IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 77
SABATO 31 MARZO 2007
€ 1,00

DOPO IL DL BERSANI

ORA TOCCA AL PUBBLICO IMPIEGO

di **Giuliano Cazzola**

La "lenzuolata di liberalizzazioni" di Pierluigi Bersani è diventata legge dello Stato. Anche in Senato il governo ha dovuto passare attraverso un voto di fiducia (il 17°) allo scopo di "abbattere" gli emendamenti dell'opposizione e conseguire la conversione del decreto prima della scadenza del 2 aprile. I gruppi di centrodestra (nessuno escluso) hanno votato contro. Anzi le critiche più severe al provvedimento sono venute proprio da esponenti dell'Udc, il partito in odore di apostasia nella Casa delle libertà. Che l'opposizione non voti un decreto del governo è quasi un fatto normale, tanto più se la maggioranza - per problemi di compattezza interna - si chiude agli apporti esterni. Nella mitica Prima Repubblica, il Pci si astenne persino sullo Statuto dei lavoratori (legge n.300/1970) oggi strenuamente difeso dalla sinistra politica e sindacale. Le questioni sulle quali riflettere sono altre e chiamano in causa l'inesistenza (lo si è visto soprattutto nel voto, a Palazzo Madama, per il rifinanziamento delle missioni militari) di una pur minima parvenza di *fair play* tra maggioranza e opposizione, nonostante i ripetuti inviti del Presidente Napolitano.

Per il governo Prodi quello di ieri è indubbiamente un successo politico (che segue a un'incollatura l'altro risultato positivo del voto di martedì scorso sulla politica internazionale). Bersani è un uomo politico molto abile. Sia nel luglio scorso, sia adesso è riuscito a entrare in sintonia con l'opinione pubblica portando avanti uno stillicidio di misure, magari anche modeste, ma estremamente popolari perché tentano di eliminare una serie di fastidi e di disagi che rendono più complicata (si pensi all'abolizione del ticket sulla ricarica dei cellulari e dei vincoli per il riscatto dei mutui) la vita quotidiana dei cittadini in carne e ossa.

È troppo facile affermare - come fa la Cdl - che ci vorrebbe ben altro (anche se in cinque anni di governo di liberalizzazioni, importanti o minute, non se ne sono viste o, quanto meno, non hanno avuto il medesimo risalto). Sarà anche vero che le compagnie telefoniche, le assicurazioni e le banche (tanto per rimanere ai casi ricordati) si rivarranno sulle tariffe e sui costi dei servizi.

● *Segue a pagina 2*

Il governo passa la prova, il decreto ora è legge: in Senato il via libera con 161 voti a favore e 153 no

Liberalizzazioni, sì con la fiducia

Stop ai costi di ricarica per i telefonini e alle penali per i mutui

Bersani: il cittadino non è più suddito. La Cdl: svuotato il Parlamento

L'INTEGRAZIONE UE

L'EUROPA PUÒ RIPARTIRE DA BERLINO

di **Bino Olivi**

Non c'è alcun dubbio che Angela Merkel, prima cancelliera della Germania, sia la vera vincitrice della fastosa ma difficile recente riunione di Berlino. Dopo aver viaggiato in lungo e in largo nell' Unione europea per incontrare i capi di governo in maggioranza reticenti e poco interessati, è riuscita a portarli a Berlino e riunirli intorno a sé.

● *Segue a pagina 5*

ROMA Le liberalizzazioni sono legge, e il governo va. Con 161 voti a favore e 153 contrari, il decreto Bersani ottiene infatti la fiducia in Senato e l'Unione torna a una maggioranza autosufficiente anche senza il voto dei senatori a vita. «Sono molto soddisfatto - esulta Prodi - andiamo avanti tranquilli, e ogni volta che ci presentiamo abbiamo la fiducia». La Cdl, che ha votato contro, protesta per il ricorso alla fiducia: «Svuotato il Parlamento». Fra le riforme più significative lo stop ai costi di ricarica dei telefonini e alle penali per i mutui, la certificazione per le imprese, bonus per la demolizione dei veicoli di 80 euro. Il ministro Bersani: «Così il cittadino non è più suddito».

● *A pagina 3*

Unabomber, ridotto il pool: «tagliati» otto investigatori

● *A pagina 5*

Il capitano triestino Michele Rinaldi

Reportage da Beirut

Un triestino nel cuore dell'operazione Leonte

dall'inviato **Pierpaolo Garofalo**

BEIRUT Incredibile Beirut: ti svegli in centro città, vicino a piazza dei Martiri al suono delle campane della chiesa di San Giorgio, per poi affacciarti sul balcone e vedere sotto di te le decine di tende che il movimento sciita hezbollah ha impiantato da mesi per assediare governo e parlamento libanesi e ottenere quel potere che ancora non riesce ad avere nelle istituzioni statali, insieme al suo insolito e sorprendente alleato, il cristiano Michel Aoun.

● *Segue a pagina 4*

L'inchiesta fa passi avanti nel triangolo San Giacomo-Valmaura-San Sergio

Droga, la centrale dello spaccio è a Isola d'Istria

Il pm Milillo

TRIESTE Un flusso costante di droga da Isola d'Istria a Trieste. Piccole dosi comprate in quello che è stato definito l'ingrosso dello spaccio. Eroina ma anche cocaina. La droga, passato il confine, viene venduta, anche ai minori, nel triangolo triestino dello spaccio: San Giacomo, Valmaura e Borgo San Sergio. Gli investigatori coordinati dal pm Giorgio Milillo, da tre giorni stanno lavorando su quella che è stata definita la più rilevante retata antidroga in città. Sette arresti messi a segno nel giro di 48 ore in diversi punti della città. La pista di Isola è un elemento-cardine dell'inchiesta. Presto ci saranno altri fermi. Questa mattina i sette triestini arrestati saranno interrogati dal gip. Si cerca di capire se fanno parte di un'unica organizzazione.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 18*

OGGI AL ROCCO TRIESTINA-VERONA VARRELLA GIOCA LA CARTA TESTINI

● *Nello Sport*

Il viceministro dei Trasporti sull'emergenza sicurezza della Trieste-Venezia

De Piccoli: A4, numero chiuso e sorpassi vietati per i camion

TRIESTE Traffico limitato a un numero chiuso di Tir e divieto di sorpasso rafforzato, e cioè 24 ore su 24, su tutto il tragitto della A4, da Trieste e Venezia: sono due delle misure che il viceministro dei Trasporti Cesare De Piccoli proporrà a un vertice che riunisca le società concessionarie del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, le due Regioni, le Province, le Ferrovie, le associazioni di categoria degli autotrasportatori. De Piccoli, che ha la delega sulla sicurezza stradale, è intenzionato, proprio a seguito del maxi-tamponamento (con un morto) dell'altro ieri, a convocare a breve la riunione. Inoltre «l'Anas deve approvare definitivamente il piano finanziario di Autovie - dice De Piccoli - e consentire così la realizzazione della terza corsia da Quarto d'Altino a Villesse».

«Ma la prima misura – anticipa De Piccoli – sarà il contingentamento dei Tir sulla A4, un'autostrada che, con la realizzazione del Passante, risolverà il problema della tangenziale di Mestre ma che, in realtà, vive una quotidiana situazione di emergenza che va da Mestre a Palmanova.

● **Marco Ballico** *a pagina 7*

I sindacati Insiel: «Vogliamo garanzie sui posti di lavoro»

● *A pagina 10*

Sanità, Intesa divisa sul taglio delle Ass

TRIESTE Le scelte in materia di sanità e politiche sociali *(nella foto l'assessore Beltrame)* dettate dalla giunta, che non vuol desistere dalla riduzione da 6 a 3 delle Ass, creano divisioni nel centrosinistra.

● *A pagina 9*

IL DIBATTITO

STRATEGIA DEL FUTURO PER TRIESTE

di **Roberto Damiani**

In queste settimane l'attenzione di politici, giornalisti, opinionisti è catalizzata dal dibattito sui grandi progetti per le rive. In tutto questo vocìo, Roberto Morelli e Roberto Weber hanno opportunamente richiamato la nostra attenzione sulla assenza di una visione di natura strategica.

Mi sento di aggiungervi l'impressione di sterilità generata da una discussione che solo sporadicamente viene condotta nelle sedi istituzionalmente deputate, e che troppo spesso vive sulla momentanea ribalta delle prime pagine, in attesa di spostarsi su un altro tema attorno al quale si costruirà un altro flusso di opinioni, altrettanto occasionale e improduttivo. È la legge della nostra società mediatica, si dirà.

Ciononostante, rimane il fatto che l'assenza di una strategia è preoccupante, soprattutto perché dura da troppo tempo. Mi stupisco che non si parli di un progetto per la città, ma di progetti per le Rive, per i congressi, per le crociere.

● *Segue a pagina 6*

Diventa più caro allenarsi e disputare gare nelle strutture delle scuole: le società dovranno pagare cinquemila euro in più all'anno

Palestre, il Comune aumenta l'affitto del 20%

Impennata dei costi anche per le società amatoriali che utilizzano i ricreatori

TRIESTE Diventa più caro fare sport nelle palestre comunali. La convenzione con il Coni per allenamenti e gare nelle palestre scolastiche salirà dal primo luglio del 20% (da 21mila a 26mila euro circa). Le associazioni amatoriali e i piccoli club agonistici di tennistavolo e danza sportiva che operano nelle palestre dei ricreatori hanno subito invece un'impennata del costo d'affitto dai vecchi 5 euro e 60 l'ora (portati ad ottobre a 5,71 con l'adeguamento Istat) fino agli attuali 16,80 euro per 60 minuti di allenamento, che schizzano poi a 22 euro e 80 nel caso di gare o manifestazioni.

● *A pagina 19*

Piero Rauber

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 37

Trieste, allarme dei medici: alcolisti già a dieci anni

TRIESTE Trieste è al primo posto in regione per numero di morti attribuibili al consumo di alcol (499 nel 2005). Il 10 per cento dei ricoveri ha la sua causa nell'alcol. Tra chi vuole curarsi dalla dipendenza grave e si rivolge al Servizio di alcologia dell'Azienda sanitaria si registra un dato che non ha eguali in Italia: il 14 per cento dei pazienti ha meno di 30 anni. La media nazionale è del 9,6. Del resto a Trieste consuma alcol l'88 per cento degli uomini e il 67 per cento delle donne. Drammatica evidenza: già a 10-11 anni si ci avvicina a vino e liquori, praticamente da bambini, quando gli organi interni non sono nemmeno sviluppati, e le sostanze restano nel sangue, con gravi danni. E il Sert annuncia che quest'anno «Overnight», il servizio del bus che accompagna i giovani nei luoghi di divertimento, sarà potenziato.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 20*

Il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, con il leader di An Gianfranco Fini e l'ex premier Silvio Berlusconi in un'immagine del 13 maggio 2005. A destra, Umberto Bossi con Roberto Maroni

Nuove polemiche all'interno della Cdl. L'ex premier assicura: «La caduta del governo farebbe felici anche inglesi e americani»

Berlusconi attacca: «Estremista è l'Udc»

Casini replica: «Questi toni populisti sono l'assicurazione sulla vita di Prodi»

ROMA «Se c'è stato qualcuno che ha fatto polemiche nei confronti del nostro governo, che ha contestato la leadership, che ha chiesto discontinuità e che si è posto agli estremi della coalizione è stata l'Udc e non certo la Lega». Dopo la rottura con Casini, le polemiche nel centrodestra aumentano di intensità e Berlusconi non perde occasione per accusare i suoi ex alleati di averlo costretto a «congelare» le iniziative della coalizione per non offrire l'immagine di una Cdl divisa. E pazienza se sulla Federazione delle libertà come sul referendum elettorale, Fini e Bossi la pensano in modo esattamente diverso. L'ultimo affondo parte da Reggio Calabria, dove il Cavaliere incassa l'ovazione che gli riserva il popolo di Forza Italia e ironizza sul partito di Casini. «Mi sembra chiaro che qui non ci sono vertici dell'Udc» dice, sorridente, l'ex premier per il quale il «non ci sto» dei centristi è destinato comunque a rientrare: «Sono assolutamente convinto che l'Udc non si aggregherà alla sinistra e che, prima o poi, ci sarà un ricongiungimento».

Davanti ai suoi sostenitori, il Cavaliere ripercorre i momenti più critici nei rapporti con i centristi, dal mancato sostegno al governo Maccanico alle divergenze sulla par condicio, e poi torna a spiegare i motivi che avrebbero indotto l'opposizione ad astenersi al Senato sul decreto per il rifinanziamento delle missioni italiane all'estero.

Berlusconi racconta di aver parlato con Blair e con l'amministrazione Usa e di avergli spiegato che l'opposizione si è astenuta sull'Afghanistan per un «fatto di politica interna». E a questo punto, nel mirino dell'ex premier entrano Romano Prodi e l'Unione: «Credo che se questo governo andrà a casa, i più felici, dopo gli italiani - assicura il Cavaliere - sarebbero i nostri alleati inglesi e americani». La schermaglia tra gli ex alleati acquista vigore con i ripetuti scontri a distanza che ormai caratterizzano il dibattito nel centrodestra.

Così, se Berlusconi accusa l'Udc di «estremismo», Casini risponde che sono gli esponenti del Carroccio a far scappare i moderati dalla Cdl: «I toni leghisti, demagogici o populisti, che hanno portato il centrodestra a votare contro sull'Afghanista favoriscono Prodi. Sono la sua assicurazione sulla vita». L'obiettivo dell'Udc è recuperare i moderati del centrosinistra delusi dalla politica di Romano Prodi e non disponibili a subire l'egemonia della sinistra radicale. E Casini assicura che questa operazione la può condurre soltanto lui e non certo il Cavaliere: «Non possiamo certo pretendere che Berlusconi vada a prendere i voti di chi, nel nome dell'antiberlusconismo, ha votato a sinistra. Per disarticolare l'Unione, dobbiamo usare i toni della responsabilità e della serietà e non quelli del populismo e dell'estremismo». Ma lo scambio di accuse non finisce qui.

Mario Baccini (Udc)

Roberto Maroni, che assicura di non essere disponibile a fare la «stampella» di Prodi ma garantisce al Professore i voti del Carroccio sul federalismo, accusa i centristi di puntare a prendere posto nell'Unione, magari con qualche carica governativa. L'Udc punta al ribaltone? Mario Baccini sbotta: «Consiglio all'onorevole Maroni, che realizzò con Bossi l'unico vero ribaltone del governo Berlusconi, di essere meno ridicolo».

Gabriele Rizzardi

Il premier Romano Prodi e Guglielmo Epifani

Il sindacalista della Cgil deluso dall'esecutivo: «Lavora giorno per giorno senza un orizzonte»

Epifani: «Governo senza programma»

ROMA Il governo è fragile, ciò lo costringe a lavorare giorno per giorno, senza una programmazione e questo, naturalmente, rende difficili anche gli interventi relativi all'università. È l'amara constatazione del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, per il quale, tuttavia, entro giugno, al massimo settembre, bisogna mettere sul tavolo qualcosa di concreto per il settore altrimenti si rischia di perdere un altro anno, un'altra Finanziaria.

L'analisi, il leader della Cgil, l'ha fatta in occasione di un convegno, organizzato dal sindacato di categoria, sul tema «il ruolo dell'università per la crescita del Paese». «Il quadro di governo che abbiamo - ha detto Epifani - ci offre qualche spazio in più, ma non è quello che ci aspettavamo. Il Governo è costretto a lavorare giorno per giorno, senza un orizzonte temporale e paradossalmente vanno a buon fine cose microcorporative che un esecutivo come questo non dovrebbe fare».

Tanti sono i problemi che il governo deve fronteggiare - dall'innalzamento delle pensioni più basse al rinnovo dei contratti, alla riforma del superamento del gradone, all'operazione per la totalizzazione dei contributi e anche interventi per consentire il riscatto degli anni di laurea a costi più accettabili - e assieme a questi servono anche investimenti in politiche per la conoscenza, per l'istruzione.

«Io credo che entro giugno, o al massimo settembre bisogna concretizzare qualcosa per l'università in modo da poter mettere risorse in Finanziaria» ha detto Epifani auspicando l'avvio di un indagine da parte del Parlamento sullo Stato del settore «in modo - ha spiegato - di provare a cambiare secondo una bussola». C'è anche un monito sul cosiddetto «tesoretto». «Non vorrei arrivare a giugno - ha osservato Epifani - scoprendo che il tesoretto è già stato suddiviso senza che ce ne accorgessimo, restando così senza risposte ai problemi che intendiamo porre ai tavoli».

Epifani a questo proposito ha citato l'operazione Ici. «Con l'operazione Ici e senza interventi sulle rendite finanziarie (che pure erano previsti nella finanziaria) il tesoretto - ha fatto notare - è già finito, consumato, insomma tolto di mezzo. Il governo valuti a giugno l'entità di questo tesoretto e verifichi quali sono le priorità. Quello che non viene coperto con il tesoretto andrà coperto - ha concluso Epifani - con la legge finanziaria».

«Mi pare una sortita di cui tenere conto. Pone un problema di prima grandezza che è quello di avviare in maniera programmata e seria una ridistribuzione delle risorse» ha commentato il segretario del Prc Franco Giordano, a margine dei lavori della conferenza d'organizzazione del partito. «Per noi - prosegue - si deve trattare di un intervento deciso e drastico di aumento dei salari, di intervento sulle pensioni basse, sulla precarietà e sui temi sociali a partire da quello della casa. In modo programmato - sottolinea ancora - dobbiamo fare quello che il popolo dell'Unione aspetta da tempo, vale a dire una grande stagione di risanamento sociale».

Intervento del presidente di Confindustria al convegno della Fieg

Montezemolo: «Senza flessibilità la carta stampata non ha futuro»

Cordero di Montezemolo

Paolo Serventi Longhi

ROMA «La domanda non è se in futuro ci saranno i giornali. Ma come e quanti saranno. Siamo di fronte a cambiamenti tanto radicali che flessibilità e interfunzionalità del lavoro giornalistico diventano centrali». Ad affermarlo è il presidente di Confindustria Luca Cordero Di Montezemolo, nel corso del Convegno organizzato dalla Fieg (Federazione italiana editori giornali).

Un incontro sullo «Scenario futuro dei media. La stampa tra crisi e cambiamento» al quale ha partecipato il gotha dell'editoria mondiale, ma non la Federazione italiana della stampa, proprio nel pieno del braccio di ferro per il mancato rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti. «Europa, Stati Uniti, Canada, Australia: tutti denunciamo una difficoltà generalizzata», dichiara Boris Biancheri presidente della Fieg, ricordando che in Italia il 65% dei giornalisti è impiegato nella carta stampata. I sintomi della crisi, calo delle vendite (in Italia del 10% negli ultimi 10 anni) e allontanamento degli investitori pubblicitari a beneficio dei nuovi media, da internet alla telefonia mobile.

Il rischio è perdere definitivamente il passo con le nuove tecnologie. Lo affermano Hubert Burda, numero uno del colosso tedesco («Si deve puntare sul marchio» esorta), e Gavin O'Reilly, presidente dell'Associazione Mondiale degli editori di giornali («La nostra sfida non è con l'online, ma con l'apatia dei lettori», dice). «I consumatori hanno preso il controllo», dice l'editore del New York Times Norman Pearlstine.

«Non siamo di fronte all'apocalisse, ma chi si ferma è perduto - interviene Luca Cordero di Montezemolo - La pay tv ha conquistato una fetta importante della torta pubblicitaria. L'effetto più grave di internet sarà la fine dei giornali locali. I motori di ricerca, con la pubblicità misurata sull'utente, vanno a pescare proprio nella loro riserva di caccia».

Il cammino dovrà riprendere all'insegna dell'«innovazione e creatività», con imprenditori più coraggiosi e nuove professionalità. «È tempo - conclude il presidente di Confindustria - di una riflessione attiva e comune per definire insieme i rimedi della crisi, senza incolparsi reciprocamente».

La risposta della Fnsi arriva subito. «Montezemolo auspica una riflessione comune, ma da editore respinge qualunque forma di confronto», dichiara il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi. «Anche noi siamo rammaricati di non aver partecipato al convegno della Fieg, ma non eravamo invitati a esprimere le nostre valutazioni. La nostra Giunta valuterà martedì la gravissima situazione».

La Fnsi per protesta non partecipa ai lavori Serventi Longhi polemico: «Auspicano una riflessione comune, ma respingono ogni forma di confronto»

Sulla questione interviene infine il presidente degli editori Boris Biancheri, favorevole ad una tregua con il governo, ma contrario ad un accordo senza che di fatto ci sia una reale intesa. L'esortazione è a una «pausa di riflessione» collettiva.

Daniela Giammusso

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 marzo 2007 è stata di 44.800 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Ora tocca al pubblico impiego

Ma si aprirà, comunque, una situazione nuova, perché esiste pur sempre il principio della concorrenza (vigilato da un'apposita Authority) che non consente accordi di cartello. Viene da chiedersi se il gioco vale la candela, se sia poi così importante destabilizzare settori che approfittano di rendite di posizione (è chiaro che non parliamo né di Tim e soci, né di banche e assicurazioni, ma di piccole imprese fino a ora non esposte alla concorrenza) per poter tirare avanti e garantire un minimo d'occupazione e di reddito.

Al governo, allora, bisognerebbe rivolgere altre e più fondate critiche. La vera liberalizzazione da compiere in Italia riguarda - in termini di assoluta priorità - la pubblica amministrazione e, quindi, il pubblico impiego. Ha un senso, allora, scapicollarsi come fa il governo per assecondare le rivendicazioni contrattuali di sindacati statalisti che hanno trasformato i nei metalmeccanici degli anni 2000, nonostante che le retribuzioni pubbliche siano superiori a quelle del mondo privato? Ha un senso che tutta la mistica dei lavoratori precari si risolva stabilizzando, nei fatti, solo quelli che operano negli uffici pubblici? Ma può il centrodestra avanzare tali rilievi critici dopo i tanti giri di valzer intrecciati con i sindacati dei pubblici dipendenti, nella illusione - rivelatasi vana - che questo atteggiamento benevolo portasse voti e consenso?

Al dunque, ambedue i «pacchetti» del ministro Bersani presentano le medesime caratteristiche. Nel bene come nel male. I provvedimenti hanno toccato settori delicati e sensibili a livello dell'opinione pubblica, dando l'idea di un Governo che capisce i problemi spiccioli della gente. Non sempre hanno prodotto e produrranno gli effetti a cui sono stati rivolti (come è capitato per molte misure del luglio scorso). In generale, hanno girato e girano lontano dai ceti sociali che fanno riferimento ai partiti della sinistra e ai sindacati. Anche questa volta, poi, finiscono per trascinare con sé obiettivi che, con le liberalizzazioni, non hanno nulla da spartire. Le prime misure facevano da schermo ai pesanti interventi fiscali di Visco. Le seconde si sono caricate sulle spalle discutibili tagli ai piani per le infrastrutture. Come si vede, non è tutto oro quello che luccica. Ma oggi - benché di salute cronicamente cagionevole - il governo è un poco più forte.

Giuliano Cazzola

Napolitano richiama il Senato sul «testamento biologico»

ROMA È più che un incoraggiamento quello espresso oggi dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ai senatori alle prese con la difficile questione del Testamento biologico in vista di un progetto di legge unitario in materia. È una certezza: il Presidente ha infatti affermato di non dubitare che «si potrà avere un riscontro positivo nei lavori del Senato». Da Napolitano, dunque, un chiaro «sì» all'opportunità di una legge. Un «sì» cui oggi si sono unite le grandi religioni - Islam, Buddismo ed Ebraismo - e la Chiesa cattolica, fissando però sei paletti precisi. Nel momento in cui il dibattito sulle dichiarazioni anticipate di volontà divide il Paese ed il mondo politico, il Capo dello Stato invita dunque a continuare a cercare una formulazione unitaria. Un invito giunto in occasione del convegno internazionale sul Testamento biologico promosso dalla commissione Sanità del Senato ed al quale, oltre a Napolitano ed al presidente del Senato Franco Marini, hanno partecipato anche rappresentanti delle principali religioni. «Ho constatato un clima di grande riflessività - ha detto il Capo dello Stato - con evidente impegno ad avvicinare le posizioni e soprattutto ad individuare correttamente i problemi».

Il decreto è diventato legge con 161 voti favorevoli e 153 contrari. Assenti 4 senatori a vita, Andreotti annuncia il sostegno poi esce dall'aula. La Lega protesta per la Tav

Liberalizzazioni, sì al Senato con la fiducia

Il ministro Bersani: «Il cittadino non è più suddito». Berlusconi: «Sono aiuti alle Coop rosse»

ROMA Le liberalizzazioni sono legge, e il governo va. Con 161 voti a favore e 153 contrari, il decreto Bersani ottiene infatti la fiducia in Senato e l'Unione torna a una maggioranza autosufficiente anche senza il voto dei senatori a vita. Giulio Andreotti che aveva preannunciato il suo sì il giorno prima all'ultimo momento non ha votato. «Per un improvviso contrattempo si è dovuto allontanare dal Senato», ha spiegato la segretaria del senatore a vita senza aggiungere altro.

«Sono molto soddisfatto - è stato il commento di Prodi - andiamo avanti tranquilli, e ogni volta che ci presentiamo abbiamo la fiducia». E a chi gli chiede se, con i 158 voti «politici» incassati ieri, è stata soddisfatta anche la richiesta di Berlusconi, il Professore fa spallucce: «Non ho questa necessità. Certo, questi voti sono sicuramente graditi».

Il ministro Bersani

La Cdl, dopo aver cercato di bloccarlo con l'ostruzionismo, vota contro il pacchetto di liberalizzazioni. E si schiera per il «no» anche l'Udc, che pure si era dissociata dall'ostruzionismo a Montecitorio. «Non sono delle liberalizzazioni - è la giustificazione di Silvio Berlusconi - ma degli aiuti alle coop rosse». Confindustria non la pensa però come il Cavaliere. «Bene, bene», ha commentato Luca Cordero di Montezemolo, alla notizia del «sì» del Senato. E il presidente di Federmeccanica, Massimo Calearo, aggiunge: «È un fatto molto positivo». Anche se gli industriali chiedono ora di non fermarsi, ma di continuare su questa strada.

Il più soddisfatto è però Pierluigi Bersani, il «padre» della nuova tornata di liberalizzazioni. «Il Parlamento ha fatto un grande lavoro, si sta appassionando e penso che si possa andare avanti. Sono molto soddisfatto perché ci sono tante misure e tante novità. Credo che cominci a passare il messaggio per cui il cittadino non è più suddito e per cui le imprese possono aumentare la competitività se trattano per bene i consumatori». Ma sono anche misure, ha aggiunto il ministro, attraverso cui «i giovani possono entrare nei mestieri senza troppe difficoltà».

Per Bersani si tratta però solo dell'inizio di un percorso: «Il cittadino non è più suddito». E indica i prossimi settori da liberalizzare: trasporto pubblico locale, professioni, pubblica amministrazione, tutela del consumatore. Su ognuno di questi temi sono già stati presentati altrettanti disegni di legge. «È un cantiere aperto - sottolinea il ministro - se verranno approvati senza essere snaturati, l'Italia cambierà un bel po'». La Lega Nord ha protestato vivacemente per la revoca delle concessioni di tre tratte dell'Alta Velocità e il conferimento delle stesse tramite gara «perchè questo comporterà il rinvio alle calende greche dei lavori».

Alle accuse del Cavaliere hanno replicato Vannino Chiti e Piero Fassino. «Berlusconi dovrebbe ricordarsi che durante gli anni del suo governo non è stata fatta alcuna liberalizzazione di alcun tipo pur avendo una maggioranza amplissima», sottolinea Chiti. «Anzi, si sono consolidate situazioni di monopolio, o al massimo di duopolio». «Berlusconi - accusa anche Fassino - continua a fare della propaganda inutile ricorrendo a slogan francamente troppo banali per essere ritenuti veri. La verità è che le liberalizzazioni sono la dimostrazione di come noi facciamo sul serio».

I capigruppo di Forza Italia e An, Schifani e Matteoli, protestano contro quella che giudicano una lesione ai poteri del Senato, sottolineando che il decreto è stato trasmesso a Palazzo Madama solo per pochi giorni e con l'imposizione del voto di fiducia. Replica Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo: «non si poteva far altrimenti visto che il decreto è dovuto stazionare per circa 45-50 giorni alla Camera per l'ostruzionismo di quelle che dovrebbero essere le forze liberali del Paese».

Andrea Palombi

La legge sulle liberalizzazioni

Ricariche telefonini e canoni tv o tlc	Abolizione dei costi fissi (anche via bancomat o internet); libertà di recedere senza limiti di tempo	Cancellazione ipoteche sui mutui immobiliari	Si dovrà comunicare in 30 giorni l'estinzione, senza autentica notarile. Trasferibile il mutuo prima casa
Prezzi benzina e info-traffico	Strade e autostrade devono informare sui prezzi dei distributori; le stazioni di servizio devono informare su code, incidenti e limiti al traffico	Assicurazione Rc auto	No a classe di merito sfavorevole se si fa un nuovo contratto, anche per la seconda auto; trasparenza nei prezzi
Data di scadenza dei prodotti	Deve figurare in modo facilmente visibile, chiaramente leggibile e indelebile (non meno del peso)	Targa auto e autolinee	La targa sarà personalizzata e tenuta al cambio dell'auto; cade l'esclusiva delle autolinee sulle tratte regionali
Pubblicità tariffe aree	Insieme al prezzo dovrà indicare spese, tasse e oneri aggiuntivi. Ogni altra modalità va chiaramente indicata	Linee ferroviarie ad alta velocità (TAV)	Cambiano le regole per i cantieri aperti (Milano-Padova, Milano-Genova...): si supera la figura del general contractor
Autocertificazione delle imprese	Basterà per tutte le domande di autorizzazione o concessione. Si potrà avviare un'attività in un giorno	Parrucchieri Guide turistiche Pulizia e facchini Autoscuole	Nuove facilitazioni: più semplice iter di inizio attività, no limiti alle distanze tra esercizi, e altro...

ANSA-CENTIMETRI

DIETRO LE QUINTE

E Palazzo Madama torna sulla agognata quota 158

ROMA Al Senato torna il bel tempo per la maggioranza dopo le grandinate sulla politica estera. Nel voto di fiducia al decreto Bersani sulle liberalizzazioni, infatti, il centrosinistra fa il pieno di voti e torna alla fatidica «quota 158» che segna il livello della «autosufficienza» (su 315 senatori eletti), dopo essere scesi sull'Afghanistan a 155 per le defezioni dei tre «dissidenti» Franco Turigliatto, Fernando Rossi e Mauro Bulgarelli. La fiducia è passata infatti con 161 sì: 158 da parte dei senatori eletti che aderiscono all'Unione (156 più l'indipendente Luigi Pallaro e il leader dell'Idm Marco Follini, alla sua seconda fiducia) più tre da parte dei senatori a vita presenti (Oscar Luigi Scalfaro, Emilio Colombo, Rita Levi Montalcini). Questa volta, insomma, non ci sono stati mal di pancia o dissensi nella maggioranza, che ha sfilato compatta sotto il banco della presidenza per dichiarare il voto favorevole. Due, invece gli assenti nell'opposizione: Alfredo Mantovano, di An, per ragioni di salute; e Mauro Libè, dell'Udc, frenato dal traffico di Roma proprio mentre il voto di fiducia è stato un pò anticipato dalla gran voglia di week-end che si respirava a Palazzo Madama. Non c'era nemmeno Sergio De Gregorio, il presidente della commissione Difesa e senatore eletto con l'Idv di Di Pietro ma ormai passato all'opposizione. Per lui la «giustificazione» era data dallo stesso leader della Cdl, Silvio Berlusconi, che lo ha incontrato ieri mattina a Reggio Calabria prima di partecipare proprio alla convention di Italiani nel Mondo, dove il senatore napoletano lo premierà. I no dell'opposizione, dunque, sono stati 153, tre in meno del massimo a disposizione.

Ecco tutte le novità della «lenzuolata». D'ora in poi sarà sufficiente un giorno per mettere in piedi un'impresa

Dalle ricariche gratuite ai mutui portabili

ROMA Dall'addio ai costi di ricarica per i cellulari alla libertà di recedere dai contratti internet e tv, passando per l'obbligo di pubblicizzare i costi dei voli tasse incluse, di indicare ben visibile la data di scadenza degli alimenti confezionati. Fino all'abolizione delle penali per l'estinzione dei mutui. E, ancora, semplificazioni per la nascita di nuove imprese. Ecco tutte le novità.

RICARICHE Stop ai costi fissi e ai contributi per la ricarica (anche via bancomat). Si paga solo il traffico richiesto. Gli operatori si sono adeguati dal 5 marzo. Il credito non scadrà più. Tutte le offerte tariffarie degli operatori dovranno evidenziare tutte le voci dell'effettivo costo del traffico. L'utente, inoltre, al momento della chiamata da numero fisso o mobile, senza addebiti, potrà avere indicazioni su l'operatore del numero chiamato. L'abolizione dei costi di ricarica vale anche per telefonia fissa, internet e tv.

RECESSO CONTRATTI I contratti di adesione con operatori di telefonia, internet e tv, devono prevedere la facoltà di recedere e trasferire l'utenza in qualsiasi momento e senza spese non giustificate.

TRASPARENZA PREZZI BENZINA E AVVISI SU INCIDENTI Obbligo per le stazioni di servizio di esporre il listino dei prezzi comparati, così come prima del pagamento del pedaggio agli automobilisti dovranno essere segnalati i blocchi del traffico più gravi. Notizie che, tramite convenzioni ad hoc, potranno arrivare anche via sms e via radio.

STOP TARIFFE AEREI SENZA TASSE Tra 30 giorni scatteranno le sanzioni per le cosiddette «pubblicità ingannevoli». Il che vuol dire che tasse e prezzo netto dovranno avere la stessa visibilità.

NIENTE PIÙ CACCIA ALLA DATA DI SCADENZA Dovrà saltare agli occhi immediatamente. Le aziende hanno 180 giorni per modificare le confezioni dei prodotti, quelle però già sul mercato possono essere commercializzate fino a esaurimento scorte.

ASSICURAZIONI Arriva l'agente plurimandatario anche per il ramo danni. Si estende a tutto il ramo danni il divieto già previsto per le polizze Rc Auto, che scatterà dal 2008. Stop al vincolo di durata decennale per le polizze del ramo danno: il contratto potrà essere sciolto di anno in anno e senza costi. Stop anche al peggioramento immotivato della classe bonus-malus Rc auto. Arriva poi il servizio online, a cura del ministero dello Sviluppo economico, per valutare l'offerta più conveniente.

MUTUI Stop alle penali per l'estinzione anticipata dei mutui contratti per acquistare un'abitazione a uso privato o adibita allo svolgimento di un'attività economica o professionale. Ok anche all'estinzione automatica dell'ipoteca. Dal 2 febbraio scorso si possono trasferire i mutui con una scrittura privata e senza perdere i benefici fiscali previsti per la prima casa.

ARRIVA AUTOCERTIFICAZIONE IMPRESE Più facile mettere su un'impresa: basterà un giorno per ottenere una comunicazione unica che sostituisce i vecchi adempimenti burocratici.

IMPRESE E MESTIERI PIÙ LIBERI Parrucchieri, estetisti, ma anche autoscuole e imprese di disinfezione, pulizia e facchinaggio per dare il via alla propria attività avranno bisogno solo della dichiarazione di inizio attività. Saltano poi i criteri della distanza minima e i parametri numerici. Novità anche per le guide turistiche: basterà attestare i requisiti professionali previsti dalle leggi regionali.

GAS NATURALE Primo passo verso la borsa del Gas. Le piccole medie imprese potranno comprare il gas online senza dover andare oltre frontiera.

AFFIDAMENTI CONTRATTUALI E TAV Si torna alle gare pubbliche, con l'obiettivo di far risparmiare soldi alle Casse dello Stato. Revocate le concessioni a Tav spa per la realizzazioni di alcune tratte. Le imprese che hanno iniziato i lavori di progettazioni saranno risarciti solo in base agli oneri sostenuti e documentati.

ROTTAMAZIONE Bonus di 80 euro per la demolizione dei veicoli. Tessera gratis per un anno per il trasporto pubblico, anche per chi lavora fuori sede se si rottama l'auto e non la si sostituisce con un mezzo nuovo.

SCUOLA Pari dignità degli istituti tecnico.professionali rispetto ai licei. Sarà possibile istituire dei poli tecnico professionali, almeno uno per provincia. Arrivano le agevolazioni previste per le fondazioni alle scuole statali e paritarie. Rinviato di un altro anno l'avvio del secondo ciclo di istruzione previsto dalla riforma Moratti.

La presenza della brigata «Pozzuolo del Friuli» di Gorizia dopo la «guerra dei 33 giorni». La difficile ricostruzione fra le mine

Un ufficiale triestino tra Hezbollah e Israele

A Beirut il segretario generale dell'Onu tenta di far superare l'impasse politica libanese

Segue dalla prima pagina
Dall'inviato

Attorno alla piazza principale della capitale libanese e lungo la costa le gru e i cantieri sono instancabili, lavorano anche alla luce artificiale, per erigere palazzi e grattacieli, alberghi, uffici. L'elegante piazza della Stella, sulla quale si affaccia anche l'edificio delle Assicurazioni Generali, con la statua del leone che sovrasta l'edificio bianco è uno dei cuori del centro commerciale e finanziario di Beirut, da mesi ormai, tuttavia, leggermente in declino dopo la «guerra d'estate» che ha rallentato l'economia. Non mancano comunque i segni del benessere, dalle vetrine luccicanti e con le griffe italiane, come Armani casa, alle più prestigiose francesi e internazionali.

Il panorama urbano cambia drammaticamente quando si raggiungono le periferie, specie quella sud, abitata dagli sciiti e in parte dai sunniti, devastate dai raid degli aerei israeliani durante «la guerra dei 33 giorni». Nel quartiere di Harit Houriak e di Bir Alabed i miliziani di hezbollah controllano ogni cosa, ogni movimento: impossibile scattare qualche fotografia, ti fermano immediatamente e ti chiedono un «regolare» permesso. È lo stesso, forse, che ti hanno rilasciato poco prima i servizi di sicurezza libanesi: un pezzo di carta delle dimensioni di un post-it vergato a penna a caratteri arabi.

In questo fazzoletto di terra, cosmopolita e tollerante, nonostante tutto, protagonista e vittima da decenni del grande gioco politico dei vicini medio orientali e delle grandi potenze, è atterrato ieri il segretario generale dell'Onu Ban-Ki-Moon per tentare di superare l'*impasse* politica libanese interna, e disinnescare la miccia internazionale. Significativamente, però, anche se ha esercitato pressioni affinchè venga attuato un maggior controllo sul traffico d'armi a favore del movimento sciita hezbollah, Ban-Ki-Moon non ha toccato altri punti focali: ha incontrato le massime autorità statali, ma non il contestato Presidente Lahoud. E così il problema del disarmo stesso della milizia, unica formazione armata di un partito libanese ancora in possesso di armamenti, non è stato affrontato.

La lunga ombra dei traffici d'armi. Strana alleanza fra sciiti e cristiani

Nel Libano della «strana alleanza» fra sciiti e cristiani appare ancora nebuloso anche un presunto accordo su una corte internazionale di giustizia che dovrebbe dirimere lo scontro politico tra l'attuale maggioranza e opposizione. Quello del traffico d'armi, più volte richiamato nei suoi discorsi dal segretario generale Onu, è comunque un fattore che, sul terreno, non riveste una importanza reale. Lo confermano le forze dell'Unifil, la missione militare delle Nazioni Unite, alla quale partecipano i militari italiani della brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, di stanza a Gorizia, agli ordini del generale Gerometta. A più riprese, i nostri militari, hanno confermato di non essersi imbattuti in quantitativi significativi di armi: né per quantità né per qualità.

Il capitano triestino Michele Rinaldi della brigata «Pozzuolo»

E nell'ambito di questa missione di pace opera anche un ufficiale triestino.

«È un lavoro molto appagante professionalmente, perché si è sempre informati di ciò che succede sul terreno, e si ha il polso della situazione, come si sta svolgendo la missione. Certo è un incarico delicato: bisogna riuscire a mantenersi lucidi e obiettivi nelle valutazioni, per poi prendere le decisioni più appropriate». Così dice Michele Rinaldi, 39 anni sposato, giunto in Libano per il suo turno di missione per la brigata Pozzuolo agli inizi di novembre. Adesso sta completando il servizio. «È un incarico piuttosto pesante, ma al contempo molto emozionante, devi prendere decisioni anche salvavita. Anche se statico fisicamente è invece in realtà molto dinamico» continua il capitano triestino, nell'esercito dal 1988, e con un passato anche al reggimento San Giusto. Rinaldi è addetto alla sala operativa del quartier generale del contingente italiano basato a Tibnine, al comando del generale di brigata Paolo Gerometta.

Dalla sala operativa si monitorizza tutta l'area di responsabilità del contingente dell'operazione Leonte per riuscire a tenere sotto controllo tutta l'area e aggiornare continuamente i dati per eventuali interventi, d'emergenza e non. Oltre alle attività «protezione della forza» da qui partono anche gli input per le attività di cooperazione civile-militare (Cimic) ma soprattutto vi è un costante e forte monitoraggio della cosiddetta Blu Line la linea di confine tra il Libano e lo stato di Israele che secondo la risoluzione 1701 delle Nazioni Unite sancisce l'esclusione dal territorio delle forze israeliane come di quelle del movimento sciita hezbollah.

La sala operativa basa i propri interventi anche sulle mappe messe a punto e stampate dal Geotac print, il nucleo di un ufficiale e due sottoufficiali dell'Istituto geografico militare di Firenze che distacca in ogni contingente i suoi uomini per fornire le nostre truppe di mappe adeguate per poter operare al meglio.

«Le pattuglie sul terreno – spiega il capitano Marconi – ci forniscono i dati tramite coordinate Gps. Noi poniamo questi dati in connessione con quelli che ci giungono dal satellite Ikonos e con un software specifico chiamato Gis possiamo riprodurre prima al computer e poi su carta qualsiasi tipo di mappa. Abbiamo iniziato con quelle stradali ma non erano aggiornate da trent'anni ed alcune arterie erano del tutto cancellate mentre se ne erano create delle nuove». Il bilancio tracciato dall'ufficiale triestino, dopo questi mesi dal «Paese dei cedri», è positivo. «Ovviamente – spiega Rinaldi – vi sono stati dei momenti di difficoltà, specie all'inizio anche dal punto di vista logistico e alloggiativo ma siamo stati addestrati anche a questo. Non sono mancati momenti di autentica tensione come quando a gennaio ho dovuto fare intervenire l'evacuazione medica sanitaria d'urgenza con l'elicottero (Medevac) perché due artificieri delle forze armate libanesi erano rimasti gravemente feriti mentre sminavano un campo nella nostra area di responsabilità. Subito dopo il mio arrivo in teatro operativo è mancato anche mio suocero, ma non me la sono sentita di abbandonare il posto di lavoro per rientrare in Italia: anche questo fa parte della nostra professione. Non sono comunque mancati i momenti più rilassanti, anche se rari, come quando sono riuscito a trascorrere qualche ora a Tiro, la storica cittadina affacciata sul Mediterraneo, che con la sua posizione geografica e l'odore del mare mi ha subito fatto venire in mente Trieste e la sua riviera».

Pierpaolo Garofalo

AFGHANISTAN

Gino Strada: «Il governo si impegni per far liberare l'uomo di Emergency»

MILANO Gino Strada, rientrato a Milano dall'Afghanistan, chiede al governo italiano l'assunzione di responsabilità per la liberazione di Adjmal Mashkbandi e per Radmatullah Hanefi, rispettivamente l'interprete di Daniele Mastrogiacomo rapito dai talebani e l'uomo di Emergency che ha trattato per la liberazione del giornalista di Repubblica, arrestato dalla polizia afghana. Lo chiede ad alta voce perché Emergency «non vuole pagare per un accordo tra Prodi e il governo Karzai».

«Una cosa deve essere chiara - dice - Emergency non vuole pagare con i suoi uomini. Non c'è nulla da chiarire sul ruolo di Radmatullah e non ci bastano dichiarazioni generiche del governo e della Farnesina. Per la liberazione di Mastrogiacomo c'è stato un accordo tra Prodi e Karzai». Le accuse di questi giorni di avere trattato con i talebani lo hanno indignato per cui vuole chiarezza anche da parte del governo: «Dicono che non hanno trattato con i talebani. Certo che no, hanno demandato Emergency a farlo». Come dire, insomma, che se lui si è «sporcato» le mani lo ha fatto per una causa giusta che per primi hanno voluto il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri: «La priorità per un governo - spiega Strada - deve essere quella di difendere la vita dei cittadini. Quella intrapresa per Mastrogiacomo è stata giusta e sensata, forse era l'unica percorribile. Mi sarei aspettato che questa scelta fosse difesa anche dopo aver sentito il fiato sul collo del padrone». Di una cosa, infatti, Gino Strada è convinto e cioè che le critiche degli Stati Uniti all'operazione abbiano fatto fare marcia indietro anche al governo italiano: «Mi chiedete chi è il padrone? Scegliete voi tra il Liechtenstein e gli Stati Uniti...».

Subito dopo il rapimento del giornalista di Repubblica, Strada venne contattato da Ezio Mauro, da Romano Prodi e da Massimo D'Alema affinchè si attivasse per la liberazione: «Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, al quale ho scritto una lettera, l'ho sentito l'ultima volta quattro giorni fa. Prima lo sentivo con una certa frequenza, adesso nè lui, nè D'Alema li sento spesso». Anche se annuncia querele a quei politici, tra cui l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che lo hanno accusato di collusione con i talebani, Gino Strada è particolarmente arrabbiato con il governo italiano, che sull'arresto di Radmatullah parla di necessità di fare chiarezza: «Noi non abbiamo trattato con il governo Karzai, lo ha fatto il governo italiano che ora deve chiedere il rispetto dell'accordo. Radmatullah Hanefi è un uomo di Emergency e sul suo ruolo non c'è nulla da chiarire. È in carcere a Kabul e il governo italiano è responsabile di tutto ciò che accadrà».

In alto il leader Karzai, qui sopra Gino Strada

Le accuse del responsabile di Emergency non si fermano e spaziano a tutta la missione italiana in Afghanistan: «Adesso si parla anche di consentire ai soldati di sparare più liberamente. Fino ad oggi ci avevano fatto credere che eravamo lì a costruire pozzi e a curare i bambini. Ma cosa sia l'operazione Achille ormai è chiaro. Ci sono fotografie che ritraggono incursori militari mimetizzati ed è abbastanza evidente che non si tratta di esperti in neonatologia. Siamo in Afghanistan per difendere il governo Karzai perchè lo vuole il suo padrone che è il padrone anche di altri governi».

Il premier Blair «disgustato» da come vengono trattati i soldati di Sua Maestà fa pressioni per isolare la Repubblica islamica

Marinai in ostaggio, gelo fra Europa e Iran

Mediazione del governo turco. Terza lettera della soldatessa britannica

ROMA Dopo l'irritazione di Teheran nei confronti dell'Onu per la vicenda dei marinai britannici ostaggi dei pasdaran, da ieri c'è il gelo tra la Repubblica islamica iraniana e l'Unione europea, che a sua volta ha chiesto l'immediato rilascio dei prigionieri, minacciando delle sanzioni. Ma ieri è stata diffusa anche una terza lettera della soldatessa britannica, prigioniera da nove giorni insieme agli altri suoi quattordici commilitoni degli iraniani: questa volta Faye Turney afferma che lei e i compagni sono «sacrificati alla politica interventista del governo di Georg W. Bush e di Tony Blair».

La prigioniera, dopo i saluti ai genitori e l'assicurazione di stare bene, ha chiesto al suo governo di «cambiare atteggiamento verso l'Iran». La sua lettera è stata pubblicata ieri dall'ambasciata iraniana a Londra poco dopo la messa in onda di un video attraverso la Tv satellite iraniana «al-Alam», in cui un altro marinaio in mano ai pasdaran, Natan Tommas Samers, riconosce l'errore di aver violato le acque territoriali dell'Iran nello Shatt al Arab e porge le sue scuse agli iraniani.

Questi ultimi episodi fanno crescere ulteriormente le tensioni tra Teheran e Londra, coinvolgendo gli altri europei, tensioni che rischiano di rendere vani i diversi tentativi in corso per chiudere positivamente la drammatica crisi degli ostaggi britannici. Tony Blair ancora ieri si è detto «disgustato» di come l'Iran tratta i militari di Sua Maestà e ha minacciato di esercitare nuove pressioni per isolare la Repubblica islamica e perchè i marinai inglesi tornino sani e salvi a casa. Blair ha comunque auspicato «pazienza» per venire a capo di questa brutta storia. La ministra degli Esteri di Londra, Margaret Beckett, ha tuttavia fatto sapere di non credere alla volontà di Teheran di risolvere la crisi in via diplomatica, dicendo che le autorità della Repubblica islamica fanno «uso di persone inermi a fini di mera propaganda».

Uno dei marines inglesi apparsi alla tv iraniana

Sullo sfondo della crisi, emerge però in primo piano il gelo tra Teheran e l'Ue. Dopo la dichiarazione del Consiglio di sicurezza dell'altro giorno, che chiedeva la liberazione degli ostaggi, ieri anche l'Ue, attraverso il suo responsabile di politica estera Javier Solana, ha fatto appello all'Iran perchè lasci «immediatamente e senza precondizioni» i 15 marinai britannici, dicendo di essere pronto a mettersi in contatto con il governo iraniano. Anche il ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema ha detto che «la questione rischia di alimentare tensioni crescenti e pertanto andrebbe risolto il più presto possibile». Gli appelli lanciati dall'Europa e dal Consiglio di sicurezza vengono giudicati a Teheran come «interferenze indebite» negli affari «assolutamente bilaterali» tra l'Inghilterra e l'Iran. Con particolare durezza ieri il portavoce del ministero degli Esteri iraniano Ali Hossieni ha detto che i «responsabili europei dovrebbero astenersi dall'avere una posizione parziale di sostegno all'aggressione alle acque territoriali iraniane».

Si parla di una mediazione del governo turco: nei giorni scorsi Ahmadinejad si è messo in contatto con il premier turco Erdogan, ma nessuna delle parti interessate conferma la mediazione turca.

Bank Sepah sotto accusa per i finanziamenti alle attività nucleari e missilistiche condannate dalle Nazioni Unite

Sanzioni Onu, l'Italia commissaria la banca di Teheran

La succursale italiana della Banca Sepah

ROMA Le sanzioni Onu sull'Iran si concretizzano anche in Italia. Bankitalia ha disposto il commissariamento della succursale italiana della Bank Sepah. La banca, controllata dallo Stato ed attiva in Italia nel finanziamento alle esportazioni, è infatti una delle istituzioni finite nel mirino del Palazzo di Vetro perchè considerate legate alle attività nucleari e missilistiche iraniane.

La decisione di Bankitalia è stata presa «a seguito delle misure restrittive assunte dal Consiglio di sicurezza» lo scorso 24 marzo. Oltre a vietare l'import e l'export di armi, una delle misure adottate limita infatti gli aiuti finanziari all'Iran e stabilisce il congelamento dei beni e dei finanziamenti delle entità coinvolte nel programma nucleare. Da qui la decisione di «richiamare l'attenzione degli intermediari sui rischi reputazionali ed operativi insiti nei rapporti con soggetti destinatari delle misure, tra i quali Bank Sepah» e di disporre «la gestione provvisoria» della sede romana, affidata a due commissari: un professore universitario e un ex dirigente bancario.

Prima ancora di essere additata dall'Onu, a gennaio Bank Sepah è stata inserita dal ministero del Tesoro americano nella lista nera del terrorismo e gli Usa hanno esortato la comunità finanziaria internazionale ad evitare di lavorare con l'istituto (secondo Washington la banca avrebbe sostenuto tre gruppi iraniani accusati di prender parte alla proliferazione di armi di distruzione di massa).

Anche altre autorità di vigilanza hanno preso provvedimenti contro l'istituto: la Francia ha optato per la gestione provvisoria, come l'Italia, mentre la Germania ha scelto il congelamento dei pagamenti.

Anche il nostro Paese è rappresentato in Iran da diversi istituti di credito: Intesa SanPaolo, Bnl (Bnp Paribas) ed Unicredit attraverso Hvb. Al 2006 l'esposizione del sistema bancario italiano in Iran era pari ad oltre un miliardo di dollari, il 36% dell'esposizione italiana verso i paesi di Africa e Medio Oriente.

L'Italia è del resto il primo partner commerciale europeo dell'Iran con un interscambio complessivo di oltre 5,1 miliardi di euro (dati Ice 2005). Le importazioni di prodotti iraniani superano le esportazioni (2,9 miliardi contro 2,2 miliardi di euro) e il ritmo di crescita dell'export italiano è ben inferiore rispetto a quello dell'import (+34%). Un aumento determinato dall'impennata del prezzo dei prodotti energetici che rappresentano quasi l'80% dell'export iraniano.

La penetrazione italiana sul mercato locale sta invece soprattutto nell'industria manifatturiera, complementare alle esigenze delle imprese locali nell'industria del marmo, delle macchine utensili, della ceramica, delle macchine agricole. Ma è soprattutto l'Eni a lavorare in Iran, con una presenza che risale al 1957. Nel 2005 la produzione di petrolio e condensati in quota al colosso petrolifero è stata di 35.000 barili al giorno.

La decisione coinvolge quattro detective dei carabinieri e altrettanti della polizia. Restano in servizio ancora 22 persone

Pool Unabomber, via otto investigatori

Il pm di Trieste Montrone: «Ristrutturazione che tiene conto di mutate esigenze»

Investigatori al lavoro dopo un attentato di Unabomber

di Claudio Ernè

TRIESTE Otto investigatori del pool interforze che da tre anni indaga su Unabomber, sono stati mandati a casa. Riduzione di personale, nuova organizzazione delle indagini, ridimensionamento delle attività sul territorio. La decisione che coinvolge quattro detective dei carabinieri e altrettanti investigatori della polizia, è stata assunta qualche giorno fa dai magistrati delle due Procure distrettuali di Trieste e Venezia nel corso di un summit rimasto per qualche tempo segreto.

Poi la notizia è emersa e ha suscitato interrogativi e inquietudini. Qualcuno l'ha collegata all'esito non certo favorevole, com'era stato sbandierato da alcuni alti magistrati, dell'incidente probatorio che avrebbe dovuto mettere con le spalle al muro l'ingegner Elvo Zornitta attraverso i «segni» microscopici che un paio di forbici hanno lasciato su un lamierino che faceva parte dell'unico ordigno attribuito a Unabomber ricuperato intatto. Al contrario l'incidente probatorio si è rivelato un boomerang per l'accusa e ha già determinato in un verso la chiusura del Centro di investigazioni scientifiche di Venezia e nell'altro l'iscrizione sul registro degli indagati per depistaggio del direttore di questa struttura, l'assistente capo di polizia Enzo Zernar, ora rientrato alla «Polizia ferroviaria».

Diversa, se non opposta l'interpretazione dei magistrati del ridimensionamento del pool.

«Il pool che indaga su Unabomber non viene smantellato ma adattato alle nuove situazioni. E' una semplice ristrutturazione che tiene conto delle nuove esigenze» ha spiegato ieri il sostituto procuratore di Trieste Pietro Montrone, il magistrato che tra mille difficoltà e colpi di scena, ha gestito e sta gestendo in prima linea il fascicolo in cui è indagato l'ingegner Elvo Zornitta. «Non si può dire che il pool venga smantellato o messo in liquidazione. Erano in trenta a investigare, ora sono in ventidue. Questo è accaduto perché è stato completato di recente l'inserimento di un gran numero di informazioni nelle banche dati. Ora questo lavoro è finito mentre le indagini su Unabomber continuano».

Uno dei motivi che hanno portato al ridimensionamento del pool con il «taglio» di otto investigatori, è rappresentato paradossalmente dalla mancanza di attentati. Unabomber si è immerso, è uscito di scena dal 6 maggio 2006, quando a Santa Margherita di Caorle esplose una bomba-trappola, dilaniando una mano a Massimiliano Bozzo, un infermiere mestrino. In sintesi non ci sono piste nuove da battere e quelle vecchie, finora, si sono rivelate infruttuose.

Nella riunione tra i magistrati triestini e veneziani è stata decisa una una nuova suddivisione dei compiti. Su Elvo Zornitta indagherà la Procura di Trieste che ha ancora ampi margini di tempo per investigare; sui depistaggi subiti dall'inchiesta lavorerà la procura di Venezia. Entrambe continueranno invece a dirigere l'attività di indagine sul misterioso bombarolo, utilizzando i 22 investigatori rimasti in servizio nel pool interforze.

LA BEATIFICAZIONE

Suor Marie Simon-Pierre

Una suora: «Così Wojtyla mi ha salvato dal Parkinson»

PARIGI Emozionata, ma sorridente e allegra, suor Marie Simon-Pierre, 46 anni, della congregazione delle Piccole suore della maternità cattolica, ha ieri raccontato per la prima volta la sua guarigione da una forma avanzata di Parkinson. Davanti a giornalisti e fotografi, al vescovo di Aix en Provence, mons.Claude Feidt, a sacerdoti e religiose della sua congregazione la suora ha detto convinta: « È un'opera di Dio con l'intercessione di Giovanni Paolo II».

Era la notte tra il 2 ed il 3 giugno del 2005. Suor Marie lavorava alla maternità dell'Etoile a Puyricard, una cittadina vicina ad Aix en Provence. La malattia era stata diagnosticata nel 2001 ma gli ultimi mesi erano stati difficili. Grande ammiratrice di Giovanni Paolo II non aveva potuto neppure seguirlo in televisione negli ultimi tempi del suo pontificato. Ma dopo la morte del Papa, in aprile, le sue condizioni erano ancora peggiorate. «Sentivo come un grande vuoto, ma avevo la certezza che fosse sempre presente» ha spiegato la suora parlando del pontefice morto. Poi, a metà maggio, Benedetto XVI aveva annunciato la decisione che non occorreva attendere i cinque anni previsti per avviare il processo di beatificazione di Papa Giovanni Paolo II.

La congregazione delle suore che opera in Francia ed Africa aveva deciso il giorno successivo di pregare per la guarigione di suor Marie chiedendo l'intercessione di Papa Woytila.

Il primo giugno - ha raccontato la religiosa guarita - non ce la facevo più, non riuscivo ad andare avanti e avevo anche chiesto alla superiora di dispensarmi dall'attività». La superiora le aveva chiesto ancora uno sforzo, un atto di coraggio e di resistenza contro il male. «Giovanni Paolo II non ha ancora detto l'ultima parola», aveva aggiunto. La sera del 2 giugno l'intera comunità si era nuovamente raccolta in preghiera per aiutare moralmente e spiritualmente la suora. La mattina successiva la religiosa si era svegliata con «una sensazione di benessere e una grande pace; qualche cosa di troppo grande, un mistero difficile da spiegare con le parole». Poi si era accorta che mano e braccio sinistri, prima inerti, si potevano muovere. Aveva insomma capito di essere guarita.

Nuovo interrogatorio per Corona. Lele Mora denunciato per molestie sessuali

Vallettopoli, l'inchiesta si allarga anche Trezeguet pagò per le foto

Ma il legale insiste: «Non ha mai fatto ricatti a nessuno, gli accertamenti ci daranno ragione e dovrà essere scarcerato»

Fabrizio Corona

David Trezeguet

ROMA «Mai fatto ricatti a nessuno». Con determinazione ha detto così Fabrizio Corona, in carcere a Potenza per l'inchiesta Vallettopoli. Corona ha risposto alle domande del pm di Roma, Vincenzo Barba, che coordina la parte capitolina dell'inchiesta su foto e ricatti ai vip.

L'attenzione del magistrato si è focalizzata soprattutto sull'estorsione ai danni del calciatore della Roma Francesco Totti. «Corona è combattivo, preciso e puntuale e ha prospettato al pm di Roma non la sua verità, ma la verità in generale, cioè che lui non ha mai fatto ricatti a nessuno», ha spiegato il legale del fotografo, Francesco Strano Tagliareni. «Gli accertamenti ci daranno ragione e a quel punto faremo richiesta di scarcerazione per la vicenda romana - ha ribadito l'avvocato - per noi il processo dev'essere riunito, Corona non ha nulla da nascondere».

Il legale ha inoltre specificato che Corona ha ricevuto le due ordinanze provenienti dai giudici di Milano e Torino ed è pronto per altri interrogatori. Se il filone romano è stato affrontato, ora si apre il bivio d'inchiesta, quella aperta a Torino riguardante l'ipotesi di estorsione ai danni del calciatore juventino David Trezeguet. Il giocatore avrebbe versato del denaro per non vedersi pubblicare delle foto che lo ritraevano in compagnia di una giovane donna. Ma l'avvocato di Corona annuncia battaglia e sostiene che presto ricorreranno alla Corte di Cassazione contro al decisione del Tribunale di Potenza che l'altra sera ha deciso che Corona rimanga ancora detenuto nel carcere lucano, nel quale è rinchiuso dal 12 marzo scorso. Ma Vallettopoli interessa anche la procura milanese: sono cinque i casi che saranno oggetto di indagine da parte del pm Frank Di Maio.

Si tratta del tentativo di estorsione ai danni del motociclista Marco Melandri, fotografato con la pornostar Brigitta Bulgari in un locale di Riccione, cui erano stati chiesti 10 mila euro; poi l'episodio dei 200 mila euro chiesti a un dirigente Fiat per non pubblicare l'intervista del transessuale che aveva trascorso la notte con Lapo Elkan; i 30-40 mila euro chiesti e non ottenuti dall'attaccante dell'Inter Adriano; i 10 mila euro chiesti alla modella Victoria Silvestedt ritratta insieme a un imprenditore; e la tentata estorsione da 10 mila euro ai danni del calciatore Francesco Coco, immortalato nudo insieme ad altri uomini. E nel filone milanese risulta indagato pure Lele Mora.

Ieri è stato interrogato dal pm Frank Di Maio, Alessandro Capone ex muratore che ha partecipato al «Grande Fratello». Capone ha presentato denuncia per aver subito molestie sessuali da parte di Lele Mora.

Vallettopoli continua con colpi di scena continui: lunedì saranno ascoltati dal pm John Henry Woodcock tre giornalisti che avevano incontrato l'attrice Leila Virzì scrivendo poi la vicenda della festa a base di sesso e droga su una barca al largo del mare di Capri sulla quale c'erano anche un uomo politico e un trans. Intanto il Tribunale di Potenza ha rimesso rimesso in libertà Francesco Chiesa, accusato di sfruttamento della prostituzione e anche Andrea Marco Carboni, figlio del faccendiere Flavio Carboni, accusato di associazione a delinquere.

Roberta Rizzo

NEL RODIGINO

A 240 in autostrada, 2 giovani accusati di tentato omicidio

ROVIGO Due diciannovenni di Rovigo dovranno rispondere dell'accusa di tentato omicidio dopo essersi filmati mentre in più occasioni infrangevano il codice della strada; i video finivano poi in mostra su Internet. L'accusa è stata formulata dai carabinieri di Rovigo. I filmati testimoniano tre diversi momenti di corsa folle ad una velocità molto superiore ai limiti del codice della strada. Le infrazioni, ancora all'analisi degli esperti dell'Arma, sarebbero state consumate in una via centrale di una città - forse Padova - a 180 chilometri all'ora, in autostrada a 240, e su una superstrada - forse la Transpolesana - con una pericolosa inversione a U. I denunciati sono uno studente universitario e il guidatore spericolato della vettura, impiegato alle dipendenze del padre.

Ospedale di Como

Stanco dell'attesa picchia il medico fino a spezzargli una mano

COMO Stanco di attendere al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Como dopo che a una prima visita non gli era stato riscontrato nulla di grave, un marocchino di 25 anni ha fatto irruzione in una delle salette attrezzate per le emergenze e ha aggredito uno dei medici in servizio, provocandogli la frattura della mano e la lesione dei tendini con una prognosi di 60 giorni. Queste le accuse che gli sono costate l'arresto: lesioni aggravate, violenza, resistenza e interruzione di pubblico servizio. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, Sabraoui Abdelghani, residenza a Cantù e regolare permesso di soggiorno in tasca, si è presentato al pronto soccorso lamentando un dolore a una gamba. È stato visitato dal personale medico, non gli è stato riscontrato nulla di evidente ed è stato invitato ad attendere perchè c'erano da esaminare casi più urgenti. Pochi minuti più tardi, stanco di attendere, il giovane ha fatto irruzione nella saletta: gli si è parato davanti il medico che lo ha invitato a uscire, ma l'uomo gli ha preso la mano torcendola in maniera innaturale sino a spezzarla. Ieri pomeriggio il marocchino è comparso davanti al giudice per il processo per direttissima, che è stato aggiornato al 16 aprile. Nel frattempo resterà in carcere.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa può ripartire da Berlino

A riunirli nella capitale della Germania, ritornata centro dell'Europa dopo quasi 150 anni. Ed è riuscita a ottenere il consenso di tutti su una dichiarazione apparentemente innocente, ma che contiene alcune affermazioni e alcuni impegni che taluni avrebbero esitato ad esprimere in un altro consesso e certamente in patria, e che sarà difficile a tutti smentire nel prossimo futuro.

A poche decine di metri dal luogo in cui la giovane Angela faceva vent'anni fa il suo dovere d'impiegata nella Germania comunista, essendo definita dalla Stasi, il servizio segreto onnipotente dell'ex Ddr come "affadabile, ma poco intelligente", la Merkel si è affermata davanti a tutti gli Europei come leader instancabile e convinta di un rilancio dell'Europa in apparenza piena di dubbi e priva di idee. Se la dichiarazione finale ha potuto apparire a molti assai modesta, essa tuttavia percorre rapidamente il passato e dice alcune verità spesso scordate, e cioè che la pace in Europa è stata garantita dall'integrazione, che i Paesi associati hanno fruito del bene massimo della democrazia e di quello invidiabile del progresso, e che ciò è stato l'elemento maggiore che ha distrutto, con la sua incomparabile superiorità, la servitù e l'indigenza dell'altra Europa. Che quindi occorre rilanciare l'Unione europea su basi "comuni e, rinnovate", che potranno permetterle di accettare le sfide dei tempi nuovi, annullando per sempre le conseguenze di una divisione artificiale e violenta.

Ed allora occorre rimettersi al lavoro per costruire i nuovi obbiettivi della rinnovata Unione: la stabilità e la prosperità di tutta l'Europa, l'affermazione del modello sociale europeo, l'azione esterna nella garanzia della pace. Occorre quindi che le riforme da apportare al funzionamento dell'Unione siano al più presto affrontate e decise, e la Merkel indica come data finale per le decisioni da prendere la fine di quest' anno, affinchè le ratifiche siano pronte per l'entrata in vigore del nuovo Trattato prima delle elezioni del Parlamento europeo nel 2009.

Anche nel suo discorso, appassionato e al tempo stesso autorevole e chiaro, la Merkel non ha parlato di Costituzione: e questo è davvero il grande limite della riunione di Berlino, ed è il segno delle insuperabili diversità d'opinione (e anche ideologiche) che impediscono un serio accordo formale tra i 27 stati membri. I quali peraltro hanno sentito nella "ragazza dell' Est" la presenza di una indiscutibile leadership, e non c'è dubbio che l'agenda dei futuri lavori, ch'essa ha proposto al Consiglio europeo di giugno, sarà seguita con fervore anche dalla presidenza portoghese dell'Ue che succederà il 1° luglio a quella tedesca.

Detto questo, è doveroso aggiungere che la riunione di Berlino ha anche permesso agli osservatori di registrare la presenza (e talvolta l'attivismo) di taluni esponenti euroscettici anche sconosciuti ai più. A parte il britannico Tony Blair, particolarmente taciturno (anche perché il suo predestinato successore Gordon Brown è ancor più ostile di lui all'approfondimento dell'integrazione europea, soprattutto politica) si è potuto constatare come i gemelli polacchi Kaczynski siano la punta dell'euroscetticismo, insieme al Capo dello Stato ceco Vaclav Klaus. Lech Kaczynski ha perfino dichiarato che a suo avviso sarà "impossibile" che tutto sia pronto prima delle elezioni europee del 2009, Vaclav Klaus ha definito "un sogno" le previsioni della Merkel.

Staremo a vedere. Certo il cammino dei prossimi anni sarà per l'Ue pieno di difficoltà e l'uscita dalla crisi è ancor oggi opinabile. Ma il futuro si è rimesso in moto, anche se pieno di ombre. Ma se la cancelliera saprà ritrovare l'amicizia franco-tedesca dopo le elezioni francesi, e continuare a battersi con l'autorità emersa in questi giorni a Berlino, c'è davvero da sperare che l'Europa riprenda il cammino, rinnovando i successi degli ultimi cinquant'anni.

Bino Olivi

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il sindaco di Padova Zanonato ha chiesto ancora qualche giorno per indicare alla holding i cinque consiglieri di sua competenza

AcegasAps, di area Ds l'ad del dopo-Giacomin

Tra i favoriti c'è anche Enzo Ferragosti. Trieste conferma il vicepresidente Romanelli

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Giornate cruciali per il rinnovo del consiglio di amministrazione di AcegasAps, che verrà votato nell'assemblea di fine aprile. I nomi dei dieci consiglieri di competenza dei Comuni di Trieste e Padova (gli altri tre componenti il cda rappresentano i soci di minoranza) avrebbero dovuto essere consegnati ad AcegasAps Holding entro questa settimana, ma il sindaco di Padova, Flavio Zanonato (Ds), ha chiesto qualche giorno in più: la scadenza è così slittata a giovedì prossimo.

La richiesta della proroga non è estranea al fatto che oggi e domani i Ds padovani tengono il loro congresso, il cui esito potrebbe chiaramente influire sulle scelte finali per il cda della multiservizi. In base ai patti parasociali, al Comune di Padova spetta infatti di indicare, tra i suoi cinque consiglieri, l'amministratore delegato e uno dei due vicepresidenti.

Data per certa la conferma alla presidenza di Massimo Paniccia, indicato dal Comune di Trieste e che trova unanimi consensi sia a Trieste sia a Padova, i riflettori sono puntati sul successore di Francesco Giacomin, la cui scelta spetta ai Ds, che designeranno anche un secondo consigliere padovano.

Dei cinque, altri due saranno espressi dalla Margherita (fra i quali uno dei due vicepresidenti), mentre l'indicazione dell'ultimo consigliere oscilla tra Sdi e Rifondazione.

Secondo indiscrezioni giunte da Padova il nuovo amministratore delegato dovrebbe essere di area Ds. Tra i nomi che circolano con più insistenza c'è anche Enzo Ferragosti, vicepresidente di Aps Hoding (società scorporata dalla multiservizi, che gestisce i trasporti pubblici) e uomo di fiducia del sindaco Zanonato da lunga data.

> L'altro vicepresidente Minasola (Margherita) avrà comunque un posto nel nuovo cda

Tramontata l'ipotesi, emersa qualche settimana fa, di Roberto Ongaro (già consigliere comunale ed esperto di economia del territorio), tra i funzionari vicini ai Ds e con esperienza nel comparto delle multiutility c'è Marzio Pilotto, già impegnatosi nell'operazione di fusione tra Acegas e Aps.

Quanto alla Margherita, il vicepresidente uscente Domenico Minasola avrà sicuramente un posto nel cda. La sua eventuale conferma alla vicepresidenza dipende dalla «caratura» del secondo consigliere, il cui nome non è ancora noto.

Detto di Padova, veniamo alle nomine di competenza del Comune di Trieste. Sulla conferma del vicepresidente Manlio Romanelli, in quota ad An, non sembrano esserci dubbi. Gli altri tre consiglieri uscenti, Guido Cace (indicato da An), Guido Carignani e Marco de Eccher, a quanto risulta non saranno confermati.

> Nella rosa di Dipiazza Udc e Lega Nord rivendicano un loro rappresentante

Per individuare il consigliere che prenderà il posto di Cace, Alleanza nazionale ha pensato a qualche tecnico e attende risposte dalle persone contattate nel giro di qualche giorno.

Al posto di Guido Carignani, secondo voci di corridoio, dovrebbe andare un uomo vicino al sindaco Dipiazza. Le stesse voci parlano di Adriano Schreiber, vicepresidente della Lista Dipiazza, già magistrato della sezione regionale della Corte dei Conti, anche se su questa scelta, all'interno della lista del sindaco, non tutti sembrano essere d'accordo.

Per l'ultimo consigliere di nomina triestina la battaglia è aperta tra Udc e Lega Nord, che non avendo avuto un posto in giunta rivendicano, in base a un accordo fra Dipiazza e i partiti che lo hanno sostenuto, adeguate compensazioni. In casa dell'Udc il prescelto sembra essere l'ex consigliere comunale Franco Ferrarese, ma qualche chance pare averla anche Edoardo Sasco, segretario provinciale del partito.

Il nodo che il sindaco Dipiazza deve sciogliere nel giro di qualche giorno è comunque legato all'eventuale allargamento della giunta a Lega e Udc, di cui si parla fin dal precedente mandato del primo cittadino. Allargamento che richiede una modifica dello statuto comunale (alcuni mesi di tempo, come minimo), e che vedrebbe divisi gli esponenti locali di Forza Italia nonchè la contrarietà dello stesso sindaco Dipiazza.

Cambiamenti, infine, sono previsti anche nel collegio sindacale di AcegasAps. Il presidente uscente Alberto Mazzi, indicato qualche anno fa in quota ad An, non sarà confermato in seguito alla rottura con il partito, materializzatasi lo scorso anno nella compagna elettorale per le amministrative.

L'amministratore delegato di AcegasAps, Giacomin

Il gruppo si svela agli analisti

Danieli, il momento d'oro continua. Utili e fatturato in crescita

UDINE Dopo essere stata una delle star della Borsa di Milano nel 2006, con una crescita del titolo del 130% in dodici mesi, la Danieli di Buttrio si è presentata nella sede di Mediobanca a Milano davanti a una cinquantina di analisti finanziari con splendide previsioni sull'esercizio 2006-2007. Secondo quanto spiegato agli analisti dal presidente e ad del gruppo friulano, Gianpietro Benedetti, infatti, gli utili cresceranno a 65 milioni di euro (rispetto ai 46,8 del bilancio 2005-2006) e il fatturato passerà da 2 a 2,25 miliardi di euro. Per la gestione in corso Danieli prevede, inoltre, un incremento, rispetto al 2005-06, dell'Ebit da 91,7 a 135 milioni di euro e dell'Ebitda da 179,5 a 215 milioni di euro. In crescita anche il portafoglio ordini che dovrebbe passare da 2,149 a 2,75 miliardi di euro.

Ottime anche le prospettive illustrate da Benedetti per l'esercizio 2007-8 che dovrebbe segnare un ulteriore aumento sia dei ricavi (2,3/2,4 miliardi di euro), sia degli utili (75/80 milioni di euro). Sbarcato a Piazza Affari nel 1984, il Gruppo Danieli è presente sul mercato borsistico con 40.879.533 azioni ordinarie e 40.425.033 azioni risparmio ed è controllato dalla Sind International (del presidente Benedetti e della famiglia Danieli) che possiede il 65,18% delle azioni. Altri investitori importanti sono la Danieli & C. Spa con il 2,31% delle azioni, Bnl Gestioni Sgr con il 2,12% e Pictet asset managment Ltd. Operativo sul mercato della progettazione, costruzione e vendita di impianti per la produzione di acciaio e ferro il cui valore complessivo è stimato, per il 2007, intorno ai 15 miliardi di dollari Usa, il gruppo di Buttrio, con il 25% è uno dei quattro principali operatori del settore che complessivamente si dividono il 60% del mercato e ha come principali concorrenti la tedesca Siemens, l'austriaca Voest Alpine e un gruppo di produttori giapponesi.

Carlo Tomaso Parmegiani

Grandi realtà europee per il rilancio dello scalo. Necessarie le gare per le concessioni. Boniciolli mantiene la riservatezza

I tedeschi e le Ferrovie italiane stanno puntando al controllo della logistica nel Porto di Trieste

di **Giulio Garau**

TRIESTE I grandi gruppi della logistica italiana ed europea ora puntano sul Porto di Trieste. Un settore chiave quello della logistica e delle attività del retroporto (che garantiscono la distribuzione della merce e la consegna una volta sbarcata dalle navi) che è anche uno dei pochi settori che cresce in occupazione e sviluppo economico e che sta attirando l'interesse degli operatori internazionali. La Logstar, il braccio logistico del gruppo Gavio sta trattando con il Terminal frutta per entrare in attività al molo Quinto, ma non è il solo gruppo in lista per insediarsi nello scalo. Ad aggiungersi ora è una realtà legata alle ferrovie tedesche (DB) come la Kombi Verkeher, gigante del trasporto combinato, il più grande gruppo tedesco del settore, che sta guardando con grande attenzione al Rola, il sistema di trasporto nave-treno-camion che porta i Tir fino a Salisburgo e da poco anche verso Budapest. Solo pochi giorni fa infine l'amministratore delegato dellle Ferrovie, Mauro Moretti, giunto a Trieste accompagnato dal presidente Innocenzo Cipolletta, ha annunciato che il gruppo intende puntare sul Porto come «Operatore logistico».

Il Porto di Trieste si sta muovendo davvero dopo la nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, ma soprattutto sta dando i suoi effetti la strategia impressa dalla Regione che punta a trasformare lo scalo, legato alle realtà di Monfalcone, gli autoporti e gli interporti (segnali incoraggianti arrivano anche da Cervignano) in una grande piattaforma logistica a servizio del Friuli Venezia Giulia per aggredire il mercato del centro est europa.

«La politica regionale che ci vede al lavoro almeno da tre anni sta dando i suoi frutti» commenta l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego che annuncia anche l'interesse della Baviera nel settore. «Nei giorni scorsi mi sono incontrato a Monaco con il ministro bavarese dei Trasporti Hans Spitzner – aggiunge – perchè nell'ambito della collaborazione tra i due governi regionali abbiamo concordato delle azioni per sviluppare il trasporto ferroviario merci Trieste-Monaco. Presenteremo nuovi prodotti ferroviari nel corso della Fiera internazionale della logistica che si terrà a giugno a Monaco».

Proprio giovedì la giunta regionale su proposta dello stesso Sonego ha approvato per lo scalo triestino i finanziamenti previsti per l'ammodernamento delle strutture e il rilancio dello scalo, oltre 13 milioni di euro.

Molto positivo il commento del presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli: «Confermo che ora c'è l'interesse di grandi gruppi che si stanno affacciando sul nostro scalo» dice ma sui nomi mantiene riservatezza. L'unico interesse ufficiale è quello delle Ferrovie italiane, dopo l'annuncio fatto dall'amministratore delegato Moretti che si è incontrato in un mini-vertice con lo stesso Boniciolli. Il Gruppo delle Ferrovie punta ad un accordo quadro con lo scalo. «Abbiamo parlato a lungo con Moretti che mi ha dato molte risposte, la nostra vita dipende dalle Ferrovie e io ovviamente sono entusiasta di una collaborazione. Il gruppo adesso chiede di più, bisognerà valutare globalmente le opportunità, nello scalo comunque bisogna fare delle gare per le concessioni, fra un mese un mese e mezzo metteremo a fuoco il percorso di lavoro».

Ordinate dalla compagnia Hartmann Logistik

Fincantieri, altre otto navi per il supporto offshore

TRIESTE Nuove commesse per Fincantieri. Dopo le due navi ordinate nell'ottobre 2006, la compagnia armatrice tedesca Hartmann Logistik, del gruppo Hartmann, in joint venture con Suresh Maritime, ha commissionato la realizzazione di ulteriori otto navi polivalenti per il supporto offshore (dette Ahts: anchor handling, towing & supply vessel). Fincantieri quindi realizzerà per l'armatore tedesco un totale di dieci navi, che saranno consegnate tra la fine del 2008 e la prima metà del 2010, alle quali se ne aggiungono altre due in opzione.

Per un altro armatore, italiano, il gigante della cantieristica sta già costruendo due unità molto simili, portando così a 12 le navi di questo tipo acquisite in un anno.

Hartmann Logistik, spiega una nota, «fa pieno affidamento sull'alta flessibilità di esercizio delle unità», il cui progetto «Moss 424» è stato elaborato da Moss Maritime, azienda del Gruppo Saipem. Per soddisfare le diverse esigenze, il progetto base è stato notevolmente aggiornato sotto diversi aspetti.

Fondata nel 1981, Hartmann Reederei è una società armatrice di profilo internazionale, con una flotta di oltre 100 navi di diverse tipologie (portacontenitori, gasiere, product tanker, portarinfuse, navi multipurpose e unità speciali) e un rilevante programma di nuove costruzioni assegnato a cantieri europei e dell'Estremo Oriente.

Le unità commissionate a Fincantieri, progettate per ottenere la massima classe secondo le normative del Registro navale degli Stati Uniti (American Bureau of Shipping), avranno una lunghezza di 76,50 metri, una larghezza di 17,50 metri, un'immersione di 6,85 metri e una portata lorda di progetto di oltre 3 mila tonnellate.

Le navi, dotate di quattro motori diesel capaci di sviluppare 12 mila KW, potranno raggiungere una velocità massima di 16,3 nodi e sviluppare un tiro a punto fisso di oltre 190 tonnellate.

Saranno impiegate in qualsiasi teatro operativo offshore e sono destinate a svolgere attività di supporto alle piattaforme petrolifere, di movimentazione e posizionamento di ancore, operazioni di rimorchio d'altura, antinquinamento e antincendio, e trasporto di materiali solidi e liquidi.

Le unità saranno dotate di un sistema di verricelli di grandi dimensioni (450 tonnellate di tiro) che consente di effettuare in sicurezza attività di rimorchio e movimentazione di ancore ad alta profondità per il posizionamento delle piattaforme offshore.

«Proseguiamo con soddisfazione la collaborazione con Fincantieri, nell'ottica di costituire una vera e propria flotta di unità tecnologicamente avanzate – ha commentato il managing director di Hartmann Logistik, Niels Hartmann –. Abbiamo ordinato queste navi attraverso una joint venture con Suresh Maritime, società statunitense recentemente costituita, che si sta focalizzando su settori di nicchia altamente selezionati».

L'ad di Fincantieri, Bono

Soddisfazione anche da parte dell'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono: «Consolidando i rapporti con il gruppo Hartmann. Abbiamo scelto di diversificare la nostra produzione in un ambito tecnico molto selettivo e dagli standard qualitativi severi, cogliendo le opportunità offerte da un settore in forte crescita come quello dell'offshore nel quale possiamo offrire in tempi significativamente contenuti navi polivalenti altamente specializzate».

DALLA PRIMA PAGINA

Strategia del futuro per Trieste

Come se ognuno di questi tasselli potesse sussistere autonomamente, senza rientrare in una visione complessiva che tenga conto del presente e del futuro di Trieste.

Svolgo alcune considerazioni, spero dettate dal buon senso. Palazzo Carciotti è un edificio storico di grande pregio, protetto dalle Belle Arti, ora di proprietà del Comune. Qualche anno fa, anche su mia insistenza - avevo allora le deleghe alla cultura - per quella struttura si pensò a una destinazione museale. La scelta, allora, era di utilizzare le rive quale asse privilegiato della cultura cittadina, un percorso che partendo dalla stazione toccava Palazzo Gopcevich, Palazzo Carciotti, lo spazio espositivo della Pescheria, il Museo Rivoltella, quello della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, e solo poco più dietro il Museo Orientale, Villa Sartorio, la Biblioteca civica con i musei dedicati a Joyce e Svevo, fino ad arrivare alla Stazione di Campo Marzio. Mi sembrava, e onestamente continua a sembrarmi, un'ipotesi interessante. Specie se oggi può essere arricchita dalla nascita della Casa del cinema, dal riutilizzo intelligente delle aree del Porto, dalla creazione di nuovi musei, come quello della Alinari, e dal doveroso recupero pubblico di Palazzo Carciotti. Un investimento nel settore culturale e turistico che va giocato anche come rilancio del terziario.

Si discute anche degli spazi congressuali, e non riflettiamo sulla necessità di inserirli in un contesto più ampio. Ma siamo così certi che Trieste, rimanendo indietro con le sue strutture e infrastrutture, continuerà a lungo a essere meta di così tanti congressi? Io non credo. Se perdiamo di vista i grandi scenari per soffermarci a dibattere i particolari, non credo che si possano prendere decisioni che avranno effettive ricadute nel medio e lungo termine. Si discute con passione della Fiera. Ha davvero senso? Valutiamo il numero delle manifestazioni di natura espositiva che arrivano in città, e pensiamo che gli eventi maggiori trovano ospitalità a Pordenone, Udine e Gorizia, e che queste ultime peraltro sono riuscite a fare sistema tra di loro.

Torno comunque a dire che il problema è la definizione, da parte di chi ci governa, di un piano strategico che porti, o almeno supporti, lo sviluppo di Trieste. Con uno zelo degno di miglior causa l'amministrazione di centrodestra ha scelto di accantonare la visione del piano strategico lasciato in eredità dalla giunta precedente nel 2001, anche se esso conteneva importanti azioni di crescita. Dato che molti progetti non avevano e non hanno colore politico ma sono semplicemente e oggettivamente necessari per il territorio, credo si sia perso tempo prezioso, tanto tempo prezioso, e si siano disperse molte risorse in un momento in cui tutti gli investimenti dovrebbero essere fatti avendo chiarezza di obiettivi e prospettiva lontana.

Un atteggiamento lungimirante richiesto anche dal controverso caso dei rigassificatori, un grande progetto sostenuto con forza dalla Regione che ha avuto però lo stop degli enti locali e della vicina Repubblica di Slovenia. Siamo stati tutti - me incluso naturalmente che pure ho avuto il privilegio di poter sentire, in Consiglio comunale, i progetti descritti dai diretti interessati - ottusi o poco sensibili ai bisogni di energia che indubbiamente ha il nostro Paese? Credo piuttosto che l'opposizione, a livelli diversi, sia sorta non tanto sul progetto in sé, quanto sull'impatto che l'insediamento di un rigassificatore potrebbe determinare sullo sviluppo di Trieste. Mi spiego meglio: non è indifferente la presenza di un rigassificatore nel golfo in una città che vuole rilanciarsi sul versante turistico, culturale, dei prodotti di nicchia, di un'industria di eccellenza, della ricerca. Diversa potrebbe essere la questione se si decidesse che il futuro della città sta piuttosto nello sviluppo del settore industriale *tout court*. Non credo perciò che il no ai rigassificatori si debba al tergestino *habitus* mentale del "no se pol". Credo, onestamente, che i cittadini ci chiedano maggior chiarezza, maggior senso di responsabilità, una visione di più ampio respiro. Strategia, insomma.

Se devo dibattere, chiedo di sentire il parere degli scienziati e devo tener conto dell'atteggiamento della popolazione, ma poi devo decidere in base a un quadro generale, esercitando la delega che mi hanno attribuito i miei concittadini. Solo un'ampia e articolata strategia potrà sollevare la città dal rischio di un paventato declino economico, se dovessimo esser tagliati fuori, per mancanza di infrastrutture, dalle principali vie di transito e, per assenza di qualità dell'offerta, dalle rotte turistiche. Dunque, anche pensare alle rive ha senso e significato duraturo solo se si considerano come una tra le varie sinergiche modalità per dare nuove occasioni di sviluppo alla città intera.

Elaborare una strategia per la città è precisamente il compito cui è chiamata la politica. I movimenti d'opinione sono una ricchezza della società plurale, ma sono e vanno mantenuti distinti dai piani della responsabilità e delle scelte. I processi di ascolto sono doverosi, ma perché siano efficaci vi si deve ricorrere con saggezza istituzionale. Devono cioè interessare soprattutto chi è delegato, in varia forma, a rappresentare il cittadino, non provocare indistinte, e pertanto facilmente archiviabili, reazioni di gruppi o anche di moltitudini. Questi sono i livelli di mediazione su cui si fonda la nostra democrazia rappresentativa, che credo vada custodita come bene prezioso.

Roberto Damiani

Il viceministro ai Trasporti annuncia misure immediate per affrontare l'emergenza-sicurezza sulla Trieste-Venezia

De Piccoli: stop ai sorpassi fra Tir sull'A4

Santuz: «In attesa della terza corsia, provvedimenti per ridurre traffico e rischi»

L'assessore Sonego: «Lunedì ribadirò al ministro Di Pietro la necessità dell'allargamento e dunque dell'approvazione del piano finanziario di Autovie»

UDINE «L'Anas deve approvare definitivamente il piano finanziario di Autovie Venete e consentire la realizzazione della terza corsia da Quarto d'Altino a Villesse». Il viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli premette l'obiettivo di lungo termine. Ma non trascura, tutt'altro, l'emergenza del presente – «sempre più drammatica come conferma l'incidente di giovedì» – quella relativa al traffico e alla sicurezza sulla A4.

De Piccoli annuncia dunque provvedimenti immediati: dal numero chiuso dei Tir sulla tratta autostradale, a un divieto di sorpasso rafforzato, cioè 24 ore su 24 e su tutto il tragitto, da Trieste e Venezia.

De Piccoli, che da viceministro ha la delega alla sicurezza stradale, è intenzionato, proprio a seguito del maxi-tamponamento (con un morto) dell'altro ieri, a convocare entro breve un vertice che riunisca le società concessionarie del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, le due Regioni, le Province, le Ferrovie, e le associazioni di categoria degli autostrasportatori.

In quell'occasione metterà sul tavolo un pacchetto di proposte. «La prima – anticipa l'esponente del governo Prodi – sarà il contingentamento dei Tir sulla A4, un'autostrada che, con la realizzazione del Passante, risolverà il problema della tangenziale di Mestre ma che, in realtà, vive una quotidiana situazione di emergenza che va da Mestre a Palmanova. Di qui la necessità che l'Anas riveda la sua posizione e dia il via libera per appaltare i lavori della terza corsia per l'intera tratta da Villesse a Quarto d'Altino, e non solo fino a San Donà».

Cesare De Piccoli

Giorgio Santuz

Il numero chiuso per i camion, ma come? «Detto che il problema è in primis di sicurezza e poi di circolazione – prosegue De Piccoli – decideremo le modalità con i soggetti interessati. L'idea è di realizzare aree di sosta in cui far fermare i Tir nelle situazioni di congestionamento».

Le altre misure urgenti? «Resta valida quella, purtroppo mai messa in atto, di spostare una quota di traffico, specie di provenienza confinaria, dall'autostrada alla ferrovia».

Un divieto di sorpasso più allargato nei tempi e nei chilometri rispetto all'attuale? «Sono assolutamente d'accordo».

Una posizione, quella di De Piccoli, che trova sponda in regione nelle parole del presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz e dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego. «La soluzione principale è ovviamente quella della terza corsia», afferma Santuz. Ma aggiunge che «ci sono provvedimenti tampone che potrebbero ridurre traffico e rischi, per automobilisti e autisti, perché la situazione è realmente di emergenza».

Il presidente di Autovie non esclude che si possa arrivare davvero al divieto di sorpasso (dal gennaio 2005 imposto dalle 6 alle 19, per i mezzi di peso superiore alle 12 tonnellate, dal casello di San Giorgio di Nogaro all'interconnessione con l'Autostrada A27, in entrambe le dirazioni) 24 ore su 24 su tutta la tratta da Trieste a Venezia.

L'assessore Sonego conferma: «Autovie Venete è l'unica società autostradale che ha introdotto il divieto di sorpasso, forte elemento di garanzia dal punto di vista della sicurezza. Dovesse verificarsi il fenomeno dell'intasamento anche di notte, prenderemo in considerazione l'ipotesi di estendere la misura pure alle ore notturne».

Di certo, con il ministro Antonio Di Pietro, in visita lunedì in regione, Sonego insisterà sulla terza corsia. «Gli diremo che bisogna farla e che non ci sono motivi per non farla – sottolinea l'assessore della giunta Illy – e che va dunque approvato il piano finanziario di Autovie Venete. Al più presto».

Marco Ballico

Prezzi al consumo ai minimi dal 1999

L'inflazione rallenta all'1,7% grazie alle liberalizzazioni sui costi ricarica dei cellulari

I capitoli di spesa	VARIAZIONI % Marzo '07/ Febbraio '07	VARIAZIONI % Marzo '07/ Marzo '06 (stime Istat)
Alcolici e tabacchi	+0,1	+4,4
Abitazione	0,0	+3,7
Alberghi, ristoranti	+0,6	+2,5
Alimentari e analcolici	+0,1	+2,4
Altri beni e servizi	+0,1	+2,3
Istruzione	0,0	+2,1
Mobili, articoli per la casa	+0,1	+1,9
Trasporti	+1,1	+1,7
Abbigliamento e calzature	+0,1	+1,5
Ricreazione, spettacoli	0,0	+1,5
Servizi sanitari	+0,2	-0,7
Comunicazioni	-6,3	-10,6
TOTALE	+0,2	+1,7

ROMA L'inflazione in Italia rallenta a marzo anche grazie alla frenata dei prezzi delle tariffe telefoniche: secondo gli indici provvisori dell'Istat i prezzi al consumo sono cresciuti a marzo dello 0,2% rispetto a febbraio e dell'1,7% su marzo 2006 registrando un rallentamento rispetto all'1,8% tendenziale segnato il mese precedente e attestandosi, come già accaduto a gennaio 2007, sui minimi del 1999. In controtendenza invece l'inflazione nella zona euro che a marzo, secondo le stime preliminari, si attesta all'1,9% tendenziale a fronte dell'1,8% di febbraio. L'Istat segnala aumenti congiunturali significativi per i trasporti (+1,1%) e per la ristorazione (+0,6%) e un calo rilevante per il capitolo delle comunicazioni (-6,3%), grazie soprattutto allo stop ai costi di ricarica dei cellulari e al calo delle tariffe telefoniche. Gli incrementi tendenziali più elevati dei prezzi si sono registrati nelle bevande alcoliche e tabacchi (+4,4%) e per acqua elettricità e combustibili (+3,7%) ma anche per i prodotti alimentari (+2,4%) mentre calano i prezzi nelle comunicazioni (-10,6%) e nei servizi sanitari (-0,7%). L'Istituto oggi ha segnalato anche la frenata registrata dalle retribuzioni orarie che a febbraio hanno segnato un +2,6% (3,2% a gennaio), il dato più basso dal maggio 2006 anche a fronte dell'ampia area di contratti di lavoro non rinnovati.

La Cgil con il segretario confederale Marigia Maulucci considera "positivo" il dato sull'inflazione anche se «non è sufficiente a sostenere il potere d'acquisto delle retribuzioni» che va incrementato attraverso il contenimento delle tariffe e con azioni redistributive tramite il fisco. Per la Cisl Giorgio Santini sottolinea che il calo inflazione «è una buona notizia» che «dimostra che liberalizzazioni fatte bene possono frenare i prezzi».

Banche, l'Antitrust interviene sul costo dei prelievi bancomat

ROMA L'Antitrust interviene ancora una volta sui costi dei servizi bancari e chiede agli istituti di credito di rivedere il costo del bancomat per i clienti alla luce delle riduzioni registrate nelle commissioni interbancarie. L'invito a tagliare in sostanza le spese sostenute per i prelievi dallo sportello automatico non trova opposizione, ma di fatto un accoglienza, dal presidente dell'Abi, l'associazione bancaria italiana: «sono certo - scrive in una nota Corrado Faissola, presidente dell'associazione di Palazzo Altieri - che le imprese bancarie terranno conto delle considerazioni dell'Autorità Garante». Sulla questione i consumatori non risparmiano critiche sostenendo che il garante non dovrebbe limitarsi ad auspici e inviti, ma dovrebbe subito sanzionare i rincari al costo del prelievo bancomat da altra banca applicato alla clientela. «Se nonostante gli impegni assunti con l'Antitrust - scrive l'Adusbef - le banche hanno aumentato i costi dei conti correnti e le commissioni sui prelevamenti bancomat da altra banca da 1,81 a 2,10 l'Antitrust non può limitarsi ad inviare lettere di auspici ad Abi e Co.ge.ban, ma deve sanzionare comportamenti scorretti e vessatori».

MIBTEL

0,166%
32541

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,910	16,060
Argento (per Kg.)	315,040	325,370
Sterlina (v.C)	106,390	121,370
Sterlina (n.C)	106,390	122,920
Sterlina (post.74)	106,390	122,400
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,470	96,060
Marengo Francese	85,470	96,060
Marengo Belga	85,470	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	464,810	511,290

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4643,14	-0,498
Bruxelles -bel 20	4471,65	-0,491
Dj Euro Stoxx	408,97	0,056
Dj Euro Stoxx 50	4181,03	0,023
Francoforte	6917,03	0,289
Helsinki	10313,0	0,227
Johannesburg	27908,1	1,078
Londra	6308,00	-0,256
Madrid Ibex 35	14641,7	0,249
Nasdaq Comp (prov.)	2413,84	-0,167
New York (prov.)	12321,3	-0,223
Oslo-top25	386,16	-0,209
Seul Kospi 200	187,60	0,085
Singapore Straits T	3231,24	0,073
Stoccolma	387,20	0,197
Tokio Nikkey	17287,7	0,137
Toronto (prov.)	13150,4	-0,812
Vienna Atx	4645,50	0,112
Zurigo Smi	8976,99	-0,005

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3318
Yen Giapponese	157,320
Sterlina Inglese	0,6798
Franco Svizzero	1,6247
Corona Svedese	9,3462
Corona Norvegese	8,1190
Corona Danese	7,4508
Dollaro Canadese	1,5366
Dollaro Australiano	1,6484
Fiorino Ungherese	247,800
Corona Ceca	28,0100
Zloty Polacco	3,8668
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5807
Dollaro Neozeland.	1,8644
Rand Sudafricano	9,7005
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,4070
Corona Islandese	87,6900
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7097
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3547
Dollaro Singapore	2,0204
Corona Slovacca	33,3400
Lira Turca	1,8455

DOLLARO

-0,255%
1,3318

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,145	13,870	1,98
Acegas-aps	9,285	9,188	1,06
Acotel	46,91	45,17	3,85
Acq. Potab.	18,005	17,855	0,84
Acsm	2,348	2,346	0,09
Actelios	8,535	8,539	-0,05
Aedes	6,699	6,728	-0,43
Aem	2,688	2,672	0,60
Aerop. Firenze	18,956	18,776	0,96
Alerion	0,7021	0,7084	-0,89
Alitalia	0,9441	0,9359	0,88
Alleanza	9,547	9,552	-0,05
Amplifon	6,945	6,939	0,09
Anima	4,023	4,018	0,12
Ansaldo Sts	9,897	9,924	-0,27
Ascopiave	2,096	2,103	-0,33
Asm	4,803	4,748	1,16
Astaldi	7,347	7,236	1,53
Auto To-mi	18,345	18,043	1,67
Autogrill	14,358	14,223	0,95
Autostrade	23,99	24,08	-0,37
Azimut H.	11,015	11,077	-0,56
B. Bilbao Viz.	18,410	18,391	0,10
B. C.R. Firenze	5,525	5,556	-0,56
B. Carige	3,706	3,522	5,22
B. Carige Risp	4,094	3,990	2,61
B. Desio	9,601	9,477	1,31
B. Desio R Nc	8,623	8,609	0,16
B. Finnat	1,006	1,006	0,00
B. Ifis	9,790	9,792	-0,02
B. Intermobiliare	8,095	8,078	0,21
B. Italease	47,81	46,33	3,19
B. Lombarda	18,430	18,255	0,96
B. Profilo	2,692	2,694	-0,07
B. Santander	13,378	13,339	0,29
B. Sard. R Nc	20,38	20,38	0,00
B.Ca Generali	10,563	10,572	-0,09
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,526	2,502	0,96
B.P. Etruria E L.	15,086	15,040	0,31
B.P. Intra	12,485	12,428	0,46
B.P. Italiana	11,701	11,638	0,54
B.P. Milano	11,570	11,584	-0,12
B.P. Spoleto	11,481	11,466	0,13
B.P. Verona No	23,27	23,16	0,47
B.P.U. Banca	22,19	22,06	0,59
Basicnet	1,200	1,233	-2,68
Bastogi	0,2924	0,2806	4,21
Bb Biotech	59,18	58,25	1,60
Bca Ifis 08 W	4,125	4,125	0,00
Beghelli	0,9095	0,9030	0,72
Benetton	12,064	12,057	0,06
Beni Stabili	1,250	1,247	0,24
Biesse	22,02	21,74	1,29
Boero	22,30	22,30	0,00
Bolzoni	4,971	4,959	0,24
Bon. Ferraresi	37,44	37,25	0,51
Brembo	9,971	10,163	-1,89
Brioschi	0,5591	0,5480	2,03
Bulgari	10,861	10,807	0,50
Buongiorno Spa	3,619	3,600	0,53
Buzzi Unicem	22,81	22,48	1,47
Buzzi Unicem R Nc	16,442	16,185	1,59
C. Artigiano	3,794	3,785	0,24
C. Bergam.	35,44	35,40	0,11
C. Valtellinese	12,345	12,308	0,30
Cad It	12,018	12,256	-1,94
Cairo Comm.	40,22	40,27	-0,12
Caltagir. R Nc	8,650	8,678	-0,32
Caltagirone	8,731	8,740	-0,10
Caltagirone Ed.	6,245	6,203	0,68
Cam-fin.	1,671	1,671	0,00
Campari	7,399	7,458	-0,79
Capitalia	6,757	6,683	1,11
Carraro	7,074	6,635	6,62
Cattolica Ass.	45,37	45,48	-0,24
Cdc	6,241	6,006	3,91
Cell Therapeutics	1,207	1,215	-0,66
Cembre	8,627	8,748	-1,38
Cementir	9,374	9,273	1,09
Cent. Latte To	4,667	4,652	0,32
Chl	0,9595	0,9034	6,21
Ciccolella	6,969	7,236	-3,69
Cir	3,012	2,978	1,14
Class	2,660	2,708	-1,77
Cobra	9,799	9,852	-0,54
Cofide	1,292	1,286	0,47
Credem	11,738	11,895	-1,32
Cremonini	2,708	2,732	-0,88
Crespi	1,092	1,062	2,82
Csp	1,834	1,858	-1,29
Dada	17,280	17,131	0,87
Danieli	17,535	16,418	6,80
Danieli R Nc	11,757	11,217	4,81
Data Service	5,648	5,646	0,04
Datalogic	6,495	6,491	0,06
De' Longhi	4,599	4,639	-0,86
Dea Capital	3,358	3,250	3,32
Digital Bros	6,755	6,812	-0,84
Digital M. Techn.	72,53	72,35	0,25
Dmail Gr.	12,635	12,876	-1,87
Ducati	1,222	1,198	2,00
Ed. Espresso	3,977	3,981	-0,10
Edison	2,171	2,161	0,46
Edison 07 W	1,263	1,262	0,08
Edison R	2,287	2,276	0,48
Eems	6,334	6,358	-0,38
El.En	34,72	34,76	-0,12
Elica	5,069	5,014	1,10
Emak	6,265	6,276	-0,18
Enel	8,030	7,979	0,64
Enertad	4,270	4,207	1,50
Engineering I.I.	35,26	35,31	-0,14
Eni	24,33	24,17	0,66
Erg	20,39	19,607	3,99
Ergo Previdenza	5,267	5,272	-0,09
Esprinet	15,872	15,787	0,54
Euphon	8,807	8,410	4,72
Eurofly	3,794	3,777	0,45
Eurotech	8,438	8,232	2,50
Eutelia	6,144	6,148	-0,07
Exprivia	2,708	2,592	4,48
Fastweb	47,83	47,78	0,10
Fiat	18,981	18,851	0,69
Fiat Priv	16,813	16,673	0,84
Fiat R Nc	17,862	17,815	0,26
Fidia	16,916	17,029	-0,66
Fiera Milano	8,794	8,801	-0,08
Fil. Pollone	1,334	1,347	-0,97
Finarte C.Aste	0,7022	0,7092	-0,99
Finmecc.	22,45	22,50	-0,22
Fmr Art'e'	11,244	11,004	2,18
Fondiaria-sai	34,45	34,44	0,03
Fondiaria-sai 08 W	7,823	7,852	-0,37
Fondiaria-sai R Nc	27,12	27,14	-0,07
Fullsix	9,478	9,557	-0,83
Gabetti Prop. S.	3,506	3,497	0,26
Gaiana	1,680	1,679	0,06
Garboli	2,330	2,330	0,00
Gasplus	8,422	8,319	1,24
Gefran	5,417	5,391	0,48
Gemina	3,247	3,220	0,84
Gemina R Nc	3,000	2,970	1,01
Generali	31,92	31,99	-0,22
Geox	13,093	13,101	-0,06
Gewiss	6,505	6,328	2,80
Gim	0,9989	0,9993	-0,04
Gim 05-08 W	0,2979	0,2961	0,61
Gim R Nc	1,390	1,394	-0,29
Grandi Viaggi	2,661	2,652	0,34
Granitifiandre	8,518	8,515	0,04
Gruppo Coin	5,633	5,600	0,59
Guala Closures	5,410	5,366	0,82
Hera	3,166	3,135	0,99
I. Lombarda	0,2197	0,2191	0,27
I.Net	53,47	52,58	1,69
Ifi Priv	26,73	26,75	-0,07
Ifil	7,294	7,268	0,36
Ifil R Nc	6,853	6,834	0,28
Ima	13,903	13,765	1,00
Imm. Grande Dis.	4,126	4,020	2,64
Immsi	2,391	2,426	-1,44
Impregilo	5,210	4,877	6,83
Impregilo R Nc	6,552	6,396	2,44
Indesit Comp.	15,984	15,814	1,07
Indesit R Nc	16,001	15,962	0,24
Intek	0,9066	0,9080	-0,15
Interpump	8,381	8,324	0,68
Intesa Sanpaolo	5,682	5,672	0,18
Intesa Sanpaolo R N	5,593	5,597	-0,07
Invest. E Svil.	0,2285	0,2343	-2,48
Ipi Spa	6,653	6,187	7,53
Irce	3,053	3,057	-0,13
Iride	2,524	2,512	0,48
Iride 08 W	0,7294	0,7241	0,73
Isagro	7,595	7,547	0,64
It Holding	1,473	1,501	-1,87
It Way	7,905	7,825	1,02
Italcementi	22,40	22,24	0,72
Italcementi R Nc	14,539	14,467	0,50
Italmobiliare	86,31	85,47	0,98
Italmobiliare R Nc	72,39	71,17	1,71
Jolly H.	24,95	24,95	0,00
Juventus Fc	1,890	1,895	-0,26
Kaitech	0,4761	0,4730	0,66
Kme Group	0,5936	0,6020	-1,40
Kme Group 09 W	0,3830	0,3849	-0,49
Kme Group Rsp	0,6921	0,6930	-0,13
La Doria	2,414	2,430	-0,66
Lavorwash	2,971	2,901	2,41
Lazio	0,4010	0,4010	0,00
Linificio	3,159	3,160	-0,03
Lottomatica	29,99	30,05	-0,20
Luxottica	23,94	23,99	-0,21
Maffei	2,999	2,986	0,44
Management E C	0,9174	0,9164	0,11
Marazzi Group	10,765	10,347	4,04
Marcolin	2,234	2,239	-0,22
Mariella Burani	22,51	22,64	-0,57
Marr	8,292	8,239	0,64
Marzotto	3,523	3,509	0,40
Marzotto R	3,490	3,490	0,00
Marzotto R Nc	3,468	3,472	-0,12
Mediaset	8,134	8,120	0,17
Mediobanca	16,674	16,682	-0,05
Mediolanum	6,103	6,127	-0,39
Mediterr. Acque	3,994	3,966	0,71
Meliorbanca	4,161	4,130	0,75
Milano Ass	6,434	6,415	0,30
Milano Ass R Nc	6,419	6,402	0,27
Milano Ass. 07 W	0,6525	0,6556	-0,47
Mirato	9,208	9,195	0,14
Mittel	6,323	6,462	-2,15
Mondadori	7,832	7,909	-0,97
Mondo Tv	20,07	19,959	0,56
Monrif	1,185	1,180	0,42
Monte Paschi Si	4,701	4,665	0,77
Montefibre	0,8421	0,7129	18,12
Montefibre R Nc	0,8287	0,7162	15,71
Nav. Montanari	3,977	3,944	0,84
Negri Bossi	1,063	1,045	1,72
Negri Bossi 10 W	0,5906	0,5821	1,46
Nice	6,086	6,088	-0,03
Olidata	2,647	2,595	2,00
Omnia Network	4,507	4,495	0,27
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	7,098	7,094	0,06
Parmalat	3,211	3,194	0,53
Parmalat 15 W	2,191	2,177	0,64
Permasteelisa	19,092	19,574	-2,46
Piaggio	3,814	3,829	-0,39
Pininfarina	26,28	26,23	0,19
Pirelli & C R Nc	0,7565	0,7523	0,56
Pirelli & C R.E.	56,56	56,50	0,11
Pirelli & C	0,8262	0,8297	-0,42
Poligr. Ed.	1,578	1,586	-0,50
Poligrafica S.F.	27,88	27,79	0,32
Poltrona Frau	2,863	2,770	3,36
Polynt	2,617	2,620	-0,11
Premafin	2,393	2,382	0,46
Premuda	1,565	1,569	-0,25
Prima Ind.	38,64	38,74	-0,26
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6247	0,6301	-0,86
Rcs Mediag. R Nc	3,098	3,100	-0,06
Rcs Mediagroup	4,001	3,994	0,18
Recordati	5,942	5,885	0,97
Reno De Medici	0,6201	0,6186	0,24
Reno De Medici R	1,305	1,305	0,00
Reply	24,81	24,99	-0,72
Retelit	0,4389	0,4445	-1,26
Ricchetti	1,783	1,746	2,12
Risanamento	7,739	7,682	0,74
Roma A.S.	0,6369	0,6304	1,03
Roncadin	0,2195	0,1949	12,62
Roncadin 07 W	0,1054	0,0903	16,72
Sabaf	28,78	28,50	0,98
Sadi Serv.Ind.	2,636	2,627	0,34
Saes G.	29,35	29,25	0,34
Saes G. R Nc	24,81	24,78	0,12
Safilo Group	4,302	4,324	-0,51
Saipem	21,89	21,78	0,51
Saipem R	22,27	21,85	1,92
Saras	4,392	4,404	-0,27
Save	26,81	26,70	0,41
Schiapp.	0,0491	0,0503	-2,39
Seat P. G.	0,4624	0,4637	-0,28
Seat P. G. R	0,4136	0,4150	-0,34
Sias	11,748	11,714	0,29
Sirti	2,425	2,411	0,58
Smurfit Sisa	2,431	2,400	1,29
Snai	7,236	7,183	0,74
Snam Rete Gas	4,750	4,694	1,19
Snia	0,1688	0,1760	-4,09
Snia 10 W	0,0707	0,0755	-6,36
Socotherm	11,650	11,577	0,63
Sogefi	7,137	7,158	-0,29
Sol	5,218	5,228	-0,19
Sopaf	0,7352	0,7354	-0,03
Sorin	1,650	1,649	0,06
Stefanel	3,235	3,218	0,53
Stefanel R	4,420	4,590	-3,70
Stmicroelectr.	14,460	14,499	-0,27
Targetti S.	6,077	6,153	-1,24
Tas	24,49	24,47	0,08
Tel. I. Media R Nc	0,3200	0,3170	0,95
Telecom I. Media	0,3238	0,3234	0,12
Telecom Italia	2,140	2,139	0,05
Telecom Italia R	1,857	1,857	0,00
Tenaris	17,366	17,385	-0,11
Tema	2,779	2,748	1,13
Tiscali	2,836	2,807	1,03
Tod's	65,27	65,73	-0,70
Trevi	10,472	10,373	0,95
Trevisan Comet.	6,446	6,515	-1,06
Txt E-solutions	18,985	19,084	-0,52
Uni Land	0,5885	0,5858	0,46
Unicredito	7,113	7,072	0,58
Unicredito R	7,352	7,318	0,46
Unipol	2,898	2,895	0,10
Unipol Priv	2,734	2,739	-0,18
V.D. Ventaglio	0,8324	0,8442	-1,40
Valentino F.G.	30,33	30,17	0,53
Vemer Sib.	0,6755	0,6785	-0,44
Vianini I.	3,461	3,465	-0,12
Vianini L.	11,396	11,358	0,33
Vittoria	12,254	12,196	0,48
Zucchi	3,730	3,718	0,32
Zucchi R Nc	4,024	3,895	3,31

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,259	1,03
Alboino Re	9,324	0,82
Apulia Az.It.	16,059	1,06
Arca Az.It.	29,001	1,05
Aureo Az.It.	27,169	1,
Azimut Crescita It.	33,981	1,03
Bim Az.It.	10,625	0,95
Bim Az.Small Cap It.	11,777	0,77
Bipiemme It.	23,552	1,07
Bipit. Az.Italia	31,431	1,02
Bnl Az It. Pmi	8,699	0,73
Bnl Az.It.	27,660	0,96
Bpu Pra. Az.It.	7,557	0,83
Bpvi Az.It.	6,693	0,89
Ca-am Mida Az.It.	28,430	1,08
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,296	0,98
Capit. Az.Italia	18,830	1,04
Capit. Sm Cap It.	6,914	0,68
Capitalgest It.	24,532	1,51
Carige Az.It.	7,318	1,02
Ducato Geo It.	19,814	1,15
Dws It. Lc	27,402	0,92
Dws It. Medium Cap Lc	17,562	0,88
Dws It. Nc	16,641	0,93
Euromob. Az.It.	31,578	1,27
Fondersel It.	27,898	1,06
Fondersel P.M.I.	23,493	0,96
Fondit. Eq. It.	16,451	1,08
Generali Capital	74,504	0,96
Gestielle It.	20,004	1,08
Gestnord Az.It.	15,326	1,07
Grifoglobal	15,122	1,12
Imi It.	32,258	1,13
Interf.Equity It.	12,692	1,1
Italfor. It.N Equities	125,130	1,
Leonardo Az.It.	12,593	0,99
Leonardo Small Caps	13,254	0,97
Mediolanum R. I. Cre.	24,537	1,05
Nextam Part. Az.It.	7,216	0,77
Nextra Az.It.	17,733	1,05
Nextra Az.It. Din	26,714	1,11
Nextra Az.Pmi It.	7,801	0,74
Optima Az.It.	8,129	1,07
Optima Small Caps It.	9,359	0,82
Pioneer Az.Crescita	21,262	1,18
Pioneer Az.It.	24,664	1,24
Ras Capital L	32,136	1,07
Ras Capital T	31,719	1,07
Sai It.	27,819	1,13
Spaolo Az.It.	39,279	1,07
Spaolo It.N Equityrisk	18,212	1,12
Spaolo Opportunità It.	6,559	1,11
Symph.S Az.It.	15,968	0,98
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,032	0,72
Systema Az.It.	15,760	1,05
Vegagest Az.It.	8,918	0,91
Zenit Az.	16,100	1,1
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,379	0,81
Aureo Az.Euro	13,632	0,98
Bipiemme Euroland	6,504	1,09
Bipit. Euro	13,585	0,85
Bipit. Medit.	18,477	0,92
Bpu Pra. Az.Etico	6,581	1,01
Bpu Pra. Az.Euro	7,524	0,97
Bsi Az.Euro	5,471	0,89
Ca-am Mida Az.Euro	6,812	1,22
Capit. Euro Growth	12,224	1,02
Capit. Euro Value	7,543	1,07
Capit.Im Euro Index	18,820	1,07
Capitalgest Ff Eurosect.	6,319	0,96
Cariparma Caam Az Qeuro	18,160	1,1
Ducato Geo Euro Blue C.	8,006	0,98
Epsilon Qequity	6,489	1,11
Euromob. Euro Equity F.	4,577	1,06
Intra Az.Area Euro	7,162	0,84
Leonardo Euro	7,151	0,93
Spaolo Euro	19,951	1,04
Symph.S C.Az.Euro	7,190	0,84
Systema Az.Euro	6,593	0,95
Vegagest Az.Area Euro	9,126	0,76
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,365	1,1
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,494	-
Abn Amro Master Az Eu	7,006	0,88
Anima Europa	5,461	0,96
Arca Az.Europa	12,092	0,97
Astese Euroaz.	6,601	0,96
Azimut Europa	17,835	0,89
Bim Az.Europa	12,061	0,81
Bipiemme Europa	16,051	0,87
Bipiemme Iniziativa Euro	9,097	0,88
Bipit. H.Europa	8,722	0,97
Bnl Az.Europa	14,619	1,02
Bpvi Az.Europa	4,967	0,71
Capit. Az.Europa	15,263	1,19
Capit. Europe Research	7,545	0,88
Capit. Sm Cap Europe	9,175	0,64
Capit.Im Britishindex	12,479	0,94
Capitalgest Europa	8,695	0,86
Carige Az.Europa	7,094	0,91
Consultinvest Az.	12,056	1,17
Ducato Geo Eur. Pmi	26,134	0,9
Ducato Geo Europa	12,278	0,99
Dws Europa Medium Cap L	8,190	0,78
Dws Europa Growth Lc	7,139	0,55
Dws Europa Lc	23,209	0,77
Dws Europa Nc	5,198	0,8
Epsilon Qvalue	7,414	0,95
Euromob. Europe E. F.	18,504	0,96
Fms-equity Europe	11,702	0,45
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,812	0,97
Fondersel Europa	16,728	1,02
Fondit. Eq. Europe	12,784	1,01
Generali Europa Value	33,324	0,95
Gestielle Europa	14,639	0,91
Gestnord Az.Europa	10,969	0,86
Grifoeurope Stock	7,796	0,63
Imi Europe	23,753	1,01
Interf.Equity Europe	8,372	1,01
Investitori Europa	6,443	0,83
Kairos P.Europe Fund	7,122	0,79
Kairos P.Small Cap Fund	11,410	0,52
Laurin Eurostock	4,578	0,99
Mc G.Fdf Europa A	8,619	0,03
Mc G.Fdf Europa B	4,963	0,02
Mediolanum Amerigo Vesp	7,182	0,86
Mediolanum Europa 2000	20,009	0,67
Nextam Part. Az.Europa	6,543	0,63
Nextra Az.Europa	4,605	1,23
Nextra Az.Europa Din	21,733	1,02
Nextra Az.Pmi Europa	10,136	0,79
Open Fund Az.Europa	4,854	0,1
Optima Az.Europa	3,834	0,95
Pioneer Az.Europa	20,281	0,93
Pioneer Az.Val. Europa D	10,218	1,09
Ras Europe L	19,704	0,93
Ras Europe T	19,442	0,93
Ras Lux Equity Europe	50,851	0,89
Ras Multip.Multieuropa	9,192	0,21
Sai Europa	13,246	0,92
Spaolo Europe	10,186	0,91
Symphonia Ms Europa	6,732	0,06
Talento Comp.Europa	154,734	-0,04
Unibanca Az.Europa	7,037	1,25
Vegagest Az.Europa	5,885	0,94
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,570	0,41
Alto Amer. Az.	4,923	0,45
Anima Amer.	6,093	0,05
Arca Az.Amer.	18,786	0,47
Azimut Amer.	10,929	0,35
Bim Az.Usa	6,602	0,81
Bipiemme Americhe	9,877	0,33
Bipit. H.Amer.	8,164	0,17
Bnl Az.Amer.	17,156	0,21
Bpu Pra. Az.Usa	4,578	0,57
Capit. Az.Usa	4,781	0,53
Capit. Usasmcap Grwt	6,811	0,04
Capit.Im Us Index H	5,397	0,35
Capit.Im Us Index$	24,809	0,34
Capit.Im Uslcidx A$	4,949	0,43
Capit.Im Uslcidx H	4,893	0,43
Capitalgest Amer.	8,855	0,4
Carige Az.Amer.	2,884	0,28
Ducato Geo Amer.	5,047	0,54
Dws Amer. Lc	11,845	0,25
Dws New York Nc	10,070	0,12
Euromob. Amer. E. F.	15,986	0,45
Fms-equity Usa	9,900	-0,15
Fondersel Amer.	12,012	-0,17
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,821	0,51
Generali Amer. Value	18,944	0,42
Gestielle Amer.	13,085	0,52
Gestnord Az.Amer.	13,685	0,43
Imi West	20,472	0,48
Interf.Eq. Usa H	6,384	0,28
Interf.Eq.Usa	6,231	0,52
Investitori Amer.	4,137	0,49
Kairos M-manageramer.	999,536	3,08
Kairos P.Us Fund	6,050	0,28
Mc G.Fdf Amer. A	6,199	-0,03
Mc G.Fdf Amer. B	4,850	-0,04
Mediolanum Amer. 2000	11,177	0,23
Mediolanum Cristoforo Co	14,113	0,28
Nextam Part. Az.Amer.	3,877	0,26
Nextra Az.N.Am.	6,095	0,46
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,025	0,46
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,166	0,37
Open Fund Az.Amer.	3,255	-0,12
Optima Az.Amer.	4,797	0,44
Pioneer Az.Am.	9,227	0,56
Ras Amer. L	15,237	0,51
Ras Amer. T	15,043	0,51
Ras Multip.Multiamer.	5,924	-0,07
Sai Amer.	13,522	0,29
Spaolo Amer.	9,807	0,52
Symphonia Ms Amer.	4,616	-0,24
Systema Az.Usa	4,877	0,41
Talento Comp.Amer.	113,079	-0,12
Vegagest Az.Amer.	4,357	0,07
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,297	0,63
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,642	-0,42
Anima Asia	7,044	0,09
Arca Az.Far East	6,863	-0,44
Azimut Pacif.	7,763	-0,61
Bipiemme Pacif.	5,346	-0,17
Bipit. H.Giap.	5,827	-0,8
Bipit. H.Oriente	5,174	1,
Bnl Az.Pacif.	7,181	1,4
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,501	0,08
Capit. Az.Pacif.	5,776	-0,03
Capit.Im Jap.Esindex	0,629	-0,79
Capitalgest Asia	12,347	1,01
Ducato Geo Asia	6,511	0,9
Ducato Geo Giap.	3,915	-0,81
Dws Asia Lc	4,393	-0,07
Dws Tokyo Nc	6,887	-0,06
Euromob. Tiger Far East	12,964	1,
Fms-equity Asia	10,253	0,25
Fondersel Oriente	6,173	0,42
Fondit. Eq. Jap.	3,492	-0,82
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,671	0,93
Generali Pacif.	14,698	-0,42
Gestielle Giap.	5,604	-0,74
Gestielle Pacif.	13,275	0,91
Gestnord Az.Pacif.	7,877	-0,09
Imi East	7,875	-0,3
Interf.Eq. Jap. H	3,913	-0,05
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,269	0,67
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,271	0,92
Interf.Equity Jap.	3,779	-0,87
Investitori Far East	5,818	-0,41
Kairos M-manager Asia	1143,970	2,31
Mc G.Fdf Asia A	8,618	0,03
Mc G.Fdf Asia B	4,864	0,04
Mediolanum Fer.Magellano	6,482	-0,34
Mediolanum Oriente 2000	9,355	-0,23
Nextra Az.Asia	9,356	0,96
Nextra Az.Giap.	4,204	-0,92
Nextra Az.Pacif. Din.	4,535	-0,13
Open Fund Az.Pacif.	3,842	-0,21
Optima Az.Far East	4,090	-0,41
Pioneer Az.Giap.	5,675	-0,63
Pioneer Az.Pacif.	6,499	0,87
Ras Far East L	6,485	-0,38
Ras Far East T	6,398	-0,37
Ras Multip.Multipacif.	8,135	-0,33
Sai Fdf Pacif.	4,682	0,21
Spaolo Pacific	6,096	-0,08
Symphonia Ms Asia	6,282	0,02
Talento Comp.Asia	130,497	-0,32
Vegagest Az.Asia	6,457	0,12
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,227	0,54
Arca Az.Paesi Emerg.	8,497	1,25
Azimut Emerging	6,766	1,38
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,972	1,24
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,152	1,48
Bnl Az.Emerg.	9,054	1,32
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,066	1,64
Capit.Im Latinamindex	5,876	2,26
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,557	1,47
Ducato Geo Paesi Em.	5,420	1,42
Dws Emerg. Lc	9,464	1,5
Dws Emerg. Nc	7,379	1,36
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,012	1,26
Fms-equity Gl Em Mkt	11,332	0,8
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,250	1,46
Gestielle Em. Markets	12,648	1,25
Gestnord Az.Paesi Em.	8,643	1,34
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,308	1,49
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,862	-0,17
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,047	-0,18
Nextra Az.Paesi Emer	7,876	1,51
Pioneer Az.Am. Lat.	14,494	2,59
Pioneer Az.Paesi Em.	10,718	2,16
Ras Em. Mkts Eq. L	9,688	1,31
Ras Em. Mkts Eq. T	9,561	1,3
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,949	0,12
Spaolo Mercati Emerg.	12,026	1,4
Symphonia Ms P. Emer.	11,400	-0,25
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,069	0,5
Alto Int. Az.	4,996	0,58
Anima Fondo Trading	16,244	0,31
Arca 27 Az.Est.	13,646	0,51
Arca Cinquest.-comp.E	4,244	0,54
Arca Mul.Comp.F	4,693	0,19
Aureo Az.Glob.	11,163	0,48
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,135	0,54
Azimut Borse Int.	13,366	0,35
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,171	-0,29
Bancoposta Az.Int.	4,380	0,46
Bim Az.Glob.	4,865	0,75
Bipiemme Glob.	23,441	0,34
Bipiemme Valore	5,664	0,51
Bipiemme&co. Comp.90	4,928	0,45
Bipit. H.Glob.	19,642	0,51
Bipit. Profilo 5	4,546	0,55
Bnl Az.Inter.	10,149	0,95
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,903	0,55
Bpu Pra. Az.Globali	5,560	0,52
Bpu Pra. Privilege 5	7,093	0,04
Bpvi Az.Int.	4,138	0,46
Bsi Az.Int.	5,188	0,5
Bussola Fdf Glb Growth	3,250	-
Bussola Fdf Glb Value	4,774	-
Ca-am Mida Az.Int.	3,668	0,27
Capit. Az.Int.	5,093	0,61
Capit. Bds Arccrescita	7,172	0,13
Capit.Im Universalind	43,078	0,57
Capital It.	94,970	0,64
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,098	0,28
Carige Az.Int.	6,750	0,82
Cariparma Caam Az Sr	4,625	0,54
Civ Forum Iulii Az.	5,545	0,67
Consultinvest Global	4,975	0,63
Ducato Geo Glob.	25,815	0,59
Ducato Multi. Global Eq.	4,343	0,02
Dws Int. Lc	14,905	0,34
Dws Int. Nc	6,173	0,34
Euromob. Blue Chips	13,145	0,55
Euromob. Growth E. F.	7,019	0,17
Fideuram Az.	15,503	0,54
Fondit. Global	123,332	0,46
Generali Global	14,367	0,57
Geo Equity Glob. 1	6,868	-
Geo-equity Glob. 2	6,701	-
Gestielle Int.	11,870	0,25
Gestnord Az.Int.	3,220	0,47
Grifoglobal Int.	8,807	-0,01
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,336	-0,49
Interf.Global	62,975	0,42
Intra Az.Int.	6,316	0,33
Italfor. Global Equities	25,250	0,44
Kairos M-manager Glob	1222,469	2,91
Leonardo Equity	3,798	0,58
Magna Graecia Az.	6,805	0,64
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,637	-0,05
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,823	-0,04
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,698	-0,06
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,914	-0,06
Med. Elite 95 L	6,535	0,66
Med. Elite 95 S	12,766	0,66
Mediolanum Borse Int.	17,260	0,34
Mediolanum Top 100	13,353	0,61
Multif.Comp.D 10/90	4,864	0,31
Nextam Part. Az.Int.	5,115	0,67
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,253	0,36
Nextra Port.Mul.Eq.	4,133	0,22
Nextra Az.Inter.	16,583	0,41
Nextra Az.Pmi Int.	16,279	0,26
Open Fund Az.Int.	3,630	0,11
Optima Az.Int.	5,548	0,51
Pixel Multifund-glob.	3,821	0,37
Pixel Multifund-tematico	4,252	0,24
Ras Multipartner90	4,469	-0,2
Ras Research L	4,134	0,66
Ras Research T	4,079	0,64
Sai Glob.	11,123	0,42
Sai Linea Aggressiva	4,887	-0,06
Sofidsim Blue Chips	7,337	0,59
Spaolo Az.Int.	12,128	0,56
Spaolo Global Eq. Risk	13,708	0,67
Spaolo Soluzione 7	9,174	0,61
Spaolo Strategie 90	7,771	-0,56
Symph.S Az.Inter	7,777	0,57
Symphonia Ms Vivace	6,122	-0,1
Systema Az.Glob.	5,087	0,47
Valori Resp. Az.	4,942	0,26
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,256	1,46
Capit.Im Easterneureq	9,663	1,19
Capit.Im India Index	5,541	-0,36
Capitalgest Giap.	3,832	-0,73
Dws Francoforte Lc	14,878	1,09
Dws Francoforte Nc	13,998	1,32
Dws Swiss Lc	33,040	0,64
Euromob. Jap. Equity F.	3,781	-0,94
Generali Jap.	3,305	-0,99
Gestielle Cina	7,902	1,36
Gestielle East Europe	16,222	1,15
Gestielle India	5,066	0,22
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,122	0,39
Bipit. H.Crescita	4,179	0,43
Bipit. H.Valore	4,821	0,56
Bnl Az.Dividendo	4,410	0,98
Bussola Fdf Eur. New F.	4,610	-
Capit.Im Globalgold&m	9,618	0,81
Capit.Im Globdefensiv	6,576	0,57
Capitalgest Small Cap	9,042	0,88
Ducato Etico Geo	4,068	0,54
Euromob. Risk F.	40,919	1,11
Evolution Eq Gl	52,285	-
Evolution Equity	53,796	-
Gestielle Etico Az.	5,793	0,45
Spaolo Az.Int. Etico	7,259	0,43
Systema Az.Crescita Atti	4,079	0,32
Systema Az.Valore Attivo	6,006	0,52
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,707	0,92
Gestnord Az.Energia	7,505	0,83
Interf.Eq.Eu Materials	13,216	0,99
Interf.Eq.Usa Energy	13,695	0,76
Italfor. Raw Mat.&en.	6,790	0,74
Nextra Az.Enmatprime	9,520	0,95
Ras Energy L	9,363	0,92
Ras Energy T	9,243	0,92
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,480	0,38
Interf.Euro Industrials	17,119	1,26
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,872	0,2
Capit.Im Globcyclical	4,426	0,41
Interf.Eq Cons. Staples	14,834	1,24
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,270	1,02
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,432	0,32
Interf.Eq.Usa Consumer	7,707	0,42
Nextra Az.Beni Cons.	7,799	0,49
Ras Consumer Goods L	7,058	0,46
Ras Consumer Goods T	6,995	0,45
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,803	-0,39
Eurom. Green E. F.	9,424	0,28
Gestielle Pharma	3,022	0,43
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,094	0,71
Interf.Eq.Usa Health C.	7,604	0,37
Italfor. Healthcare	4,220	0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,802	0,43
Ras Individual Care L	6,382	0,33
Ras Individual Care T	6,311	0,33
Spaolo Salute E Amb.	15,696	0,4
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,043	0,51
Capit.Im Globalfinanc	4,928	0,61
Fondit. Euro Financials	11,158	1,1
Gestielle World Financia	4,999	0,62
Gestnord Az.Banche	12,719	0,53
Interf.Eq.Eu Financials	11,399	0,86
Interf.Eq.Usa Financials	8,309	0,63
Italfor. Banks & Ins. C.	7,790	0,52
Nextra Az.Finanza	7,613	0,65
Ras Financial Services L	6,170	0,62
Ras Financial Services T	6,105	0,61
Spaolo Finance	30,010	0,66
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,786	0,11
Euromob. Hi-tech E. F.	11,576	0,11
Gestielle Tecnologia	1,885	0,16
Gestnord Az.Tecnologia	1,079	0,19
Nextra Az.Tec.Avan.	3,478	0,17
Ras High Tech L	2,172	0,09
Ras High Tech T	2,151	0,09
Spaolo High Tech	4,368	0,18
Zenit High Tech	1,623	0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,724	0,89
Italfor. Tmt	4,290	0,47
Nextra Az.Telecomu.	10,868	0,91
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,246	0,25
Azimut Generation	6,323	0,38
Azimut Multi-media	3,111	0,19
Capit.Im Global Tmt	2,090	0,38
Ducato Immobiliare	13,025	0,5
Eurom. Real Estate Eq.	8,149	0,39
Fondit. Euro Cyclicals	12,916	1,31
Fondit. Euro Defensive	12,524	1,01
Fondit. Euro T.M.T.	6,642	0,79
Fondit. U.S. Defensive	8,486	0,71
Fondit. U.S. T.M.T.	2,923	0,21
Gestielle World Utilitie	5,821	0,69
Gestnord Az.Ambiente	7,404	0,5
Inter.Int.Sec.New Ec	36,630	0,41
Interf.Eq.Eu T.T.	8,330	0,85
Interf.Eq.Usa T.T.	6,552	0,24
Optima Tecnologia	3,021	0,4
Ras Advanced Services L	3,317	0,7
Ras Advanced Services T	3,283	0,71
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,624	0,39
Arca Mul.Comp.E	4,787	0,08
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,410	0,11
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,882	-0,19
Bancoposta Prof.Svil.	6,410	0,27
Bipiemme&co. Comp.70	5,108	0,35
Bipit. Profilo 4	4,912	0,1
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,944	0,37
Bpu Pra. Privilege 4	6,655	-0,02
Bussola Fdf Sviluppo	4,007	-
Capit. Bds Arcenergia	6,686	0,06
Ducato Mix 50-100	4,436	-0,29
Ducato Multi.Equit50-100	4,745	-0,04
Gestielle Gl. Asset 4	5,093	0,2
Imindustria	14,184	0,52
Multif.Comp.C 30/70	4,799	0,23
Nextra Team 5	4,658	0,15
Pixel Multifund-aggress.	4,351	0,32
Spaolo Soluzione 6	22,862	0,43
Spaolo Strategie 70	7,172	-0,43
Ubs Strategy Xtra Growth	10,221	-
Vitamin Allocaz.80	6,571	0,08
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,693	0,28
Alto Bil.	17,266	0,16
Arca Bb	34,269	0,25
Arca Cinquest.-comp.C	4,945	0,28
Arca Mul.Comp.D	4,880	0,08
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,311	0,12
Azimut Bil.	24,522	0,56
Azimut Bil.Int.	7,126	0,21
Bancoposta Prof.Cresc.	6,021	0,15
Bim Bil.	23,716	0,24
Bipiemme Int.	12,922	0,13
Bipiemme&co. Comp.50	5,518	0,31
Bipit. Profilo 3	11,714	-0,01
Bnl Strategia 90	4,938	-
Bnl Strategia Mercati	14,796	0,16
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,641	0,18
Bpu Pra. Privilege 3	6,228	0,08
Bussola Fdf Crescita	4,641	-
Bussola Fdf Dinamica	4,277	-
Capit. Allocaz.50	20,147	0,46
Capit. Bds Arcequil.	6,262	0,03
Capit. Etico 40eqglob	5,374	0,17
Capitalgest Bil.	20,242	0,18
Carige Bil.Euro	6,324	0,49
Consultinvest Bil.	5,950	0,42
Ducato Mix 30-70	4,652	-0,17
Ducato Multi.Equity30-70	4,811	-0,06
Dws Eurorisparmio Lc	25,390	0,4
Dws Prof. Lc	57,348	0,23
Dws Prof. Nc	5,084	0,24
Epsilon Dlongrun	6,747	0,46
Euromob. Capitalfit	32,068	0,37
Evolution Balanc	51,081	-
Fideuram Performance	12,034	0,14
Fondersel	48,161	-0,1
Generali Rend	28,388	0,13
Geo Global Balanc. 1	7,739	-
Gestielle Global Asset 3	12,024	0,3
Gestnord Bil.Euro	16,134	0,46
Gestnord Bil.Int.	12,519	0,14
Grifocapital	20,521	0,06
Imi Capital	33,618	0,39
Mc G.Fdf Bil.A	6,574	-
Mc G.Fdf Bil.B	4,975	-
Med. Elite 60 L	6,003	0,38
Med. Elite 60 S	11,672	0,4
Multif.Comp.B 50/50	4,877	0,06
Nextam Part. Bil.	6,260	0,34
Nextra Bil.Inter.	9,179	-0,05
Nextra Bilan.Euro	38,861	0,05
Open Fund Bil.Int.	4,489	0,13
Pixel Multifund-moderat	4,434	0,25
Ras Bil.L	29,284	0,2
Ras Bil.T	28,923	0,2
Ras Multipartner50	5,203	-0,15
Sai Bil.	3,987	0,25
Sai Linea Dinamica	4,957	-0,06
Spaolo Soluzione 4	6,429	0,19
Spaolo Soluzione 5	27,070	0,27
Spaolo Strategie 50	6,591	-0,32
Symph.S Pat.Glob.	5,643	0,18
Symphonia Ms Largo	5,949	-0,08
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,169	-
Valori Resp. Bil.	6,294	0,13
Vegagest Sintesidinamico	5,836	-0,19
Vitamin Allocaz.60	6,307	0,02
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,344	0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,414	0,07
Arca Cinquest.-comp.B	5,180	0,17
Arca Mul.Comp.B	5,040	-0,08
Arca Mul.Comp.C	4,902	-0,04
Arca Te	15,854	-0,03
Aureo Ff 1cl. Valore	5,094	0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,465	-0,07
Azimut Protezione	7,417	0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,731	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,849	0,38
Bipiemme Mix	6,098	0,31
Bipiemme Visconteo	33,046	0,25
Bipiemme&co. Comp.30	5,460	0,18
Bipit. Profilo 2	7,656	-0,07
Bnl Strategia 95	20,770	0,2
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,833	0,28
Bpu Pra. Port. Moderato	5,581	0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,588	-
Bpu Pra. Privilege 2	5,943	0,02
Bussola Fdf Evoluzione	5,017	-
Capit. Allocaz.30	11,127	-0,04
Capit. Bds Arcetico	5,300	-0,11
Capit. Bds Arcopport.	5,823	0,02
Capit. Etico Euro Bl	5,329	0,15
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,345	-0,04
Cariparma C. Qbalanced	9,174	0,32
Ducato Mix 10-50	4,860	-0,14
Ducato Multi.Equity10-50	4,815	0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,705	0,12
Dws Bil.10-50 Nc	5,518	0,07
Geo Global Balanc. 3	6,223	-
Gestielle Global Asset 2	11,816	0,05
Med. Elite 30 L	5,548	0,16
Med. Elite 30 S	10,842	0,17
Multif.Comp.A 70/30	5,035	0,04
Ras Multipartner20	5,683	-0,11
Spaolo Soluzione 3	7,070	0,07
Spaolo Strategie 30	5,762	-0,19
Symphonia Ms Adagio	5,747	-0,05
Ubs Strategy Xtra Yield	10,058	-
Vegagest Sintesiaudace	5,446	-0,11
Vitamin Allocaz.30	5,763	-0,03
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,319	-0,01
Alto Mon.	6,589	-
Arca Mm	13,317	-0,03
Astese Mon.	5,187	-0,02
Bancoposta Mon.	5,636	-
Bim Obb.Breve Term.	5,937	-0,02
Bipiemme Mon.	11,148	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,374	-
Bipit. Mon.	13,507	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,853	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,745	-0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,565	-0,04
Bpvi Breve Termine	5,778	0,02
Capit. Gov Breveterm	8,290	-0,04
Capit.Im Euroshorttrm	230,800	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,602	-0,01
Carige Mon. Euro	10,757	-0,01
Cariparma Caam Mon	6,762	-0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,077	-0,02
Consultinvest Mon.	5,130	-
Cr Cento Valore	6,447	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,342	-
Ducato Fix Euro Bt	5,808	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,766	-0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,628	-0,01
Euromob. Contovivo	11,289	-
Euromob. Rendifit	7,793	0,01
Fideuram Security	9,039	0,01
Fondersel Redd.	13,150	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,104	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,428	0,01
Generali Mon. Euro	15,431	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,263	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,268	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,279	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,257	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,314	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,307	-
Gestielle Bt Euro	7,005	-0,01
Grifocash	6,039	-
Imi 2000	16,007	0,01
Interf.Euro Currency	6,263	-
Intesa Sistema Liquidita	5,141	-0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,172	-
Intra Obb.Euro Bt	5,209	-
Laurinmoney	6,449	-0,02
Leonardo Mon.	5,407	-
Magna Graecia Monet.	8,960	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,621	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,354	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,568	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,243	-
Optima Redd. Bt	6,056	-0,03
Passadore Mon.	6,550	-0,02
Pioneer Monet. Euro	12,076	-0,02
Ras Mon.	14,485	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,762	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,135	-0,03
Systema Obb.Euro Bt	8,136	-0,01
Teodorico Mon.	6,814	-0,01
Unibanca Mon.	5,247	-
Valori Resp. Mon.	5,327	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,360	-
Zenit Mon.	6,812	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,299	-0,04
Anima Obb.Euro	6,233	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,161	-0,07
Arca Rr	8,058	-0,09
Astese Obb.	5,083	-0,08
Azimut Fixed Rate	9,173	-0,11
Azimut Redd. Euro	14,250	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,134	-0,11
Bancoposta Prof.Risp.	5,295	-0,08
Bim Obb.Euro	6,004	-0,1
Bipiemme Europe Bond	6,432	-0,08
Bipit. Cedola	6,246	-0,08
Bipit. Obb.Euro	14,560	-0,08
Bnl Euro Obb.	6,223	-0,13
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,939	-0,13
Bpvi Obb.Euro	6,006	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,120	-0,11
Capit. Eurobb.Mt	5,858	-0,05
Capit. Gov Lungoterm	14,261	-0,11
Capit. Gov Medioterm	8,360	-0,06
Capit.Im Highqualbnd	14,310	-0,09
Capitalgest Bond Euro	9,693	-0,1
Carige Obb.Euro	9,835	-0,06
Carige Obb.Euro Lt	4,975	-0,16
Ducato Fix Euro Mt	6,759	-0,1
Dws Euro Mediotermine Lc	16,605	-0,08
Dws Euro Mediotermine Nc	6,194	-0,08
Epsilon Qincome	6,466	-0,11
Euromob. Euro Long Term	7,416	-0,07
Euromob. Redd.	13,921	-0,05
Fondaco Eurogov Beta	103,512	-0,13
Fondersel Euro	7,215	-0,08
Fondit. Euro B. Long T	6,580	-0,21
Fondit. Euro B. Med. T	9,671	-0,09
Generali Bond Euro	9,094	-0,09
Gestielle Etico Obb.	5,635	-0,14
Gestielle Lt Euro	7,102	-0,17
Gestielle Mt Euro	13,278	-0,09
Imi Rend	8,810	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,474	-0,21
Interf.Euro Bond Med. T	7,228	-0,12
Interf.Euro Short Term 1	6,266	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,125	-0,07
Intra Obb.Euro	5,256	-0,1
Italfor. Euro Bond	7,720	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,172	-0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,185	-0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,238	-0,1
Leonardo Obb.	6,590	-0,05
Mediolanum Euromoney	6,672	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,570	-0,06
Nextra Bondeuro	6,848	-0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,487	-0,05
Nextra Long Bond E	8,498	-0,14
Nextra Sr Bond	5,435	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,555	-0,08
Open Fund Obb.Euro	5,552	-0,04
Optima Obb.Euro	6,270	-0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,106	-0,08
Profilo Euro Bond	5,066	-0,08
Ras Lux B. Europe	52,512	-0,1
Ras Obb.L	28,740	-0,11
Ras Obb.T	28,393	-0,12
Sai Eurobb.	11,810	-0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,379	-0,12
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,461	-0,15
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,183	-0,1
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,506	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,281	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,839	-0,09
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,537	-0,11
Vrg Coro Redd.	5,039	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,253	-0,08
Bipiemme Corp. Bond	6,667	-0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,616	-0,06
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,357	-0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,598	-0,09
Carige Corporate Euro	6,120	-0,08
Ducato Etico Fix	5,142	-0,06
Ducato Fix Imprese	6,105	-0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,639	-0,1
Generali Corp. Bond Euro	6,221	-0,08
Gestielle Corporate Bond	5,956	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,525	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,566	-0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,550	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,500	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,935	-0,08
Sai Obb.Corporate	6,008	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,524	-0,07
Spaolo Tasso Var.	6,485	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,610	0,04
Ducato Fix High Yield	7,040	-
Gestielle High Risk Bond	5,528	-
Nextra Bondhy Europa	6,251	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,189	-0,01
Generali Cash Doll.	5,602	0,13
Gestielle Cash $	5,392	0,17
Nextra Cashdoll.	11,774	0,2
Nextra Cashdoll. $	15,699	-0,06
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,600	0,14
Azimut Redd. Usa	5,363	0,11
Bipit. H.Obb.Amer.	6,822	0,16
Bnl Obb.Doll.	5,384	0,17
Capit.Im Ushighqbond$	30,449	-0,11
Capitalgest Bond $	6,119	0,08
Ducato Fix Doll.	6,619	0,11
Euromob. N. Amer. B.	7,905	0,13
Fondersel Doll.	7,645	0,1
Fondit. Bond Usa	7,352	0,18
Gestielle Bond Dollars	7,635	0,09
Interf.Bond Usa	6,309	0,17
Nextra Bonddoll.	7,209	0,15
Nextra Bonddoll. $	9,612	-0,1
Nordfondo Obb.Doll.	12,269	0,11
Ras Us Bond L	5,320	0,21
Ras Us Bond T	5,258	0,21
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,510	0,22
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,758	-0,23
Alpi Obb.Int.	7,048	0,21
Alto Int.Obb.	5,318	-0,23
Arca Bond	10,769	-0,18
Arca Mul.Comp.A	5,140	-0,19
Aureo Obb.Glob.	7,143	-0,1
Azimut Rend. Int.	8,316	-0,18
Bim Obb.Glob.	5,358	-0,13
Bipiemme Pianeta	8,042	-0,27
Bipit. H.Obb.Glob.	9,788	-0,21
Bpu Pra. Obb.Globali	4,852	-0,27
Bpvi Obb.Int.	5,029	-0,18
Ca-am Mida Obb.Int.	10,955	-0,19
Capit. Gov Lngtrm Int	12,654	-0,26
Capit.Im Easteuropebd	5,235	-0,08
Capitalgest Global Bond	7,851	-0,28
Carige Obb.Int.	4,925	-0,12
Ducato Fix Glob.	7,648	-0,16
Ducato Multi. Gl. Bond	4,993	-0,04
Dws Bond Int. Lc	7,189	-0,17
Dws Bond Int.Nc	10,460	-0,21
Euromob. Int.Ation. B.	8,590	-0,14
Fondersel Int.	11,723	0,09
Generali Bond Int.	12,513	-0,22
Gestielle Obb.Int.	5,582	-0,34
Imi Bond	13,136	-0,25
Italfor. Global Bond	12,270	-0,32
Laurin Bond	5,224	-0,17
Leonardo Bond	5,187	-0,15
Mc G.Fdf Global Bond A	4,991	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,991	0,02
Mediolanum Intermoney	6,240	-0,18
Nextra Bondinter.	7,804	-0,15
Nordfondo Obb.Int.	11,219	-0,22
Optima Obb.Euro Global	6,225	-0,03
Ras Bond L	13,647	-0,22
Ras Bond T	13,496	-0,21
Sai Obb.Int.	7,635	-0,1
Sofidsim Bond	6,491	-0,11
Spaolo Obb.Int.	10,331	-0,27
Systema Obb.Glob.	6,327	-0,19
Vegagest Obb.Int.	4,895	-0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,245	-
Bipit. H.Corporate B.	4,583	-0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,015	-0,07
Italfor. Corporate Bond	14,750	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,821	0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,093	-0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	7,179	-0,03
Mc G.Fdf High Yield A	6,819	-
Mc G.Fdf High Yield B	4,994	-0,02
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,314	-0,71
Ducato Fix Yen	3,850	-0,67
Euromob. Yen B.	6,882	-0,59
Fondit. Bond Jap.	7,481	-0,72
Interf.Bond Jap.	4,406	-0,72
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,089	0,02
Bipiemme E.. Mktsbond	5,265	-0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,915	-
Bnl Obbl Emerg.	19,397	0,15
Capit.Im Emergmktbond	17,007	0,25
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,378	0,02
Ducato Fix Emerg.	11,891	-0,02
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,316	0,06
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,757	-0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,709	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,052	-0,03
Nextra Bondem.Vattiv	10,760	0,31
Nextra Bondem.Vcop.	9,939	0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,292	0,11
Optima Obb.Em. Market	6,610	0,2
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,395	0,21
Ras Em. Mkts Bond L	5,418	0,17
Ras Em. Mkts Bond T	5,352	0,17
Vegagest Obb.High Yield	6,435	0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,973	0,02
Azimut Floating Rate	7,062	0,01
Azimut Real Value	5,000	-0,24
Azimut Trend Tassi	8,209	-0,07
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,486	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,173	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,282	0,16
Bussola Fdf Glb High Y.	5,294	-
Capit. Etico Eurobnd	5,018	-0,1
Capit.Im Cash Plus	5,158	0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,942	-0,06
Capit.Im Einflnkbnds	5,102	-0,22
Capit.Im Euro Abs	5,183	-
Capit.Im Euro Abs C	5,086	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,819	0,43
Ducato Fix Convertibili	8,932	0,35
Fondit. Inflation Linked	12,334	-0,1
Geo-gl S. T Bond 1	5,208	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,199	-
Geo-global Real Bond	5,230	-
Gestielle Global Conv.	6,925	0,28
Groupama Ibondselfunds	5,274	-0,04
Interf.Inflation Linked	12,047	-0,09
Magna Graecia Obb.	6,839	-0,23
Mediolanum Ri. Re.	12,122	0,05
Mediolanum V. Degama	10,456	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,751	0,4
Ras Cedola L	5,992	-0,05
Ras Cedola T	5,924	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	138,270	-0,71
Ras Lux Short T. Eur.	63,211	0,01
Ras Spread L	6,090	-0,05
Ras Spread T	6,012	-0,05
Soliditas	5,094	0,1
Spaolo Global H.Yield	7,401	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,222	-0,11
Spaolo Redd.	6,042	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,736	-0,05
Spaolo Vega Coupon	5,915	-0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,420	-0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,667	0,04
Alto Obb.	8,211	-0,04
Anima Fondimpiego	18,450	0,03
Arca Obb.Europa	7,857	0,04
Azimut Contofondo	5,127	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,333	-0,02
Azimut Solidity	7,464	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,551	0,09
Bancoposta Prof.Rend.	5,459	-0,02
Bim Corporate Mix	5,329	0,04
Bipiemme Sforzesco	9,004	0,06
Bipit. 80/20	9,492	-0,04
Bipit. Et. Roma C. M.	10,741	0,09
Bipit. Profilo 1	4,716	-0,06
Bnl Per Telethon	5,396	-0,11
Bpu Pra. Port. Prudente	5,601	-0,04
Ca Multimanag.Difens.	5,220	-0,02
Capit. Allocaz.10	5,877	-0,1
Capit. Impiego Corp	6,648	-0,2
Carige Mosaico Obb.Misto	5,300	0,06
Cariparma Caam Prdin1	5,329	0,09
Cariparma Caam Prdin2	5,293	0,11
Civ Forum Iulii Rend.	5,172	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,481	0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,315	-
Dws Bil.0-20 Nc	5,661	-
Dws Protezione 95 Lc	7,404	0,12
Evolution Bo Enh	50,063	-
Evolution Bond	49,898	-
Fondo Fucino Dynamic	5,063	-0,04
Generali Cash	6,344	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	6,220	-
Gestielle Global Asset 1	8,475	-0,05
Grifobond	6,914	-0,01
Griforend	7,410	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,277	0,13
Leonardo 80/20	5,961	0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,777	0,16
Nextra Equilibrio	7,430	0,11
Nextra Rend.	6,279	0,06
Nextra Sr Equity 10	5,583	0,07
Nextra Sr Equity 20	5,894	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,119	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,366	0,06
Ras Longterm B. L	6,288	-0,03
Ras Longterm B. T	6,219	-0,03
Sai Linea Prudente	4,940	-0,06
Sai Performance	15,903	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,446	0,07
Spaolo Soluzione 2	6,657	0,08
Spaolo Strateg. Obb.85	5,825	-0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,914	0,09
Systema Obb.Dinamico	6,780	0,04
Total Return Obb.	5,048	-0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,417	-0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,287	-0,08
Vitamin Allocaz.10	5,455	-0,09
Zenit Obb.	7,611	0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,051	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,614	-0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,550	-0,09
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,030	-0,12
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,036	-0,12
Ca-am Mida Dinamico	5,165	-0,12
Capit. Bondtotalret	7,200	-0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,430	0,02
Cariparma Caam Liq. Az.	8,435	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,163	-
Consultinvest High Yield	5,522	0,05
Consultinvest Redd.	7,285	0,03
Ducato Fix Rend.	17,561	-0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,189	-0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,061	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,956	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,252	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,232	-0,08
Gestielle Tr Obb.	5,099	-0,1
Ritorni Reali	5,256	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,898	-0,24
Vegagest Obb.Flessibile	4,977	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,027	-0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,023	-
Anima Liquidità	6,043	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,194	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,358	-
Aureo Liquidità	5,360	-
Azimut Garanzia	11,678	0,01
Bipit. Liquidità	7,618	-
Bnl Cash	20,819	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,590	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,272	-
Ca-am Mida Mon.	11,490	0,01
Capit. Cash	5,857	0,02
Capit. Liquidità	5,848	0,02
Capitalgest Liquidità	6,813	-
Carige Liquidita' Euro	5,935	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,972	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,978	-
Dws Liquidità Nc	6,991	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,811	0,01
Epsilon Cash	5,833	0,02
Euromob. Tesoreria	10,585	-
Fideuram Moneta	13,783	0,02
Fondaco Euro Cash	104,788	0,01
Fondersel Cash	8,581	0,01
Generali Liquidità	6,186	-
Gestielle Cash Euro	6,704	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,193	-0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,479	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,462	0,02
Nextra Tesoreria	7,177	-
Nordfondo Liquidità	5,789	-
Optima Money	5,772	0,02
Ras Liquidita' A	5,233	0,02
Ras Liquidita' B	5,289	-
Sai Liquidità	10,797	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,890	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,998	0,01
Symph.S Monetaria	6,915	0,01
Vegagest Mon.	5,577	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,174	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,666	0,21
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,009	0,1
Abis Flessibile	5,686	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,038	0,08
Abn Amro Expert A-rt200	5,065	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,071	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,764	-0,01
Agora Risk	5,244	0,83
Agora Valore Prot. 95	5,818	0,14
Agoraflex	6,301	0,06
Alarico Re	5,836	0,76
Alpi Absolute Return	9,361	0,43
Anima Fondattivo	15,040	0,09
Arca Rendimento Assol T3	5,123	0,08
Arca Rendimento Assol T5	5,180	-
Asia Flessibile	6,450	0,45
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,432	0,13
Aureo Plus	5,700	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,361	0,27
Azimut Str. Trend	5,651	0,2
Azimut Trend	24,866	0,43
Azimut Trend It.	23,160	0,77
Banco Posta Extra	5,011	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,107	0,16
Bim Flessibile	4,874	0,18
Bipiemme Flessibile	3,153	0,38
Bipit. Free	4,558	0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,206	-0,06
Bnl Flessibile	21,987	0,37
Bnl Strategia Rend.	5,535	0,05
Bnl Tesoreria Rendimento	5,169	-
Bond Flessibile	5,250	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,456	0,13
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,238	0,19
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,226	0,19
Ca-am Mida Opportunità	5,504	-0,47
Caam Absolute	5,128	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,000	-
Caam For. Priv. Div. Opp	5,000	-
Caam Formula Gar.2012	5,122	-
Caam Formula Gar.2013	4,839	-
Caam Private Alfa	4,998	-
Capit. Obiettivo2007	5,412	0,06
Capit. Obiettivo2010	5,667	0,18
Capit. Obiettivo2015	5,913	0,29
Capit. Total Return	5,219	0,37
Capit.Im Navdir 20cl A	5,041	0,02
Capit.Im Navdir 20cl C	5,051	0,02
Capit.Im Navdir 35cl A	5,060	0,1
Capit.Im Navdir 35cl C	5,071	0,1
Capit.Im Navdir 70cl A	5,133	0,27
Capit.Im Navdir 70cl C	5,142	0,29
Capitalgest Flex Free	5,115	-
Capitalgest Flex Free 2	5,199	0,23
Capitalgest Flex Free 4	5,240	0,25
Capitalgest Redd. Più	7,024	0,43
Capitalgest Risk	7,435	0,49
Carige Flessibile	5,072	-0,08
Carige Flessibile Piu'	5,025	0,22
Cariparma Caam Piu'	5,315	-
Cariparma Camm Qretum	5,273	0,71
Consultinvest Alto Div.	4,972	0,49
Cr Cento Premium	5,194	0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,618	0,39
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,469	0,51
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,125	0,95
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,934	1,02
Ducato Multi. Cash Prem	4,709	-
Ducato Multi. Cash Prem	5,069	-0,02
Epsilon Qreturn	5,984	0,71
Euromob. Strategic	4,550	-0,02
Fms-absolute Return	9,985	-0,1
Fondaco Absolutreturn	100,366	-
Fondersel Duemila	102,308	-
Fondit. Flexible Growth	9,610	0,41
Fondit. Flexible Income	9,222	-0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,523	0,02
Fondo Iride	5,316	-0,11
Formula 1 Balanced	7,270	0,19
Formula 1 Conservative	6,899	0,1
Formula 1 High Risk	7,651	0,41
Formula 1 Low Risk	6,764	0,06
Formula 1 Risk	7,450	0,42
Generali Medium Risk	5,447	-0,02
Generali Risk	5,651	-0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,686	-
Gestielle Ga Plus 1	5,070	-
Gestielle Ga Plus 2	5,118	-
Gestielle Ga Plus 3	4,992	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,264	0,25
Gestielle Tr Glob.	13,232	0,2
Gestnord Asset Allocatio	5,813	0,24
Grifoplus	5,733	0,26
Interfund System 100	10,797	0,31
Interfund System 40	10,294	0,05
Interfund System 80	10,384	0,37
Intesa Bouquet 2profcons	5,251	-0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,279	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,511	0,15
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,642	0,21
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,421	0,06
Intesa Gar.Att-iisem06	5,110	0,08
Intesa Garanzatt-isem06	5,109	0,1
Intesa Garanzatt-itri07	5,021	0,04
Intesa Premium	5,323	-0,04
Intesa Premium Power	5,217	-0,11
Intesa Target 2016	4,985	-
Intesa Target 2021	4,991	-
Intesa Target 2026	4,989	-
Intra Assoluto	5,244	-0,08
Intra Flessibile	5,252	-0,06
Investitori Flessibile	6,460	0,08
It. Fles	6,306	0,32
Kairos P.Fund	7,388	0,59
Kairos P.Income Fund	6,316	-0,08
M.Gestion Trend Global	5,448	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,976	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,968	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,345	0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,914	0,04
Nextam Part. Flessibile	5,144	0,06
Nextra Obiettivo Crescit	3,140	-0,1
Nextra Obiettivo Red	7,770	-0,08
Nextra Team 1	5,702	-0,04
Nextra Team 2	5,349	-0,06
Nextra Team 3	4,922	0,04
Nextra Team 4	4,514	0,07
Nordest Sic	6,200	-0,16
Parit. Orchestra	73,602	-0,21
Pioneer Target Controllo	5,037	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,118	0,18
Pioneer Target Sviluppo	22,565	0,21
Profilo Best Funds	6,214	-0,13
Profilo Elite Flessibile	5,836	0,41
Ras Opportunities L	5,040	0,2
Ras Opportunities T	4,985	0,2
Ras T. R. Prudente L	5,270	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,343	0,13
Ras T.R. Dinamico T	5,310	0,13
Ras T.R. Prudente T	5,237	0,06
Spaolo Trend	4,448	0,34
Symph.S. Fortissimo	3,270	0,55
Tank Flessibile	5,945	0,47
Total Return	4,823	0,08
Unibanca Plus	5,138	-0,08
Vegagest Flessibile	6,202	-0,06
Vegagest Rendimento	4,997	-0,04
Volterra Tr Glob.	5,192	0,17
Vrg Coro Rendimento	5,316	0,13
Zenit Absolute Return	6,718	0,34
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,680	2,79
Bpn Un Overl	5,180	-
Cu Vita Allegro	5,050	1,2
Cu Vita Andante	6,080	-
Cu Vita Balanced	5,760	-0,52
Cu Vita E. Equity	6,670	-0,6
Cu Vita Eb $ Bond	4,410	-0,68
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,460	-0,22
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,920	-0,2
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,330	-0,75
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,930	-1,01
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,560	-1,11
Cu Vita Eurof.Eq	5,560	-0,54
Cu Vita Europe Cf	30,290	1,03
Cu Vita Global Bond	5,130	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,920	-0,67
Cu Vita Jap. Cf	28,700	0,28
Cu Vita Mosso	5,380	1,13
Cu Vita Plus	11,801	1,18
Cu Vita Pres. Eq	5,870	-0,51
Cu Vita Pro. 70	6,710	0,3
Cu Vita Pro. 80	6,310	0,16
Cu Vita Pro. 90	5,990	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,860	0,51
Cu Vita Safe Eq	9,800	-
Cu Vita Tech.Eq	2,160	-0,46
Ina Val Att	3,893	-0,03
Ina Val Est	1,006	0,1
Nis Strategic 1	28,380	0,57
Nv Ina Va At	7,080	-0,03
Rea Cap Eu	12,335	0,15
Rea Imp Em	15,449	3,74
Rea Imp It	12,370	2,94
Rea Imp Mon	9,447	2,99
Reale Bil.Aggres.	8,043	2,46
Reale Bil.Attiva	9,562	1,28
Reale Dinam. Prot.	11,025	-0,47
Reale L.Garantita	10,001	0,77
Reale Linea Cons.	10,298	0,18
Reale Linea Equilib.	10,227	0,89
Reale Linea Futuro	9,810	1,52
Reale Obb.	11,354	0,11
Reale Trasformaz.	8,508	-0,34
Sai Alfa2000	5,420	-0,55
Sai Beta2000	4,760	-0,21
Sai Omeg2000	6,740	-
Sai Quota	18,610	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,860	99,860
BTP 15/10/07 5%	100,530	100,530
BTP 01/11/07 6%	101,120	101,130
BTP 01/07/07 6,75%	100,680	100,680
BTP 15/09/08 1,65%	100,260	100,150
BTP 15/06/08 2,5%	98,210	98,220
BTP 01/02/08 2,75%	98,990	98,990
BTP 15/01/08 3,5%	99,640	99,640
BTP 15/09/08 3,5%	99,310	99,330
BTP 01/05/08 5%	101,000	101,020
BTP 15/04/09 3%	98,050	98,070
BTP 01/02/09 3%	98,210	98,240
BTP 15/06/09 3,75%	99,450	99,490
BTP 01/11/09 4,25%	100,610	100,640
BTP 01/05/09 4,5%	100,950	100,980
BTP 15/09/10 0,95%	97,180	97,200
BTP 15/06/10 2,75%	96,200	96,220
BTP 15/01/10 3%	97,370	97,400
BTP 01/03/10 4%	99,900	99,930
BTP 01/11/10 5,5%	104,800	104,840
BTP 01/11/11 1,9%	94,700	94,540
BTP 15/03/11 3,5%	98,010	98,040
BTP 15/09/11 3,75%	98,720	98,740
BTP 01/08/11 5,25%	104,690	104,740
BTP 15/09/12 1,85%	99,920	99,910
BTP 01/02/12 5%	104,040	104,070
BTP 01/08/13 4,25%	100,910	100,940
BTP 01/02/13 4,75%	103,390	103,450
BTP 15/09/14 2,15%	101,520	101,250
BTP 01/08/14 4,25%	100,870	100,910
BTP 01/08/15 3,75%	97,150	97,150
BTP 01/02/15 4,25%	100,730	100,780
BTP 01/08/16 3,75%	96,460	96,510
BTP 15/09/17 2,1%	100,550	100,160
BTP 01/08/17 5,25%	108,420	108,390
BTP 01/02/19 4,25%	99,570	99,520
BTP 01/02/20 4,5%	101,560	101,490
BTP 01/08/21 3,75%	93,250	93,170
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	153,430	153,360
BTP 01/11/26 7,25%	136,300	136,120
BTP 01/11/27 6,5%	126,770	126,480
BTP 01/11/29 5,25%	110,210	110,060
BTP 01/05/31 6%	121,240	121,030
BTP 01/02/33 5,75%	118,270	118,090
BTP 01/08/34 5%	107,180	107,110
BTP 01/02/37 4%	91,220	91,090
BTP 15/09/35 2,35%	101,170	101,000
CCT 01/07/07 T.V.	100,020	100,000
CCT 01/08/07 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/04/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/09/08 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/07/08 T.V.	100,850	100,700
CCT 01/07/09 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/04/09 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/08/09 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/10/09 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/07/09 T.V.	100,640	100,740
CCT 01/02/10 T.V.	100,620	100,600
CCT 01/06/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/12/10 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/05/11 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/11/11 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/03/12 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/11/12 T.V.	100,650	100,640
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,730	99,720
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,130	98,120
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,500	95,500
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,240	93,250

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,03	0,50
Azimut 04-09 3,15%	175,89	-1,19
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,93	-0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	163,51	5,04
Bca Ifis 04-09 Cv	109,53	-0,05
Beni Stabili 06-11 2,5	130,13	-0,28
Bim 05-15	108,30	-0,25
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	128,14	0,13
Cr.Valtel. 2007	162,36	-0,15
Sias 2,625% 05/17	110,86	0,06
Snia 05/10	199,27	-2,35
Telecom 2010 1,5%	120,84	0,17
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	241,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,770	9,590
Apulia Pront	1,937	1,935
Arkimedica	1,680	1,660
Autostrade Mer.	33,20	33,01
Biancamano	2,897	2,894
Bioera	10,700	10,720
Borgosesia	1,632	1,641
Borgosesia Rnc	2,205	2,203
Caleffi	3,786	3,765
Cia	0,4215	0,4125
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	5,048	4,800
Fnm	1,350	1,349
Greenvision	17,850	17,850
Innotech	0,8352	0,8331
Kerself	6,473	6,669
Mondo He	2,869	2,827
Monti Ascensori	3,600	3,570
Noemalife	9,405	9,360
Pierrel	9,586	9,240
Pop Emi Dic 06	18,660	18,750
Pop Emilia Romagna	125,65	126,01
Pop.Em.Rom.03-08 4%	173,30	173,50
Pop.Emilia Romagna	19,200	19,200
Pop.Sondrio	16,140	16,000
Rdm Realty	3,919	3,792
Rgi	18,750	18,450
Sicc	0,8900	0,8720
Tamburi	2,147	2,140
Toscana Fin	4,396	4,615
Valsoia	5,955	5,944

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La prossima settimana vertice di maggioranza con l'assessore per dirimere i principali argomenti sulla sanità regionale

Intesa divisa su fondo immobili e taglio Ass

Margherita, Cittadini e Rc perplessi. I Ds: no a giudizi preventivi, aspettiamo Beltrame

TRIESTE Fondo immobiliare, riduzione delle aziende sanitarie, regolamenti, revisione della legge 13. E' una via crucis quella che attende la maggioranza regionale nelle prossime settimane.

E non solo perché l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, ha preso la rincorsa. Le scelte in materia di sanità e politiche sociali dettate dalla giunta, che non intende desistere dalla riduzione da 6 a 3 delle Aziende sanitarie, fanno spuntare perplessità tra i partiti del centrosinistra che tirano per la giacca l'esecutivo chiedendo un maggior coinvolgimento.

VERTICE La settimana prossima – probabilmente giovedì – ci sarà una riunione di maggioranza sui temi aperti mentre il 17 aprile Beltrame dovrà cercare di fare sintesi in terza Commissione. A farsi portavoce di quanti non gradiscono il decisionismo in materia di politiche sanitarie c'è il vicepresidente della terza Commissione, Sergio Lupieri che manifesta la sua contrarietà rispetto a scelte preconcette su fondo immobiliare e riduzione delle aziende per i servizi sanitari. Di fondo immobiliare non si parla più. Dopo l'accesa discussione di febbraio e marzo (mese in cui sembrava doversi chiudere la partita), l'esecutivo sembra essersi preso uno pausa di riflessione. «Le gambe che sorreggevano e stimolavano la praticabilità del Fondo per la gestione del patrimonio immobiliare del Sevizio sanitario egionale – dice il diellino Lupieri chiedendo un maggiore approfondimento della materia - si stanno indebolendo. Non sembra infatti che il Fondo possa ridurre l'indebitamento del bilancio regionale, quindi influire positivamente sul *rating* con conseguenti effetti benefici sul costo del denaro. Né l'interpretazione dell'ex legge Merloni e della normativa europea sembra tale da velocizzare le procedure degli appalti pubblici. Vengono così a mancare i due presupposti forti che erano alla base del ragionamento del Fondo immobiliare: il miglioramento del bilancio regionale e la rapidità operativa». A ciò si aggiunge «la mancata conoscenza reale dei costi del Fondo» che portano il consigliere a non sciogliere le riserve.

Sergio Lupieri

TAGLIO ASS Ma Lupieri ne ha anche per la crociata verso la riorganizzazione delle aziende sanitarie. «Analizzare il sistema istituzionale del nostro Servizio sanitario regionale per un eventuale riordino – dice -, non può avere soluzioni predefinite ma deve partire da considerazioni tecniche per affrontare poi l'analisi politica che, attraverso la partecipazione di Comuni e Province e di tutti i soggetti previsti dalla legge regionale 23/2004». Un invito a discutere, senza logiche predefinite, quello lanciato dal diellino: «Nell'incontro del Gruppo Sanità di maggioranza con l'assessore Beltrame – aggiunge - mi attendo l'inizio di un percorso di studio e non la presentazione di un documento conoscitivo pronto per la Commissione. Ritengo che sarebbe utile spostare le considerazioni sul riordino delle Ass dall'ambito mediatico a quello più francamente istituzionale, ricordando che comunque ogni provvedimento normativo deve essere discusso e votato sia in Commissione che in Aula consiliare».

INTESA DIVISA La riduzione delle Ass solleva qualche perplessità anche tra i Cittadini, mentre Rifondazione è contraria anche al fondo immobiliare e ricorda che le priorità sono altre: «Il programma di Intesa democratica – sottolinea Pio De Angelis – parlava della revisione delle leggi 12 e 13. Il comitato ristretto per rivedere le norme è stato individuato da un mese ma non si è mai riunito. Cosa aspettiamo?».

A frenare il suo vice e gli alleati ci pensa il presidente della terza Commissione, Nevio Alzetta. «Non sono abituato ad esprimere giudizi prima, come Lupieri, preferisco parlare nei luoghi deputati – incalza il diessino -. Attendo che il confronto che avremo in Commissione il 17 aprile, dove l'assessore interverrà un po' su tutti i temi aperti e sui quali la maggioranza sta lavorando attivamente. Mi riferisco anche ai regolamenti sulle politiche sociali che stanno a cuore ai cittadini».

INCONTRO

In gioco fra i 12,5 e i 15 milioni di euro. Baldassi: le posizioni ora sono molto più vicine

Sanità, verso l'accordo sindacati-Regione sul bonus

TRIESTE Le distanze di venti giorni fa si sono accorciate. E i sindacati, adesso, non disperano che l'incontro di venerdì prossimo possa servire a chiudere la trattativa sulle risorse aggiuntive rispetto al contratto nazionale per i 16 mila dipendenti del servizio sanitario in Friuli Venezia Giulia. Alessandro Baldassi (Cgil) e Pierangelo Motta (Cisl) non parlano di cifre ma lasciano intendere che la differenza tra domanda e offerta non è più di 2,5 milioni di euro.

L'INCONTRO «Servono 15 milioni ma la Regione ha manifestato solo la disponibilità ad aumentare la quota annuale di 12,5 milioni bloccata dal 2003», aveva denunciato il sindacato a inizio marzo. Ieri invece, a fine riunione a Udine con Cesarino Zago dell'Agenzia regionale della sanità, delegato dell'assessore alla Salute Ezio Beltrame, la situazione sembrava essere diventata meno complicata. «Le posizioni si sono avvicinate – commentava Baldassi – sia nella quantità delle risorse in ballo sia nelle modalità del loro utilizzo». E Motta aggiungeva: «Le cose si stanno aggiustando rispetto al punto di partenza della trattativa. L'incontro è stato ancora interlocutorio, ma contiamo che venerdì potremo giungere alla soluzione definitiva della vicenda».

I CASI I sindacati (era presente anche Carlo Viel della Uil) sono dunque ottimisti. Una novità rispetto alle previsioni grigie di poche settimana fa, quando soprattutto la Cgil denunciava il precipitare della vertenza, l'ennesimo "caso" in sanità che si aggiungeva al problema della carenza di personale e, in particolare, di infermieri: la stima della Cgil parla di un saldo passivo tra assunzioni previste e situazione reale di 844 dipendenti, e di una mancanza, rispetto alle necessità, di almeno 700 infermieri in regione.

Alessandro Baldassi

IL BONUS La questione discussa ieri riguarda il fondo aggiuntivo rispetto al contratto di lavoro nazionale che ogni anno la Regione mette a disposizione per il personale sanitario. Soldi che non riguardano il capitolo assunzioni ma che premiano chi si impegna oltre le sue possibilità. Una specie di "bonus" a indennizzare il super-lavoro prodotto da una carenza di personale. Dal 2003 quel "bonus" è di 12,5 milioni di euro, quota bloccata dalle Finanziarie Berlusconi che hanno chiuso i cordoni della borsa sul fronte del personale.

LE FINALITA' Ma, rilevano i sindacati, ora c'è Prodi e quel fondo va incrementato. Di almeno 2,5 milioni di euro. Soldi che servono per molte cose. Nell'incontro di venti giorni fa ci fu concordanza sull'impostazione della Regione: il contributo andrà destinato per premiare i reparti a più elevati carichi di lavoro, ottimizzare l'utilizzo degli operatori socio-sanitari (1700 in Fvg), potenziare l'assistenza domiciliare per gli anziani e rafforzare la vigilanza nei posti di lavoro a rischio infortunio. Le categorie, in più, vorrebbero spostare risorse per l'abbattimento delle liste d'attesa e per potenziare la continuità assistenziale post-ospedaliera. Anche sulle finalità, ieri, ci sono stati passi avanti. Ma solo il vertice di venerdì emetterà la sentenza.

m.b.

La riforma delle aziende per i servizi sanitari del FVG

LA SITUAZIONE ATTUALE

Azienda	Totale dipendenti
Azienda 1 TRIESTINA	1.184
AZIENDA 2 ISONTINA	2.039
AZIENDA 3 ALTO FRIULI	1.107
AZIENDA 4 MEDIO FRIULI	2.075
AZIENDA 5 BASSA FRIULANA	1.480
AZIENDA 6 FRIULI OCCIDENTALE	1.832
TOTALE COMPLESSIVO DIPENDENTI	9.717

LE IPOTESI DI RIFORMA

Riduzione delle Aziende da 6 a 1

Riduzione delle Aziende da 6 a 3 con fusione delle sedi di Trieste e Gorizia

Accorpamento parziale dell'Agenzia della sanità e del Centro servizi condivisi

L'assessore Ezio Beltrame

Oggi la sfida fra i due Tocai: quello nostrano (secco e fruttato), e quello ungherese (dolce e passito). Per dimostrare che sono differenti

di **Furio Baldassi**

L'assessore Bertossi a Verona lancia l'abbinamento fra i vini e l'asparago

Vinitaly, polemica sul rosso del Fvg

Puiatti: siamo la regione dei bianchi, e solo lì possiamo competere

VERONA Ruota tutto attorno al bianco. Quel vino friulano «doc» che, a detta di molti produttori, dovrebbe diventare il simbolo stesso della viticoltura del Friuli Venezia Giulia, Tocai o non Tocai. Lo ha detto a chiare lettere nel suo ammiratissimo stand al Vinitaly Giovanni Puiatti. «Non dobbiamo avere paura di trovare un'identità – ha ammonito – e per questo mi auguro che il Friuli chiarisca una volta per tutte e si renda conto di essere la regione del vino bianco, e che sul rosso non possiamo competere». «Off record» molte aziende, sull'argomento, hanno espresso, per usare un eufemismo, la loro insoddisfazione per la stessa scelta del vino ufficiale del Friuli Venezia Giulia. Un rosso, appunto, un Refosco chiamato a essere il vino «istituzionale», con una scelta che non sembra aver attirato verso il presidente Illy le simpatie del comparto.

Enrico Bertossi

Una categoria che soffre per il Tocai o, meglio, per la perdita d'immagine a lui legata (secco Edi Keber: «In realtà molti di quelli che si lamentano avevano abbandonato il Tocai già da 10-15 anni, mentre io ne ho fatto praticamente una monocultura») ma manda a referto delle prime giornate quasi entusiasmanti quanto a volume di contatti e affari. «Di ottimo giovedì» parla ad esempio Marco Felluga, ma gli importatori, in massima parte inglesi e americani, sembrano non voler proprio staccarsi dal suggestivo padiglione regionale.

Ieri, dopo Marsilio, anche l'assessore Bertossi ha voluto esserci. E, neanche avesse fiutato qualcosa nell'aria, si è intrattenuto sulla «primavera in Friuli Venezia Giulia, che può e deve diventare un evento enogastronomico del calibro dell'autunno piemontese con il tartufo di Alba». Al centro dell'offerta, guardacaso, un abbinamento tra asparagi e vini bianchi. «Il nostro asparago bianco, accompagnato dai grandi vini bianchi regionali – ha assicurato Bertossi – crea un abbinamento eccezionale che poche altre zone possono vantare». E ancora: «Bianco e Bianchi» (questo il nome della manifestazione) sarà proposto nelle sedi regionali più caratteristiche: Piazza San Giacomo a Udine (domenica 29 aprile) e piazza S. Antonio a Trieste (sabato 5 e domenica 6 maggio). In queste sedi ci saranno spazi di intrattenimento, informazione e vendita diretta, con la possibilità per i visitatori di degustare l'asparago bianco accompagnato dai più importanti vini bianchi delle zone Doc della regione.

Nel progetto rientrano anche le più importanti manifestazioni regionali dell'asparago: Asparagi in laguna, a Grado (Gorizia) dal 27 aprile al 14 maggio, Mostra degli Asparagi di Fossalon di Grado (Gorizia) dal 21 aprile al primo maggio, Asparagorgo, a Gorgo di Latisana (Udine) dal 22 aprile al 7 maggio, la Festa degli Asparagi, a Tavagnacco (Udine) il 4, 5, 6, 12, 13, 19 e 20 maggio, l'Asparagus Day a Fogliano Redipuglia (Gorizia) il 26 e 27 maggio.

Ma la ferita aperta, come la chiamano in molti, troverà oggi per la prima volta l'occasione di un pubblico dibattiti, per giunta nella sede di più autorevole e deputata. Stamattina è il turno della sfida del Tocai. Turismo Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Federdoc Fvg ha organizzato infatti in seno al Vinitaly una degustazione di Tocai Friulano e di Tokaj Ungherese per confrontare le diverse caratteristiche organolettiche dei due vitigni alla luce delle ultime vicende legate al nome. I due vini, com'è noto a tutti meno che alla Comunità europea, sono diversi: mentre il Tocai friulano è un vino secco, fine e fruttato, il Tokaj ungherese è un vino dolce e passito. Sarà possibile degustare 10 diversi Tocai Friulano provenienti da tutte le zone Doc del Friuli Venezia Giulia che verranno presentati dal giornalista Richard Baudains.

La manifestazione si svolgerà tra le 10 e le 13 nella Sala «Golf» al 1° Piano del Palaexpo. Moderatore sarà Antonio Paolini della Guida Espresso, mentre i relatori saranno Izabella Zwack (Ungheria) e come detto Richard Baudains (Friuli Venezia Giulia)

La degustazione è riservata a giornalisti, operatori e produttori che hanno prenotato.

Come dice in un testo d'introduzione Paolini, l'area del Furmint e quella dell'ex Tocai avranno il compito «di rappresentare, testimoniare, valorizzare l'eccellenza autenticità e della tipicità è attesa sul terreno complesso, promettentissimo e ostico insieme, del mercato globale». Un bell'impegno, anche se sul fronte del mercato, com'è apparso chiaro fin da subito, non ci sarebbe gara e il Friuli stravincerebbe. «Era e resta il più richiesto» taglia corto Paolo Rodaro. Finchè dura, bisogna aggiungere.

Strassoldo: o si trova un accordo o subito le 22mila firme per il referendum

I vertici nazionali delle associazioni di Comuni e Province chiamano in causa il governo

Anci e Upi alla Lanzillotta: impugni la legge elettorale

UDINE Sindaci e presidenti di Provincia contro la legge elettorale regionale, che impone le dimissioni 90 giorni prima del voto, per gli amministratoi che si intendono candidare. Ora la polemica arriva a livello nazionale

I presidenti dell'Upi e dell'Anci, Fabio Melilli e Leonardo Domenici, hanno infatti inviato ieri al ministro degli Affari regionali, Linda Lanzillotta, e al ministro dell'Interno, Giuliano Amato, una lettera con cui chiedono che il governo impugni la legge elettorale regionale del Friuli Venezia Giulia in sede di Corte costituzionale. Lo rende noto l'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia.

Marzio Strassoldo

Melilli e Domenici lamentano che «la norma in questione presenta rilevanti profili di incostituzionalità » e chiedono pertanto «una verifica in ordine all'impugnazione davanti alla Corte Costituzionale della disposizione in oggetto». Nella lettera, i due presidenti precisano inoltre come la «norma che sancisce l'ineleggibilità dei presidenti di Provincia e dei sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti, introduce una evidente discriminazione rispetto agli altri sindaci e presidenti di Provincia, per i quali è prevista, invece, nel nostro ordinamento, una causa di incompatibilità».

Il 16 aprile prossimo l'Upi regionale convocherà i propri organi direttivi. Subito dopo, anche l'Anci regionale convocherà l'assemblea di tutti i sindaci.

«Entro quella data - spiega il presidente dell'Upi regionale, Marzio Strassoldo - o vi sarà la certezza di una modifica della norma regionale oppure, loro malgrado, Comuni e Province avvieranno tempestivamente la raccolta delle 22 mila firme necessarie per indire il referendum confermativo che, come noto, non abbisogna di un quorum».

Nei giorni scorsi Melilli aveva preannunciato l'intervento presso la Lanzillotta per chiedere che il Governo impugni entro il 14 aprile prossimo la legge. L'incostituzionalità della nuova legge elettorale regionale - secondo Upi e Anci - riguarda la parte dove è prevista l'ineleggibilità dei sindaci di Comuni con più di tremila abitanti e dei presidenti di Provincia.

Melilli si era detto d'accordo con le tesi sostenute dalle associazioni dei Comuni e delle Province, ritenendo che la legge regionale rischia di tradursi in uno strumento destinato a creare privilegi e prerogative a danno delle Province e dei Comuni, e aveva assicurato che già a fine mese si sarebbe recato dal ministro, non escludendo la possibilità di richiedere la convocazione immediata della Conferenza Stato-città su questo tema, insieme al presidente dell'Anci, Leonardo Domenici.

Le Rsu chiedono un incontro al governatore per la salvaguardia dei livelli occupazionali dei precari

I sindacati Insiel: «Garanzia sui posti di lavoro La vendita ai privati? Scelta incomprensibile»

di Ciro Esposito

TRIESTE Il vbera definitivo del Consiglio regionale alla legge che di fatto avvia il processo di privatizzazione di Insiel non è stato digerito dai sindacati. Una scelta, quella della giunta, definita sostanzialmente inutile ad aggirare la Bersani. E un malessere che va ad aggiungersi alle preoccupazione per il possibile attacco ai livelli occupazionali che poi si innesta all'interno di una prolungata riorganizzazione del lavoro attuata dal management. Proprio le garanzie sull'organico saranno uno dei temi prioritari che i rappresentanti dei lavoratori chiederanno al governatore Riccardo Illy e all'assessore Pecol Cominotto ai quali hanno chiesto un incontro urgente. Prima del 13 aprile, data fissata per un nuovo incontro con i vertici aziendali, per presentare la piattaforma dell'integrativo. E anche ieri, nel corso della riunione per affrontare il tema di un contratto scaduto da quasi vent'anni, sono affiorate le ruggini tra le Rsu e il management (l'ad Stefano De Capitani e il direttore del personale Franco Dedè). Anche perché contemporaneamente si stava svolgendo un incontro tra l'Assindustria e i sindacati che rappresentano i lavoratori delle Tlc. Oggetto del confronto la fattibilità di una trasformazione dall'attuale contratto metalmeccanico dei dipendenti di Insiel a quello, più flessibile, applicato ai lavoratori delle Tlc. Tanto che nell'occasione è stato decisivo l'intervento del presidente Piero Della Valentina per aprire un tavolo di contrattazione che si raggiornerà quando i sindacati avranno ricevuto delega dalla base sulla piattaforma da sottoporre all'azienda.

ATIPICI A RISCHIO

Allo studio la possibilità di applicare ai dipendenti il contratto delle Tlc Spunta l'ipotesi di un taglio dei lavoratori in appalto

Il tema più urgente è al momento legato al mantenimento della pianta organica che, secondo i sindacati, potrebbe essere minato dalla vendita della scoietà a un partner privato. Se infatti da una parte la Regione ha rassicurato che tra le garanzie inserite nel bando di gara per identificare il socio ci sarà anche quella di non toccare i posti di lavoro, dall'altra c'è la preoccupazione che non siano inseriti nel pacchetto i precari. Alcuni contratti dei lavoratori che operano dentro Insiel per conto di società esterne non sono stati rinnovati e nei corridoi si dice che lo stesso potrebbe succedere ad altri cento dipendenti a partire da giugno. Ai lavoratori in appalto si aggiungono almeno altri 150 il cui rapporto è regolato da un contratto a tempo determinato. «Non ci sembra che con la vendita a un privato si risolva per il momento la questione della Bersani - commenta Antonio Saulle della Fiom Cgil - e in più la Regione ha perso un'occasione per sviluppare il sistema dei servizi informatici per i cittadini. Ma adesso dobbiamo pensare a salvaguardare i posti di lavoro e per questo serve un incontro urgente con la Regione. Dobbiamo mettere nero su bianco qual è la pianta organica numerica, compresi somministrati e lavoratori in appalto, sulla base della quale il futuro acquirente, come annunciato dall'assessore Pecol, dovrà impegnarsi nel momento in cui decide di partecipare alla gara di evidenza pubblica». «I dipendenti oltre a essere preoccupati per il futuro - sostiene Anna Pelli dell'Rsu Fim-Cisl - sono convinti che la cessione del 49% delle quote non serve a nulla e lascerà l'azienda in un pericoloso limbo per almeno un altro anno».

IL CASO

Della Valentina entra nella trattativa: «Sull'integrativo accordo possibile»

TRIESTE Il presidente Piero Della Valentina ha preso in mano il pallino della situazione nella trattativa sul rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti di Insiel. È la prima volta che il presidente, che ha come delega i rapporti con l'esterno e con i media, entra nel vivo della partita. A dimostrazione che dentro l'azienda si sta giocando una partita delicata e che forse è più opportuno che il management, almeno in questo caso, faccia un passo indietro. Un gesto che è stato apprezzato dai lavoratori. Ma il presidente è autorizzato a sovraintendere la trattativa? «Chiederemo formalmente alla Regione se il presidente abbia piena delega nella contrattazione - dicono all'unisono i sindacati». «L'azionista non è mai intervenuto nelle relazioni interne all'azienda - replica l'assessore Gianni Pecol Cominotto -. Ritengo che ci sia stato un accordo tra il presidente e l'amministratore delegato». E Della Valentina conferma: «So di non avere la delega ma so anche di avere un ruolo che mi impegna a rendermi utile a 360°. È un ragionamento condiviso dall'ad Stefano De Capitani. La richiesta che i sindacati rivolgono alla Regione è irritual ma ogni azione può essere utile per raggiungere un risultato soddisfacente per l'azienda e per i dipendenti che attendono il rinnovo dall"88».

Intanto sulla scelta della Regione di privatizzare Insiel interviene il segretario di Rifondazione Giulio Lauri. «Dopo l'approvazione dell' emendamento all'articolo 13 del decreto Bersani, che consentiva il mantenimento della proprietà pubblica di Insiel e lo scorporo delle attività rivolte al mercato - dice Lauri -, quella dell'ingresso del 49% di capitale privato in Insiel è una scelta poco comprensibile che pare viziata da pregiudizio ideologico che privato è sempre meglio del pubblico». «Speriamo - aggiunge - che nel tempo questa decisione, oltre a un'occasione mancata, non si riveli una scelta totalmente sbagliata rispetto agli interessi della Regione e dei lavoratori».

Il presidente di Insiel Piero Della Valentina

IN BREVE

Risorse per oltre 26 milioni

Edilizia sociale, lunedì il contratto tra Illy e Di Pietro

TRIESTE Il Ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, sarà nel pomeriggio di lunedì prossimo, 2 aprile, a Trieste, per firmare con il presidente Riccardo Illy, gli accordi rientranti nel programma «Contratti di quartiere II» e per la riduzione del disagio abitativo. L'accordo inerente ai Contratti di Quartiere prevede risorse per 26,625 milioni di euro destinati a progetti di riqualificazione urbana e per interventi speciali finalizzati ad aumentare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale. Il documento prevede lavori a Trieste, Gorizia e a Palazzolo dello Stella (Udine). Di Pietro e Illy firmeranno inoltre un accordo per la realizzazione di interventi per la riduzione del disagio abitativo a Trieste che avranno a disposizione circa 2,2 milioni di euro.

Tre nuove assunzioni negli uffici stampa regionali

TRIESTE Si rafforzano gli organici degli uffici stampa del Consiglio e della giunta. In piazza Oberdan da lunedì lavoreranno con contratto biennale le giornaliste Donatella Tretjak e Elisabetta Tomsic scelte, come previsto dal bando, per la conoscenza della lingua slovena. Per l'ufficio stampa della giunta è stato assunto invece il giornalista Matej Caharia (conoscenza dello sloveno e del tedesco).

Antonaz: «L'autonomismo è un valore della sinistra»

UDINE «Guardiamo alla Catalogna come punto di riferimento» lo ha affermato a Udine, facendo riferimento al rapporto della sinistra con l'autonomismo, l'assessore regionale alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonaz, nel corso del suo intervento al convegno su «Autonomismo e sinistra, Friuli Venezia Giulia e Catalogna. Due regioni a confronto».

La legge sullo spettacolo presentata martedì a Udine

TRIESTE La prossima settimana sarà presentata in Consiglio regionale la proposta di legge di riordino degli interventi di attività di spettacolo dal vivo nel Friuli Venezia Giulia con la firma di tutti i partiti di Intesa democratica. La proposta sarà presentata in un incontro pubblico dal titolo «Si alza il sipario» martedì alla 17.30 nel teatro San Giorgio di Udine.

Il centrodestra a Grado per sostenere il candidato sindaco Facchinetti. Forfait telefonico di Berlusconi

Cdl: comunali, trampolino per battere Illy

Gottardo: possiamo vincere nei centri principali. Menia: unità ritrovata

GRADO Per Isidoro Gottardo, coordinatore di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia, «le prossime elezioni amministrative sono un passaggio fondamentale per sconfiggere, nel 2008, la coalizione regionale di centrosinistra, che - ha affermato - oggi governa, da minoranza, questa Regione».

Il segnale lanciato dagli esponenti della Cdl viene dall'incontro dei vertici regionali svoltosi a Grado a sostegno del candidato Fiorenzo Facchinetti anche se è mancata l'annunciato intervento telefonico del presidente Berlusconi. «Se vinceremo a Grado, a Gorizia, a Tarvisio (Udine) e nei centri del Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto Gottardo - potremo affrontare la campagna elettorale del 2008 con un grande vantaggio psicologico».

«Stiamo dando un buon esempio a tutto il centrodestra italiano» - ha sottolineato il coordinatore di An Roberto Menia -. Mentre a livello nazionale c'è qualcuno che se ne va in Friuli Venezia Giulia stiamo dando un grande segnale di unità, con la ricomposizione tra Udc, Alleanza e Forza Italia».

Menia ha ribadito che il vero obiettivo del Centrodestra in Friuli Venezia Giulia saranno le regionali del 2008. «Ma se il buon giorno si vede al mattino - ha concluso - possiamo già essere soddisfatti di quanto fatto a Grado, a Gorizia e in altri centri del Friuli Venezia Giulia».

Isidoro Gottardo

Roberto Menia

Sulla ritrovata unità del centrodestra è intervenuto anche il responsabile nazionale degli enti locali di An Giovanni Collino. «Parte dalla ritrovata unità del centrodestra a Gorizia, Grado (Gorizia) e Tarvisio (Udine) la rincorsa per le elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia del 2008 - ha detto - e per sconfiggere la coalizione di Illy».

«La candidatura di Facchinetti a Grado si colloca in linea di continuità con la precedente amministrazione - ha commentato Collino - e per un ulteriore rilancio della località turistica».

Collino ha giudicato positivamente la ritrovata unità di intenti - contrariamente a quanto sta avvenendo a livello nazionale - tra Forza Italia, Alleanza Nazionale e Udc in Friuli Venezia Giulia.

Pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Sonego: escluse solo le viabili di confine

Mille chilometri di strade, caserme e beni Operativo il passaggio dallo Stato alla Regione

TRIESTE Nuove competenze per la Regione in materia di viabilità, immobili, beni culturali e paesaggistici. Entrano infatti in vigore, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dei rispettivi decreti legislativi, le norme che trasferiscono dallo Stato all'amministrazione regionale alcuni beni e competenze. Si tratta di provvedimenti che già erano stati concordati da tempo ma che ora trovano piena attuazione.

STRADE In particolare la Regione si troverà in mano, per quanto concerne i trasporti, la gestione di tutte le funzioni amministrative in materia di pianificazione, di programmazione, di progettazione, di esecuzione, di manutenzione, di gestione, di nuova costruzione o di miglioramento e di vigilanza delle reti stradali regionale e nazionale che si trovano sul territorio regionale. «In pratica – spiega l'assessore regionale Lodovico Sonego – vengono trasferite in capo alla Regione tutte le strade Anas che si dipanano sul nostro territorio, tranne 200 chilometri delle fasce confinarie. E' un trasferimento che era già stato deciso parecchi mesi fa e che ora diventa effettivo».

In particolare passano sotto competenza regionale quasi 700 chilometri di strade statali (tra cui la statale 14 della Venezia Giulia, la 55 dell'Isonzo, la 56 di Gorizia, la 202 Triestina, la 305 di Redipuglia e la 352 di Grado) mentre per altri tratti (per complessivi 295 chilometri) la pianificazione e la programmazione sarà frutto di un'intesa tra Stato e Regione. Il passaggio delle competenze comporta anche un trasferimento di personale che riguarda 160 unità e di beni mobili e immobili dell'Anas. Insieme alle strade Anas, viene trasferita alla Regione anche la ferrovia Udine-Cividale. Inoltre, come già previsto, passa sotto l'egida regionale anche la Motorizzazione Civile con la cancellazione degli uffici provinciali.

Lodovico Sonego

Renzo Travanut

CASERME Stessa sorte anche per alcuni beni immobili (tra cui 36 caserme) che facevano parte del demanio dello Stato e che passano in mano alla Regione la quale, a sua volta, potrà affidarla a Province e Comuni. Nel relativo decreto si stabilisce che gli eventuali proventi derivanti dall'utilizzo degli immobili trasferiti saranno della Regione o dell'eventuale ente locale al quale verrà destinato l'edificio o il terreno in questione, senza vincoli di utilizzo. Complessivamente le aree che vengono trasferite dallo Stato alla Regione misurano circa 580 mila metri quadrati e non costeranno un euro all'amministrazione regionale. Di fatto è l'ultimo trasferimento a titolo gratuito di beni demaniali in quanto la Finanziaria nazionale 2007 prevede che passaggi di questo tipo avvengano a titolo oneroso.

BENI CULTURALI Definite anche nuove competenze per la Regione in materia di beni culturali e paesaggistici per i quali l'amministrazione regionale avrà un ruolo concorrente con lo Stato per quanto concerne la definizione di programmi di valorizzazione dei beni.

«E' una novità particolarmente importante – sostiene il membro della commissione paritetica Stato-Regione, Renzo Travanut – in quanto riconosce alla Regione la possibilità di contribuire alla gestione del proprio patrimonio architettonico, archeologico e paesaggistico». Una potestà che, secondo Travanut, potrà avere positive ricadute soprattutto sotto il profilo turistico: «Il fatto positivo è che alcuni beni che prima giacevano inutilizzati ora potranno essere valorizzati e quindi potranno avere una valenza turistica che prima non avevano». Il decreto che conferisce alla Regione la competenza concorrente su questo genere di bene, contiene anche il riconoscimento del titolo conseguito alla scuola di conservazione di Codroipo. Prima dell'entrata in vigore di questo decreto il titolo conseguito nella scuola friulana non aveva di fatto alcun valore, ora invece viene equiparato ad un diploma conseguito in una scuola statale.

Roberto Urizio

IANA
www.iana.it
abbigliamento e accessori 0-14 anni e futura mamma
collezione p/e 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Verranno rifatti il tetto e le facciate esterne oramai in grave stato di degrado

Ex liceo italiano di Fiume: la Regione quarnerina finanzia lavori di restauro

FIUME La cifra di 70 mila kune, circa 9 mila e 500 euro, è stata stanziata dalla giunta conteale per la riparazione del tetto dell'ex liceo italiano di Fiume. E' un edificio imponente, austero, in stile tardo rinascimentale e progettato circa 120 anni fa dal triestino Giacomo Zammattio, un architetto che ha lasciato parecchie tracce di sé in riva al Quarnero.

Il palazzo dell'ex liceo italiano di Fiume, viene da anni sottoposto ad una capillare opera di restauro e ristrutturazione che vede in prima fila, quali finanziatori, il governo italiano, la Regione quarnerino–montana e la Città di Fiume. Una sede prestigiosa dell'italianità di Fiume che, oltre ad aver sfornato decine di valide generazioni di studenti, ha ospitato nell' autunno del 2001 l'incontro tra i capi di Stato, italiano Ciampi e croato Mesic. Questo per dire l'importanza, la bellezza, il prestigio di un edificio che proprio l'altro giorno si è visto assegnare il finanziamento. La Regione non ha tentennato nemmeno un momento nel decidere in tal senso.

Una porzione del tetto, vicino alla splendida cupola, fa acqua quando piove, un problema che trae origine da lavori di riparazione eseguiti non alla perfezione e che si sono registrati quando ci fu il grande incendio di una ventina di anni fa, che minacciò seriamente il tetto e il palazzo.

> Supporti finanziari del governo di Roma tramite la Ui e l'Università popolare

Proprio la giunta regionale ha espresso la sua soddisfazione per l' avvicinarsi della fine dei lavori di restauro dell'edificio, che ospita circa 190 alunni della scuola media superiore e altrettanti della scuola elementare italiana Dolac (una delle quattro in città, assieme a Belvedere, Gelsi e San Nicolò).

La Regione, a tale scopo, ha versato un milione e mezzo di kune, sui 205 mila euro, per l'opera di riatto che prossimamente riguarderà la facciata del plurisecolare stabile.

Negli ultimi decenni, la parte esterna dell'ex liceo appariva ridotta male e sembrava doversi sbriciolare da un momento all'altro come un biscotto. Ma in capo ad un anno e mezzo le facciate esterne del palazzo riacquisteranno l'antico splendore.

Con il prossimo inizio dei lavori, si darà il via alla seconda fase del restauro delle facciate, avendo la prima fase compreso il risanamento nel 2006 della facciata interna che dà sul cortile.

Sempre la Regione verserà 26 mila kune (circa 3,5 mila euro) per l'acquisto di banchi, sedie, cattedre, schedario e impianto stereo.

La ristrutturazione degli interni del palazzo (già eseguita) e il progetto esecutivo relativo al restauro delle facciate hanno avuto il supporto finanziario del governo di Roma, per il tramite dell' Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste.

Andrea Marsanich

Uim, nuovi progetti

TRIESTE È previsto il rifinanziamento dei progetti per la formazione al lavoro degli italiani residenti nei paesi extra Ue. Luigi Weber ha ricevuto, a seguito di una conforme richiesta della Uim, una assicurazione in tal senso dal ministro del Lavoro. I progetti da finanziare devono avere come obiettivo la promozione professionale degli italiani residenti all'estero.

L'interno della scuola elementare italiana di Fiume che nel 2001 ha ospitato l'incontro fra Ciampi e Mesic

Da lunedì la tournée della compagnia fiumana in tutta l'Istria e nelle isole dedicata al poeta e primo direttore Ramous

Il Dramma Italiano mette in scena il suo fondatore

FIUME Partirà lunedì con prima tappa a Bertocchi la tournée del Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume che, direttrice attuale Laura Marchig, proporrà ai connazionali italiani dell'Istria e del Quarnero il recital con musiche e video proiezioni intitolato «Intervista a Ramous».

Concepito in origine come un progetto di teatro a leggio, lo spettacolo è via via cresciuto fino a diventare un vero e proprio lavoro teatrale in cui a giocare un grande ruolo sono dei filmati in cui compaiono tutti gli attori della compagnia di prosa italiana. Il lavoro, che ha assunto l'aspetto di un'intervista impossibile, è dedicato al grande poeta e primo direttore del Dramma Italiano Osvaldo Ramous.

Lo spettacolo, la cui regia teatrale e i dialoghi portano la firma di Elvia Nacinovich mentre quella video e la scelta musicale sono curate da Bruno Nacinovich, rappresenta un percorso alla scoperta dell'opera di questo poeta, scrittore e autore teatrale che per anni ha lavorato per la promozione e la crescita del Dramma Italiano.

Durante lo spettacolo verranno proposte letture di poesie, prose, testi teatrali e radiodrammi.

La premiere di «Intervista a Ramous» questa volta si avrà, come detto, a Bertocchi lunedì. Il 10 aprile lo spettacolo verrà proposto a Veglia mentre il giorno 20 andrà in scena alla Comunità degli Italiani di Fiume.

v.b.

Laura Marchig

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,007	
SUPERPLUS	
euro 1,015	
PRIMADIESEL	
euro 0,923	

IL CASO

Convegno degli ambientalisti

Sloveni e croati: inceneritore di Trieste «modello da evitare»

POLA Il trattamento termico e gli inceneritori è stato il tema trattato ieri alla conferenza sulla gestione e smaltimento dei rifiuti promossa dagli ambientalisti di Slovenia e Croazia. L'appuntamento rientra nel quadro del progetto europeo Interreg 3 a. La sua finalità è quella di mobilitare e sensibilizzare l'opinione pubblica dei due Paesi e stimolare lo scambio di esperienze tra gli addetti ai lavori in merito a uno dei più gravi problemi della società contemporanea, vale a dire lo smaltimento dei rifiuti, il cui volume, è stato detto, cresce di giorno in giorno. A proposito della combustione negli inceneritori, gli ambientalisti croati e sloveni hanno espresso grandi riserve. Sì all'incenerimento, hanno detto, però dopo la raccolta differenziata, il riciclaggio e la riduzione della mole dei rifiuti stessi.

Inceneritore di Trieste

I rappresentanti dell'industria invece si sono pronunciati a favore degli inceneritori a condizione che vengano rispettati i limiti sulle emissioni chimiche e polverose. Gli esempi da seguire in questo campo hanno detto, non sono quelli forniti dall'Inghilterra,Stati Uniti o dall'Italia, ma dalla Francia e dalla Germania. A proposito dell'Italia non sono mancate critiche all'inceneritore di Trieste, dove le emissioni supererebbero notevolmente i limiti. Tra i vari dati emersi è stato ricordato che al momento in Croazia non c'è alcun inceneritore mentre sull' altro fronte la Slovenia si è già adeguata agli standard dell'Unione europea, con riferimento all'inceneritore di Celje.

p.r.

Da sin. il governatore Galan, di Stasi, Ivan Nino Jakovcic

Celebrata a Parenzo la ricorrenza dello Statuto della Regione istriana che sancì l'uso della lingua italiana

Jakovcic: il bilinguismo ci porta nella Ue

Fra i premiati con lo Stemma anche il governatore veneto Galan

PARENZO La data del 30 marzo 1994, nella quale venne approvato lo Statuto della Regione istriana, che sancì il bilinguismo in Istria, è stata ricordata ieri a Parenzo con una cerimonia e con la consegna di premi. Quella data viene ricordata ogni anno come una delle più importanti nella storia dell'Istria. Nei sui discorsi ufficiali il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic si è sempre battuto per la pariteticità della lingua italiana. Ieri ha voluto sottolineare che proprio il bilinguismo assieme ad altri valori, come la convivenza interetnica, il plurilinguismo e la multiculturalità, hanno fatto dell' Istria la locomotiva che sta trascinando la Croazia nell'Unione Europea. Sulla stessa scia il discorso del presidente dell'Assemblea regionale Anton Perusko che ha quindi proceduto alla consegna dello Stemma dell'Istria a personalità che con il loro impegno hanno contribuito alla promozione di queste terre sul piano internazionale. Quest'anno i premiati sono il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, l'ex presidente del Congresso dei poteri locali e regionali presso il Consiglio d'Europa Giovanni di Stasi, l'ex presidente della Regione della Vojvodina Nenad Canak e il presidente dell'Istituto delle Regioni d'Europa Franz Schausberger.

Il 30 marzo 1994 venne approvato lo Statuto della Regione istriana e la data è entrata nella storia in quanto con il documento venne sancito e ufficializzato il bilinguismo di questa terra, per vocazione multilingue.Non fu una conquista facile, anzi. Nella sua prima versione lo statuto venne cassato dal potere fortemente nazionalista di Zagabria in quegli articoli che riguardavano la posizione e la tutela della Comunità nazionale italiana autoctona ritenuti pericolosi per l' unità del paese. Ne seguì un contenzioso pluriennale con richiami alle convenzioni internazionali firmate dalla Croazia ancora fresca di riconoscimento quale Stato sovrano, dal quale uscì vincitore lo spirito istriano pluriculturale e multilingue. Anche il defunto capo dello stato Franjo Tudjman, sicuramente non molto sensibile alle esigenze delle minoranze, riconobbe la specificità dell' Istria rispetto alle altre regioni del Paese, il bilinguismo appunto.

Ieri al posto degli spezzoni in italiano di Jakovcic e Perusko, ci potevano stare benissimo i discorsi in lingua italiana dei loro vice Sergio Bernich e Viviana Benussi, ma così non è stato.

Galan ha detto: «È noto a molti il mio amore per l'Istria, per la gente istriana, per gli amici croati e per gli amici sloveni, figurarsi se non sono felice per l'onore che mi è stato concesso con l' assegnazione dello Stemma della Regione Istriana».

p.r.

CULTURA & SPETTACOLI

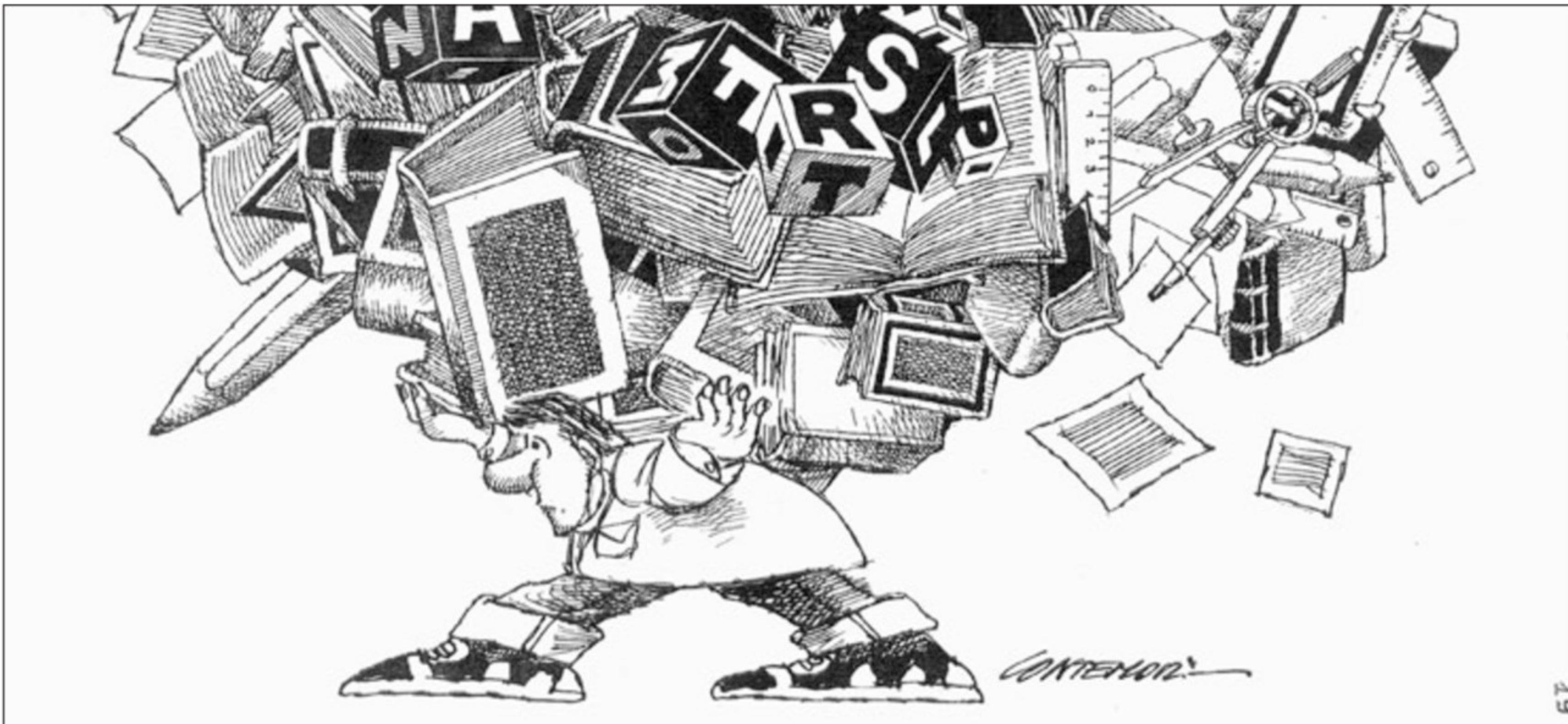
SOCIETA' *Raffaello Cortina Editore pubblica il nuovo saggio del docente di didattica dell'integrazione*

Stranieri in classe: una sfida per l'Italia

Una «pedagogia dell'ospitalità» nel libro di Davide Zoletto dell'Università di Udine

Negli ultimi tempi è diventata un argomento di grande attualità, un tema da talk show. La scuola italiana attuale, tra bullismo, lingue tagliate come provvedimento disciplinare e pestaggi di presidi colpevoli di approvare brutti voti, è la scuola dello scandalo. Specchio di una società che mostra chiari segni di disorientamento e una recrudescenza dell'intolleranza e dell'aggressività, spie della fragilità dei legami fra le persone. Eppure la scuola non è solo l'indice di civiltà di un Paese ma, oggi più che mai, dovrebbe custodire in sé il progetto di una società futura liberale.

A quanto sembra però, l'arrivo sempre più massiccio nelle classi di bambini stranieri, ormai circa 35 mila all'anno (per il fenomeno, iniziato negli anni Novanta e sempre più in espansione, dell'immigrazione, ma anche per la presenza di bambini adottati o frutto di matrimoni misti), pone seri problemi di ordine sociale ed educativo. Bambini e ragazzi «nuovi», di almeno quaranta etnie diverse, ciascuno con un vissuto reale e simbolico diverso e con un diverso stile di apprendimento, con bisogni specifici e allo stesso tempo uguali a quelli dei bambini autoctoni, che la scuola italiana si trova a dover accogliere e fare inserire nel territorio. Troppo spesso, nelle procedure, si perde di vista l'arricchimento che l'incontro fra culture porta con sé. E gli strumenti per forgiare un' educazione transnazionale sono ancora tutti da creare se non si vuole cadere nel pregiudizio del buon selvaggio, per cui l'accoglienza non sarebbe tale, ma sarebbe solo una specie tolleranza che preclude la reale conoscenza dell'altro.

Che gli stranieri nelle scuole italiane non siano un pesante fardello ma una grande opportunità è la tesi del nuovo libro di **Davide Zoletto**, ricercatore di Pedagogia generale sociale alla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Udine, dove insegna Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione e Didattica dell'integrazione. Proposte concrete, esercizi di role playing e materiali utili alla progettazione di un protocollo di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri, sono raccolti in **«Straniero in classe. Una pedagogia dell'ospitalità» (Raffaello Cortina Editore, pagg. 177, euro 12)** che sarà disponibile in libreria La settimana prossima. E che, a differenza di altri libri sull'argomento, destinati esclusivamente agli operatori scolastici, pone l'accento più che sul piano tecnico sul necessario mutamento di atteggiamento per un'«integrazione partecipata» che valorizzi le differenze evidenziando anche ciò che unisce. «Straniero in classe non è infatti solo l'allievo che proviene da qualche altro paese, ma anche l'insegnante che davanti a quell'allievo si sente a sua volta spaesato».

La scuola deve diventare una terra di frontiera, non essere una linea di confine perché confine, fatto per contenere, è una barriera che porta a chiudersi mentre la frontiera, che può essere valicata, è la via della cultura di domani. Quando un confine cade rivela una frontiera che suggerisce l'«oltre» e apre gli orizzonti, quelli linguistici e culturali anzitutto. E' perciò indispensabile l'ascolto, senza proiettare sull'interlocutore i nostri pregiudizi, senza «costruirlo». «La differenza fra conoscere l'altro e "costruire" l'altro diventa centrale ogni volta che ci avviciniamo a chi è diverso da noi con l'obiettivo di comprenderlo e aiutarlo» scrive Zoletto.

Passando attraverso l'analisi delle varie dimensioni del concetto di integrazione (l'acquisizione di una solida identità culturale, l'acquisizione della competenza nella lingua italiana, la qualità delle relazioni con i compagni di classe, la qualità della vita sociale extra scolastica, anche il rafforzamento dell' autostima) l'autore propone un modello scolastico responsabile e creativo in cui l'insegnante diventa manager, nel senso che deve gestire e organizzare le differenze culturali, e l'allievo si forma per diventare un cittadino bricoleur, cioè «capace di assemblare e riassemblare in modo flessibile tutte le risorse materiali e simboliche a sua disposizione nel contesto in cui vive». In quest'ottica, l'educazione non può più avvenire solo sulla cultura «alta» e contempla o dovrebbe contemplare una molteplicità di subculture che appartengono e caratterizzano i giovani di oggi.

In ogni processo educativo, la valorizzazione delle attitudini e delle capacità del singolo e l'inserimento in un contesto di scambio fecondo sarebbero senza dubbio le condizioni ottimali, anche se, nel clima attuale, appare una sfida ardua persino per gli alunni italiani. Sarebbe anzitutto necessaria la formazione di una nuova classe docente, oggi impreparata e a volte frenata dalla gestione politica e dalla burocrazia, e prima ancora un cambiamento globale di mentalità. Educare tutti alla comprensione. Continuamente arrivano notizie, dal nord e dal sud (le scuole di Brescia e Catania le ultime) di genitori che ritirano i propri figli da scuola per l'eccessiva, a dir loro, presenza di bambini stranieri. Perché l'accettazione dell'altro non è qualcosa che «naturalmente» accade, e questo riguarda ogni diversità, di background culturale ma anche semplicemente fisica, basti pensare al recente episodio avvenuto a Trieste delle mamme in rivolta a causa di un insegnante ipovedente. Ed è un discorso che non riguarda solo l'Italia ma tutti i paesi europei (di pochi giorni fa la notizia degli studenti di una scuola lombarda in gita scolastica bloccati in un aeroporto del Regno Unito e rispediti a casa perché tra loro ce n'erano alcuni di «nazionalità indesiderata»).

Il libro di Zoletto, anzitutto, ha un taglio non solo teorico ma di utilità pratica in un campo specifico, quello dell'insegnamento, i cui operatori sempre più chiedono indicazioni per definire aspetti organizzativi, modi, tempi e percorsi didattici (sottolineando che le istituzioni dovrebbero abbandonare le generalizzazioni e accrescere l'interesse per le persone). E poi sollecita la riflessione. Il fatto di sentirci a casa nostra, di avvertire il Paese e le istituzioni come «propri», come qualcosa che ci appartiene, in cui tutto per noi è scontato e comprensibile dimenticando che per chi arriva da altre realtà non lo è affatto, impedisce una reale apertura. Il primo gradino verso la società interculturale del futuro è sentirsi al tempo stesso ospitanti e ospitati, è sentirsi un po' tutti «stranieri in classe». Il cammino, certo, è ancora lungo.

Chiara Mattioni

LE DIFFERENZE CHE AVVICINANO

Pubblichiamo un brano del saggio «Straniero in classe» di Davide Zoletto, per gentile concessione di Raffaello Cortina Editore.

L'integrazione e l'intercultura non sono qualcosa che riguarda solo gli stranieri, ma riguardano tutti. Certo, richiedono interventi legislativi e operativi mirati nei vari ambiti. Ma richiedono anche, se non soprattutto, una «cultura» dell'integrazione, e un «atteggiamento interculturale» diffusi sia tra gli stranieri che fra i residenti. Non può quindi essere materia esclusiva degli specialisti, né a scuola né fuori.

Il territorio in cui ci si trova ad abitare insieme, italiani e stranieri, può diventare ciò che in termini pedagogici si chiamerebbe uno «sfondo integratore», ovvero uno sfondo capace di «tenere insieme» le varie differenze che caratterizzano i diversi gruppi e individui che lo abitano: una cornice di riferimento comune che, senza cancellare quelle differenze, fornisca loro una struttura per connettersi le une alle altre. Non foss'altro perché tutte lo abitano oggi e lo abiteranno domani.

Ciò che unisce fra loro i coetanei stranieri e italiani che si incontrano nelle aule e nel cortile della scuola dove ascoltano la stessa musica, o nel «parco di cemento» di questa o quella periferia dove fanno lo skate, non sono solo determinate culture giovanili ma anche quei luoghi in cui sostano oggi e forse abiteranno domani. [...]

Certo un territorio non è fatto solo dai luoghi fisici frequentati dagli allievi italiani e stranieri durante o dopo le ore di lezione. Un territorio è fatto anche di altri luoghi, di istituzioni, di persone, di storie che danno senso alla nostra vita di ogni giorno.[...]

Non è un caso che l'antropologia, che così a lungo ha studiato le culture radicate in questo o quel contesto locale, abbia iniziato da un paio di decenni a studiarle invece in prospettiva «transnazionale» o addirittura «traslocale», cioè non solo nei luoghi precisi in cui esse si radicano, ma anche nelle relazioni che esse continuano a mantenere con luoghi diversi. [...]

Davide Zoletto

PERSONAGGI *Il giornalista e scrittore ha presentato ieri a Trieste il suo libro «Aspettando la rivoluzione»*

Antonio Ghirelli: «Viviamo in un Paese che è spaesato»

TRIESTE Un rapporto fondamentale, quello tra società e memoria, testimonianze, documenti o forme più elaborate di racconti allo scopo di fissare nel tempo ciò che siamo stati. Come diceva Revel, c'è di nuovo che oggi il rapporto sembra più ossessivo, come se le nostre società fossero diventate delle imprese produttrici di memoria o forse, per un secolo fitto come quello passato, è giunto il tempo di mettere un po' d'ordine. Di fissare le tracce, di mettere a fuoco quello che è il nostro «patrimonio» storico, non per celebrarlo, semplicemente per conoscerlo. Scrivere per raccontare, potrebbe anche essere il motto di Antonio Ghirelli, ospite ieri all'Auditorium del Museo Revoltella grazie all'Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus, nell'occasione del suo nuovo libro «Aspettando la rivoluzione. Cento anni di sinistra italiana» (Mondadori).

Cento anni e più se pensiamo che l'origine del movimento operaio è datata 1892, fondazione del Partito socialista. Da lì Ghirelli ripercorre eventi, nodi e personaggi di una scacchiera articolata, per buona parte testimone diretto, almeno per la seconda metà del XX secolo, portavoce di Pertini prima e di Craxi poi. Acuti, ma eccessivamente lunghi, gli interventi coordinati da Marina Silvestri che ha dato voce a Gianni Cuperlo, Rino Formica, Roberto Antonaz, Enrico Sbriglia; riflessioni tese a un esame storico-critico su questioni che forse avrebbero meritato un'altra sede. «Il mio non è un libro d'analisi – ha infine concluso Ghirelli – ma un racconto che parte da un'epopea dove si sono mescolati mazziniani, anarchici, garibaldini, socialisti tedeschi e italiani».

Dal '48 alla fine dell'Ottocento c'è stato infatti un movimento di straordinaria passione «formato da apostoli motivati da un entusiasmo civile vissuto con un disinteresse assoluto». La storia di Ghirelli racconta sì personaggi e atmosfere del socialismo, i nodi e le sue scissioni, «ma anche – continua l'autore – la storia del riscatto di quei bambini costretti a lavorare di notte, di donne che non erano tenute in nessuna considerazione. La storia di un lavoro da schiavi a cui l'umanità si è ribellata in vario modo».

Antonio Ghirelli fotografato ieri a Trieste da Marino Sterle

Il libro attraversa il processo del socialismo e del comunismo italiano, dal 1892 alla prima e seconda guerra mondiale fino alle grandi stagioni della Resistenza, la vittoria di Krushov nel '63 quando ritirò i missili da Cuba, la speranza di un mondo nuovo. Le cause dell'attuale spaesamento? «Forse le nevrotiche scissioni – ha concluso Ghirelli – ma se vogliamo leggere la storia con intelligenza dobbiamo capire che siamo partiti in ritardo rispetto alle altre nazioni, già dall'unificazione dell'unità d'Italia. Questo ha lasciato in sospeso questioni come quella operaia, quella del Vaticano e quella del Mezzogiorno». Problemi che hanno determinato contrasti drammatici: «Anche il fascismo è stato un tentativo di riparare a questo "ritardo", ma con violenza, con la negazione del Mezzogiorno e con il concordato con la Santa Sede».

Nonostante ci sia stata un'epoca, negli anni '60, in cui l'attesa sembrava ben riposta: «di tutto questo è rimasto poco, l'Italia è collassata a un risultato talmente esiguo che i vecchi comunisti vogliono andare con i vecchi democristiani e i socialisti sono stati annientati. E tuttavia il libro non giudica la politica, semplicemente la racconta».

Ghirelli ha ricevuto dall'Uss e da Sergio Baraldi, direttore del «Piccolo», un omaggio alla carriera.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA *La biografa di Mao invitata dal festival a Gorizia*

Sue Zhong Shan ospite di «èStoria»

GORIZIA Dalla proclamazione della Repubblica cinese da parte di Sue Zhong Shan, nel 1911, alla Rivoluzione culturale: il Novecento cinese raccontato, in esclusiva nazionale a Gorizia, dalla scrittrice cinese Jung Chang, l'autrice della più autorevole biografia di Mao Tse-tung - edita in Italia da Longanesi - e di bestseller internazionali come «Cigni selvatici». Al festival «èStoria 2007» di Gorizia (18 - 20 maggio), nel pomeriggio di sabato 19 maggio, Jung Chang si confronterà con gli inviati della «Repubblica» Federico Rampini e della «Stampa» Francesco Sisci sul tema «Il (rivoluzionario) secolo cinese», per il coordinamento del saggista Gianfranco De Turris, caporedattore Cultura Rai.

Sarà questa l'unica tappa italiana per la nota scrittrice Jung Chang, che nel 1978 lasciava il suo Paese per trasferirsi in Gran Bretagna, dove è stata la prima studentessa della Repubblica Cinese a conseguire un dottorato. Il suo libro «Cigni selvatici», bestseller del 1991 tradotto in 26 lingue e vincitore di numerosi premi, le è stato ispirato dalla storia delle donne della sua famiglia.

E proprio a Mao Tse-tung l'autrice, a quattro mani con il marito Jon Halliday, ha dedicato la sua opera più sorprendente, «Mao». La storia sconosciuta, un saggio esaustivo e straordinariamente documentato, ricco di rivelazioni intorno a un Mao finora inedito, e a molti segreti retroscena degli anni della Cina comunista. «Pur avendo vissuto sulla mia pelle la fame e gli orrori della carestia del '61 e della Rivoluzione Culturale - racconta Jung Chang - credevo, come tutti, che fossero i nemici di Mao a far fallire le sue iniziative. Con mio marito, alcuni anni fa, ci siamo messi semplicemente alla ricerca della verità e abbiamo trovato, in archivi da poco accessibili, come quelli russi, o presso persone che finora hanno sempre taciuto, le prove che era proprio Mao a muovere i fili».

La storica cinese Sue Zhong Shan

MUSICA *Serata-evento al «Rossetti» per i 175 anni delle Assicurazioni*

Le stelle del jazz, da Allevi a Cafiso il 28 aprile a Trieste con Generali

TRIESTE «Duemila enigmi nel jazz, ah, non si capisce il motivo...», canta Paolo Conte nella canzone dedicata ad una delle sue più calde passioni musicali. Lo stesso titolo, **«Sotto le stelle del jazz»**, è stato scelto per la serata che il 28 aprile, alle ore 20.30, illuminerà il Politeama Rossetti con un concerto di ragguardevole spessore artistico, in cui si esibiranno Alboran Trio, Giovanni Allevi, Francesco Cafiso Quartet e Stefano Di Battista Quartet. La offrono le Assicurazioni Generali nell'ambito delle manifestazioni per i 175 anni dalla fondazione, in partnership con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il quale, sottolinea il presidente Paris Lippi nella conferenza stampa di presentazione, è felice di poter riconfermare con questo appuntamento le scelte di qualità che segnano le sue attività degli ultimi anni. «Ci teniamo - ha detto - a continuare nella nostra tradizione di coinvolgere soprattutto i giovani, che sono il nostro pubblico futuro».

Ed anche Fabio De Simone, in rappresentanza delle Assicurazioni Generali, ha evidenziato che il concerto fuoriesce dalle consuetudini musicali classiche proprio per poter raggiungere un ampio target di spettatori. A tale scopo, ha spiegato il direttore marketing e comunicazione Stefano Curti, il prezzo d'ingresso avrà il valore simbolico di 2.50 euro. La prevendita inizierà il 3 aprile, ma sarà possibile acquistare i biglietti anche via internet (per informazioni: www.ilrossetti.it oppure al tel. 040/3593511).

Alcuni protagonisti della serata evento jazz del 28 aprile al Rossetti: da sinistra, il sassofonista romano Stefano Di Battista, che si esibirà con il suo quartetto, e il pianista e compositore Giovanni Allevi, classe 1969, definito il «Mozart del 2000». A destra, il sassofonista Francesco Cafiso, classe 1989, uno dei talenti più precoci della storia del jazz (foto di Paolo Soriani)

Appartiene all'**Alboran Trio** una fusione fra il jazz di matrice nord-americana e le sonorità mediterranee, come del resto suggerisce il nome. Il Mar d'Alboran, spiegano i musicisti sul loro sito, «è l'ingresso nel Mediterraneo, è il mare che congiunge il continente africano e quello europeo, è il mare che si incontra arrivando da tutti gli altri mari. In quel mare, Africa e Spagna si affacciano e disperdono le loro essenze e le loro tradizioni e inizia qualcosa che è come un'origine. Il Mediterraneo unisce, mescola, incontra, elabora, metabolizza culture, suoni, genti diverse, religioni, tradizioni e rimane da sempre come una grande fascinazione, un luogo fondativo, una scaturigine occulta. Alboran è come l'inizio di qualcosa di cui non si sa bene, che le parole stesse non sanno ancora raccontare».

Il Trio eseguirà brani originali del pianista e compositore Paolo Paliaga, insaporendoli con le vibrazioni di pelli, corde e legni. Con Paliaga, suonano Dino Contenti al contrabbasso e Gigi Biolcati alla batteria e percussioni.

Anche per **Giovanni Allevi**, definito il Mozart del 2000, il pianoforte è lo strumento espressivo. «La sua musica - ha scritto il magazine "Rolling Stone" - si presta a intensi ascolti notturni o a farvi da colonna sonora personale per giorni e giorni». L'artista è impegnato quest'anno in un tour internazionale, concentrato sui brani del suo ultimo album «No concept» che esplorano le infinite sfumature dell'amore.

Un vero talento è considerato **Francesco Cafiso**, nato il 24 maggio 1989. Il quale già a 9 anni ha mosso i suoi primi passi musicali con musicisti del calibro di Bob Mintzer, George Gruntz, Maria Schneider e Gianni Basso. Sembra che la sua agenzia prediliga farlo suonare nei fine settimana per non fargli perdere troppi giorni di scuola. Frequenta, infatti, il Liceo Linguistico e il settimo anno del Conservatorio Vincenzo Bellini di Catania. Il suo curriculum parla di presenze ad Umbria Jazz, a New Orleans, al London Jazz Festival e in moltissimi altri eventi internazionali.

Stefano Di Battista nasce in una famiglia di musicisti, e per lui la qualità essenziale della musica dev'essere l'allegria. Scegliendo il sassofono, era quasi inevitabile l'approdo al jazz. S'innamora del suono di Art Pepper, e trova il suo maestro soprattutto nel leggendario alto sassofonista Massimo Urbani, di cui dice: «Lui era un mostro, suonava senza conoscere cosa venisse dopo. Istintivamente». Fondamentale è stato anche l'incontro con i musicisti francesi, quali Jean-Pierre Como, che lo invita a suonare a Parigi. Artisticamente parlando, è stata la sua città d'adozione.

Maria Cristina Vilardo

TEATRO *«'Ccelera!» per Ritratti Italiani*

Il brivido della velocità nel monologo di Camilli stasera al Teatro Miela

TRIESTE Il Nordest. Il nostro Nordest. Meglio ancora, quello veneto, il Nordest delle pianure. Là dove le strade si fanno lunghe e rettilinee. Dove i filari di platani disegnano vie di fuga tra le officine meccaniche che si alternano a fabbriche di serramenti, e le ville con tavernetta lasciano il posto ai capannoni. In questo Nordest piccoli piloti crescono.

«'Ccelera!» si intitola lo spettacolo che Maurizio Camilli ha ideato scritto e interpreta stasera (ore 21) al Teatro Miela per il cartellone 2007 dei Ritratti Italiani. «'Ccelera!», che in Veneto vuol dire «accèlera». Sembra un invito, quel titolo, a mettersi in pista e cogliere l'occasione di una vita. Pigiando il pedale del gas.

Oggi che ha trentun anni, che fa teatro, che ha vinto uno dei più importanti premi per le nuove creazioni sceniche, il Tuttoteatro.com, Camilli si guarda indietro. Può rivedersi ragazzino e osservare con distacco una passione lontana: le prime esperienze di gara, le scariche di adrenalina che lo convincevano, quando di anni ne aveva diciannove, a spingere di più quel pedale.

Ma non è tutta autobiografia il suo spettacolo. È un riflettere sull'ossessione della velocità, che non si palesa solo sulle strade, ma anche negli stili di vita, nell'economia, nel consumo, nel nostro sentirci sempre in ritardo. Tanto più in questo Nordest «miracoloso», dove automobili e «schei» devono girare sempre più veloci, dove anche l'esasperazione individuale cresce rapida. Il Nordest che va di corsa è lo scenario per il racconto che Camilli fa della propria vita, appena appena trasfigurata dal linguaggio della danza e dal canto. Vita divisa prima tra lavoro in fabbrica e competizioni rallystiche, e rivoluzionata poi dalla scoperta del teatro, nel gruppo dell'Impasto di Michela Lucenti e Alessandro Berti. «Attraverso movimenti, figurazioni, canzoni, Camilli dà corpo alla trasgressione e al disagio di un giovane qualunque del nord-est, attraversato da una mitologia automobilistica che intercetta Amleto e Gilles Villeneuve» dice la motivazione del Premio Tuttoteatro.com. Come uno spettro shakespeariano, il casco e la tuta del campione scomparso nel 1982, gli suggeriscono che una vita senza passioni non ha senso. «'Ccelera!» gli fa eco Camilli conducendo il suo triciclo rosso e cantando filastrocche in cadenza veneta. Accelera, ma con giudizio.

Maurizio Camilli (foto d'Agostino)

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Dragojevic sul Carso, Sinfonica a Sant'Antonio

«Don Giovanni» al Teatro Verdi Magoni e Spinetti a Gorizia Pordenone: Riccardo Sinigallia

TRIESTE Oggi alle 21, al teatro tenda di Borgo Grotta Gigante, concerto del cantautore croato Oliver Dragojevic e del gruppo reggae sloveno Kingston.

Oggi alle 21, alla corsia Stadion, suonano i Vecia Trieste.

Oggi alle 20.30, al teatro Pellico, in scena «Soto le stele» con l'associazione culturale Tergeste.

Oggi alle 22.30, all'Etnoblog, suonano gli austriaci Jaybirds.

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, debutta «Don Giovanni» di Mozart diretto da Tomas Netopil per la regia di Daniele Abbado.

Oggi alle 21, al pub Peter Pan (salita di Zugnano 4/2), suona Arthur Falcone con i suoi Stargazer.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani, ultime repliche di «La bela vita» di Pino Roveredo.

Oggi alle 20.30, al teatro di San Giovanni, il Pat Teatro presenta «Il meglio di... cabaret!» di Lorenzo Braida.

Oggi alle 21, al Teatro Miela, va in scena «'Ccelera!», monologo di e con Maurizio Camilli.

Oggi alle 18, nella saletta dell'hotel James Joyce, riflessione su «Il piacere, il dolore è la vita» con Emiliano Bazzanella, Alexandrine De Mun, Anna Piccioni, Ornella Urpis, Ennio Ursini, Edoardo Kanzian...

Oggi alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, concerto dell'Orchestra sinfonica del Fvg diretta da Paolo Paroni, solisti Rosanna Savoia, Federico Lepre, Gabriele Ribis.

GORIZIA Oggi alle 20.45, all'auditorium, per Gorizia Jazz, concerto «Musica Nuda» con il duo Petra Magoni & Ferruccio Spinetti.

Il duo Magoni & Spinetti

CORMONS Oggi alle 21, al Jazz & Wine, Alchimia unplugged.

Oggi alle 21, al music-pub «Al dragone», suonano i Powerhouse.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale «Don Chisciotte. Frammenti di un discorso teatrale» con Pino Micol, regia di Maurizio Scaparro.

UDINE Oggi alle 21, al teatro San Giorgio, in scena «Nella solitudine dei campi di cotone» di Bernard Marie Koltès con Fulvio Cauteruccio e Michele Di Mauro.

Oggi alle 21, all'auditorium di Pagnacco, musica con la band tributo dei Pink Floyd, i triestini Pinkover.

Oggi alle 20.30, nella sala Vittoria di Fagagna, musica e canto con l'associazione Armonie di Sedegliano la banda Pastorutti di Manzano; a Ziracco si esibiranno il gruppo folk di Passons, la banda Borgna e le majorettes Furlanutes di Madrisio.

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, concerto di Riccardo Sinigallia.

Oggi alle 20.45, al Verdi, in scena «Quella del piano di sopra» con Sandra Collodel e Pino Quartullo.

Oggi alle 22.30, al Velvet rock club di Giais (Aviano) concerto dei Catarhall Noise.

RASSEGNA *Lunghi e meritatissimi applausi al Comunale*

Monfalcone: la famiglia Henschel regala emozioni in quartetto

MONFALCONE Non sarebbe certamente piaciuto a Wagner il programma presentato dal Quartetto Henschel al Comunale di Monfalcone: due quartetti dell'odiato e invidiato ebreo Mendelssohn ad incorniciare due preziose pagine del '900, il primo quartetto di Erwin Schulhoff e il terzo di Alban Berg, quest'ultimo non ebreo ma assimilato alla generazione dei musicisti «degenerati». Una serata densa di emozioni, che si è aperta in pieno stile Sturm und Drang rivelando le caratteristiche di un quartetto che si sta imponendo come una delle compagini più vive e interessanti nel pur ricco panorama cameristico internazionale.

La famiglia Henschel ha dovuto cercare fuori casa solo un violoncello e la felice scelta è caduta su Mathias Beyer-Karlshøj, che fonde lo stupendo suono del suo Grancino con i due Stradivari dei fratelli Christoph e Markus e il Gaspare Da Salò della eccellente violista Monika. I preziosi strumenti cremonesi vengono valorizzati in tutto il loro ricco potenziale sonoro ed espressivo con un approccio che non persegue l'asettica perfezione meccanica, bensì un far musica coinvolgente ed esuberante.

Baldanzoso e spavaldo è l'incipit del Quartetto in Re Maggiore op.44 n.1 di Mendelssohn, intriso di energia che i quattro sembrano a malapena controllare, ma il rischio di strafare è evitato con la dolcezza e la grazia che infiorano le sezioni centrali.

Le emozioni più intense ci vengono regalate dal Quartetto n. 1 di Erwin Schulhoff, ebreo praghese morto nel Lager di Wülzburg nel 1942: un'originale sintesi delle nuove frontiere quartettistiche aperte da Bartók e Janácek, lo spunto popolaresco trasfigurato in raffinata invenzione cui il quartetto Henschel aggiunge un'incredibile gamma di sfumature, esaltandone tanto la vena ritmica e melodica quanto le sideree atmosfere dell'estenuato finale che si spegne sui pizzicati del violoncello. In mezzo, il libero recitativo della viola e i luminosi interventi del secondo violino che rischia di offuscare il protagonismo del fratello.

Di straordinaria efficacia narrativa anche la lettura del Terzo quartetto di Alban Berg, palpitante di lirismo e ricco di colori che vengono ripartiti fra i quattro con accurato dosaggio. Una nervosa inquietudine infiamma l'ultimo quartetto di Mendelssohn, l'op.80 in fa minore, che chiude il programma: un tragico incalzare che trova un'oasi di distensione nell'Adagio ma riprende la febbrile corsa nel Finale, l'impeto del primo violino quasi incurante della bellezza del suono, tutto proteso a spingerne la tensione fino al parossismo. Lunghi e meritatissimi applausi premiano la fiammante serata che i Henschel sigillano con un leggiadro Pizzicato di Jean Françaix, seguito dalla Cavatina dall'op.130 di Beethoven, avvicinandosi con sincera dedizione all'indicibile bellezza e profondità della pagina.

Katja Kralj

Aveva 76 anni

È morto a Modena l'editore Panini: dalle «figurine» alla Pimpa e Comix

MODENA È morto a Modena l'editore Franco Cosimo Panini. Aveva 76 anni. Assieme ai fratelli Giuseppe, Umberto e Benito, negli anni Sessanta fu il protagonista della nascita e dello sviluppo della celebre impresa specializzata nella produzione di figurine per ragazzi. Dal 1989, quando l'azienda venne ceduta, Franco Panini - che aveva iniziato la sua attività a 12 anni, come garzone nell'edicola giornali di famiglia - continuò in proprio l'attività di editore, e creò il gruppo editoriale che porta il suo nome: l'attività spazia dalle edizioni per ragazzi fino alle pregiate edizioni con le riproduzioni in facsimile dei più celebri codici custoditi nelle collezioni internazionali.

La casa editrice (che comprende anche la Franco Panini ragazzi, che pubblica le storie della Pimpa, e Comix, con la nota agenda umoristica) è specializzata in edizioni d'arte e di approfondimento culturale, e ha come fiori all'occhiello la collana «Mirabilia Italiae» e le edizioni della collana «La biblioteca impossibile».

INTERNET *Un portale su dodici artisti contemporanei, italiani e sloveni*

Un sito per conoscere Carso e Istria

TRIESTE Le cavità del Carso, le saline istriane, i porticcioli, la costa tra Sistiana e il sentiero Rilke, costituiscono un territorio affascinante che ha ispirato indelebilmente gli artisti figurativi vissuti sul confine tra Trieste e la Slovenia, come Milko Bambic, Bruno Chersicla, Marcello Mascherini, Miela Reina e Livio Schiozzi. È nata così un'arte figurativa di frontiera, variegata e ricca, che da oggi è possibile approfondire attraverso un nuovo sito internet, **www.arstranslimes.org**, un portale con informazioni articolate e dettagliate su dodici artisti contemporanei, italiani e sloveni.

Il progetto - promosso dal Circolo Culturale Jacques Maritain, dal Museo di Stanjel e con le Comunità Italiane di Isola, Pirano e Crevatini - ha visto la luce nell'ambito del programma Interreg IIIA Italia-Slovenia Italia-Slovenia, co-finanziato dalla Comunità Europea e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

«Il nome "arstranslimes" forse è un po' complicato - ha spiegato Sara Poletti del Circolo Maritain, - ma ha una motivazione precisa: significa "arte attraverso i confini" in latino, una lingua morta, che quindi unisce qualsiasi frontiera. Questo è il primo portale d'arte che ha col nostro territorio un contatto dinamico, non fossilizzato nel tempo e nello spazio».

La selezione dei contenuti è stata curata dal critico Carlo Milic seguendo la metafora del viandante, che ha una vorace fame di conoscere e che poi riporta questa conoscenza al suo territorio, proprio come hanno fatto i dodici artisti scelti. www.arstranslimes.org comprende le schede, complete di biografia e critica, dei pittori e degli scultori, più una galleria web interattiva: cliccando il link **«museo digitale»** infatti, il navigatore può effettuare ricerche avanzate che mettano in relazione le opere secondo alcune caratteristiche comuni (oltre che l'autore e la tecnica, anche i soggetti, i colori).

E il portale propone anche uno strumento che manca alla maggior parte dei siti dedicati all'arte: un glossario coi termini tecnici.

Elisa Grando

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

A. L'IGLOO - adiacenze via Cantù ultimo piano vista città: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, bagno e cantina. Facilità di posteggio. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - centrale luminoso e restaurato di recente: atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati. Parzialmente ammobiliato e termoautonomo euro 105.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - centralissimo luminoso piano alto con ascensore ristrutturato: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO - paraggi Rittmeyer piano alto luminoso: atrio, salone, cucina abitabile, quattro stanze, servizi separati e ripostigli, termoautonomo euro 160.000. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO - via Canova luminosissimo piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno finestrato, termoautonomo, ottime condizioni euro 164.000. Tel. 0407600243.
(A00)

BOX e posti macchina a Trieste via della Tesa di diverse metrature nel nuovo edificio in costruzione compreso posti moto a partire da euro 5000 consegna estate 2008. Per informazioni lunedì mercoledì venerdì dalle 15 alle 19 nell'ufficio Celsa Coop a Trieste via delle Lodole 8 tel. fax 040660280 oppure 0431511201 – 0409380634.
(A1633)

Continua in 26.a pagina

MUSICA *Si arricchisce il calendario estivo dei concerti, possibile anche il ritorno di Benigni e Fiorello*

Patti Smith a luglio a Villa Manin

Ma sono in arrivo in regione anche Battiato, Conte, Elisa...

TRIESTE Altri tre grossi concerti accenderanno l'estate del Friuli Venezia Giulia: quello di **Patti Smith** il 10 luglio a Villa Manin di Passariano (la poetessa cantautrice americana sta per pubblicare il nuovo disco «Twelve»), quello di Franco Battiato, ospite il 24 luglio a Pordenone, e quello di Paolo Conte, il 25 agosto a villa Manin di Passariano.

Dopo **Laura Pasini**, che si esibirà il 24 maggio allo stadio di Grado, i Placebo, in cartellone il 21 giugno a Trieste, e i **Red Hot Chili Peppers**, attesi – per l'unica tappa italiana - il 28 giugno a Udine, Azalea promotion ha voluto accontentare anche i fan della musica italiana d'autore. Il compositore-filosofo **Franco Battiato**, porterà infatti al giardino estivo di Pordenone-fiera l'album «Il vuoto», ultimo lavoro discografico targato Universal, che ruota attorno al tema dell'alienazione umana. Mentre l'avvocato «col pallino del jazz» **Paolo Conte**, da diverso tempo assente dalla scena friulana, presenterà a Codroipo il meglio del suo repertorio.

E le sorprese potrebbero non finire qui. Perché, stando a indiscrezioni, **Elisa** – la cantante monfalconese che durante l'ultimo Sanremo ha avuto l'onore di ricevere da Pippo Baudo il disco di diamante – dovrebbe far tappa col suo «Soundtrack '96-'06 tour» a Trieste. Dopo l'esibizione sul palco dell'Ariston, dove ha cantato tre dei suoi più grandi successi («Luce», che la vide vincitrice nel 2001, «Almeno tu nell'universo» ed «Eppure sentire»), Elisa è volata in California per registrare il video di «Stay», terzo singolo estratto dalla fortunata greatest hits. In occasione dell'uscita della canzone, quest'ultima sarà proposta in una nuova versione. Il 16 aprile riprenderà il «Soundtrack Live» con altre nove date, dopo il tour in sette tappe partito il 18 gennaio e conclusosi con il sold out in tutte le città.

Se, quindi, la città di Svevo riuscirà ad accaparrasi anche la cantante di «Gli ostacoli del cuore», di certo metterà a segno un bel colpaccio per il proprio calendario di eventi estivi, già arricchito dal «battesimo», nel giorno del solstizio, dei **Placebo**. Il nuovo tour italiano di Brian Molko, Stefan Olsdal e Steve Hewitt partirà infatti da Trieste, con un mega-concerto in piazza Unità, per proseguire il 30 a Brescia. Sul fronte della musica, il parterre di ospiti – ancora in via di definizione – pare dunque consistente, ma anche lo spettacolo avrà i suoi protagonisti: sempre stando a indiscrezioni, è atteso l'arrivo in regione di **Benigni** e **Fiorello**.

Azalea Promotion, l'agenzia di Loris Tramontin che organizza eventi e spettacoli in Friuli Venezia Giulia, si sarebbe già assicurata la presenza di questi fuoriclasse. Data la recente apparizione a Trieste, il «piccolo diavolo» Benigni, oggi cantore del Sommo poeta, potrebbe portare i suoi gironi infernali a Villa Manin, Udine o Pordenone. E lo stesso vale per Fiorello.

Tiziana Carpinelli

Da sinistra: Patti Smith, Paolo Conte e Franco Battiato. Tutti e tre in arrivo quest'estate in regione

OGGI AL CINEMA

A cura di **Paolo Lughi**

«Bordertown»

Regia di Gregory Nava

Interpreti: Antonio Banderas, Jennifer Lopez, Kate del Castillo, John Norman, Martin Sheen, Sonia Braga. (Usa 2007)

Un bel titolo, secco e significativo («Bordertown», città di confine), ci dice già molto sul clima torrido e corrotto di Ciudad Juarez (fra Texas e Messico), dove la coppia di investigatori più «caliente» possibile - nientemeno che Jennifer Lopez e Antonio Banderas - deve far luce su un'orrenda serie di delitti, con suggestioni al confine fra "L'infernale Quinlan" e gli umori più «latinos» di «C.s.i.».

C'era il rischio che l'alone divistico delle due massime star ispaniche (oltretutto J.Lo. era da un po' lontana dagli schermi), facesse prevalere i cliché sul realismo e la credibilità di un soggetto intrigante.

Invece il regista Gregory Nava, che aveva già lavorato con la Lopez in «Mi familia» (1995) e l'aveva portata sugli altari con «Selena» (1997), riesce a gettare vera polvere su ogni gigioneria o estetismo, soffocando i compiacimenti con le necessità stringenti ma efficaci di un film indipendente e a basso budget come questo.

Però, nel suo primo spunto, la storia è cucita rudemente addosso alle curve della Lopez per farla parlare di se stessa, per farle vivere un doppio cammino: ovvero una discesa agli inferi, mitigata da un ritorno alle origini latine. J.Lo. è Lauren, un'affermata giornalista di Chicago che scende a Ciudad Juarez per ficcare il naso in una tela intricata di maniaci, boss della droga e poliziotti pronti a insabbiare.

Sono al suo fianco il detective Banderas e l'editore Martin Sheen, per un film che è mosso anche da una volontà di denuncia, cercando di portare di fronte all'opinione pubblica un problema autentico e scottante, quello dello sfruttamento e della violenza sulle donne, fenomeni generalizzati al confine del Messico. Per questo «Bordertown» ha anche avuto riconoscimenti da Amnesty International.

le altre proposte della settimana

«GHOST RIDER» di Mark Steven Johnson.
Guerra di dive latine sui nostri schermi cinematografici. Dopo la Jennifer Lopez in «Bordertown» e Catalina Sandino Moreno in «L'amore giovane», ecco, infatti, Eva Mendes impersonare un'altra giornalista, Roxanne. Di lei s'innamora Johnny Blaze (Nicolas Cage), dolente ex stuntman condannato dal diavolo a vagare di notte sulla moto, con la testa in fiamme, a caccia di anime fuggite dall'inferno.
Tra i personaggi-fumetto della Marvel, quello di «Ghost Rider» (1973) è sicuramente uno dei più interessanti nei risvolti psicologici. Dirige uno specialista del genere, Mark Steven Johnson (di cui ricordiamo «Daredevil»).

«LA MASSERIA DELLE ALLODOLE» di Paolo e Vittorio Taviani.
Dopo le polemiche allo scorso Festival internazionale di Berlino, è sui nostri schermi la coraggiosa operazione di memoria dei fratelli Taviani sul massacro degli armeni, compiuto dai turchi nel 1915.
Tratto dal romanzo di Antonia Arslan, il film è una dura riflessione sulla violenza, che suona come evidente allusione e allarme per la situazione contemporanea. La parte centrale, il racconto dell'eccidio, è forte, sanguinosa e straziante, così diversa dalle opere precedenti dei Taviani, eppure tanto simile per le immagini perfette e lo stile che emoziona.

«IL 7 E L'8» di Salvo Ficarra, Valentino Picone e Giambattista Avellino.
Questo è il secondo film dei due comici di «Zelig» Ficarra&Picone, che hanno fatto ridere anche all'ultimo Festival di Sanremo, condotto da Pippo Baudo. Il primo, «Nati stanchi» non era niente male e non ha avuto il successo che meritava. Ora ci riprovano con un'altra storia dal doppio fondo: tante risate ma anche la possibilità di riflettere su quanto il caso e la posizione sociale influenzino la vita di ognuno di noi. La trama vede i due, diversissimi per condizione sociale e carattere, al centro di uno scherzo del destino: uno scambio di culle nell'ospedale in cui sono nati.

Oggi e domani alla Sala Bartoli

Chiude il musical «Into the Woods»

TRIESTE «Into the Woods» di Stephen Sondheim, in scena oggi, alle 21, e domani, alle 16, alla Sala Bartoli di Trieste chiude la rassegna «AltriMusical» proposta dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Bernstein School of Musical di Bologna diretta da Shawna Farrell.

«Into the Woods», il musical firmato da Stephen Sondheim (parole e musiche) e da James Lapine (per il libretto), che ha debuttato a Broadway nel 1987, propone uno spettacolo con le caratteristiche di un vero e proprio racconto per bambini, dove ritroviamo i personaggi delle favole più conosciute: Cenerentola e il principe, Cappuccetto Rosso e il lupo, Jack e il gigante cattivo... Ma il classico inizio con «C'era una volta...» viene subito disturbato dal fragoroso effetto di un accordo dissonante, che catapulta il pubblico nel lato oscuro delle fiabe. Lo spettacolo, attraverso l'incantevole musica, diventa un'avventura fantastica dalle forti implicazioni sociali e morali. Con una sua morale: il valore della responsabilità verso di sé e verso gli altri.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
300 16.15, 18.15, 20.15, 22.20

■ ARISTON
STILL LIFE 16.30, 18.25
di Jia Zhang-Ke Leone d'Oro Venezia 2006.
Maremetraggio presenta
APNEA 20.20, 22.15
di Roberto Dordit con Claudio Santamaria e Fabrizia Sacchi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
UN PONTE PER TERABITHIA 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15, 0.05
dai creatori di «Le cronache di Narnia». Domani anche matinée ore 11.00
STAY ALIVE 15.00, 16.50, 18.35, 20.25, 22.15, 0.05
Domani anche matinée ore 11.00.
300 15.00, 16.30, 17.25, 19.00, 19.55, 21.30, 22.10, 23.45
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani anche matinée ore 10.50.
NORBIT 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20, 0.15
con Eddie Murphy. Domani anche matinèe ore 11.00.
BORDERTOWN 17.55, 20.05, 22.20, 0.30
con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 20.00
con Diane Keaton, Mandy Moore, Piper Perabo.
GHOST RIDER 15.15, 17.35, 22.05, 0.15
con Nicolas Cage e Eva Mendes. Domani anche matinée ore 10.45
ASTERIX E I VICHINGHI 14.45, 16.20
domenica anche 11.00
BARNYARD IL CORTILE 14.50
domenica anche 11.00
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
IL COLORE DELLA LIBERTÀ - GOODBYE BAFANA 15.40, 17.50, 20.00, 22.10
di Bille August, con Joseph Fiennes, Dennis Haysbert e Diane Kruger. Tratto dalle memorie del carceriere di Neelson Mandela.
CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi con Raz Degan.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.
ASTERIX E I VICHINGHI 15.45, 17.00
BORDERTOWN 18.15, 20.15, 22.15
con Jennifer Lopez.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Diane Keaton.
LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Paolo e Vittorio Taviani.
IL TOPOLINO MARTHY 15.30

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
UN PONTE PER TERABITHIA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
dai creatori di «Le cronache di Narnia».
STAY ALIVE, CHI GIOCA MUORE! 15.45, 17.15, 18.45, 20.30, 22.20
NORBIT 15.20, 17.00, 20.30
con Eddie Murphy.
BORAT 18.45
Vi piegherete dalle risate!
HO VOGLIA DI TE 15.30, 22.20
Il 7 E l'8 17.20, 18.50, 20.30
con Ficarra & Picone.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €
Domani:
UN PONTE PER TERABITHIA
300
IL TOPOLINO MARTHY
ASTERIX E I VICHINGHI 11.00

■ SUPER
www.triestecinema.it.
LEZIONI DI VOLO 17.00, 20.30
di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno.
SATURNO CONTRO 18.40, 22.15
di Ferzan Ozpetek. 2° mese.

■ ALCIONE ESSAI
LA STRADA DI LEVI 17.00, 23.15
di Davide Ferrario.
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.45, 21.00
Premio Oscar a Forrest Whitaker.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 18.00-21.00 dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione oggi ore 20.30 turno A. Durata dello spettacolo 3h e 30 m. ca. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.
WEEKEND AL VERDI 2007 rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: GLI OTTONI DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 1 aprile ore 11.00, Sala del Ridotto.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
20.30: «ALTA SOCIETÀ». Musical tratto dal film della MGM «High Society». Regia di Massimo Romeo Piparo. Con Vanessa Incontrada. Turno N. 2h 20'.

■ SALA BARTOLI
21.00: altri musical in Sala Bartoli - «Into the Woods». Di Stephen Sondheim e James Lapine. Con gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. Direttrice Shawna Farrell. 2h.

■ ORCHESTRA SINFONICA E CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Musiche: F.J. Haydn, F. Schubert. 31 marzo, Trieste, Chiesa S.A. Taumaturgo. Direttori: P. Paroni e C. Dell'Oste. Solisti: R. Savoia (soprano), F. Lepre (tenore), G. Ribis (basso). Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 «CIAO FRANKIE». Concerto tributo a Frank Sinatra, con Massimo Lopez. Atto unico 1.40'. Parcheggio gratuito. Ingresso gratuito per i possessori di tessera «Il teatro e la rosa». Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
RITRATTI ITALIANI (abbonamento prosa). Oggi ore 21.00: «'CCELERA» di e con Maurizio Camilli, con l'insostituibile sguardo del Balletto Civile. Spettacolo vincitore del Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche Dante Cappelletti 2005. Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevendite: lunedì-venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»
di via Ananian
Ore 20.30 l'associazione culturale «Tergeste» con la commedia «SOTO LE STELE», testo e regia di Tatiana Turco. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-3393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA
Tel. 040-364863.
Ore 20.30 «La bela vita» di Pino Roveredo a cura del gruppo teatrale La Barcaccia. Interi € 8, ridotti € 6. Parcheggio interno prevendita Ticketpoint, corso Italia 6/c, info www.behar.net.

■ TEATRO S. GIOVANNI
Via S. Cilino 99/1
Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Il meglio di... Cabaret!» di Lorenzo Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticketpoint, corso Italia 6/c. Ampio parcheggio non custodito.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
UN PONTE PER TERABITHIA 17.30, 19.50, 22
300 17.45, 20.00, 22.10
NORBIT 17.30, 20.00
GHOST RIDER 22.10
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 17.40, 20.00, 22.00
ASTERIX E I VICHINGHI 17.30
BORDERTOWN 20.10, 22.20
Tratto da una storia vera.
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.
Lunedì 2 e martedì 3 aprile: INTRIGO A BERLINO, di Steven Soderbergh.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2006/2007. Oggi (turno B), ore 20.45: «DON CHISCIOTTE. FRAMMENTI DI UN DISCORSO TEATRALE», regia di Maurizio Scaparro. Prevendite presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.
Stagione concertistica 2006/2007. Martedì 3 aprile, Katia e Marielle Labèque, Mayte Martín, cantora, in «FLAMENCO». Prevendite presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, o su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it.
Stasera ore 21, Teatro S. Giorgio «NELLA SOLITUDINE DEI CAMPI DI COTONE» di Bernard Marie Koltès, con Fulvio Cauteruccio e Michele Di Mauro, regia Annalisa Bianco e Virginio Liberti. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861, biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
31 marzo (turno C), 1 aprile (turno D) ore 20.45. «LA TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA» (abb. Prosa 10; 5 formula A) di Carlo Goldoni, con Lello Arena, Gaia Aprea, Max Malatesta, regia Luca De Fusco. Teatro Stabile del Veneto - Teatro Stabile di Catania.

CERVIGNANO

■ TEATRO PASOLINI
HO VOGLIA DI TE 17.30, 19.30, 21.30
€ 5.

GORIZIA

■ KINEMAX
Sala 1
UN PONTE PER TERABITHIA 17.30, 20.00, 22.00
Sala 2
CENTOCHIODI 17.45, 20.10, 22.10
Sala 3
STAY ALIVE 18.00, 20.15, 22.15

■ CORSO
Sala Rossa
300 17.45, 20.00, 22.20
Sala Blu
NORBIT 17.45, 20.00, 22.20
Sala Gialla
HO VOGLIA DI TE 17.45
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 20.00, 22.20

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI DI GORIZIA
2 aprile, ore 20.45 Pino Quartullo e Sandra Collodel in «Quella del piano di sopra», regia Gigi Proietti. Info: biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/A, ore 9.30-12.30, 16.00-19.30. Telefono 0481-33090.

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Ma la D'Eusanio ricomincia da un livello ancor più basso

Continua a diluviare sul pomeriggio di RaiDue. Dopo l'infinita tristezza rosa e settaria del programma «Donne», ora è rientrata Alda D'Eusanio. L'avevamo lasciata circa un anno fa alle prese con un fallimentare game show di RaiUno («Il malloppo») ma ora ritorna alla carica su RaiDue, la rete che l'ha lanciata e fatta amare prima di allontanarla per dare spazio ad altre volonterose. Non sentivamo la mancanza della televisione della D'Eusanio, tutta gente comune, primi piani, musichette morbide, un pubblico in studio inguardabile. Una televisione destinata a chi il pomeriggio di fronte alla tv se lo può permettere o non può fare altro... Una televisione al femminile nel senso peggiore del termine e cioè chiacchierona e fintamente utile. E la D'Eusanio ci mette il suo esser un po' rude (ricordate le esplicite magliette «Dàlla» e «Bersaglio mobile» indossate al «Al posto tuo»?).

Tutto pur di essere «popolare», amica di quel popolo di cui ha evidentemente una bassa considerazione. E «Ricomincio da qui» non offre nulla di diverso se non l'essere più pretenzioso e fintamente utile.

Iniziato un po' in sordina giovedì scorso (ore 15.50), il programma si è aperto da dietro le quinte: «Stiamo per ricominciare tutti quanti insieme. Il mio nuovo programma si chiama "Ricomincio da qui" perché io ricomincio con voi», queste le prime parole della D'Eusanio che poi ha spiegato che lo show vuole occuparsi di tutte le persone che hanno un problema da risolvere. Le persone in difficoltà saranno aiutate da lei e dal suo team di esperti ovvero (giovedì): «il medico dei sentimenti», «la cacciatrice di teste» e un avvocato del lavoro. La persona da aiutare era un ex manager in carriera licenziato a 51 anni. In studio la figlia, in video la compagna. Dopo tante chiacchiere e primi piani sugli occhioni della D'Eusanio, le esperte hanno steso le tre regole per risolvere le difficoltà del disoccupato: «dimentica la tua età anagrafica e corri più veloce dei tuoi anni»; «allarga la visuale»; «chiedi aiuto mirato». Sorge il dubbio che i termini «televisione di servizio» si riferiscano ai servizi e contratti offerti ai personaggi che scrivono e conducono simili programmi...

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.30
RITORNA «GAIA»

Torna in prima serata «Gaia, il pianeta che vive», il programma di divulgazione scientifica e ambientale, condotto da Mario Tozzi, e ideato da Gregorio Paolini. Nella prima puntata si parlerà del grave problema dei rifiuti.

LA7 ORE 23.55
FUTURO DEL CENTRODESTRA

Il futuro del centrodestra è al centro della puntata odierna di «Tetris», condotto da Luca Telese. Presentato da una «cartolina» di Vittorio Zincone, il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, sarà sottoposto a un incalzante «faccia a faccia».

RAIUNO ORE 15.55
LE TANTE ANIME DI MILANO

Milano, le tante anime di una metropoli, a «Italia che vai». Ferruccio De Bortoli, direttore de «Il sole 24 Ore», sarà il cicerone che darà una chiave di lettura di questa metropoli multiculturale, iperattiva e sempre di fretta. Guido Barlozzetti svelerà il cuore della città.

LA7 ORE 23.25
DISPERSO AL POLO

«Disperso al Polo» ovvero Silvio Berlusconi alle prese con la crisi della Casa delle libertà, è il tema della puntata di «R retroscena». Il primo faccia a faccia è con il presidente di An Gianfranco Fini. Seguirà l'intervista con il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri.

I FILM DI OGGI

IRMA LA DOLCE
di Billy Wilder, con Shirley MacLaine (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa '63)
LA 7 14.00

Giovane prostituta parigina s'innamora di un ex poliziotto geloso che pretende che frequenti soltanto un cliente, un certo Lord X. Che è poi lui travestito. S'ingelosisce anche del suo alter ego e finge di sopprimerlo...

SCOOBY-DOO E LA LEGGENDA DEL VAMPIRO
di Scott Heralds

GENERE: ANIMAZIONE (Usa 2003)
ITALIA 1 16.25

Durante una vacanza in Australia, Scooby-Doo e i suoi amici partecipano ad un festival musicale alla Roccia del Vampiro. Ma una leggendaria creatura australiana chiamata Yowie Yahoo...

MR. DESTINY
di James Orr, con James Belushi (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa '90)
LA 7 17.55

Il giorno del suo trentacinquesimo compleanno l'impiegato Larry Burrows entra in un bar. Il barista si chiama Mike e gli serve un elisir chiamato «Latte versato». E così Larry torna indietro negli anni, fino al giorno del suo maledetto errore...

DENNIS LA MINACCIA
di Nick Castle, con Walter Matthau (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa '93)
ITALIA 1 19.00

Dovunque vada, Dennis riesce puntualmente a scatenare il parapiglia: una serie di disastri che in un modo o nell'altro finiscono per ricadere su George Wilson, l'eterna vittima della porta accanto...

THE MASK
di Charles Russell, con Jim Carrey (foto)

GENERE: FANTASTICO (Usa '94)
ITALIA 1 21.00

Stanley, un impiegato di banca sfortunato, trova per caso un oggetto di legno che galleggia sull'acqua. Si tratta di un'antica maschera voodoo che trasforma completamente il possessore...

DICK & JANE: OPERAZIONE FURTO
di Dean Parisot, con Jim Carrey (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)
SKY 1 21.00

Dick e Jane cercano di stare al passo con l'alto tenore di vita dei loro vicini. Quando la società per cui Dick lavora viene coinvolta in uno scandalo e lui rimane senza un soldo, Dick e Jane si trovano a fare i conti con la possibilità di perdere tutto...

RAIUNO

09.30 Settegiorni Parlamento
10.00 Giorni d'Europa
10.30 ApriRai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.05 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.35 Stella del Sud. Con Veronica Maya.
15.05 Dreams Road 2007
15.55 Italia che vai.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.40 Aspettando Notti sul ghiaccio
17.50 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.20 VARIETA'

> Notti sul ghiaccio
Milly Carlucci sempre alle prese con i suoi concorrenti più o meno famosi

00.05 Tg 1
00.10 Music 2007
00.35 Tg 1 - Notte
00.45 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.15 Around Midnight - I corti di mezzanotte
01.45 Che tempo fa
01.50 Estrazioni del Lotto
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Copycat - Omicidi in serie. Film (thriller '96).
04.00 Attenti a quei due. Con Roger Moore.

RAIDUE

06.15 Buone notizie
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.45 Anteprima Melbourne
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Campionati Mondiali
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling. Con Andrea Fusco.
14.00 L' Italia sul Due "Giovani".
16.00 CD Live. Con Alvin e Giorgia Palmas, Debora Salvalaggio.
17.10 Sereno Variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Tutti odiano Chris.
18.30 Come trovare un amico e mettersi nei guai. Film Tv (commedia '90). Di Rusty Cundieff. Con Jeremy Foley e David Gallagher e Judd Nelson.
20.05 Tom & Jerry
20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Cold case
Due nuovi episodi: «Il sogno di May» e «Il patto»

22.35 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton.
23.25 Sabato sprint. Con Mario Mattioli.
00.30 Tg 2
00.40 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Campionati Mondiali
04.00 Alla gallina abbuffata
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Quarto potere

RAITRE

08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR Economia e lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
15.55 Magazine Champions League
16.20 Trofeo Coppi - Bartali: Casalgrande-Sassuolo Casalgrande-Sassuolo
16.50 Campionati mondiali
17.30 Coppa italia femminile: Foppapedretti - Scavolini Foppapedretti - Scavolini
18.10 90° minuto Serie B. Con Franco Lauro.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 DOCUMENTI

> Gaia - Il pianeta che vive
Riprende il programma condotto da Mario Tozzi

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Amore criminale
00.30 Tg 3
00.40 Tg 3 Agenda del mondo
00.55 Tg 3 Sabato notte

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.10 Casa Mediashopping
07.40 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
08.35 Tre minuti con Mediashopping
08.40 Le stagioni del cuore. Con Alessandro Gassman e Anna Valle e Paolo Seganti e Martina Stella e Eliana Miglio.
10.50 Tv Moda. Con Jo Squillo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Assassinio sull'Orient Express. Film (poliziesco '74).
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Baraonda
20.10 Le pillole di Baraonda
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.20 TELEFILM

> Law & Order - Unità speciale
I due episodi si intitolano «Di notte» e «Di giorno»

23.10 MCS - Corti di cronaca
23.25 Tempi moderni. Con Irene Pivetti.
00.50 Criminal Intent. Con Vincent D'Onofrio e Kathryn Erbe e Jamey Sheridan e Courtney B. Vance e Samantha Buck.
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 Ieri e oggi in Tv special
02.40 Tre minuti con Mediashopping
02.45 Ieri e oggi in Tv special
03.25 Mediashopping
03.40 La figliastra. Film (erotico '76).

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Loggione
09.50 Rosamunde Pilcher: un compleanno da ricordare. Film Tv (sentimentale '01). Di Dieter Kehler.
12.25 Speciale: Due imbroglioni e mezzo
12.27 Tre minuti con Mediashopping
12.30 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Battaglia e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.10 Uno, due, tre... stalla!
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> La Corrida
Quarta puntata del programma condotto da Gerry Scotti

00.10 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis.
02.10 Tg 5 Notte
02.40 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
03.55 Mediashopping
04.10 Tg 5
04.40 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Elizondo.

ITALIA 1

07.40 Bentornato Topo Gigio
08.00 Prezzemolo
08.20 Fragolina dolcecuore
08.35 Witch
09.05 Pokemon Battle Frontier
09.25 Yu - Gi - Oh GX
09.50 Hunter x Hunter
10.15 Shin - Chan
10.50 Due gemelle e una tata.
11.20 A casa di Fran. Con Fran Drescher e Ben Feldman
11.50 Una pupa in libreria. Con Pamela Anderson
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera.
13.50 Per vincere domani - The Karate Kid. Film (azione '84). Di John G. Avildsen. Con Ralph Macchio e Pat Morita
16.25 Scooby Doo e la leggenda del vampiro. Film Tv (animazione '03). Di Scoot Jeralds
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse
18.30 Studio Aperto
19.00 Dennis la minaccia. Film (commedia '93). Di Nick Castle. Con Walter Matthau e Mason Gamble e Joan Plowright

21.00 FILM

> Tha Mask
Ritorna il film fantastico del '94 con Jim Carrey

22.50 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
00.00 Saturday Night Live
01.20 Studio Sport
01.45 Tre minuti con Mediashopping
01.50 Ciak Speciale
02.00 Shopping By Night
02.25 Amici per gioco, amici per sesso. Film (commedia '94).
04.20 Amore libero - Free Love. Film (commedia '74).
05.55 Talk Radio. Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.00 L'intervista
09.20 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
10.25 La strada della felicità. Film (commedia '48). Di King Vidor e John Huston e George Stevens e Leslie Fenton. Con Fred MacMurray e Paulette Goddard e James Stewart e Henry Fonda.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.
14.00 Irma la dolce. Film (commedia '63). Di Billy Wilder. Con Shirley MacLaine e Jack Lemmon e Lou Jacobi e Bruce Yamell e Cliff Osmond.
17.00 WSBK 2007: Superpole Superpole
17.55 Mr. Destiny. Film (fantastico '90). Di James Orr. Con James Belushi e Linda Hamilton e Michael Caine e Jon Lovitz.
20.00 Tg La7
20.30 Speciale Tg La7

21.30 FILM

> Borotalco
Uno dei primi successi di Carlo Verdone, datato 1982

23.25 R come retroscena. Con Francesco Verderami.
23.55 Tetris. Con Luca Telese.
01.05 Tg La7
01.30 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
02.00 Keen Eddie. Con Mark Valley e Sienna Miller e Julian Rhind - Tutt.
02.55 La trappola. Film (azione '98). Di Ernest R. Dickerson.
04.55 CNN News

SKY 1

06.10 Sleepover. Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum. Con Alexa Vega e Scout Taylor - Compton
09.35 Il mio amico a quattro zampe. Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Jeff Daniels e Annasophia Robb
10.00 L'altra sporca ultima meta. Film (commedia '05). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Burt Reynolds
12.00 Valiant. Film (animazione '05). Di Gary Chapman
14.00 4 - 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo. Film (commedia '06). Di Michele Carrillo e Claudio Cupellino e Francesco Lagi e Roan Occam Anthony Johnson. Con Valerio Mastandrea e Gigio Alberti e Nino D'Angelo
16.25 In ascolto. Film (thriller '06). Di Giacomo Martelli. Con Michael Parks e Maya Sansa
19.10 Una top model nel mio letto. Film (commedia '06). Di Francis Veber. Con Daniel Auteuil e Gad Elmaleh

21.00 FILM

> Dick e Jane: Operazione furto
Commedia con Jim Carrey e Tea Leoni

22.45 Licantropia. Film (horror '04). Di Grant Harvey. Con Katharine Isabelle e Emily Perkins
00.30 Breakin' all the Rules - Amore senza regole. Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz. Con Jamie Foxx e Gabrielle Union
02.00 The Choke. Film (thriller '05). Di Juan A. Mas. Con Damon Abdallah
04.10 Litigi d'amore. Film (drammatico '05). Di Mike Binder. Con Joan Allen e Kevin Costner

SKY 3

10.25 Vizi di famiglia. Film (commedia '05). Di Rob Reiner. Con Jennifer Aniston e Shirley MacLaine
12.05 The Terminal. Film (drammatico '04). Di Steven Spielberg. Con Tom Hanks e Catherine Zeta- Jones
14.30 4 amiche e un paio di jeans. Film (avventura '05). Di Ken Kwapis. Con Amber Tamblyn
16.30 Quel mostro di suocera. Film (commedia '05). Di Robert Luketic. Con Jennifer Lopez e Jane Fonda
18.50 Conan il barbaro. Film (fantastico '81). Di John Milius. Con Arnold Schwarzenegger
21.00 Solo 2 ore. Film (thriller '06). Di Richard Donner. Con Bruce Willis
22.50 Per sesso o per amore. Film (commedia '05). Di Bertrand Blier. Con Monica Bellucci, Bernard Campan e Gerard Depardieu

SKY MAX

09.25 Constantine. Film (azione '05). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves
12.00 Ignition - Dieci secondi alla fine. Film (drammatico '01). Di Yves Simoneau. Con Bill Pullman
14.00 Il nascondiglio del diavolo. Film (horror '05). Di Bruce Hunt. Con Cole Hauser e Morris Chestnut
15.40 Cutaway. Film Tv (azione '00). Di Guy Manos. Con Tom Berenger
17.25 Danny the Dog. Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jet Li
19.10 Nella mente del serial killer. Film (azione '04). Di Renny Harlin.
21.00 Il tagliaerbe. Film (fantascienza '92). Di Brett Leonard. Con Pierce Brosnan
23.00 Avenger. Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz. Con Timothy Hutton e Sam Elliott

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie B: Genoa - Albinoleffe Genoa - Albinoleffe
10.45 Permette Signora...
11.15 100% Primavera: Una partita Una partita
11.45 Campionato Primavera - Trofeo G. Facchetti: Juventus - Sampdoria Juventus - Sampdoria
13.45 100% Calcio sabato: Una partita Una partita
15.15 Prepartita
16.00 Campionato italiano di serie B: Mantova - Brescia Mantova - Brescia
18.00 Postpartita
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.25 Campionato italiano di serie A: Roma - Milan Roma - Milan
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
00.05 Campionato italiano di Serie B: Pescara - Juventus Pescara - Juventus

MTV

11.00 Hitlist Italia
13.00 Inuyasha
13.30 Full Metal Alchemist
14.00 Lolle.
15.00 Nana
15.30 Next
16.00 Flash
16.05 Made
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Making the Video
19.30 Videography
20.00 Flash
20.05 Rob & Big
20.30 Making the Movie
21.00 100 Greatest Songs of the 80's
22.00 All Access
22.30 Flash
22.35 A Night with. Con Carolina Di Domenico.
24.00 MTV Live
00.30 MTV Day 2006

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 Classifica ufficiale singoli & album. Con Alessandra Bertin.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
18.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.50 Auto da sogno
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Musica
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Cortina
14.20 Motocross mania
14.35 Documentario
15.00 Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG
16.00 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.20 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.50 Paradise lost. Film
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Questa settimana vi parlo di...
23.55 Fede, perchè no?

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di...
15.10 Tuttoggi attualità
15.40 Nuoto CdM
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.30 Alter eco
22.00 Tuttoggi
22.15 Paradiso
23.30 Tuttoggi attualità
24.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Millennium. Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 Vado bene per l'Europa?
13.15 Rondò
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Copertina. Con Anna Mascolo.
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
24.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angiò. Con Lino D'Angiò.
00.35 Cortocircuito
01.00 Vado bene per l'Europa?
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 7.53: Bollettino della neve; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: Motgrand Prix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: GR 1; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.32: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: parliamo di poesia (replica); segue: Playlist; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak - Profumo di mare, interpretazione di Danijel Malalan. 11ª puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: C'era una volta, dove... quanto?; segue Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.2:5 Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie - prima pagina - Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.33 Sabato insieme; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: Prosa: Giovani scrittori istriani - nuovi modelli, nuove memorie; 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione, 12.15: Sigla Single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Passerella di eventi; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Istantanee sonore; 13.50: Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.00: Prosa: Appuntamento con la novella; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: New entry; 15.00: Jersey boy il 30.9, quindi Alta fedeltà' alternato a Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: London Calling; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra, extra, extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Liricamente; 21.30: New entry; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Reggae in pillole; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai danceflor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo l'arresto dei 7 triestini l'inchiesta fa passi avanti: si stringe il cerchio sulla cittadina slovena

A Isola d'Istria la base di spaccio della droga che arriva nel triangolo San Giacomo-Valmaura-San Sergio

di Corrado Barbacini

Un flusso costante di droga da Isola d'Istria a Trieste. Piccole dosi comprate in quello che è stato definito l'ingrosso dello spaccio: ecco il centro nevralgico dell'inchiesta. Una località dove, secondo gli investigatori, sarebbe un gioco da ragazzi procurarsi qualche grammo. Eroina ma anche cocaina. La droga, passato il confine, viene venduta, anche ai minori, in quello che gli inquirenti definiscono il triangolo triestino dello spaccio: San Giacomo, Valmaura e Borgo San Sergio.

Gli investigatori dei carabinieri, della guardia di finanza e della polizia, coordinati dal pm Giorgio Milillo, da tre giorni stanno lavorando su quella che è stata definita la più rilevante retata antidroga in città. Sette arresti messi a segno nel giro di 48 ore in diversi punti della città.

La pista di Isola è ora un elemento-cardine dell'inchiesta. Il riferimento alla cittadina del litorale sloveno porta alla memoria una vecchia indagine coordinata dallo stesso pm Milillo. In particolare a un interrogatorio in cui parlando di cocaina un commerciante triestino aveva dichiarato al magistrato: «arriva da Isola d'Istria, la forniva un paio di volte alla settimana uno sloveno che in giro si fa chiamare Barca. La "neve" arrivava ogni martedì e venerdì...», aveva detto. Era il 2003. Allora l'inchiesta verteva su un giro di cocaina per festini che si svolgevano a Trieste.

Sono passati quattro anni da allora e adesso gli investigatori triestini hanno avuto la conferma che il flusso parte ancora da lì, anzi è aumentato e si è diversificato. Non solo la «neve», roba per ricchi, o l'ecstasy che circolerebbe nelle discoteche della zona, ma anche l'eroina, la droga per le fasce più basse della popolazione. Un segnale era arrivato un anno fa con l'arresto di una giovane donna corriere tra Trieste e Isola d'Istria. Gli agenti del commissariato di Rozzol l'avevano seguita e bloccata all'interno di un supermarket di Melara. Nel corso dell'indagine era emersa anche l'esistenza di un camper nei pressi di Rozzol che era stato trasformato, secondo l'accusa, in un mercato dello spaccio della droga. Parallelamente a quell'inchiesta ne aveva preso corpo un'altra, grazie a alcune intercettazioni telefoniche che avevano consentito ai poliziotti della squadra mobile di individuare chi pagava in contanti e chi in «servizi» all'organizzazione che si occupava di rifornire la piazza. Qualcuno infine saldava il conto con prestazioni sessuali.

Insomma, tanti «segnali investigativi» che portano ad Isola d'Istria e indirettamente si collegano agli arresti messi a segno nei giorni scorsi. Come ha lasciato capire lo stesso magistrato, presto ci saranno altri fermi, altre perquisizioni dopo quelle (oltre una decina) effettuate nei giorni scorsi. «L'operazione è in pieno svolgimento», ha confermato ieri il pm Milillo. Non ha voluto aggiungere altro per non compromettere le indagini.Si può supporre che i risultati complessivi dell'inchiesta sul microspaccio arriveranno verosimilmente a metà o alla fine della prossima settimana.

Il pm Giorgio Milillo

E intanto questa mattina Nadia Luin, 49 anni, Martino Trevisan, 49 anni, Roberto Boz, 40 anni, Gino Riva, 51 anni, Nicoletta Venni, 42 anni, Massimo Ammaradio, 40 anni e Massimo Mosenghini, 43 anni, saranno interrogati dal gip.A tutti e a vario titolo viene contestata l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti in città. Nei capi d'accusa non c'è il riferimento all'importazione di piccole dosi in parte da Capodistria e in maniera rilevante da Isola. Tuttavia la ricostruzione degli investigatori sarebbe molto più ampia esulando anche dalle singole posizioni degli indagati. Gli inquirenti stanno anche cercando di ricostruire gli eventuali collegamenti tra i sette indagati: capire cioè se fanno parte di un'unica organizzazione.

C'è un particolare in più. E riguarda il collegamento tra le forze dell'ordine impegnate a stroncare il traffico di stupefacenti. Il background informativo di una fetta dell'indagine è stato realizzato dai militari della seconda compagnia della Guardia di finanza che poi avrebbero fornito ai carabinieri e alla sezione antidroga della mobile una serie di dati su cui lavorare. Si è trattato dei risultati di un'indagine che era stata effettuata sul territorio dalla quale erano emersi i primi elementi. Contemporaneamente anche la sezione antidroga della mobile e i carabinieri della compagnia di via dell'Istria hanno effettuato altri accertamenti tecnici che poi hanno integrato i primi risultati. Insomma, la parola d'ordine è stata collaborazione.

Un camper abbandonato a Borgo San Sergio è un punto di spaccio. In alto a destra la roulotte del Sert a San Giacomo

I residenti di San Giacomo denunciano aggressioni e furti da parte di giovani tossicodipendenti alla ricerca di soldi per la dose

Una barista: alla sera ormai circolano solo drogati

La titolare di un altro locale: «Ci venivano dei balordi, la questura me l'ha chiuso»

Un'anziana: «Sono stata derubata per due volte». Davanti alle «case dei puffi» in una roulotte abbandonata materassi e cucchiaini: lì c'è lo scambio dello stupefacente

L'interno del Bar Nico (Lasorte)

Nel triangolo triestino dello spaccio, San Giacomo è il fulcro. Ci sono poi Borgo San Sergio e Valmaura, dove l'attività dei pusher è meno evidente ma non per questo poco intensa.

Qualcuno racconta che in piazza a San Giacomo fino a pochi giorni fa si potevano vedere diversi gruppi di tossicodipendenti seduti sulle panchine. Ieri ce n'erano pochi. Qualcuno davanti al bar Nico che è stato chiuso nei mesi scorsi per ordine del questore, altri sul sagrato della chiesa.

«Ora sono pochi», dice indicando un gruppo di ragazzi vicino alla chiesa, Rosa Mistero, la titolare del bar. Poi aggiunge: «Quest'estate erano in tanti. C'era stata anche una petizione dei cittadini e il mio bar era finito nel mirino. Ci hanno fatto chiudere per una settimana. Ma che colpa ne ho? Li conosco, so che vengono qui. Li mando via, ma a volte è anche pericoloso perchè non si sa mai come va a finire». Parla a ruota libera: «In ottobre mi hanno svaligiato la cassa del bar e mi hanno portato via 3mila euro. Non posso dire che è colpa di quelli là, ma lo penso. Un tempo avevamo una clientela in buona parte di tossicodipendenti ma non possiamo certo chiedere nè i documenti, nè la fedina penale quando arrivano qui. Dopo che mi hanno chiuso il bar sono andata io da loro e ho chiesto che se ne vadano e che mi lascino in pace. Non ho avuto minacce, ma a volte ho paura».

«Io di paura ne ho tanta», dice un'anziana che sta andando a fare la spesa. «Mi hanno portato via i soldi due volte. Spesso chiamo polizia e carabinieri. Una volta ho anche litigato perchè mi hanno risposto che non hanno personale. Ma io qui ci vivo. È come se fossi agli arresti domiciliari».

«Sono in tanti quelli che vengono qui al furgone del Sert. Almeno 15, 20 utenti al giorno», ammette Alfredo Racovelli, consigliere comunale Verde e anche operatore del servizio sanitario. «Non è vero che qui non c'è sicurezza - dice - il quartiere è sorvegliato».

Ecco un'altra testimonianza: «Mi chiamo Giuseppina Zudech, ho superato gli 80 anni, abito a San Giacomo. Sono stata derubata due volte. Mi hanno rubato quanto avevo nel portafoglio. Adesso la borsetta me la tengo ben stretta con il gomito e non la mollo mai. È, vero ho paura. Ma dobbiamo convivere con questo schifo».

«La criminalità è dappertutto e dunque anche a San Giacomo», taglia corto la titolare del bar Concordia che si trova a una decina di metri dall'altro locale.

«Per me hanno paura sia la polizia che i carabinieri. Perchè vengono qui solo di giorno. Alla sera questa è zona franca, ci sono solo i drogati», dichiara un'altra anziana. Aggiunge: «Sono stata borseggiata quattro volte. Cosa serve fare denuncia? Tanto anche se li arrestano escono dopo due giorni. Che sono finiti in carcere lo sappiamo solo dal giornale perchè nessuno ci dice niente. Come ho saputo dal giornale di quella casa di Ponziana dove si trovavano gli spacciatori. Lì ce n'era tanta di droga. Erano qui a pochi metri».

L'atmosfera a Borgo San Sergio non è molto diversa da quella che si percepisce a San Giacomo. In questo quartiere ci abitano tre degli arrestati. Ma recentemente sono state messe a segno molte operazioni contro la microcriminalità. Nel parcheggio di quelle che tutti conoscono come le case dei puffi c'è una vecchia roulotte. La porta è socchiusa. Basta poco per rendersi conto che quello è un posto da drogati. Materassi sul pavimento, lattine e gettato a terra qualche cucchiaino annerito. «È qui da tanto tempo», dice un uomo di mezza età. Spiega: «Non so perchè la lascino qui, dovrebbero portarlo via». Un altro abitante racconta di aver sentito dire che si spaccia più verso via Lago, «dove era stato ucciso quel povero poliziotto», (ndr, l'ispettore Luigi Vitulli era morto in una sparatoria nel dicembre del 1999).

«Abito al numero 46 di via Grego. Sono stata derubata. Mi hanno portato via anche la fede d'oro di mio marito», dice un'anziana ospite del patronato sociale. «Sopra casa mia, in soffitta al numero 42, sono state trovate molte siringhe. Venivano a drogarsi lì e forse lo fanno ancora». «Paura? Sì che ho paura. Spero solo che non mi aggrediscano. Che non mi rapinino. Questo è un quartiere tranquillo, ma la situazione non è più quella di una volta...», racconta un'altra signora.

A Valmaura la situazione la spiega ancora la madre che aveva incatenato il figlio per impedirgli di drogarsi. «Gliel'offrivano sotto casa...».

È un'emergenza a tutti gli effetti. «Gestiamo 803 pazienti in tutta la città. Ma il numero è in aumento costante», ammette la responsabile del servizio delle tossicodipendenze Roberta Balestra. Dice: «L'eroina arriva dall'est. C'è un mercato che è in espansione. È corretto affermare che coloro che si rivolgono a noi sono solo una minoranza. Chi va in carcere sono gli ultimi e gli arresti non servono a contenere lo spaccio. Questa legge non aiuta».

c.b.

Dietro ai 3 rapinatori solitari potrebbe esserci una banda

C'è un sottile filo che collega i «rapinatori solitari» che agiscono o hanno agito negli ultimi mesi in città. Su questa ipotesi stanno lavorando la Procura, gli investigatori della squadra mobile e i carabinieri del reparto operativo. «Faccia d'angelo», che ha colpito in tre supermercati e in un negozio di profumi senza essere individuato, potrebbe aver avuto un complice o un suggeritore che gli ha fornito un elenco di obiettivi «sensibili» e non particolarmente rischiosi. Molti sospettano che il rapinatore sia un «trasfertista» che dopo aver messo a segno i colpi rientra in Slovenia o in Istria.

In una situazione non dissimile potrebbe trovarsi Alex Russignan, che- secondo la Procura- ha preso d'assalto pistola alla mano, il supermercato «Schecker» di viale Campi Elisi e il negozio di detersivi «Cad» in strada di Guardiella e che è stato poi catturato dai carabinieri. Anche in questo caso le informazioni su quando e come colpire potrebbero essergli state fornite da altri.

Certa invece la presenza di un basista-informatore per le rapine messe a segno da Michele Ganci, un pregiudicato palermitano di 48 anni che nell'ottobre scorso aveva rapinato armato di taglierino due banche cittadine e che ora è in carcere. Chi gli ha spiegato e fornito i dettagli per agire nella filiale Friulcassa in via Battisti 14 e in quella dell'Unicredit in via di Servola 42?

c.e.

Un nuovo capitolo di rincari dopo quello dell'Irpef, della Tarsu e delle rette degli asili nido

Il Comune aumenta l'affitto delle palestre dei ricreatori (300%) e delle scuole (20%)

L'Arci Nuova Associazione si è già rivolta al difensore civico Marzi: «In una lettera dal municipio ci dicono che l'adeguamento ha effetto retroattivo»

di **Piero Rauber**

Giorgio Rossi

Diventa più caro praticare un'attività sportiva nelle palestre comunali, non solo a livello agonistico ma anche «dopolavoristico». Dalla recente serie di rincari dei servizi previsti dal bilancio 2007 come le rette di nidi e case di riposo - che si abbinano al +0,6% di addizionale Irpef e al + 27,3% sulla tassa dei rifiuti - spunta un nuovo capitolo di aumenti che riguardano le tariffe applicate dal Municipio per l'utilizzo delle palestre.

Se la convenzione annuale con il Coni per allenamenti e gare di campionato delle società affiliate nelle palestre scolastiche salirà dal primo luglio del 20% (da 21mila a 26mila euro circa), peggio è andata alle associazioni amatoriali e ai piccoli club agonistici di tennistavolo e danza sportiva che si ritagliano i loro spazi serali nelle palestre dei ricreatori. In questo settore dalla scorsa estate si è verificata un'autentica impennata del costo d'affitto: dai vecchi 5,60 euro l'ora (portati ad ottobre a 5,71 con l'adeguamento Istat) fino agli attuali 16,80 euro (rincaro del 200 %) per 60 minuti di allenamento, che schizzano poi a 22,80 (addirittura 300 %) per gare o manifestazioni.

Le nuove tariffe sulle palestre dei ricreatori, decise dalla giunta comunale a gennaio, non entreranno in vigore dal primo luglio, ma saranno applicate con effetto retroattivo per tutte le ore conteggiate dall'inizio dell'anno.

Tale impennata è oggetto di un'interrogazione depositata agli atti del Consiglio comunale dal segretario e capogruppo dei Ds, Fabio Omero, che chiede all'assessore all'educazione Giorgio Rossi se questo aumento sia «contrattualmente legittimo», visto che le convenzioni d'uso sono state stipulate con le associazioni interessate a settembre, quando i termini contrattuali fino al 31 maggio 2007 stabilivano una tariffa oraria da 5,60 euro l'ora «salvo adeguamenti Istat».

«Questi aumenti - spiega Rossi - rientrano in una politica di adeguamento delle tariffe sui servizi richiesta dalla Finanziaria del governo Prodi e recepita, in base ai prezzi di mercato, dalla nostra amministrazione. Le precedenti tariffe, ferme da diverso tempo, erano ormai irrisorie, ridicole: andava a finire che un gruppo di 10-15 persone pagava cinque euro in tutto per un'ora di palestra. Questi soldi in più, comunque, saranno convertiti per le attività dei ricreatori stessi».

La vicenda, tuttavia, è finita anche sul tavolo del difensore civico Maurizio Marzi. Glieli ha presentati l'Arci Nuova Associazione di Trieste - che pratica sedute di tango e capoeira senza fini di lucro fra il ricreatorio «Lucchini» di San Luigi e il «Pitteri» di San Giacomo - che il 15 marzo si è vista recapitare dal Municipio la comunicazione delle nuove tariffe a 16,80 euro l'ora per gli allenamenti, «con decorrenza dal gennaio 2007», in base a «deliberazione giuntale del 25 gennaio 2007 collegata alla deliberazione di approvazione del bilancio 2007».

«Abbiamo già mandato una lettera al Comune - spiega il presidente dell'associazione Alberto Pecorari - per dimezzare gli orari. Stiamo cercando di ridurre drasticamente il danno, che oggi stimiamo in 1600-1700 euro di conguaglio rispetto ai 1300-1400 euro già pagati in anticipo per tutto il periodo previsto dal contratto, in base alle tariffe precedenti. Aumentare le quote ai praticanti? Non è proponibile, li perderemmo tutti: stiamo pensando di autotassarci fra quelle 4-5 persone che fanno parte del nucleo storico della capoeira».

Entreranno in vigore al primo luglio invece - come le nuove quote di concessione delle grandi strutture sportive (stadio Rocco e Palatrieste) e dei campi di calcio periferici - i rincari per i canoni d'affitto sulle palestre delle elementari e medie per allenamenti e manifestazioni delle società agonistiche, basket e pallavolo in particolare. La gestione delle palestre scolastiche è affidata attraverso una convenzione annuale alla Tergestina, società che opera per conto del Coni e che lascia in carico ai club solo i costi di sorveglianza e pulizia, fra i 5 e i 10 euro l'ora. «La convenzione - così Giorgio Tirel, direttore della Tergestina - crescerà grosso modo da 21mila a 26mila euro. In parallelo aumenteranno le concessioni per le due palestre del Rocco e la Cobolli di via della Valle, nonché le polizze fideiussorie. La nostra stima è che, con le altre convenzioni con i Comuni minori e la Provincia, saremo molto vicini al tetto dei 50mila euro di contributo annuale che il Coni riceve dalla Regione. Speriamo di starci dentro, e speriamo che la Regione ce lo rinnovi, altrimenti saremo costretti a pescare dalle tasche delle società».

INFLAZIONE

CAPITOLI IN AUMENTO		CAPITOLI IN DIMINUZIONE	
volo intercontinentale	+18,5%	servizi per la telefonia	-7,8%
volo nazionale	+13,8%	giubbetto uomo	-4,7%
assicurazione motocicli	+ 3,9%	personal computer	-4,3%
assicurazione ciclomotori	+ 3,6%	impianti di risalita	-4,1%
camping	+ 3,5%	gas in bombole	-3,5%
pasto fast-food	+ 3 %	apparecchi per la telefonia	-1,6%
imbarcazione di plastica	+ 3 %	gas per riscaldamento	-1,5%
benzina verde	+ 2,9%	telefoni cellulari	-1,1%
gasolio per autotrazione	+ 1,6%	assicurazioni per automobili	-1 %
alberghi	+ 1 %	gas per cottura cibi	-1 %

Tra le voci che sono aumentate rispetto allo scorso mese c'è anche il pranzo al fast-food

L'inflazione a Trieste è stata dello 0,1% su base mensile e dell'1,2 annua

Più cari i fast-food, i voli e gli alberghi Si abbassa il costo dei telefonini

Anche a marzo si fa sentire l'inflazione in città. L'aumento del prezzo del petrolio, i ritocchi applicati ad alcuni settori (come quello delle due ruote) dalle compagnie assicurative e le tradizionali impennate dei prodotti estivi, come gli alberghi, i campeggi e le imbarcazioni, hanno determinato una crescita media dei prezzi al consumo dello 0,1 per cento su base mensile e dell'1,2 in prospettiva annuale.

A febbraio il dato annuale era stato lo stesso, mentre il rialzo mensile era stato leggermente più marcato: + 0,2 per cento.

L'estate 2007 si presenta dunque in salita per i consumatori, che, se vorranno andare in vacanza, dovranno fare qualche sforzo in più rispetto allo scorso anno. Sarà molto più impegnativo affrontare viaggi intercontinentali, perché i voli oltre oceano hanno fatto registrare una salita del 18,5 per cento, mentre quelli nazionali sono cresciuti del 13,5 per cento.

Considerando che la primavera è la stagione ideale per l'acquisto dei motorini e delle motociclette, bisognerà fare subito i conti con la correzione applicata dalle compagnie assicurative. Ma anche andare in albergo, o più spartanamente in campeggio, impegnerà più dello scorso anno. Inevitabili, visto il rialzo del prezzo del petrolio, i ritocchi alla benzina verde e al gasolio per autotrazione, che riguardano tutti.

Questo, almeno, quanto emerge dal paniere curato dal Comune, spesso criticato dalle organizzazioni dei consumatori che rilevano un rincaro dei prezzi sensibilmente superiore a quelli che sono i dati mediamente diffusi dall'Istat. Quello dell'osservatorio prezzi municipale è del resto l'unico strumento di verifica dei prezzi dopo il mancato decollo dell'iniziativa congiunta Camera di Commercio-consumatori che voleva testare i prezzi in vari esercizi del centro città.

Ritocco anche alle tariffe delle assicurazioni per i motocicli. In rialzo alcolici e tabacchi

Sul versante dei generi il cui costo è in diminuzione, continua la discesa, che appare inarrestabile, dell'intero comparto della telefonia. Calano i prezzi del telefonini, oramai diffusi a tutti i livelli sociali, senza distinzione di età, e travolti dall'arrivo quasi quotidiano di nuovi modelli, che rendono obsoleti e quindi penalizzati nel loro valore commerciale quelli acquistati solo qualche settimana prima.

Anche i servizi e gli apparecchi per la telefonia seguono questo andamento, nel quale sono coinvolti pure i personal computer. Per questi apparecchi, vale il discorso dei telefonini: il rapido evolversi della tecnologia in questo settore comporta un sempre più rapido decadimento del valore commerciale dei pc.

Scendono naturalmente i capi d'abbigliamento più pesanti e servizi come gli impianti di risalita, che fra qualche settimana saranno chiusi fino al prossimo inverno. Una voce che sparir5à inevitabilmente dal «paniere» dell'Istat del prossimo mese, quando invece saranno maggiormente presenti i capitoli che fanno riferimento aiconsumi estivi.

Consola, anche se solo parzialmente, una riduzione del prezzo del gas, nei suoi vari utilizzi. Costerà meno cucinare e riscaldare le case, ma in quest'ultimo caso, fra poco, non servirà più accendere gli impianti. In controtendenza la calata, seppur lieve, dei costi per le assicurazioni delle automobili.

Tutto questo si riflette anche sull'inflazione dei singoli comparti. A crescere di più su base mensile è stato il settore dei trasporti (+1,3 per cento), mentre nell'analisi annuale, la crescita più spiccata è quella delle bevande alcoliche e dei tabacchi (+ 4,4 per cento).

Non c'è dubbio nell'individuare il settore che ha evidenziato le discese più sensibili: è quello delle comunicazioni, che ha accusato un –5,9 per cento su base mensile e un –11,3 annuale.

Ugo Salvini

Si riasfalta: verrà istituita un'unica corsia per senso di marcia

Viabilità sulle Rive rivoluzionata per una settimana dopo Pasqua

di **Elisa Lenarduzzi**

Dal 10 al 19 aprile la viabilità lungo le Rive verrà completamente rivoluzionata per permettere i lavori di riasfaltatura e perfezionamento della segnaletica nel tratto che va da piazza Tommaseo a piazza Venezia.

L'apertura del nuovo cantiere era stata inizialmente prevista per mercoledì prossimo, al termine della sistemazione dell'area prospicente all'ex Pescheria, che, salvo imprevisti legati al maltempo, dovrebbe essere completata martedì 4 aprile. Ieri pomeriggio, però, l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli ha deciso all'ultimo minuto di rinviare l'avvio della seconda fase al termine delle festività pasquali: «Non volevo rischiare di non riuscire a terminare i lavori in tempo per Pasqua - ha spiegato - e dunque ho preferito rimandare il tutto di una settimana».

L'ordinanza scatterà dunque martedì 10 aprile: i lavori avranno luogo prima sul tratto delle Rive «esterne», ossia tra l'aiuola spartitraffico e il lato mare e successivamente sul lato «interno», verso i palazzi. Per garantire il traffico in entrambe le direzioni di marcia (per espressa disposizione del sindaco), le vetture verranno concentrate nella parte momentaneamente non interessata dal cantiere, mantenendo un'unica corsia per senso di marcia.

A seconda del tratto interessato dai lavori, verranno introdotti svariati provvedimenti per tutta la durata del cantiere, tra cui il divieto di svolta a sinistra dalle Rive a via del Mercato Vecchio, l'obbligo di svolta a destra per tutti i veicoli provenienti da via Venezian che si immettono nell'arteria principale, il senso unico di marcia nel tratto di Riva Tre Novembre compreso tra piazza Tommaseo e via Venezian (direzione obbligatoria verso piazza Tommaseo), la chiusura del varco tra le Rive esterne e le Rive interne di fronte a via San Carlo, l'istituzione del doppio senso di marcia nel varco in Riva Tre Novembre, la chiusura alternata dei varchi tra piazza Unità e piazza Venezia e la messa in lampeggio di tutti gli impianti semaforici. A questi si aggiunge poi l'istituzione del divieto di sosta e di fermata con rimozione per tutti i veicoli in via Diaz, in ogni lato degli incroci con le vie San Giorgio e Venezian.

Un tratto delle Rive: dopo Pasqua l'asfaltatura definitiva

Contestualmente, sarà anche disposta la soppressione provvisoria delle fermate dei mezzi di trasporto pubblico locale, in corrispondenza delle aree di cantiere: la Trieste Trasporti nei giorni precedenti i lavori provvederà a comunicare eventuali variazioni di percorso o di fermata delle linee interessate. L'unica deroga alle disposizioni è quella concessa ai mezzi di soccorso in servizio di emergenza e delle forze dell'ordine.

Saranno soppresse le fermate dei bus nel tratto da piazza Tommaseo a piazza Venezia. Stop al cantiere a partire dal 19 aprile

Questa seconda fase di lavori terminerà il 19 aprile: il cantiere rimarrà poi fermo fino al 10 maggio, per permettere lo svolgimento della Bavisela edizione 2007, dopodiché si proseguirà fino a via Ottaviano Augusto, completando l'asfaltatura anche sul ring formato da via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare e via Campo Marzo. Le Rive dovrebbero essere ultimate definitivamente a fine maggio, giunto in tempo per mostrarsi in tutta la loro bellezza ai turisti della prima crociera, che sbarcherà in città il 27 maggio.

Il capogruppo della Margherita giudica paradossale il dibattito del centrodestra sul waterfront

Lupieri: nella giunta Dipiazza dialogo tra sordi

Davanti al costante immobilismo, al «dialogo tra sordi» e alle contraddizioni evidenti della maggioranza di centrodestra sul futuro delle Rive, che ormai tendono ad estendersi anche all'interno della stessa giunta Dipiazza, l'opposizione di centrosinistra ha il compito di presentare il proprio progetto per lo sviluppo della città e di «sostituirsi a chi dovrebbe governare ma non è in grado di farlo», con l'obiettivo di giungere alla possibilità di un confronto collaborativo per il bene di Trieste.

Sergio Lupieri

Lo sostiene Sergio Lupieri, capogruppo della Margherita in Consiglio comunale, il quale giudica paradossale il comportamento evidenziato dal centrodestra a proposito dell'attuale dibattito sulla riqualificazione del *waterfront* cittadino.

«Il vicesindaco Paris Lippi - rileva a questo proposito l'esponente diellino in un comunicato - e l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli dichiarano da una parte "basta tira e molla, dobbiamo decidere". mentre dall'altra il sindaco invoca un'analisi complessiva e dichiara di non capire le osservazioni della sua maggioranza: siamo al paradosso».

«Come capogruppo della Margherita in Consiglio comunale - aggiunge Lupieri - assisto sgomento al dialogo tra sordi all'interno della Giunta Dipiazza e mi preoccupo ogni giorno di più per la nostra città. Le parole degli esponenti della giunta Dipiazza appartengono in realtà alle osservazioni fatte dall'opposizione e non dovrebbero essere invece quelle della maggioranza».

«Compito dell'opposizione - prosegue la nota del consigliere regionale e comunale della Margherita - dovrebbe essere quello di evidenziare contraddizioni e di agire da stimolo su chi governa, ma con quest'amministrazione comunale le contraddizioni, le contrapposizioni, la mancanza di unità e le diversificazioni sono tali che non è necessario evidenziarle, perché in definitiva si manifestano da sole».

«Qui - arriva al dunque Lupieri - il compito vero dell'opposizione è quello di sostituirsi a chi dovrebbe governare ma non è in grado di farlo. Il centrosinistra deve quindi essere quanto mai progettuale e presentare il suo progetto per Trieste, per le rive, per il piano del traffico, per il piano parcheggi, per il riordino del centro storico, per il piano regolatore, per il Porto Vecchio, per tutto ciò che oggi manca e che l'attuale giunta Dipiazza dimostra di non essere in grado di proporre».

«Per questo - conclude il rappresentante del centrosinistra nell'aula di piazza Unità - spero veramente per il bene della nostra città e dei nostri cittadini che chi governa abbia la capacità di accettare la collaborazione dell'opposizione di centrosinistra, confrontandoci di conseguenza sui progetti e sulle idee con capacità di sintesi, altrimenti per la città di Trieste non ci sarà futuro».

Parte la campagna di aprile del dipartimento di prevenzione sulla base di dati sempre più allarmanti che vedono la città capofila in regione

Alcolismo, a rischio anche i bambini dai 10 ai 12 anni

Pesante record nazionale per Trieste: il 14% di alcolizzati ha meno di 30 anni. Nel 2005 499 i morti

di Gabriella Ziani

Trieste è al primo posto in regione per numero di morti attribuibili al consumo di alcol (499 nel 2005). Il 10 per cento dei ricoveri ha la sua causa nell'alcol. Tra chi vuole curarsi dalla dipendenza grave e si rivolge al Servizio di alcologia dell'Azienda sanitaria si registra un dato che non ha eguali in Italia: il 14 per cento dei pazienti ha meno di 30 anni. La media nazionale è del 9,6. Del resto a Trieste consuma alcol l'88 per cento degli uomini e il 67 per cento delle donne. Drammatica evidenza: già a 10-11 anni si ci avvicina a vino e liquori, praticamente da bambini, quando gli organi interni non sono nemmeno sviluppati, e le sostanze restano nel sangue, con gravi danni.

RISCHIO. Un terzo di tutti i bevitori triestini è a rischio. Beve fuori pasto, o troppo, o direttamente per ubriacarsi. Sul fenomeno, che nei giovanissimi ha i tratti preoccupanti dell'autolesionismo, anche il Comune di Trieste mesi fa ha preso posizione, ma soprattutto per motivi di ordine pubblico, distribuendo ai bar un cartello dissuasivo.

LAVORO. Mentre le fiere specializzate in questi giorni fanno scorrere fiumi di vino, e la pubblicità dei liquori non conosce barriere, i medici lanciano con sempre maggior forza l'annuale campagna «contro» intitolata «Aprile, mese di prevenzione alcologica». Puntando il dito su due fattori che ormai sono emergenza sociale: il bere sul posto di lavoro, gesto vietato già da una legge del 2001 che però solo di recente ha avuto i suoi allegati applicativi e sulla quale un gruppo speciale di studio sta lavorando in Regione, e il bere dei minorenni, quello smodato «binge drinking» che il nostro solare Paese coltivato a vite ha importato dai Paesi nordici, dove l'alcol nasce trasgressivo.

DISSUASORI. Ieri l'Azienda sanitaria ha organizzato un vero e proprio convegno per presentare le varie iniziative di informazione e ha coinvolto una folla di enti e persone: dal Sert (Roberta Balestra per le droghe non legali) alla Polizia municipale (il comandante Roberto Gazzera), dalla Scuola di musica 55 e Casa della musica (Gabriele Centis) ai ricreatori, dalle associazioni Astra, Hyperion, Laricerca, Alcolisti anonimi, Acat, al Dipartimento di prevenzione con le dottoresse Maria Peresson per Medicina del lavoro e Rosanna Purich del Servizio di alcologia.

> Sarà applicata la legge che vieta il consumo nei posti di lavoro

TEST. E' stato distribuito un kit con il test alcolemico monouso, misuratori manuali per sapere quanti grammi di alcol si hanno in corpo a seconda dell'età e del peso, una manciata di opuscoli prodotti dalla Regione Toscana in cui si spiega che anche una sola goccia di alcol fa comunque male, «perché è una sostanza tossica». Per guidare bisogna restare al di sotto dei due bicchieri di vino (se si è un uomo di 75 chilogrammi) o un bicchiere (se si è donna, peso 55 chilogrammi). Bere niente è molto meglio, per la salute e per le multe.

FESTE. E poi sono stati stampati vivaci magliette dissuasive e berrettini a visiera con cui anche i medici correranno, assieme agli ex alcolisti, alla marcia di Vivicittà domenica 15 aprile. Si susseguiranno iniziative d'ogni genere per i ragazzi: la festa nei ricreatori Ricre-Rock (stasera al Toti, alle 20.30), il «Party analcolico» alla Casa della musica (giovedì 12 aprile alle 20), la consegna di «Diplomi di astinenza» a ex alcolisti (21 aprile in piazza della Borsa), uno spettacolo teatrale con ex alcolisti, tornei di calcio intitolati a Serena Palma, una ragazza morta per incidente dopo una tragica notte brava.

PROIBITO. Insomma, la prevenzione esce in strada. Ma entra anche nei luoghi del lavoro. Finalmente con l'intesa Stato-Regioni del marzo 2006 diventa attiva la legge 125 del 2001. Secondo la quale non deve bere sul lavoro praticamente nessuno: chi è a contatto con bambini o giovani, chi fa professioni sanitarie, chi lavora nell'edilizia, chi guida mezzi pubblici, chiunque abbia una patente di guida, marittimi, manutentori, piloti e controllori di volo, chi sta in cava e in miniera, eccetera.

INCIDENTI. Fatta la legge, cominceranno le visite nelle aziende. Ma, come ha sottolineato Peresson, bisogna aspettare che in Regione si decida quali poteri assegnare al medico-controllore, posto che la missione principale sarà quella di far capire e condividere l'evidenza: chi beve sul posto di lavoro può fare molto male a sè e agli altri. L'alcol, dicono le statistiche, è responsabile del 70 per cento degli infortuni mortali, del 10 per cento di tutte le malattie, del 63 per cento delle cirrosi epatiche, del 10 per cento sul totale dei tumori, del 41 per cento degli omicidi, del 45 per cento di tutti gli incidenti. Una strage liquida.

L'ALCOL A TRIESTE

QUANTI BEVONO	77 %
IN CURA NEL 2006	1199
RISPETTO AL 2001	+150 %
MORTI PER CAUSE DI ALCOL NEL 2005	499
TROVATI IN STATO DI EBBREZZA ALLA GUIDA	600
RISPETTO AL 2005	+100
IN CURA CON MENO DI 30 ANNI	13,9 %
A LIVELLO NAZIONALE	9,6 %

LE STORIE

Giovani e notti brave: torna il bus per Sistiana, niente auto Medici in servizio nei locali

Era una brava ragazza, ma solo fino alle dieci della sera. Poi col «branco» se ne andava in giro, lasciandosi portare. Un locale, un localino, una bibita, e qualcosa di più. Un succo d'arancia, ma speciale: di quelli che fanno un po' girare la testa. Nella compagnia arriva sempre gente nuova, specie se più grande, più smaliziata e divertente. E così, forza, una vodka. Qualche bottiglia nascosta sotto il cappotto, nello zainetto, era arrivata anche in casa, consumo segreto e allegria moltiplicata. Ai genitori arrabbiati una risposta furente, e via.

È la storia di N. ma potrebbe essere quella di tanti. Un bel dì d'estate la fanciulla ha seguito i suoi amici nel posto più «in», là dove sembra di fare qualcosa di divino andando sulla spiaggia a ballare di notte, a bere e sballarsi. Purtroppo la spiaggia di Sistiana è a 25 chilometri di distanza, un brivido - ha raccontato poi - andare in macchina con questi amici quasi pazzi. N. dopo un po' si è spaventata, e una notte si è messa a piangere davanti a tutti: non li vedeva neanche più, si sentiva come in lavatrice, tutto le girava attorno, e lo stomaco era al posto del cervello.

La svolta, per N. e per gli altri, è arrivata con «Overnight», l'autobus che raccoglie gli amanti delle notti brave, li porta sotto controllo a divertirsi e poi li riaccompagna a nanna. Un'idea geniale, i ragazzi si sono dimostrati entusiasti: la mano tesa è molto più simpatica della proibizione. Il bus tornerà anche quest'anno, come ha spiegato ieri all'Azienda sanitaria Roberta Balestra, direttore del Sert. Le corse saranno anzi potenziate.

«Ma in più - ha aggiunto la responsabile del capitolo droghe - abbiamo cominciato a prolungare l'azione anche durante l'inverno, nei pub, nelle discoteche e nei locali dove i ragazzi amano riunirsi, e, di solito, bere. Stiamo sensibilizzando i gestori: un locale dove non si beve troppo non solo giova alla salute dei giovani, ma è anche un posto migliore, con una sorta di "bollino blu"».

Il bus «Overnight» 2006

Medici e operatori sanitari diventano dunque lavoratori della notte. Entrano come compagni di strada, per rendersi accettabili e riuscire a catturare l'attenzione di questa gioventù alcolica. «Abbiamo vissuto episodi che ci hanno molto stupito - racconta Balestra -, ad esempio una ragazzina che quando sbarcava alla Baia di Sistiana e si avvicinava al nostro banchetto informativo era già più che alterata. Però veniva ogni sera, e stava con noi, specie con un operatore col quale aveva trovato il giusto colloquio. Molti altri ragazzi avevano problemi anche seri alle spalle, e sono stati poi accompagnati ai servizi sociali, mentre certi gruppi... Arrivati nella Baia si davano a bere a più non posso, e abbiamo dovuto anche smettere di fare l'etil-test, perché poco ci mancava che facessero a gara a chi si dimostrava più pieno di alcol...».

g.z.

Manifestazioni di protesta in via del Teatro romano e a Palazzo Galatti. «Stiamo peggio che nel resto d'Italia»

Esposti all'amianto, polemica con l'Inail

Presidio davanti alla sede: «Ci bloccano i benefici di legge»

All'Inail rinfaccia un atteggiamento di chiusura, che «impedisce di godere dei benefici previsti dalla legge», alla Provincia muove l'accusa di scarsa sensibilità, alla luce dello sfratto dalla storica sede nell'ex Casa del lavoratore portuale. L'Associazione esposti amianto ha organizzato ieri due manifestazioni di protesta, prima davanti all'Istituto contro gli infortuni sul lavoro, e successivamente di fronte a palazzo Galatti. Durante il presidio in via del Teatro romano, è stata denunciata la «vergognosa condotta» dei dirigenti provinciali dell'Istituto. «A Trieste gli esposti all'amianto subiscono un trattamento peggiore rispetto a quanto accade in altre parti d'Italia - ha affermato il presidente Aurelio Pischianz -. Qui l'Inail rifiuta sistematicamente di riconoscere le pratiche che certificano l'esposizione all'amianto dei lavoratori, ignorando anche i pareri dell'Ispettorato del lavoro e dell'Azienda sanitaria. A chi non si arrebde non resta che ricorrere alla magistratura. Una situazione - ha continuato Pischianz - che determina un evidente spreco di denaro pubblico, perchè l'Inail paga con i soldi dei contribuenti cause che potrebbero essere evitate semplicemente rispettando le norme. È davvero una vergogna che, se le cose non cambiano, dovremo portare presto all'attenzione della Corte dei conti».

La manifestazione degli esposti all'amianto davanti alla sede dell'Inail

Il ricorso alle vie legali, sostiene l'associazione, è l'unica strada anche per chi ha lavorato in ambienti lavorativi in cui è già stata accertata la presenza di amianto. «Ho lavorato per trent'anni in Ferriera - racconta Nicolò Do Stefano -. Cinque miei colleghi hanno ottenuto i benefici previsti per chi ha lavorato per almeno 10 anni a contatto con l'amianto. A me invece quel riconoscimento è stato negato. Mi hanno detto «fai causa anche tu». Ma è assurdo aspettare due o tre anni per portare avanti un processo di cui si conosce già l'esito».

Dure anche le critiche rivolte alla Provincia. «Entro il 30 giugno dovremo abbandonare la nostra sede all'interno dell'ex Casa del lavoratore portuale, destinata a diventare Casa del cinema - ha aggiunto il presidente Pischianz -. In pratica verremo messi in strada come se il lavoro che facciamo a sostegno di migliaia di persone non valesse niente». «Mi rammarico della protesta dell'Associazione - replica l'assessore provinciale al Patrimonio, Mariella De Francesco -. La Provincia, in passato, ha svolto degli incontri per trovare soluzioni alternative per il sodalizio, di cui conosciamo e apprezziamo l'impegno.Purtroppo però l'associazione, che tra l'altro finora non pagava l'affitto in virtù di una concessione in uso precario rilasciata anni fa, ha sempre rifiutato pregiudizialmente qualsiasi proposta». «Di proposta ce n'è stata fatta solo una (una convivenza con la Compagnia portuale in piazza Dalmazia) e per di più inaccettabile - commenta il segretario dell'associazione Roberto Fonda -. La giunta Poropat, tra l'altro, non si è né presa il disturbo di metterla per iscritto né di presentarla di persona, ma ci ha mandato un semplice emissario».

m.r.

Non è piaciuta al segretario della Margherita la relazione al congresso di Omero

Apuzzo: «I Ds evitino le critiche»

Il progetto del Partito democratico non si discute, ma la Quercia farebbe meglio ad evitare certe esternazioni quantomeno discutibili. Ne è convinto il segretario provinciale della Margherita, Gian Matteo Apuzzo, che in una nota replica a distanza al diessino Fabio Omero. «Esprimo e confermo la piena disponibilità della Margherita alla costruzione del Partito Democratico insieme ai Democratici di sinistra, così come sancito anche dal nostro congresso. Eppure - spiega Apuzzo - mi hanno sorpreso alcuni passaggi della relazione del segretario provinciale della Quercia, Fabio Omero. Passaggi che contengono un'accesa critica verso situazioni passate». Apuzzo critica, in particolare, certi accenni alle scorse candidature.

«Definire «improvvida» la corsa di Rosato al Comune mi è sembrato fuori luogo visto che la sua bontà già a suo tempo fu confermata in maniera schiacciante dagli elettori delle Primarie. Anche la visione di due partiti completamente opposti sul tema della laicità dello Stato appare forzata, dato che la Margherita, come i Ds d'altronde, è un partito nato e cresciuto sulla pluralità. Ora però - conclude il segretario diellino - basta polemiche sul passato. È giunto il momento di rinnovarsi, di fare un passo avanti, di volgere lo sguardo al futuro e di dare segnali positivi e concreti a tutti i cittadini che hanno voglia di Partito Democratico. Iniziamo fin da oggi a farlo, partendo dalle pratiche quotidiane, dai nostri gruppi di eletti, dal governo degli enti che amministriamo, dai nostri iscritti, in modo partecipato e aperto alla società».

Gian Matteo Apuzzo

Confronto in Authority tra Claudio Boniciolli e Gianfranco Gambassini

«Il Porto franco resti dov'è»

I punti franchi? Incoercibili e intrasferibili. Non si sposta di una virgola la posizione dell'associazione Porto Franco di Trieste e non è servito nemmeno l'inedito e interessante confronto organizzato ieri pomeriggio in Comitato portuale. Da una parte Gianfranco Gambassini, storico fondatore della Lista per Trieste e strenuo difensore delle peculiarità triestine (tra cui il Porto franco) e dall'altra il presidente dell'autorità portuale Claudio Boniciolli.

Ma più che un ping-pong il confronto di ieri si è trasformato in una dissertazione storica tra due grandi saggi che si sono scambiati se non eleganti e signorili stoccate di tipo storico-economico.

Gambassini con l'associazione Porto franco, attraverso l'altro pilastro del sodalizio, l'avvocato Alessandro Querci, continuerà «a difendere stenuamente» la specialità del porto contestando il trasferimento dei punti franchi annunciato da Boniciolli. Gambassini tra i tanti messaggi ha lanciato il monito sui rischi di «speculazione edilizia» celata dietro la manovra del riuso del Porto Vecchio e della sua restituzione alla città e non è bastata nemmeno l'assicurazione di Boniciolli, che ha spiegato che a tutelare il Porto Vecchio da questo rischio ci sarà il piano regolatore.

Un momento del dibattito sui punti franchi

g.g.

Incerta la sorte del reparto di addestramento nella caserma sede del «San Giusto». Palazzo Galatti: senza militari niente scuole

Via Rossetti: ultimatum della Provincia

Tommasini: entro il 30 aprile dobbiamo sapere se si può fare il polo scolastico

di Maddalena Rebecca

In un colpo solo Trieste rischia di subire due perdite importanti: lo scioglimento definitivo del Reggimento San Giusto, con la conseguente chiusura della caserma di via Rossetti, e il tramonto dell'ipotesi di trasformare parte del complesso militare in polo scolastico. Il destino del progetto della Provincia, che punta a ricavare all'interno della Vittorio Emanuele III aule e impianti sportivi da mettere a disposizione degli studenti delle superiori, è infatti strettamente legato al mantenimento della presenza militare. E se, come tutto fa pensare, il reparto di addestramento volontario verrà definitivamente soppresso, allora sfumerà anche l'ipotesi lanciata da palazzo Galatti. Dal responsabile provinciale dei Lavori pubblici, Mauro Tommasini, quindi, arriva un invito a «fare chiarezza al più presto». «Finchè non sarà delineato un percorso certo, non potremo andare avanti con la fase progettuale - chiarisce l'assessore della giunta Bassa Poropat -. Non possiamo però attendere a lungo. O le cose verranno affrontate in tempi ragionevoli o dovremo rivedere l'intera situazione. La Provincia non può permettersi di aspettare 20 anni come accaduto per l'ex ospedale militare. La nostra esigenza è quella di migliorare e ammodernare il patrimonio dell'edilizia scolastica cittadina. Un obbiettivo che non può essere rimandato di molto».

Le alte sfere dell'Esercito, a cui la Provincia ha inviato il progetto del nuovo polo scolastico di via Rossetti già alcune settimane fa, sembrano però essere poco attente alle istanze del territorio. «Avevamo in programma una riunione operativa prima di Pasqua, ma alla fine non se ne è saputo più nulla - continua l'assessore Mauro Tommasini -. E senza avere le idee chiare è impossibile dar seguito alla proposta. Entro la fine di aprile, inoltre, conto di fare un incontro pubblico in cui illustrare le strategie complessive per il capitolo edilizia scolastica. Se per quella data non arriveranno indicazioni precise su via Rossetti, ci vedremo costretti ad escludere l'ipotesi della parziale riconversione del comprensorio della caserma. È chiaro infatti che la Provincia non può farsi carico da sola del mantenimento dell'intera struttura».

A chiedere che la carte vengano svelate una volta per tutte sono anche i militari e i civili in servizio dentro la Vittorio Emanuele III. Le notizie che arrivano da Roma, però, sono tutt'altro che rassicuranti. Fonti del ministero della Difesa parlano infatti di decisione già definitivamente presa e di chiusura ormai inevitabile. Solo un piccolo miracolo, in pratica, potrebbe far cambiare idea allo Stato maggiore dell'Esercito che già da più di un anno aveva in progetto di sopprimere il San Giusto.

Il gruppo degli allievi atteso a marzo, come noto, non è arrivato e tutto fa pensare che non arriverà nemmeno lo scaglione previsto a maggio. Se questa previsione si avverasse, alla caserma di via Rossetti resterebbero pochi mesi di vita. Il reparto verrebbe infatti chiuso entro la fine dell'anno per lasciare poi il posto al cosiddetto «nucleo stralcio» che, nell'arco di sei mesi, avrebbe il compito di concludere tutte le pratiche tecnico-amministrative prima dell'addio definitivo dei militari dalla Vittorio Emanuele III.

Dal sottosegretario agli interni Ettore Rosato, però, arriva l'invito a non considerare ancora definitivamente chiusa la partita. «Il problema effettivamente è molto, molto complicato - chiarisce il rappresentante del Governo -. La questione, infatti, si inserisce nel quadro di una drastica riduzione delle dotazioni della Forze Armate. Stiamo comunque lavorando per capire cosa si può fare. Quante speranze abbiamo di mantenere in vita la caserma di via Rossetti? Qualcuna evidentemente c'è, altrimenti non ci sarebbe motivo di darsi da fare - conclude Rosato -. Se sto lavorando è perchè credo che ci siano ancora dei margini d'azione. Nel giro di un paio di mesi, comunque, il ministro della Difesa, Arturo Parisi, si pronuncerà e conosceremo la decisione definitiva».

Non azzarda pronostici nemmeno il presidente dei senatori della Margherita, e amico del ministro Parisi, Willer Bordon. «In questo momento mi sento di dire solo che la situazione è complessa, più complessa di quanto sembrava all'inizio».

In alto l'assessore provinciale Mauro Tommasini. Sotto uno degli edifici della caserma di via Rossetti (Foto Bruni)

E i Sardi scrivono a Cossiga: «Tutelare il San Giusto»

A difesa della Vittorio Emanuele III si mobilita anche l'Associazione dei Sardi che vivono a Trieste. Il sodalizio ha preparato una lettera da inviare all'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, al ministro della Difesa, Arturo Parisi, ai parlamentari eletti nell'isola e a quelli di Trieste per chiedere che venga tutelata la caserma che, dal '54 fino al '76, ha ospitato la «Brigata Sassari». «All'interno del complesso di via Rossetti, esiste ancora un giardino che ricorda i nostri conterranei caduti sul Carso triestino - spiega il presidente, Angelo Currelli -. Un pezzo importante di storia che non deve essere disperso».

Superata una mozione votata all'unanimità

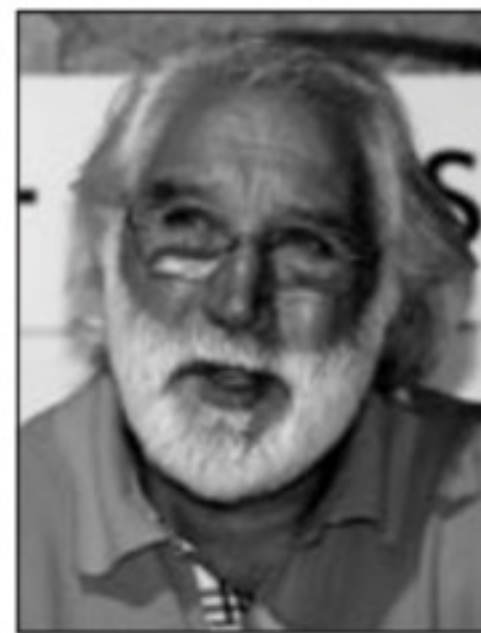
«Torri» aperte a Pasquetta Decarli: inutili le promesse del sindaco Dipiazza

Dopo tante proteste, appelli accorati alle autorità locali e al vescovo Ravignani, promesse elettorali e impegni presi in sede ufficiale, nulla è cambiato: anche quest'anno il centro commerciale Torri d'Europa rimarrà aperto il giorno di Pasquetta, dalle 10 alle 21, con buona pace dei lavoratori che lo scorso anno avevano rivendicato il diritto di trascorrere le festività a casa con i propri familiari.

La decisione, annunciata dalla direzione del complesso di via D'Alviano, ha subito suscitato la dura reazione dei consiglieri comunali Roberto Decarli e Alessandro Minisini che, lo scorso luglio, assieme a tutti gli esponenti di maggioranza e opposizione, avevano approvato una mozione (presentata da Salvatore Porro e Alessia Rosolen) che impegnava il sindaco a predisporre un'ordinanza specifica affinché gli esercizi commerciali osservassero la chiusura nelle giornate festive, tra cui il lunedì dell'Angelo. Il presidente della Regione Riccardo Illy, infatti, aveva precisato che «sui nuovi orari decideranno i sindaci».

«C'è da chiedersi a che cosa serve che i consiglieri di maggioranza e opposizione incontrino i lavoratori, li ascoltino, comprendano le loro necessità, sollecitino il sindaco e la sua giunta ad intervenire in merito alla chiusura dei negozi nei giorni festivi, quando poi tutto ciò viene disatteso - commentano i due consiglieri in una nota -. Tutto questo lavoro non è servito a nulla, dal momento che il consiglio regionale ha approvato a maggioranza le modifiche alla legge 29\2005 sul commercio, senza tener conto delle proposte emerse e votate all'unanimità dal consiglio comunale di Trieste».

Roberto Decarli

Decarli e Minisini si chiedono poi se «il sindaco si è fatto portatore, presso la Regione, delle volontà espresse dal consiglio comunale, o si è disinteressato totalmente del problema? A giudicare dal risultato ottenuto si direbbe che non ha fatto proprio nulla. Eppure - sottolineano - su tale problema si era dichiaratamente espresso anche in campagna elettorale annunciando che "si sarebbe impegnato per una modifica della legge regionale che regolamenti le giornate di chiusura riguardante gli operatori del commercio". L'ennesima promessa non mantenuta. Questa volta, però, a farne le spese, oltre al consiglio comunale, sono anche le lavoratrici e i lavoratori e più in generale l'intero settore del commercio».

Sul progetto Mob protocollo tra Comune e Ass

Mobbing: un punto d'ascolto aiuterà i lavoratori che si sentono perseguitati

Un momento della presentazione del progetto Mob (Sterle)

È stato attivato a Trieste il primo «Punto d'ascolto» all'interno di una pubblica amministrazione, al quale possono rivolgersi i lavoratori che si ritengono colpiti da mobbing, termine anglosassone che comprende una variegata gamma di comportamenti vessatori e persecutori, che rendono il posto di lavoro un luogo di tortura e disagio.

Grazie alla legge regionale n.7/2005, che promuove specificatamente iniziative per la prevenzione e il sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori vittime di azioni e situazioni di molestie o altre forme di violenza psicologica nel proprio habitat lavorativo, il Comune, promotore del progetto Mob (Mobbing and Organitional Behavior), ha istituito il «Punto di ascolto» in collaborazione con l'Ass 1, il corso di laurea in Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane dell'Università di Trieste e l'Angru (Associazione nazionale gestori risorse umane).

Il Progetto Mob è stato presentato ieri mattina al Mib School of Menagment, da Andrea Debelli, direttore del progetto, dall'assessore comunale alle Pari Opportunità, Sandra Savino, assieme a Lucia Storace dell'ASS n.1 Triestina, Giovanna Pelamatti della facoltà di Psicologia, Donata Vianelli del corso Risorse Umane dell'ateneo, e Italo Giagni dell'Angru. «È il primo progetto ad essere accreditato da un ente pubblico locale - spiega Debelli - e ciò comporta un'automatica percezione di maggior autorevolezza sia per gli utenti sia per le aziende monitorate».

Con la firma di Franco Rotelli, direttore generale ASS n 1 Triestina, è stata inoltre formalizzata la convenzione tra il comune e l'azienda sanitaria che garantirà la presenza di specialisti in medicina del lavoro all'interno del progetto.

E per dare il buon esempio, ad aprile i dirigenti del comune parteciperanno ad un ciclo di lezioni informative sul mobbing, per prendere coscienza del fenomeno. La sede del Punto di Ascolto è in via Genova 6, al secondo piano, stanza 270, dove il martedì e il giovedì, un'equipe - composta da psichiatra, medico del lavoro, medico legale, giuslavorista, gestore delle risorse umane, assistente sociale e psicologo - opera nel pieno rispetto della privacy, mediante colloqui per verificare l'eventuale presenza di una situazione di malessere psicofisico riconducibile a mobbing. e-mail: centro_prevenzione_mobbing@comune.trieste.it www.centroprevenzionemobbingtrieste.it tel.: 040 675 4450.

Patrizia Piccione

Poco pratico del mezzo e non assistito aveva provocato danni per oltre un milione di euro

Molo VII, gruista chiede i danni

Il giovane lamenta danni fisici e ha perso il lavoro

di Claudio Ernè

«Era il mio decimo giorno di lavoro e non avevo mai guidato prima la gru numero quattro. Ho chiesto l'intervento dell'istruttore perché mi aiutasse in quella manovra. Mentre lo attendevo ho abbassato il braccio e ho sentito un terribile rumore metallico, un boato e dei colpi nella cabina. Tutto ha iniziato a oscillare...»

Lo ha raccontato ieri nell'aula del Tribunale, Marco Pecar, 32 anni, il gruista che il 10 marzo 2005 lavorava a 35 metri d'altezza sopra il molo Settimo e aveva la responsabilità di una delle enormi gru costruite negli Anni Sessanta dalle officine Reggiane per la movimentazione dei containers. Dal molo alla nave e dalla nave al molo.

Il «terribile rumore metallico» era quel del braccio della gru, peso un centinaio di tonnellate, che anziché scendere lentamente in posizione orizzontale per iniziare a lavorare, era precipitato a causa di un probabile errore di manovra. Poi è rimbalzato un paio di volte sul cemento ed è rimasto collegato alla struttura della gru da un paio di cavi. I danni hanno superato il milione di euro perché quella vecchia gru è stata fatta a pezzi con la fiamma ossidrica. Troppo vistosi i danni provocati dal cedimento del braccio che avevano provocato delle oscillazioni prossime ai 30-40 centimetri di altezza nelle ruote che corrono sui due binari posti lungo la banchina.

I colpi e le oscillazioni hanno ferito anche il gruista, sballottandolo all'interno del suo posto di guida. Marco Pecar ha subito un piccola frattura a un osso del bacino ma da quel giorno non riesce a stare in piedi per ore e ore. Sulla gru non se la sente più di salire. L'hanno fatto lavorare in un ufficio ma alla fine del contratto dopo quasi 18 mesi «passati in infortunio», la Tict, la società che all'epoca gestiva il traffico container del Molo Settimo, non gli ha più rinnovato il contratto.

Nel processo apertosi ieri davanti al giudice Fabrizio Rigo, Marco Pecar, è parte lesa e si è costituito parte civile con l'avvocato Valentina Montecchia. Due sono gli imputati: Roberto Ferrari e Marco Furlan. Il primo è l'amministratore delegato della Tict; il secondo il dirigente operativo del Molo Settimo che con la sua firma aveva abilitato Marco Pecar a lavorare come gruista. Sono finiti sul banco degli imputati perché, secondo l'inchiesta della Procura, le lesioni subite dal gruista sono diretta conseguenza dell'approssimativo addestramento fornito al dipendente per gestire un mezzo di quelle dimensioni e quella complessità. In sintesi, sempre secondo l'accusa, il gruista è stato «abilitato» nel giorno stesso dell'assunzione, senza che nessuno verificasse le sue effettive capacità, acquisibili solo in seguito a una specifica attività di addestramento e non unicamente in base alla partecipazione al corso di formazione organizzato dal laboratorio regionale di Economia della Distribuzione di Trieste».

Gru sul Molo Settimo

Sul banco degli imputati sono finiti l'ad della Tict e il dirigente operativo che gli aveva dato il via libera per lavorare sulla struttura. Sotto accusa lo scarso training

In altri termini il gruista e altri colleghi, secondo l'ipotesi accusatoria, sono stati mandati allo sbaraglio, su mezzi che conoscevano solo in via teorica. In poche settimane sul molo Settimo si erano verificati tre incidenti. «Quelle vecchie gru avevano comandi spesso diversi le une dalle altre. Per compiere certe manovre bisognava passare dalla gestione automatica a quella manuale» ha spiegato l'ispettore dell'Asl Paolo Tofanin, che ha ispezionato la gru poco dopo l'incidente e ieri ne ha riferito dettagliatamente in aula. Secondo il suo parere, il braccio è precipitato per un errore di manovra. Il gruista, senza accorgersene, ha fatto sfilare 53 metri di cavo che si sono impigliati nella puleggia di uno degli argani. Il motore è rimasto in funzione per più di due minuti e i cavi sono stati tranciati, determinando il collasso di tutta la struttura...

Prossima udienza il 24 maggio.

Giostrai forzarono un blocco: condannati a nove mesi

Avevano forzato un posto di blocco ed erano scappati a velocità folle per le strade del Carso cercando di seminare" le auto dei carabinieri. Per fermarli i militari erano stati costretti prima a sparare in aria, poi a ingaggiare una mischia con i due giostrai. Era il 7 gennaio.

Walter e Sergio Kari, padre e figlio, 46 anni il primo, 21 il secondo, sono comparsi davanti al giudice Massimo Tomassini e il loro difensore, l'avvocato Sergio Mameli, ha chiesto di patteggiare la pena. Erano accusati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate. Il pm Federico Frezza ha acconsentito e pochi minuti più tardi ai due giostrai è stata applicata la pena di 9 mesi di carcere senza la condizionale. Il difensore ha chiesto per loro gli arresti domiciliari e il giudice deciderà nei prossimi giorni se liberarli dal Coroneo, dove sono detenuti da gennaio, obbligandoli come misura alternativa a non uscire dal campo nomadi di via Pietraferrata.

L'inseguimento era iniziato all'altezza di Prosecco, a pochi metri dal Centro Lanza: l'"Alfa dei giostrai non si era fermata a un posto di blocco. Tutto l'inseguimento, protrattosi per una ventina di minuti, si è svolto a velocità spesso superiore ai 150 chilometri l'ora. Sulla statale 58, nei pressi di Opicina, i carabinieri avevano esploso in aria sei colpi di pistola. Ma i giostrai non si erano fermati. La loro fuga si era conclusa un paio di chilometri più in là. Walter e Sergio Karis erano scappati a piedi, ma il loro tentativo si è interrotto dopo pochi metri: una mischia senza esclusioni di colpi ha messo fine alla loro fuga.

c. e.

Il Comune vuole approfondire la destinazione del terreno che dovrebbe accogliere il traliccio

Scorcola, fermati i lavori di una nuova antenna di 20 metri della Tim

Il Comune blocca momentaneamente la costruzione di un nuovo traliccio sul colle di Scorcola, e intende approfondire la pertinenza del terreno che dovrà accogliere la nuova antenna. Per tentare di bloccare la realizzazione dell'ennesima antenna per la radiotelefonia mobile, è in corso una nuova mobilitazione da parte di un quartiere che non intende convivere con il prossimo silenzioso traliccio. Teatro dell'ennesima sfida tra cittadino, gestore e istituzioni un'area pregiata di Scorcola, in via Ovidio, poco distante da quel castelletto di villa Geiringer che ospita ogni giorno numerosi bambini in età scolare. Bimbetti e ragazzini che frequentano un istituto privato che in linea d'aria risulterà vicino a un traliccio la cui altezza sarà di una ventina di metri. "L'ansia dei residenti è comprensibile – afferma Walter Bastiani, capogruppo diessino nella terza circoscrizione – anche perché oltre alla scuola ci troviamo in una zona densamente popolata.

Il dilemma è sempre lo stesso, purtroppo: non vi sono dati che dicono che le emissioni di questi impianti facciano male, ma altrettanto non c'è alcuno, su questo pianeta, che possa predirci con sicurezza cosa succederà a chi rimane esposto ogni giorno, 24 ore su 24, alle invisibili vibrazioni delle stazioni radio base. Anche l'amianto, una trentina d'anni fa, sembrava solo un minerale utilizzato per l'impiantistica. Mentre oggi sappiamo purtroppo quanto esso sia nocivo." "Che l'antenna sarebbe sorta, era nell'aria ormai da un paio d'anni – interviene Fulvia Tessaris, portavoce di alcuni cittadini della zona – ma ora sappiamo con certezza che l'impianto della Tim crescerà proprio qui, a due passi dalle case e dalla scuola privata.

Dire che siamo preoccupati è poco – prosegue la signora – e ovviamente diverse famiglie pensano all'inevitabile deprezzamento delle rispettive residenze. Lo sanno tutti infatti che prima di prendere casa vicino a un traliccio ci si pensa non una, ma mille volte. Ma al di là

Residenti di via Ovidio in fibrillazione, preoccupati anche per la svalutazione delle loro abitazioni

di questo, come è possibile che un impianto così impattante possa sorgere vicino a un istituto scolastico frequentato da bambini? "Da fastidio essersi accorti che l'antenna sta per essere alzata proprio qui mentre per parecchio tempo c'è stato una sorta di silenzio omertoso di fronte agli scavi prodotti. So per certo – continua la signora Chiara – che è stata chiamata la Polizia Edilizia comunale per verificare che si sta facendo e se l'informazione cantieristica sia stata effettuata a regola d'arte. Tutto quello che posso dire è che l'eventuale presenza del nuovo traliccio ci crea ansia e ci rende immensamente infelici". "Sulla situazione – riprende Walter Bastiani – porterò immediata testimonianza in consiglio circoscrizionale. C'è necessità di fare chiarezza sia sulle modalità di installazione dell'impianto, sia sulle distanze dalla scuola e dalle abitazioni". "La concessione edilizia per l'impianto è stata rilasciata più di un anno fa – afferma Maurizio Bucci, assessore comunale competente – e ha avuto pure parere affermativo da parte della Soprintendenza. Riguardo alla fattibilità di tale impianto, non si tratta di un problema di distanza, bensì di pertinenza. A fare l'accordo con il gestore telefonico è stata la scuola stessa – svela Bucci. Per avere la concessione, ci è stato dichiarato che l'area in cui sorgerà l'impianto non è di pertinenza scolastica. Se questo è vero, e a tale riguardo i nostri uffici e l'avvocatura comunale hanno avviato le verifiche, il traliccio avrà via libera". In attesa di chiarire la questione, il Comune ha però richiesto con urgenza una sospensiva alla realizzazione dell'impianto, e ora si dovrà attendere il parere dell'avvocatura comunale sulla pertinenza del terreno in questione. Alla base della sospensiva, la necessità di appurare se l'area che dovrà accogliere il nuovo impianto non sia connessa in qualche modo con chi ha stipulato l'accordo con la Tim, ovvero con la vicina Scuola del Castelletto Geiringer.

m.l.

L'area del castelletto Geiringer dove dovrebbe sorgere la nuova antenna telefonica

San Giovanni: chiesta la pulitura delle caditoie

È un problema ciclico quello degli allagamenti della parte a valle del Boschetto, dopo una giornata di pioggia particolarmente intensa. Infatti, foglie secche, ma anche altri detriti intasano le caditoie, con il risultato che le acque meteoriche non vi defluiscono regolarmente, allagando strade e marciapiedi con evidenti disagi per gli abitanti. Del problema si è anche occupato recentemente il consigliere circoscrizionale Peter Behrens (Rifondazione) in una mozione firmata da tutta l'opposizione e poi passata all'unanimità. Spiega il consigliere: «Subito dopo la scuola Codermatz, in corrispondenza della salita che porta al Boschetto, la caditoia di sfogo delle acque meteoriche posta alla fine del marciapiede risulta ostruita e inutile allo scopo. Perciò abbiamo richiesto una solerte pulizia delle caditoie nonché quella delle strade».

Nella stessa mozione si sollecita anche il Comune ad imporre ai privati la potatura dei rami degli alberi che dai giardini fuoriescono, sovrastando pericolosamente la strada pubblica.

d.c.

Richiesta dalla circoscrizione

«Strada nuova per Opicina: servono passaggi pedonali»

«Si creino degli attraversamenti pedonali in strada Nuova per Opicina».

È la richiesta che giunge dai residenti e che viene ora rilanciata dal parlamentino locale. Gli abitanti della zona mettono infatti a rischio la propria incolumità fisica quando debbono attraversare la strada anche per compiere banali azioni quotidiane come buttare la spazzatura negli appositi bottini, visto che in nessuna delle zone abitate della via periferica esistono degli attraversamenti pedonali che consiglino agli automobilisti di ridurre la velocità.

Dell'allarmante situazione i residenti, soprattutto quelli degli stabili posti ai civici 10 e 12 , si sono lamentati con alcuni consiglieri della terza circoscrizione.

In una mozione, che nei giorni scorsi è passata con 13 voti favorevoli e cinque astensioni, se ne è fatto carico il consigliere forzista Alan Travaglio. Ne è seguita la quasi immediata risposta da parte degli uffici competenti comunali che hanno sottolineato il fatto che comunque buona parte di Strada Nuova per Opicina è di pertinenza dell'Anas e che dunque una richiesta doveva essere rivolta anche a quell'ente.

Il Comune comunque per quanto riguarda i tratti di strada di sua competenza si riserva di fare alcuni sopralluoghi per verificare la possibilità tecnica di realizzare gli attraversamenti che, viste le caratteristiche dell'importante arteria di collegamento con la città, devono essere corredati da impianti luminosi o da specifica segnaletica. Si tratta di misure, insomma, in grado di regolamentare sia le esigenze del pedone che dei veicoli.

Nel dibattito che era seguito giorni fa alla presentazione della mozione di Travaglio alcune perplessità erano state manifestate dal gruppo di Alleanza nazionale che si era astenuto dal voto in quanto riteneva pericolose le zebre su una strada a scorrimento veloce, ma avrebbe preferito invece la soluzione di aree «salvagente» in mezzo alla carreggiata nei punti più critici.

Daria Camillucci

Un tratto della via San Michele particolarmente difficile quando si incrociano due macchine o, peggio, arriva il bus 24

Polemica con l'assessore Bucci, che aveva annunciato l'importante novità per la viabilità cittadina

Polacco: no al senso unico in via San Michele

Ancora polemiche a tutto campo all'interno dell'attuale maggioranza, e segnatamente tra esponenti di Forza Italia e An. Stavolta al centro del contendere c'è l'ultima scelta in materia di viabilità preannunciata dall'assessore Bucci, e cioè quella che trasformerebbe via San Michele a senso unico in discesa, con la possibilità per i mezzi pubblici di percorrerla in salita e l'eliminazione della possibilità di sosta.

A detta di Alberto Polacco, presidente della IV circoscrizione ed esponente di An, «questa proposta lascia intatti i problemi di viabilità della zona; sulla sosta è necessario prima approvare il piano urbano parcheggi e darvi seguito, nonché realizzare quelli previsti in project financing (ad.es. Via Tigor ex carcere)».

La critica non si ferma qui, e diventa anche di metodo oltre che «tecnica». «Non mi sembra un modo di procedere – attacca Polacco – il dare annunci a spot, che creano nella maggior parte dei casi, solo confusione e allarmismo nei cittadini».

Come riprova, Polacco racconta come il telefono della segreteria della Circoscrizione nei giorni successivi all'annuncio realmente «bollisse» per le chiamate, realmente numerose oltre ogni aspettativa.

«Si trattava di persone – annota l'esponente del parlamentino – realmente molto preoccupate per il senso unico, che tra le altre cose finirebbe per rendere la Via San Michele una sorta di "Indianapolis" con le conseguenze che lascio immaginare».

«Sarebbe meglio – aggiunge Polacco – che l'assessore ci spiegasse come intende procedere, perché a mio avviso modificare la viabilità di Via San Michele, con deroga per i mezzi pubblici, e invertire i sensi di marcia nelle Vie Diaz e Cadorna non diventa più un piano rionale, come nel caso di Borgo San Sergio, ma un vero e proprio piano del traffico cittadino».

E qui si entra nel merito dell'annunciato e mai presentato piano del traffico comunale, che comincia a creare un po' d'apprensione nelle stesse circoscrizioni. «Come ho avuto più volte modo di ribadire – commenta al riguardo Polacco – gli assi viari più importanti del rione di San Vito e, soprattutto, di Città Vecchia sono cruciali per l'intero traffico della città e comportano una valutazione ben diversa rispetto alla singola strada rionale».

Per alleviare un po' la critica, Polacco dà quindi atto a Bucci «di essere stato promotore di strumenti di partecipazione del cittadino».

Ma è proprio per questo motivo, chiosa, che parte l'auspicio affinché si tenga conto del parere della Circoscrizione, «che tra l'altro è un organo elettivo ed è il primo anello di congiunzione tra amministrazione e residenti».

Il Comune risponde a Travaglio (Fi)

Via Valerio: nuove zebre ma niente semafori

È curioso come una zona altamente trafficata come la via Valerio, a ridosso di un'Università piena di studenti, sia del tutto sprovvista di attraversamenti pedonali nel suo ultimo tratto. Una carenza questa che contraddistingue anche la parte viaria più a monte di san Cilino, dove c'è il piazzale del capolinea della 17. La risposta alle proteste degli studenti e a quelle dei residenti, che si erano rivolti al consigliere circoscrizionale Alan Travaglio (Fi) che aveva presentato sul tema un'interrogazione e una mozione, è arrivata la risposta del Comune: si migliorerà in generale la sicurezza della via Valerio predisponendo anche degli attraversamenti pedonali, mentre la richiesta di semaforizzazione di san Cilino è nei Piani delle Opere.

Per quanto riguarda la richiesta della mozione sugli attraversamenti pedonali da creare sulla via Valerio a partire dall'altezza di via dello Scoglio in prossimità delle fermate, il Municipio ha già avviato l'iter tecnico amministrativo per intervenire sulla strada periferica. I provvedimenti saranno finalizzati a migliorare la viabilità con la realizzazione di attraversamenti pedonali, la regolamentazione degli incroci e quanto altro verrà ritenuto necessario per la sicurezza sul tratto di strada recentemente acquisito dall'Anas. Sulla richiesta di impianto semaforico a san Cilino, l'assessore Bucci e il mobility manager Bernetti, hanno risposto che si è deciso per la semaforizzazione del sito.

d.c.

La sostituzione e la ricostruzione degli impianti fognari provoca lo stop alla circolazione per 100 giorni

Gli abitanti di salita di Contovello: «Disagi per la chiusura»

Elio Maroth

Marco Bazzotto

Carlo Amori — Sergio Fantin — Umberto Storchi — Emanuela Gregori — Mauro Starini

Gli abitanti di salita di Contovello sono preoccupati per l'intervento che interessa la via e che porterà, progressivamente, alla chiusura della strada dal civico 47 al 77, per permettere di effettuare la sostituzione e la ricostruzione degli impianti fognari. I residenti temono che i lavori siano lunghi e prevedono disagi assicurati, poiché in alcuni tratti, nelle prossime settimane, la via sarà completamente interdetta alla circolazione veicolare. I lavori sono previsti in un centinaio di giorni. Attualmente le ruspe sono in azione nella parte alta della via, dove le case si diradano, ma tra una settimana, annunciano gli operai, i macchinari si sposteranno dal civico 47, per poi proseguire e interessare pressoché tutta la strada.

«I disagi con la chiusura della strada saranno tanti – racconta **Neri Delise**, che abita nella parte alta della via – e nei giorni in cui Strada del Friuli era chiusa qui il caos è aumentato. Ci hanno assicurato che l'intervento verrà effettuato a pezzi, speriamo proceda senza intoppi. Purtroppo i lavori alla fognatura sono necessari, ma non si può chiudere in nessuna giornata sia salita di Contovello che Strada del Friuli come già successo. Inoltre – conclude – siamo preoccupati per il fatto che, in caso di emergenza, i mezzi di soccorso non potranno arrivare fin quassù». «Abbiamo già sofferto della chiusura della via qualche anno fa – ricorda **Emanuela Gregori** – la vita sarà difficile nelle prossime settimane per tutti, per chi deve fare la spesa e dovrà muoversi a piedi, ma soprattutto per gli anziani e per le famiglie con bambini».

«Purtroppo ci muoveremo a piedi – racconta **Mauro Starini** – come è già successo a causa dei lavori nel 1987 e nel 1996, bisogna cercare di avere un po' di buon senso quando si programmano interventi di questo tipo. Suggerirei di creare un passaggio – propone – di lasciare sulla strada almeno una corsia libera, di non chiuderla quindi completamente, anche per permettere il transito di un ambulanza in caso di bisogno».

«Ammetto che i lavori agli impianti fognari sono davvero necessari in tutta la via – precisa **Umberto Storchi**, che abita proprio nei pressi della prossima chiusura della via – liquidi maleodoranti uscivano anche dai muri della strada, speriamo però che, come assicura il capo cantiere, gli interventi durino soltanto nei mesi annunciati. Non sono da dimenticare inoltre i problemi che soffre salita di Contovello da tempo e che adesso peggioreranno – aggiunge – vista la presenza di tantissimi camion che passano di continuo per raggiungere i numerosi cantieri delle case in costruzione, che intasano spesso la strada».

«Ormai siamo abituati a sentire che la strada viene chiusa a causa di qualche problema – racconta **Sergio Fantin** – qualche volta utilizzo la strada, ma spesso l'ho trovata chiusa, per tanti anni, in alcuni tratti. Si sente da tempo di interventi necessari, speriamo almeno che questo sia risolutivo, è una strada bella da percorrere, panoramica».

«È una salita comoda per raggiungere l'altipiano – pensa **Marco Bazzotto** – spero che quando sia chiusa almeno non ci siano problemi sull'altra arteria simile, strada del Friuli, che troppo spesso si intasa, quando è aperta al traffico. In più mi auguro che, visto il blocco previsto in salita di Contovello, venga deciso il doppio senso di marcia in via Bonomea».

«Abito nella zona, ma passo raramente sulla via – sottolinea **Carlo Amori** - se bisogna intervenire sulle fognature credo sia un lavoro fondamentale, sarà scomodo certo fare tutto il giro. Intanto però sarà importante, per la viabilità, che strada del Friuli non abbia più alcun problema, perché lì si riverseranno molti automobilisti».

«I lavori temo siano troppo lunghi, invece bisogna agire con celerità – evidenzia **Elio Maroth** – nella parte alta sento che da tempo ci sono grossi problemi, inoltre la strada è stretta, due auto a stento passando insieme e mancano piazzali dove girare o parcheggiare. Speriamo che i lavori siano portati a termine con rapidità».

Micol Brusaferro

Si estendono anche al territorio di Duino Aurisina i raid dei ladri che stanno prendendo di mira i circoli nautici monfalconesi

Villaggio del Pescatore, rubato un motoscafo

Da una rimessa sottratti venti motori fuoribordo e trenta serbatoi di benzina

I malviventi hanno anche danneggiato alcuni natanti. Secondo gli investigatori i colpi avvengono su commissione. I diportisti reclamano impianti di telesorveglianza

DUINO AURISINA Ormai è piena emergenza-furti per i proprietari di piccole imbarcazioni da diporto nell'area tra Duino Aurisina e Monfalcone. La serie di furti e atti di vandalismo ai danni di natanti si allunga di giorno in giorno. Un motoscafo di 6 metri di lunghezza è scomparso nei giorni scorsi dalla darsena del Villaggio del Pescatore. È stato lo stesso proprietario, il monfalconese Daniele D'Ambrosi, a segnalare il furto. Il motoscafo era ormeggiato a un pontile del Villaggio. Fino a ora, nonostante le ricerche, il natante non è stato ancora ritrovato.

Il pontile da cui è scomparso il natante è a poche centinaia di metri dal circolo Canale Locovaz dove la scorsa settimana i ladri hanno portato via una decina di motori e causato danni per 50 mila euro. Non basta: appena una decina di giorni fa si è consumato un altro raid ladresco al Villaggio del Pescatore, ai danni di un cantiere nautico. I ladri hanno prelevato una ventina di motori fuoribordo rimessati, oltre a una trentina di serbatoi di benzina. Insomma, non solo i circoli nautici monfalconesi ma anche il Villaggio del Pescatore sono bersaglio delle bande di ladri che imperversano nella zona, nonostante i controlli dei vigilantes. Raid che si susseguono ai danni soprattutto di piccoli diportisti, i cui mezzi sono più facilmente «piazzabili» sul mercato.

Spesso, poi, per staccare i motori dalla poppa i ladri danneggiano gli impianti delle timonerie. Ogni natante visitato dai ladri porta segni inconfondibili: oblò sfondati, porte scardinate, catene e lucchetti tranciati.

Gli ultimi furti in ordine di tempo nei circoli nautici monfalconesi riguardano invece due giorni fa un motoscafo di sei metri alla Società vela Oscar Cosulich di Monfalcone del valore di circa 15mila euro, mentre la scorsa settimana sono spariti una decina di motori fuoribordo su barche ormeggiate ai pontili dell'associazione sportiva Canale Locovaz. Per questi motivi è alto l'allarme di diportisti e società nautiche che vivono sotto l'incubo di nuovi vandalismi e furti ai contro le loro imbarcazioni, dopo le recenti incursioni.

Paure e preoccupazioni nascono soprattutto dall'ipotesi che probabilmente, a mettere a segno i colpi su commissione, sarebbero bande specializzate che hanno preso di mira le società nautiche della costa monfalconese con l'aiuto di basisti locali, che segnalano ai malviventi le società e il materiale da portar via. Motoscafi di piccole dimensioni, privi di particolari registrazioni o targhe di riconoscimento, possono facilmente trainati oltre confine in poco tempo, sulle coste slovene o croate.

I diportisti chiedono più vigilanza alle istituzioni, con l'installazione urgente di moderni sistemi di telesorveglianza e più vigilanza lungo la costa. Marco Gionfriddo, comandante della Guardia Costiera di Monfalcone, ha ben presente la situazione di difficoltà delle darsene locali: «Anche se non è un'attività di competenza della Capitaneria – dice – nel corso dei sopralluoghi in mare non manchiamo di controllare persone su natanti "sospetti". Non chiudiamo certamente gli occhi. Se abbiamo qualche sospetto fermiamo l'imbarcazione, facciamo i relativi controlli e se occorre allertiamo le forze dell'ordine». Per i controlli in mare, esiste un programma di uscite a tutte le ore, di giorno e di notte. Il compito della Guardia costiera riguarda soprattutto la salvaguardia della vita umana in mare, quindi i soccorsi, il controllo del traffico marino, la regolamentazione dell'attività portuale, le patenti nautiche e le ordinanze riguardo a determinate situazioni.

Un gruppo di imbarcazioni attraccate al Villaggio del Pescatore di Duino Aurisina

SISTIANA

Pescatori illegali di 33 chili di mitili

SISTIANA Tre uomini sono stati sorpresi mentre raccoglievano abusivamente molluschi sui fondali del golfo, al largo di Sistiana. All'interno del loro gommone, gli agenti della Questura hanno trovato ben 33 kilogrammi di mitili, comunemente conosciuti con il nome di «orecchie di San Pietro».

Per essere sicuri di portare a casa il prezioso bottino, i tre pescatori non si erano fatti davvero mancare niente. Nella piccola imbarcazione a bordo della quale viaggiavano, i poliziotti hanno trovato infatti apparecchiature subacquee complete di bombole e erogatori.

I tre sono stati identificati e dovranno ora pagare una salata sanzione amministrativa. Per un po', inoltre, non rientreranno in possesso delle loro maschere: l'intera attrezzatura trovata a bordo del gommone, infatti, è stata sequestrata.

I 33 kilogrammi di «orecchie di San Pietro», ancora vive al momento dell'intervento delle forze dell'ordine, sono stati riportati al largo a bordo di una motovedetta della Polizia e gettati nuovamente in mare.

Affitti a Monrupino: da lunedì le domande di contributo

MONRUPINO Sta per partire la distribuzione dei moduli per la richiesta dei contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione. Lo annuncia in una nota l'amministrazione municipale. Le famiglie residenti a Monrupino, in regola con i requisiti richiesti, potranno ritirare il materiale a partire da lunedì prossimo.

Le richieste si riferiscono a contributi economici per il pagamento del canone di affitto, di alloggi di proprietà sia pubblica sia privata, relativo all'anno 2004. Il modulo per presentare la domanda di concessione dell'erogazione si ritira presso la segreteria del Comune, ogni giorno dalle 9 alle 12, e il lunedì e mercoled' pomeriggio dalle 15 alle 17. Il termine per la consegna è fissato alle 12 del 30 aprile.

A Medeazza e San Giovanni

Duino Aurisina, partito il viaggio nelle frazioni del candidato Veronese

DUINO AURISINA Seconda assemblea pubblica, ieri sera, per il centrosinistra che ha inaugurato nei giorni scorsi la «Fabbrica del programma», ovvero una lunga serie di incontri con la popolazione allestiti dalla coalizione di centrosinistra di Duino Aurisina in vista della consultazione amministrativa, le cui date ormai sono state fissate per il 27 e 28 maggio prossimi.

L'incontro di ieri si è svolto a San Giovanni di Duino, nell'azienda agricola Jakne, con l'obiettivo di parlare ai cittadini delle potenziali soluzioni ai problemi della zona, ma anche valutare assieme i vari punti del programma elettorale.

L'appuntamento di ieri, dove i candidati del centrosinistra - che alle elenzioni si presentano con tre liste che sostengono il potenziale sindaco Massimo Veronese - era stato preceduto, mercoledì, dal primo degli appuntamenti per la conferma dei punti programmatici: l'incontro si era svolto nell' azienda agricola Radetic di Medeazza, dove sono state illustrate le linee programmatiche della coalizione riguardanti l'intero territorio comunale e i progetti specifici che interessano il borgo, in particolare l'arredo della nuova piazza e la ristrutturazione della vecchia scuola comunale che, secondo le proposte del centro sinistra, dovrebbe essere destinata alle attività sociali e a iniziative per sostenere l'impegno degli agricoltori.

Nel corso dell'assemblea sono state inoltre raccolte le firme sotto le «osservazioni» alle varianti al piano regolatore comunale, per impedire che siano consentite speculazioni edilizie sul territorio della frazione.

Medeazza, in questo inizio di campagna elettorale, si è presentata come molto ricettiva alle istanze dell'opposizione, sia raccogliendo firme contro la variante al piano regolatore, sia ponendo una serie di temi relativi allo sviluppo del territorio.

Il centrosinistra ha confermato di avere in serbo un lungo programma di incontri pubblici per il mese di aprile, anche nella più piccola delle frazioni: Veronese, infatti, ha reso noto un calendario di circa trenta appuntamenti pre elettorali solo sul tema del programma: «L'intento - ha dichiarato - è non solo quello di illustrare i progetti del centro sinistra per la prossima amministrazione ma anche di sollecitare proposte direttamente dai cittadini».

f.c.

Unanimità in Consiglio comunale

Muggia aderisce all'«Agenda 21»

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek

MUGGIA Con l'approvazione all'unanimità in consiglio comunale, il Comune di Muggia ha aderito ufficialmente al protocollo d'intesa e alla rete delle Agende 21 del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un passo formale necessario per l'inserimento del Comune nel-l'Agenda 21 locale, come del resto previsto dal programma elettorale dell'amministrazione Nesladek.

Ad illustrare il protocollo e il significato della rete, mercoledì in consiglio è intervenuto Gianni Lidiano Cavallini, direttore del-l'Agenda 21 locale in Regione che ha detto: «La rete diventa un luogo di confronto su esperienze, agevola il dialogo, e porterà alla fine ad un tavolo di lavoro virtuale, interattivo, nel quale inserire e condividere idee e documenti tra enti locali. Uno strumento molto efficace, per un approccio diverso allo sviluppo. Agenda 21 è una delle forme più moderne di partecipazione, in modo strutturato».

Con questo sistema, il Comune può proporre un tema alla direzione di Agenda 21 che poi decide se ha i requisiti per essere trattato secondo questi criteri partecipativi. In caso positivo, sarà il Comune a scegliere i soggetti interlocutori nel forum di condivisione di scelte ed esperienze, per approdare poi alla stesura del progetto in sé. Un percorso che viene finanziato dalla Regione che ha stanziato 350 mila euro, contro i 370 mila dell'anno scorso, che sono serviti ad avviare 12 progetti Agenda 21 in regione.

E il Comune di Muggia ha già presentato una prima proposta di progetto in Agenda 21 nella mobilità locale. Ma anche il prossimo piano regolatore passerà attraverso questo sistema, come del resto previsto dalla nuova legge urbanistica regionale. «Con questa adesione iniziamo a ragionare in questi termini ancora prima che la legge ce lo imponga», ha detto il sindaco Nesladek. L'adesione alle rete delle Agende 21 è stata approvata all'unanimità.

Poco dopo è stata sottoscritta anche l'adesione del Comune al progetto «Città sane» promosso dall'Organizzazione mondiale della sanità. Il consiglio comunale ha pure approvato il nuovo regolamento per l'istituzione della Commissione trasparenza. Le due parti hanno concordato su un emendamento sottoscritto dalla minoranza, che amplia le competenze della commissione rispetto al testo proposto inizialmente dalla maggioranza. Tra le prerogative della commissione, segnalare eventuali inadempienze dell'amministrazione, promuovere l'accesso e la trasparenza dei atti a favore dello sviluppo del rapporto coi cittadini, e verifica la qualità e l'efficienze dei servizi al cittadino e il rispetto dei loro diritti. Da entrambe le parti è stato infine apprezzato il «dialogo costruttivo» creatosi tra maggioranza e opposizione su questo tema.

s.re.

Contatti con l'amministrazione di Capodistria per allargare il progetto

Il castelliere di Elleri sarà valorizzato

I lavori costeranno 160 mila euro, via agli espropri

Verrà realizzato un sentiero che partirà dal cimitero di Santa Barbara. Ci sarà spazio anche per un belvedere

Alcuni scavi al vecchio castelliere di Elleri

MUGGIA Con lo sblocco dei procedimenti espropriativi dei terreni, prenderà presto il via la valorizzazione didattica e turistica del Castelliere di Elleri, nell'entroterra muggesano, al confine con la Slovenia.

Mercoledì scorso in consiglio comunale è stata infatti approvata una delibera che modifica il piano triennale delle opere pubbliche e stanzia ulteriori risorse per le indennità di espropriazione. In dettaglio, si tratta di quasi 51 mila euro per acquisire o asservire, in totale, quasi 4400 metri quadrati di terreni utili ai lavori sul sito. E proprio il processo espropriativo era stato lungo e complicato, viste le difficoltà ad individuare i proprietari dei terreni, in certi casi trasferiti e in altri deceduti, con necessità, quindi, di risalire agli eredi. Le pratiche si sono concluse nel gennaio scorso.

Il progetto di valorizzazione è pronto da tempo, ed era stato redatto da Fabiana Pieri della Soprintendenza. L'area del Castelliere è a pianta pressoché triangolare a monte di Santa Barbara, con una superficie di circa 0,7 ettari, delimitata da scarpate alte anche 10 metri. Dalle passate esplorazioni archeologiche, si è potuta evidenziare la presenza di diverse cinte murarie sepolte, risalenti all'età del bronzo, del ferro e a successive frequentazioni di epoca romana. Il progetto di valorizzazione prevede la realizzazione di un percorso di visita che dal cimitero di Santa Barbara ripercorre l'antico sentiero d'accesso fino al Castelliere. Il sentiero sarà in ghiaia, ma sono previste passerelle in legno per permettere lo scavalco delle strutture archeologiche e delle scarpate. Un'ultima scala in legno permette il superamento dell'ultimo vallo. Nell' area sommitale verrà creata un'aula all'aperto con la collocazione di alcune panchine in legno. Due cartelli didattici in legno con tettuccio verranno collocati sul pianoro. È previsto inoltre un belvedere con espositori e pannelli informativi.

Per la realizzazione del progetto, si dovrà procedere a decespugliamento e taglio delle essenze infestanti nei pressi dei valli e delle strutture archeologiche. Si procederà infine al consolidamento delle strutture. La manutenzione del sito, poi, sarà a carico del Comune. I lavori costeranno in totale quasi 160 mila euro, derivanti da un finanziamento della Fondazione CrTrieste (da 100 mila euro) e da fondi comunali.

L'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Ds) spiega: «Il progetto si inserisce negli obiettivi di valorizzazione di percorsi archeologici e del turismo di nicchia a Muggia. Questa amministrazione ha ripreso dal cassetto questa idea promossa dall'ex assessore Italico Stener, che la passata giunta non ha voluto portare avanti. Abbiamo finanziato e completato le fasi d'esproprio, e di questi ringrazio i funzionari. Ora possiamo procedere, e a breve l'opera andrà in gara». Il Castelliere di Elleri ricade, tuttavia, per quasi due terzi in territorio sloveno, dove finora non sono previsti interventi.

Per questo saranno avviati contatti con il Comune di Capodistria anche per completare la valorizzazione del sito: «L'idea è di collaborare nel settore culturale – dice Valentich -, che per il Castelliere significa anche un percorso transfrontaliero turistico e archeologico».

Sergio Rebelli

SOPRALLUOGO

Padriciano, saranno realizzate caditoie lungo la Basovizzana

PADRICIANO Buche e avvallamenti sull'asfalto e sul terreno sono di per sé stessi fastidiosi per la marcia di pedoni e mezzi su ruota. Ma in caso di pioggia, formando delle pozzanghere, diventano assolutamente pericolosi e capaci di generare dei gravi incidenti. Per questa ragione la posa in opera di caditoie e di griglie per lo smaltimento delle acque piovane diventano opere di non poco conto per la viabilità generale. Su questo versante sono in corso diversi interventi nell'area della frazione di Padriciano e nei suoi immediati dintorni.

Lo comunica la circoscrizione di Altipiano Est, che da tempo ha avuto modo di segnalare i fastidiosi allagamenti che, dopo ogni acquazzone, si verificano in diverse parti della frazione.

Un ulteriore intervento di questo tipo sta per essere concretizzato anche lungo la strada che dal centro della borgata porta a costeggiare i campi di golf e porta sino alla basovizzana, conosciuta localmente come strada di «Hudo Leto». Una direttrice difficile, caratterizzata da forte traffico, stretta e piena di curve e corrugamenti, che dopo le piogge più intense presenta in diversi punti delle pozze profonde e destabilizzanti, soprattutto per i ciclomotori.

Lungo l'arteria è stato effettuato un sopralluogo dal presidente della circoscrizione Marco Milkovic. Assieme a alcuni tecnici del Comune, è stato deciso di intervenire radicalmente per porre in opera quattro nuovi canali grigliati che dovrebbero risolvere il problema e contribuire a migliorare la sicurezza lungo alcune tra le strade più frequentate del Carso.

m.l.

Il progetto Interreg Sigma prevede una collaborazione con i produttori della Slovenia

San Dorligo e Muggia, cresce l'olivicoltura

SAN DORLIGO DELLA VALLE Appuntamento conclusivo ieri del progetto Interreg «Sigma», che ha coinvolto varie istituzioni a cavallo del confine nell'ottica di condividere esperienze nella difesa fitosanitaria in olivicoltura e quindi migliorare la produzione. A Porto San Rocco si sono così dati appuntamenti vari rappresentanti dei soggetti scientifici ed istituzionali, italiani e sloveni, che hanno partecipato al progetto. Tra questi anche i Comuni di San Dorligo (dove è nota e vasta la produzione olivicola), di Muggia e la Provincia di Trieste che ha fatto da capofila da parte italiana. L'assessore muggesano Edmondo Bussani ha detto: «Muggia vi ha aderito perché crede che l'agricoltura sia importante per lo sviluppo del territorio. Tra gli obiettivi del Comune, infatti, c'è il recupero dell'attività agricola, la promozione della protezione e valorizzazione dei prodotti tipici.».

Gli ha fatto eco il vicepresidente provinciale Walter Godina: «L'agricoltura qui è di nicchia, ma di alta qualità. E va valorizzata. Questo territorio deve essere promosso e difeso come un unicum in cui far convivere le produzioni di qua e di là del confine, che presto sparirà».

Il progetto, avviato due anni fa, nasce idealmente come continuazione di «Oleum nostrum», un'altra iniziativa Interreg, volta a valorizzare l'olio e i prodotti tipici. E E proprio a seguito di questo progetto, sono emerse tra gli operatori le problematiche del tessuto produttivo, come la sua difesa. Da qui l'idea di far partire «Sigma». Tra i suoi obiettivi, il monitoraggio delle infestazioni, la valutazione del grado di infestazione e la tempestiva comunicazione dei consigli sulle modalità di intervento agli agricoltori. Comunicazione che passa attraverso i classici bollettini fitosanitari, ma anche via Sms (sui telefonini) o Internet. I dati raccolti da una rete di monitoraggio, costituita ad hoc, sulla diffusione delle malattie dell'olivo, ha permesso poi una condivisione delle tecniche e delle informazioni, rafforzando la cooperazione e le relazioni tra l'area italiana e quella slovena. Al «Sigma» hanno aderito 229 operatori, 101 da parte slovena e 128 da quella italiana. Sono stati così formati 5 tecnici e 2 coordinatori. Un patrimonio di conoscenze che ora i partecipanti intendono valorizzare. Tra gli obiettivi c'è anche la realizzazione di un centro di ricerche comune.

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Il difficile lavoro e le strutture protette delle operatrici del Goap

Il Centro antiviolenza in tre anni ha aiutato 566 donne maltrattate

Negli ultimi anni sono cresciute le violenze sulle donne, violenze che si verificano molto spesso all'interno delle mura domestiche o comunque nella fascia dei rapporti affettivi più stretti.

A fornire un supporto a chi si trova in difficoltà a Trieste, con un aiuto concreto, è il Centro Antiviolenza Goap, Gruppo Operatrici Antiviolenza e Progetti. La struttura accoglie un numero di donne che ogni anno risulta in aumento, donne che hanno subito maltrattamenti soprattutto dai mariti, dai partner o dagli ex compagni, sole o con figli. Al centro lavorano nove operatrici ed una decina di volontarie. Che per ovvie ragioni chiedono di mantenere l'anonimato, visto che hanno a che fare ogni giorno con situazione difficili, storie di ordinaria violenza, soprusi.

I dati dell'attività del Goap mostrano un andamento altalenante, ma i numeri, riferiti a Trieste, sono elevati. E svelano il lato più amaro della città. Nel 2004 sono state accolte al centro 169 donne, l'88% italiane e il 12% straniere, nel 2005 sono giunte al centro 210 donne, il 93% italiane e il 7% straniere. Nel 2006 sono state ospitate 187 donne, il 78% delle quali italiane, il 22% straniere. In tre anni 566 donne. E dall'inizio del 2007 ad oggi sono arrivate al centro già 62 donne.

Dalle statistiche realizzate negli anni scorsi emerge che la tipologia delle violenze riguarda nella maggior parte dei casi la sfera psicologica, seguita da quella fisica, economica e sessuale. «Il centro antiviolenza - spiegano le operatrici del Goap - è un luogo in cui le donne che subiscono soprusi trovano uno spazio di ascolto, di condivisione e di sostegno delle loro scelte, nel rispetto della segretezza e dell'anonimato, attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici del centro». È una struttura composta da un centro d'accoglienza pubblico e da un appartamento per l'ospitalità d'emergenza alle donne con eventuali figlie/i minori.

I servizi offerti dalle operatrici sono molteplici: telefonate per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni, colloqui d'accoglienza, colloqui informativi di carattere legale sugli strumenti giuridici cui la donna può far ricorso per tutelare i propri diritti, percorsi di autostima, gruppi di auto aiuto, e affiancamenti, qualora la donna lo richieda, nell'utilizzo di servizi che richiedono l'intervento delle forze dell'ordine, e ancora per visite mediche, colloqui con assistenti sociali, pratiche presso Ufficio del lavoro, Centro immigrati o altri luoghi dove la presenza delle operatrici rappresenta un punto di forza per la donna, momenti che sono importanti per realizzare una rete integrata di sostegno indispensabile alla donna per costruire efficaci strategie di uscita dalla situazione di violenza.

Per le donne è inoltre disponibile la casa di ospitalità d'emergenza, situata all'interno della stessa struttura del centro. Si tratta di un appartamento dove vengono accolte donne da sole o con figli, che hanno la necessità di lasciare con urgenza le loro case, in seguito ad episodi di violenza familiare in particolare. La durata massima di permanenza è di 45 giorni, periodo nel quale le donne lavorano insieme alle operatrici per iniziare un progetto di ricostruzione della propria autonomia, in un luogo protetto.

È stata creata anche la casa-rifugio, dove trovano posto le donne che, per ragioni di sicurezza o per salvaguardare l'incolumità personale e dei propri figli, hanno il bisogno di abbandonare la propria abitazione e di venir tutelate con maggiore attenzione. Il luogo è segreto e la permanenza può durare fino a quattro mesi, prolungata in caso di necessità, valutata dalle operatrici. Il centro antivolenza è situato in via San Silvestro 3/5, è attivo il numero telefonico 0403478827 e la mail info@goap.it.

Micol Brusaferro

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO OPERATRICI ANTIVIOLENZA

DONNE ACCOLTE NEL CENTRO
- NEL 2004: 169 ASSISTITE, 88% ITALIANE, 12% STRANIERE
- NEL 2005: 210 ASSISTITE, 93% ITALIANE, 7% STRANIERE
- NEL 2006: 187 ASSISTITE, 78% ITALIANE, 22% STRANIERE

NEL 2005, TRA ACCOGLIENZA E TELEFONATE
- IL 66,01% ACCOLTE PER VIOLENZA FISICA
- IL 54,25% PER VIOLENZA ECONOMICA
- L'89,54% PER VIOLENZA PSICOLOGICA
- IL 36,60% PER VIOLENZA SESSUALE

NEI PRIMI MESI DEL 2007 ACCOLTE GIÀ 62 DONNE, MA SONO PRESENTI NEL CENTRO 99 DONNE, ALCUNE LO SONO GIÀ DAL 2006.

Un riconoscimento riservato a tesi di laurea e dottorato basate su diverse discipline

Premio Nobile per cacciatori d'informazioni

È un premio alla «curiosità intellettuale», vale a dire alla capacità che hanno i laureati di costruire un percorso di ricerca su un proprio specifico argomento spaziando di più campi del sapere, in più discipline, uno dei più originali - e seri - riconoscimenti in ambito universitario. In pratica un premio per cacciatori d'informazioni.

È il Premio Bernardo Nobile per tesi di laurea e dottorato, cxhe mette in palio 4.000 euro e uno stage allo European Patent Office di Monaco. E ci sono ancora pochi giorni per iscriversi alla terza edizione del premio Bernardo Nobile, riservato a coloro che abbiano conseguito da non più di due anni la laurea specialistica o di vecchio ordinamento o il titolo di dottore di ricerca presso un'università italiana. La scadenza del bando è fissata alle 12 di giovedì 5 Aprile.

Una ricercatrice all'Università

Il Premio verrà assegnato alla tesi di laurea o dottorato che meglio dimostrerà la «curiosità intellettuale» dell'autore e la sua capacità di ampliare le basi della propria bibliografia con un approccio multidisciplinare. Verranno valutati anche il senso critico e la capacità selettiva nei confronti delle informazioni trovate. L'utilizzo e la valorizzazione di documentazione di natura brevettuale costituirà elemento preferenziale.

Sono ammesse a concorso tesi in tutte le discipline, tanto tecnico-scientifiche quanto umanistiche. Il premio, intitolato a Bernardo Nobile, responsabile del Centro PatLib di Area Science Park prematuramente scomparso, intende promuovere studi multidisciplinari sulle tematiche della Documentazione e dell' Informazione brevettuale.

Per accedere alla selezione, gli interessati devono inviare domanda Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre. Il bando completo, le modalità e il modulo di partecipazione sono scaricabili dal sito www.area.trieste.it.

Il progetto Mosaico realizzato in quattro scuole di lingua italiana e slovena

I genitori: sì alle classi multietniche

Per il 92% degli intervistati è un arricchimento per i figli

Adesso gli istituti utilizzeranno i risultati della ricerca per avviare nuove iniziative di integrazione e scambio culturale

Anche le scuole triestine sono sempre più multietniche, con la presenza di alunni di nazionalità e culture, presenza che ha assunto dimensioni considerevoli in particolar modo nelle scuole elementari situate nelle aree urbane della provincia. La sempre maggior presenza di alunni di etnia diversa all'interno delle nostre classi ha portato alla nascita del progetto Mosaico-Mozaik, iniziativa alla quale hanno partecipato quattro istituti scolastici triestini, di cui due con lingua d'insegnamento italiana (l'Istituto comprensivo Marco Polo e la Direzione didattica 2. circolo) e due con lingua d'insegnamento slovena (le Direzioni didattiche di San Giacomo e San Giovanni). Il progetto Mosaico-Mozaik, realizzato dallo Slori-Istituto sloveno di ricerche e finanziato dalla Fondazione Libero e Zora Polojaz, è un progetto formativo integrato che si articola in varie fasi, con diversi tipi di attività. Nella prima fase è stata realizzata un'indagine per capire gli effetti dell'ambiente multietnico sull'educazione primaria nelle quattro scuole che hanno partecipato al progetto. Il sondaggio ha messo in evidenza come l'atteggiamento dei genitori e degli insegnanti verso le classi multietniche sia sostanzialmente positivo. Per il 92% degli intervistati la presenza in classe di bambini di diversa nazionalità è un fattore che favorisce l'apertura mentale, che promuove il senso di eguaglianza (91%) e che arricchisce culturalmente il bambino (83%).

La presentazione dei dati della ricerca nelle scuole

Bassa è invece la percentuale dei genitori secondo i quali questa presenza rallenta il regolare svolgimento del programma scolastico, mentre ancor minore è la percentuale di coloro secondo cui la compresenza di nazionalità diverse renda difficile la comunicazione in classe (12 %), ostacoli il corretto apprendimento linguistico (11 %) e allontani il bambino dai valori tradizionali della propria famiglia (4 %). Le difficoltà del bambino nell'ambito della vita scolastica rilevate dei genitori non appaiono legate alla presenza in classe di alunni di diversa nazionalità. I risultati della ricerca sono stati presentati alle famiglie con una serie di incontri. Le scuole trarranno spunto dai risultati emersi per l'elaborazione di iniziative concrete da attuare nel corso dei prossimi mesi.

Oggi e domani seminario aperto al pubblico per scoprire una delle più affascinanti arti marziali

L'aikido di scena alla Ginnastica Triestina

Oggi e domani la Società Ginnastica Triestina ospiterà un seminario di aikido, un appuntamento molto atteso dagli appassionati della disciplina e da quanti – e sono tanti – si interessano alle arti marziali. La due-giorni, alla quale può assistere il pubblico, giunta alla sua terza edizione, sarà tenuta dal maestro Massimo Aviotti. L'aikido è un'arte marziale sviluppata nel corso del '900 da Morihei Ueshiba. Affonda le sue radici in particolare nel ju jutsu dayto ryu e in una pluralità di altre arti marziali tradizionali.

Il nome è composto da tre termini: Ai (armonia/armonizzazione), Ki (energia), Do (metodo, via), si tratta quindi della dottrina dell'armonizzazione dell' energia vitale. È un'arte marziale assolutamente difensiva e non agonistica e consiste nello studio di principi, tecniche di difesa e neutralizzazione di attacchi di vario tipo, le cui possibilità di combinazione e variazione sono innumerevoli. Massimo Aviotti, che terrà lo stage nel fine settimana, organizzato dalla Sgt, ha iniziato la pratica dell'aikido nel 1970 ed ha conseguito il grado di shodan nel 1975 dal maestro Kawamukai.

Aikido alla Sgt

All'epoca, a sedici anni, era il più giovane aikidoka in Europa ad aver raggiunto tale grado e, successivamente, ha praticato la disciplina con i più grandi maestri in Italia e nel resto del mondo. Attualmente è responsabile regionale Fijkam per il Piemonte e la Lombardia, inoltre da molti anni è istruttore militare di difesa personale e mantiene i contatti con altri istruttori di polizia di difesa personale di altre nazioni. Sono tredici le persone a praticare l'aikido alla Ginnastica Triestina. Lo scorso anno al seminario hanno preso parte trentacinque appassionati, giunti da fuori città e da fuori regione. Anche per il weekend sono attesi arrivi da fuori Trieste, in particolare di un gruppo di persone dalla Croazia. Il seminario è aperto a tutti, purchè regolarmente assicurati, comincerà alle 9.30 del mattino di sabato per concludersi domenica alle 12.30. Informazioni sulle iscrizioni al sito www.aikidotrieste.org. L'aikido è una delle arti marziali praticate alla Ginnastica Triestina, oltre al judo, al kendo, al karate e allo iaido.

m.b.

Autovelox e Telelaser

La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

Strada	Date
AUTOSTRADA RACCORDO 13	2/4, 4/4, 5/4, 6/4, 8/4
STATALE 14	2/4, 3/4, 4/4, 5/4, 6/4, 7/4, 8/4
STRADA PROVINCIALE 35	2/4, 3/4, 4/4, 8/4
STATALE 15	2/4, 3/4, 4/4, 6/4
STATALE 58	5/4, 7/4
VIALE MIRAMARE	3/4, 4/4, 6/4, 7/4, 8/4
STATALE 202	2/4, 5/4
VIA CARNARO	3/4, 4/4
VIA B. CASALE	3/4, 4/4
RA 14 TREBICIANO-FERNETTI	2/4, 3/4, 4/4, 5/4, 6/4, 8/4
PIAZZA LIBERTA'	8/4
PIAZZA BELVEDERE	8/4
PIAZZA FORAGGI	8/4

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.48
	tramonta alle	19.31
LA LUNA:	si leva alle	17.28
	cala alle	5.57

13.a settimana dell'anno, 90 giorni trascorsi, ne rimangono 275.

IL SANTO
San Beniamino

IL PROVERBIO
La cupidigia ruppe il sacco.

FARMACIE

Dal 26 al 31 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Mazzini 43 tel. 631785
via Fabio Severo 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Mazzini 43
via Fabio Severo 122
via Combi 17
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Combi 17 tel. 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	124
Via Svevo	µg/m³	138

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	33
Via Carpineto	µg/m³	37
Via Svevo	µg/m³	40

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	88
Monte San Pantaleone	µg/m³	110

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6, CMA CGA CAMELLIA, da Koper a Molo VII; ore 6, NORTH EXPRESS, da Venezia a Molo VII; ore 8, MSC ANTONIA da Venezia a Molo VII; ore 8.30, UND BIRLIK, da Ambarli a orm. 39; ore 9, UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12, JAMELLA STAR da Alessandria a orm. 82; ore 14, MSC CAITLIN da Koper a Molo VII; ore 16, RAVENNA da Koper a orm. 15; ore 18.30, ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 6, NAFTOCEMENTI per Ancona da orm. 88; ore 13, VENEZIA per Durazzo da orm. 22; ore 14, NS CONCPET per ordini da Siot 1; ore 18, SAXUM per Rauma da orm. 67; ore 18, STROMBOLI per ordini da orm. 87; ore 19, CMA CGA CAMELLIA per Rijeka da Molo VII; ore 19, MSC ANTONIA per Koper da Molo VII; ore 19, NORTH EXPRESS per Venezia da Molo VII; ore 20, AL HUSSEIN per Koper da orm. 36; ore 20, UND BIRLIK per Ambarli da orm. 39; ore 21, UND ADRIYATIK per Istanbul da orm. 31; ore 22, RAVENNA per Durazzo da orm. 15.

MOVIMENTI
Ore 6, AYLMAR da rada a orm. 36.

Da oggi la manifestazione che ha anche finalità benefiche a favore dell'associazione Bambini di Trieste

Pasqua Felice, fiera-mercato in piazza Sant'Antonio

Presenti 60 stand di fiori, artigianato etnico, prodotti enogastronomici

Da oggi (taglio del nastro previsto alle 16 del pomeriggio di sabato davanti al sagrato della Chiesa) a lunedì di Pasquetta (9 aprile), piazza Sant'Antonio e le vie limitrofe saranno punteggiate da 60 stand, che abbracceranno la Chiesa, davanti alla quale sarà realizzato un evocativo «viale di Ulivi».

Si tratta della «Pasqua Felice», fiera-mercato che ha anche scopi di beneficenza, allestita in occasione delle feste pasquali.

Variegata l'offerta degli espositori che saranno presenti con i loro gazebo: per restare in tema primaverile ci saranno fiori recisi, composizioni floreali e piante, con una particolare attenzione ale settore dei dolci tipici, del cioccolato e delle altre specialità provenienti da tutta Italia. Grande rilevanza sarà assicurata all'artigianato etnico e artistico: si potranno ammirare prodotti fatti di pelle e altri prodotti made in Italy, ma anche ceramica, legno e artigianato proveniente da Ungheria, Egitto, Tunisia, Russia, Provenza e Sud America.

I nove giorni di manifestazione coincideranno con un periodo durante il quale il flusso turistico è quantitativamente molto significativo e pertanto Pasqua Felice rappresenta anche un polo d'attrazione per i vacanzieri pasquali.

L'iniziativa ha un risvolto benefico: tutti gli stand elargiranno un contributo economico in favore della onlus «I Bambini di Trieste», un'associazione che per tutto l'anno si prende cura di 90 bambini (di cui circa tre quarti di madre triestina) e 30 famiglie in gravi difficoltà economiche e che rivolge la sua attenzione prevalentemente alla corretta nutrizione di questi piccoli.

«Garantire qualità e dignità della vita, soprattutto ai bambini - spiegano gli organizzatori -, è un dovere che questa associazione, anche attraverso raccolte di vestiario e piccoli lavori di manutenzione edile, vuole continuare ad assolvere».

Anche fiori nelle bancarelle (Foto Lasorte)

I gazebo in piazza Sant'Antonio (Lasorte)

MATTINA

Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti comunica di aver aderito all'iniziativa della Guida città utile e inserita tra gli esercizi convenzionati Bonus Club a pagina 34. Informa inoltre che oggi nella sede di via Mazzini 30 ha a disposizione dei soci in regola con il canone il tesserino Bonus Card Silver che dà diritto a molte agevolazioni: sconti, gratuità e consulenze varie.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: Bruno e Fiorella Jurcev presentano lo spettacolo musicale «Addio Taberin». Voce narrante: Bruno Sorrentino.

Diabetici: convegno

Oggi dalle 9 alle 14.30 alla Stazione marittima (Sala Oceania) si terrà il convegno divulgativo su «Cuore&diabete: prevenire e curare» con relatori gli esperti dei settori cardiologico e diabetologico dell'Azienda ospedaliera-universitaria e dell'Azienda per i servizi sanitari. Al termine un buffet guidato. La cittadinanza è invitata.

Famiglia e volontariato

Oggi l'associazione «La strada dell'amore Onlus» organizza un convegno sul ruolo della famiglia e del volontariato nel processo di autonomia e inclusione sociale (nella comunità e nel mondo del lavoro) della persona con disabilità, nell'aula magna dell'Università della terza età, in via Lazzaretto Vecchio 10, con orario 10-13.

Serra Club

Oggi alle 10.30 tradizionale incontro dei soci e simpatizzanti del Serra Club alla casa «Le Beatitudini» (Strada nuova per Opicina). In preparazione dei riti della santa Pasqua, don Roberto Rosa illustrerà il significato del triduo pasquale.

Sweet Heart

Oggi nella sede sociale del circolo cardiopatici «Sweet Heart - Dolce cuore», via Massimo d'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo - trigliceridi - glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

POMERIGGIO

Centro Veritas

Oggi alle 16 ci sarà una riflessione in preparazione alla Pasqua, guidata da Giovanni Catapano dell'Università di Padova su «Fare verità nella vita». Per informazioni: telefono 040569205, fax 0405705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it, www.centroveritas.it.

Amnesty international

Oggi dalle 15 alle 19, in piazza Goldoni, i gruppi giovani di Amnesty International del Friuli Venezia Giulia presenteranno al pubblico la campagna «Chiudere Guantànamo ora!», nell'ambito della Settimana internazionale dell'attivismo giovanile.

Laboratorio delle idee

Oggi alle 18, nella saletta-incontri del James Joyce Hotel (via Cavazzeni 7, tel. 040311023, piazza Cavana) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, organizza per la rassegna «Laboratorio delle idee», con l'associazione di promozione sociale «Il pane e le rose», una riflessione sul tema «Il piacere, il dolore è la vita». Intervengono Emiliano Bazzanella, Alexandrine De Mun, Fabio Malusà, Anna Piccioni, Stefano Sodaro, Ornella Urpis, Ennio Ursini e il musicista Fabio Zoratti.

Centro Marenzi

Oggi alle 16 al Centro Marenzi di via dell'Istria 102, si terrà la consueta festa di fine mese unitamente alla festa di «compleanno» per l'anniversario della fondazione Acaar, associazione che gestisce la struttura.

Incontro sindacale

Indetta l'assemblea dei collaboratori Lynk Sistem Swg oggi alle 16 al sindacato Nidil Cgil, via Pondares 8, sala Santi, 2.o piano.

Attività di Minerva

In sala Benco della Biblioteca civica oggi alle 17.30 Vincenzo Sagona, musicologo e musicista, appassionato cultore di studi foscoliani, proporrà ai convenuti il tema «Foscolo a Trieste».

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19, si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852.

Tango al San Marco

Oggi all'Antico caffè San Marco alle 21 Palabras de tango: concerto per chitarra, contrabbasso e voce. Composizione e arrangiamenti di Eduardo Contizanetti, Andrea Zulian e la voce di Luis Cagna.

DOMANI

I trenini della domenica

Domani dalle ore 10 alle 12.30 il Club triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub, con il Comune, organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione mensile di modellismo ferroviario «I trenini della domenica» con plastico riservato ai bambini macchinisti con sorteggio di un omaggio ferroviario. Ingresso libero.

Documentari allo Speleovivarium

Domani allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari di Manfred Bortoli e Daniele Iop, uno sul proteo «Olm il piccolo drago», vincitore della targa speciale al Festival mondiale di Antibes (Francia) e del primo premio al concorso Excelsior (Roma) e uno sui fossili «Le pietre raccontano». Lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di domenica e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

Bancarelle al «Giulia»

Domani dalle 9 alle 19.30 prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese presso il rinnovato Centro commerciale «Il Giulia» nell'ambito del comprensorio del polo Dreher di via Giulia 75/3 a Trieste.

Medici e giuristi cattolici

Domani le associazioni dei medici e dei giuristi cattolici si riuniranno alle 9.30 nella chiesa del Seminario vescovile di via Besenghi 16 per la santa messa mensile celebrata dal monsignor Tarcisio Bosso, cui seguirà una relazione di Roberto Scirocco su «Impostazione cristiana del lavoro giuridico».

Incontro di capodistriani

Secondo la tradizione cara ai capodistriani nella Settimana Santa, avrà luogo nella chiesa della Madonna del Mare, in piazzale Rosmini, domani alle 17 l'ora di adorazione presieduta da don Giovanni Gasperutti, con canti liturgici come nella consuetudine.

Lunedì nella Basilica di San Silvestro dopo il successo della mostra «Alberi genealogici» al Costanzi

Associazione de Banfield, concerto romantico

L'associazione Goffredo de Banfield organizza lunedì alle 18.30 nella Basilica di S. Silvestro un «Concerto romantico» col duo Massimo Favento, violoncello e Corrado Gulin, pianoforte. In programma musiche di due autori contemporanei che vissero nella temperie della Romantik europea, il triestino Eugenio Visnoviz che attualmente viene riscoperto e rivalutato come compositore e Serghej Rachmaninov, notissimo pianista e compositore russo naturalizzato statunitense. La sonata di Visnoviz in Mi bemolle maggiore fu dedicata «Al maestro Cesare Barison» dal fratello del musicista immaturamente scomparso, la Sonata in Sol minore op. 19 di Rachmaninov, a cui seguirà il famoso «Vocalise», corrisponde a un modello tardoromantico della sonata per violoncello e pianoforte. Il duo Favento-Gulin è ben noto e svolge attività concertistica da più di dieci anni; ha maturato un vastissimo ed eterogeneo repertorio ottenendo riconoscimenti anche in concorsi internazionali e ha una discografia molto ricca. L'ingrsso al concerto è libero e inoltre sarà a disposizione del pubblico il relativo Compact disc curato dall'associazione che successivamente sarà reperibile anche nella sede stessa in via delle Zudecche 1 (giorni feriali 9-14, tel. 040362766).

Massimo Favento e Corrado Gulin (con Marco Favento al violino)

L'associazione di volontariato Goffredo de Banfield è attiva dal 1988 per il sostegno e l'ascolto delle persone anziane non sufficienti. Opera gratuitamente con servizi di assistenza domiciliare, riabilitativa e di supporto psicosociale, fornisce informazioni o consulenza sulle problematiche dell'anziano e della sua famiglia, accompagnamento nei percorsi assistenziali ecc. Inoltre promuove convegni e attività sportive e culturali; la più recente fra queste iniziative, in collaborazione col Comune, è stata la mostra «Alberi genealogici» di famiglie triestine e della regione con un quadro della storia d'Italia dai tempi più remoti al 1911. Allestita a Palazzo Costanzi l'esposizione si è chiusa pochi giorni fa dopo aver riscosso grande interesse e successo sottolineato da una partecipazione di pubblico che ha sfiorato cinquemila visitatori.

Liliana Bamboschek

CORSI

CONDIZIONATORI. Approda a Trieste la Scuola di climatizzazione dell'Aicarr (Associazione italiana condizionamento dell'aria riscaldamento e refrigerazione) che organizza da fine marzo un corso, strutturato in 28 moduli di una giornata, sulla progettazione, installazione e collaudo degli impianti termnici e di climatizzazione che si terrà a Ferdinandeo, sede del Mib School of management, largo Caduti di Nasiriya 1. Orario delle lezioni 9-17.30 con la pausa di un'ora per il pranzo. Informazioni sulle date e iscrizioni allo 02-67479270, fax 02 67479262 www.aicarr.it Coordinatore per Trieste l'ing. Antonio Masoli antonio@masoli.it

GLI AUGURI

Gigliola, 50

Gigliola ha 50 anni. Auguri da Arcangelo, Sabrina, mamma e papà, Donatella.

Luciana, 50

Luciana ha 50 anni. Auguri dal papà, dal marito, il figlio, nipoti e parenti, Laura.

Edda, 60

Auguri a Edda per i suoi 60 anni da Silvia e famiglia, Gabriella, Elena e famiglia.

Patrizia, 50

Auguri a Patrizia per i suoi 50 anni da tutti i familiari.

Roby, 50

Roby ha 50 anni. Auguri da Michela, Valentina, Nunzia. Gianni, Ernesto.

GLI ADDII

Luciano Gentile

Di cognome si chiamava Gentile e ciò aveva costituito sempre per lui un impegno da mantenere con se stesso: quello di essere gentile con tutte le persone che la vita gli faceva incontrare. Era nato a Bitonto nel 1924 e giovanissimo si era arruolato in Marina, poi aveva svolto vari lavori fra cui quello che gli piaceva di più, cioè il cameriere. Si sposò con Lina, il grande amore di tutta la sua vita e madre dei suoi sette figli. Con lei e Maria, Grazia. Gianni, Nilde, Rosa decise di trasferirsi a Trieste dove già c'erano dei parenti per cercare un'occupazione più sicura. Qui la vita non fu sempre facile, soprattutto agli inizi, tanto più che la famiglia si ampliò con la nascita di Piero e Antonella. Ma Luciano Gentile sopportava qualsiasi sacrificio per la sua famiglia e per i suoi figli, riusciva a compensare con il suo sorriso e il suo affetto la mancanza di agi. Fece salire dal Sud e ospitò anche molti altri parenti. La sua gioia era la grande tavola riunita dove nei giorni di festa non mancava mai il pesce preparato da lui. Il suo passatempo era il podismo e partecipò a molte gare amatoriali. Un'altra passione era il biliardo. Una volta andato in pensione, oltre alle partite a carte con gli amici, gli piaceva a fare la spesa per poi trascorrere il suo tempo a casa con l'amata Lina.

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Armilli nel II anniv. (31/3) dalla moglie Elda 20 pro Aiac sez. Ts.
- In memoria di Maria Basilico (31/3) da Marina e Claudio 40 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Luciano Fabbro per il suo compleanno (31/3) dalla moglie Valeria 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Galileo Gavagnin nel XXIV anniv. (31/3) dalla moglie Anita 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Romeo Godas nel IV anniv. (31/3) dalla moglie e dai figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Everilde Petronio in Ferro nel II anniv. (31/3) dalla sorella Anita e nipote Elena 50 pro Aism.
- In memoria di Ivaldo Tordi nel II anniv. (31/3) da Maria Grazia Vatta, figlie, genero e nipote 50 pro Lega italiana lotta tumori.
- In memoria di Lina Chmet ved. Chinetti da Lili 50, da Maria Crisman 40 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Anna Maria Crisma 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Guerrino, Fabiano e famiglie 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Unione istriani (Famea Portolana).
- In memoria di Giovanni e Gigetta Coceani dalla fam. Pavan 50 pro Andos.
- In memoria di Bruna Conte ved. Franchi da Ottilia, Giuliano, Patrizia 50 pro Agmen, 50 pro Astad.
- In memoria di Bruna Coretti da Laura Sergio 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lea Craus ved. Del Rio da Tagliapietra G.G. 50 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Mimosa Favetta Lonzar da Cristina e Assereto, Mario e Grazia Battera 40 pro Ass. amici del cuore, 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Livia Filla ved. Troso da Ada Merni, Renata Simonit 50, dalla scuola media «G.I. Ascoli» (Gorizia) 190 pro suore di carità dell'Assunzione.
- In memoria di Giorgio Gergolet da Isa Cogo 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigia Gustin ved. Boato dalle aspiranti sarte del martedì, Cristina e nonna Rina 40 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Lidia Labinac ved. Merola da Antonella Bressi e Filcams Cgil 200 pro Agmen.
- In memoria di Cicotti Minin da Gastone Trevisan 50 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- In memoria di Fides Poiani da Clara e Aldo Cucchi 100 pro Ass. amici del cuore (acquisto di un software cardiologico); da Lilly Vidulli 50 pro Arin - Fondo di Gio.
- In memoria di Sergio Chiulaz da Lilly Vidulli 50 pro Ass. amici del cuore (acquisto di un software cardiologico).
- In memoria di Riccardo Senica da fam. Cini Luciano, Sandra, Eleonora, Elisa 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Mario Sirotti dai condomini di via Ucekar n. 2 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Tonut dai colleghi di Giuliana 62,50 pro Enpa.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Continua dalla 15.a pagina

CASACITTÀ, nuova acquisizione via Di Vittorio, in palazzina recente con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno con doccia idro, ripostiglio, due poggioli verandati, parcheggio condominiale. Euro 179.000. 040362508.

CASACITTÀ, nuova acquisizione via Raffineria, occasione, bel palazzo d'epoca, appartamento di 140 mq, con poggiolo in buone condizioni interne. Euro 190.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, via del Botro vista mare, in palazzina recente, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, due posti macchina coperti. Euro 220.000. Telefono 040362508. (A00)

CASACITTÀ, via Mascagni, in palazzina recente, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, due poggioli, cantina, ottime condizioni, euro 168.000. Possibilità box. 040362508.

CASACITTÀ, via Puschi, in bella palazzina recente appartamento pari al nuovo, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazza abitabile, tre posti macchina. Euro 147.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - ad.ze San Giusto: in casa recente, appartamento composto da saloncino, ampia cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Termoautonomo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Servola: casetta accostata disposta su 2 livelli di ca 140 mq con progetto già approvato per la ristrutturazione. Zona tranquilla e silenziosa. Prezzo interessante. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Battisti: in palazzo d'epoca recentemente ristrutturato, luminosissimo appartamento di ampia metratura. Rifinitissimo. Termoautonomo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA- via De Jenner: appartamento composto da salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. Posto auto in garage. Euro 180.000. Tel. 040366544.

Continua in 29.a pagina

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

I parcheggi di via Cordaroli

Signor Sindaco, le scrivo nuovamente visto che non si è arrivati al alcuna soluzione per il problema dei parcheggi in via Cordaroli. La situazione dalla mia lettera precedente dd. 24 agosto 2006 è rimasta invariata se non peggiorata dall'apertura di un cantiere.

Riassumo: la strada è esclusivamente residenziale, non percorsa da mezzi pubblici, con solo 16 parcheggi regolari costantemente occupati dalle stesse macchine con giochi di rotazione dal garage e percorsa da frequenti incursioni della polizia municipale che assesta contravvenzioni dai 74 euro a oltre i 100.

Nell'attuale situazione non ci sono alternative possibili ai parcheggi «irregolari» in quanto salendo la via Commerciale non ne offre e scendendo Roiano è sovrappopolata di automezzi. Così continuiamo a pagare, ultima sanzione il 19 marzo c.a. Alla mia proposta per una rapida soluzione: 1) regolarizzare come parcheggio tutto il lato della via già occupato; 2) eventualmente far diventare la via a senso unico (i residenti sono d'accordo e lo avevano già proposto) mi è stato risposto in data 2 ottobre 2006 dall'Area pianificazione territoriale-servizio mobilità e Traffico che «nell'attuale assetto della circolazione di via Cordaroli non è possibile individuare ulteriori aree di sosta». Come dire: arrangiatevi.

Non mi è sembrata una risposta degna di un Ente preposto al servizio del cittadino. A mio, e non solo, modesto parere siete voi in quanto Comune a doverci fornire una soluzione, voi a dover «cambiare assetto» alla via per predisporre dei posti auto regolari sufficienti a tutti i residenti. Visti gli attuali problemi di inquinamento potrebbe essere anche un incentivo ecologico a lasciare a casa l'automobile per muoversi con mezzi pubblici.

Confidando stavolta in una risoluzione del problema, che sia a opera sua, dell'Area pianificazione territoriale o della circoscrizione comunale non è rilevante, rimango a sua disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e le porgo con l'occasione i miei più cordiali saluti.

Paola Sponda

Ingratitudine verso gli Usa

Ogni giorno che passa sempre di più mi vergogno di essere italiano. Il motivo è molto semplice a distanza di oltre cinquant'anni questo mio popolo non è capace di capire con chi stare quando si combatte una guerra. Ha sbagliato totalmente alleandosi con i nazisti e sbaglia tuttora «tradendo» gli americani, che da sempre ho considerato gli unici al mondo portatori di libertà. Se non fosse per loro (se lo stampino bene nella mente coloro che vanno ad Aviano a manifestare contro le loro basi) avremmo tutti una bella svastica sul braccio, e il dire ciò che si pensa lo potremmo fare non su questo mondo, ma su quell'...altro.

L'unico compito se fossi nell'O.n.u. che darei all'Italia sarebbe solo sul come trattare il rilascio degli ostaggi, su questo devo ammetterlo siamo insuperabili, peccato che non ci diranno mai il prezzo che hanno pagato (vedi il giornalista di Repubblica in Afghanistan). La gente purtroppo non si rede conto perché ha troppi «pensieri» specie di (bollette) da pagare come me, per capire che se gli americani «mollano» l'Iraq e l'Afghanistan, basteranno pochissimi kamikaze, per fare le leggi a loro favore per le comunità che qui vivono. Poi i responsabili andremo noi a cercarli sulle montagne dell'Afghanistan, e lì col ca... che li prenderemo. Grazie America.

Silvio Stagni

Grembiulini «In-Zu»

Mi faccio portavoce della richiesta di numerosi fedelissimi della rubrica «Stile» a firma Rossana Bettini per sapere dove è possibile reperire a Trieste i grembiuli In-Zu magnificati nell'articolo apparso lo scorso 23 marzo a pagina 31 del Piccolo. Gradiremmo altresì avere un'idea dei prezzi del prodotto, in particolare di quello con laccetti e gancetti da guêpière.

Altrettanto auspicabile sarebbe un approfondimento sull'uso di eventuali accessori, quali guanto e crestina.

Grazie per la sollecita risposta

Francesca Longo

Risparmi energetici

Ho letto con interesse e apprezzamento le linee-guida del piano energetico regionale del Fvg. Da circa 30 anni ho l'abitudine, acquisita in paesi esteri più attenti al problema e più lungimiranti dell'Italia, di usare gli elettrodomestici di sera o di notte; posso permettermelo perché non infastidiscono nessun vicino ma credo che anche in appartamenti con le pareti di cartongesso ciò sia possibile dalle 18 alle 21. Viviamo però in una società dove è invalsa l'abitudine di «monetizzare» tutto e di chiedersi di continuo quali vantaggi personali ne conseguono adottando un comportamento piutto che un altro. Allora propongo all'Acegas-Aps e ai nostri amministratori del Comune,è socio di maggioranza, di cominciare a prendere in considerazione l'introduzione di contatori idonei a rilevare le fasce orarie dei consumi, applicando tariffe più basse ai consumi di energia elettrica in orari di minor richiesta (o «carico»).

Stesso discorso per i pannelli fotovoltaici: l'Acegas-Aps dovrebbe dotarsi, se già non lo ha fatto – e pubblicizzarne l'esistenza – di strumenti idonei affinché il surplus di produzione energetica con questi mezzi non vada «sprecata» ma acquistata dall'azienda stessa. Queste stesse modalità di incentivi andrebbero previsti anche per una vera raccolta differenziata: la effettuo da molti anni con grande disagi personali perché nella zona in cui vivo non ci sono gli appositi contenitori; i miei sacchetti di rifiuti indifferenziati non superano le due unità alla settimana, ma perché devo pagare la stessa Tarsu di coloro che, meno sensibili, producono 5/6 sacchi a parità di superficie e di composizione familiare? Con l'aggravante che in questi ultimi sacchetti c'è tutto quanto di più inquinante.

Io continuerò per la mia strada con o senza incentivi perché dotata di senso civico, ma forse altri potrebbero convertirsi per convenienza, l'importante è raggiungere il risultato e che ciascuno faccia la sua parte.

Giuliana Giuliani Cesàro

IL CASO

Un lettore lamenta il cattivo funzionamento nell'incasso dei canoni

Acegas, bollette «scomparse»

Ormai è evidente che il giorno in cui ho definito il contratto con Acegas era il mio giorno sfortunato, in quanto i problemi si ripresentano un'altra volta! Dopo le tristi esperienze passate non ho alcuna intenzione di perdere le mie mattinate in attesa negli uffici dell'azienda, pertanto scrivo.

Il venerdì 16 della scorsa settimana ho ricevuto dall'Acegas una lettera e ho iniziato le azioni per capire i motivi di disfunzione dei pagamenti. Pertanto ho incaricato la mia banca, presso la quale sono domiciliati i pagamenti delle mie utenze, di effettuare tutte le indagini per scoprire dove nasce l'inghippo. Con la massima tempestività, la mia banca mi dà le copie dei resoconti contabili dei periodi in questione e, dal colloquio col funzionario, non riusciamo a ricostruire la strada di queste fatture. Forse la mia banca non ha mai ricevuto la richiesta di pagamento. E a casa sono mai arrivate? È pertanto evidente che dovrò recuperare tutte le bollette di questi ultimi anni dalle scatole ove le conservo proprio in previsione di questi solleciti. Oltre a recuperarle dovrò inoltre classificarle per anno, mese, giorno, numero di fattura e di bollettino, numero di contatore e letture degli stessi e, ove le trovassi, confrontarle con i riscontri bancari.

Pertanto, a fronte dei cinque anni di tempo impiegati dall'Acegas per il sollecito oltretutto con i potenti mezzi elettronici di Trieste e di Padova, mi sembra di aver diritto ad un tempo sicuramente minore ma comunque proporzionale alle mie capacità di apprendista di uso del pc e del data base di cui sono quasi digiuno. Propongo cinque mesi, salvo mia indisponibilità fisica per intervento clinico e convalescenza in quanto sono in attesa di ricovero presso il Polo Cardiologico di Trieste.

Resto molto favorevolmente impressionato dalla minaccia di indennità di mora e accessori vari ancor prima di capire dove e a colpa di chi sia nato il problema.

Ho inviato copia di questa lettera al sindaco.

Roberto Folin

Morte in ospedale

Rispondo alla segnalazione, a firma del signor Marco Ceppi, pubblicata sul Piccolo in data 23 febbraio. Faccio una certa difficoltà a trattenermi da considerazioni anche pesanti in risposta alle accuse del signor Ceppi di difetto di «umanità» che sarebbe stato palesato dai miei collaboratori durante gli ultimi giorni di vita della sua mamma ricoverata nel mio reparto. Mi limito a segnalare che la mamma del signor Ceppi presentava almeno tre patologie gravissime e irreversibili in atto di cui i familiari, signor Ceppi incluso, erano perfettamente al corrente. E che tale fosse la gravità del caso era manifesto a costoro se non altro dal 2 febbraio, data in cui si è svolta al Distretto sanitario di Opicina una assai lodevole consultazione multidisciplinare che ha visto attorno alla paziente, e in presenza del marito, il concorso di ben sei specialisti, incluso il professor Pozzato che lavora nella mia struttura.

Faccio anche notare che poco dopo tale consulto multidisciplinare, venne richiesto dal Centro cardiovascolare di ricoverare nella nostra Sc la paziente perché «in condizioni disperate». Anch'io, nonostante il mio mestiere, trovo difficoltà ad accettare il pensiero della morte, figurarsi quando si tratta di una madre, di un padre, di un figlio. Tuttavia non si può assolutamente affermare, come è stato fatto, che non si era al corrente della gravità e dell'esito ineludibile del caso di questa povera signora. Anche perché due giorni prima del decesso (il sabato 10 febbraio) ciò era stato ulteriormente comunicato al figlio dalla mia collaboratrice, dottoressa Sammartini, in presenza di una infermiera professionale. Lo sanno anche le pietre che nel mio reparto i familiari, senza bisogno di chiederlo, possono stare giorno e notte accanto ai propri congiunti che versano in gravi condizioni, e questo lo sapevano benissimo anche quelli della paziente.

Dopo quanto qui riferito, mi si deve spiegare cosa bisogna fare per far capire, quando non lo si vuol capire, che una prognosi non è riservata ma riservatissima, che l'irreparabile non è probabile ma purtroppo certo, che in definitiva la fine delle sofferenze è imminente e che questa può avvenire nell'arco di qualche giorno o anche solo di qualche ora, e il più delle volte senza preavviso. Di fatto, il lunedì 12 febbraio, la paziente si è ulteriormente aggravata in tarda mattinata e il personale infermieristico non è riuscito a mettersi in contatto con il marito, probabilmente perché questi era per strada proprio per recarsi a trovare la moglie in ospedale, ed è stato quindi cercato il figlio. Nonostante i tempestivi provvedimenti, la paziente si spegneva alle ore 12.10 per arresto cardiocircolatorio.

In conclusione, non ritengo che vi sia stata né sul piano tecnico, né tanto meno su quello umano alcuna manchevolezza da parte dei miei collaboratori che, viceversa, lodo per il loro comportamento complessivo. Mi immedesimo nel dolore dei familiari, ma francamente non riesco a condividere la necessità di voler «sfogare» la sacrosanta ribellione alla crudeltà del destino che ti porta via una madre ancora giovane scaricandola pubblicamente su altri e cercando di attribuirgli colpe. Che non hanno.

Giorgio Paladini
direttore Sc
2.a Medica-ematologia
Ospedale Maggiore

Bandiere della Zadro

Sul numero del 15 marzo del Piccolo compare un articolo riguardante un laboratorio di bandiere, sia nel titolo sia nell'articolo è contenuta la seguente frase: «Unico nel suo genere nel Friuli Venezia Giulia».

Senza nulla voler togliere all'azienda in questione l'affermazione non è corretta per i seguenti motivi: a) per ordini di tempo, in quanto la nostra azienda che è attiva dal 1917 già nel 1950 (dunque ben prima dell'azienda dell'articolo) produceva bandiere (annoverando tra i clienti a esempio il Lloyd Triestino di navigazione, quando le navi partivano da Trieste) oggi i clienti sono enti pubblici, alberghi, campeggi; b) la nostra aizenda, pur avendo dovuto trasferire la produzione in Friuli (vista la necessità impellente di ingrandirsi e i cronici problemi della zona industriale a Trieste) è tuttora iscritta alla Cciaa di Trieste ed è ancora iscritta all'albo imprese artigiane; c) nella realtà odierna, oltre alla nostra azienda esiste almeno un'altra in Regione che opera nello stesso settore.

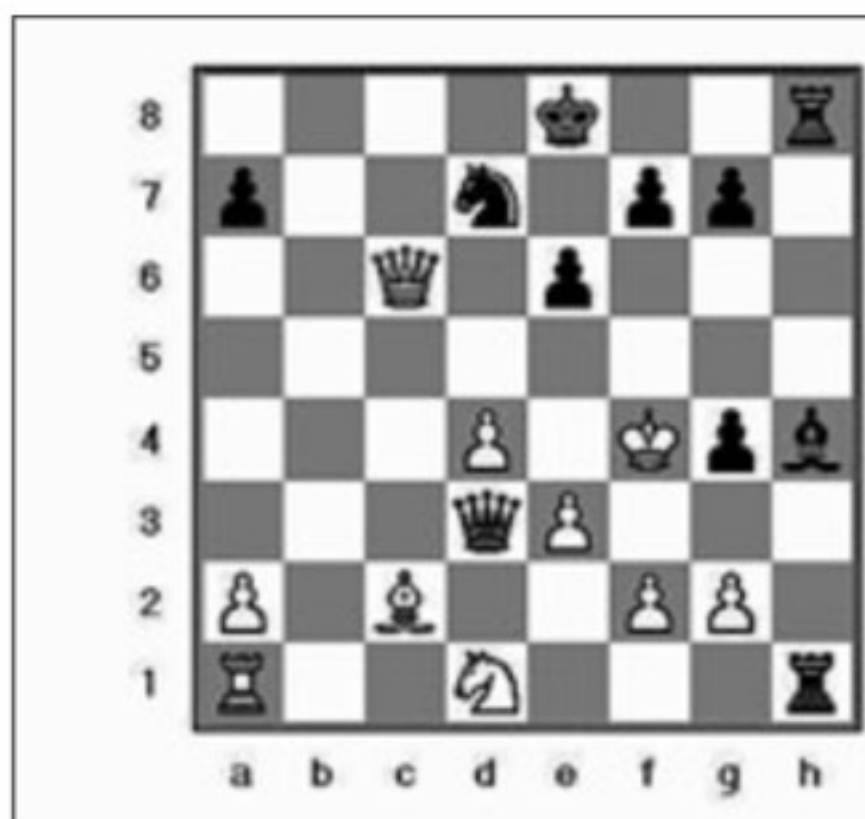
Aldo Zadro
amministratore
Veleria Zadro snc

L'ALBUM

I ragazzi della quinta C macchinisti del nautico diplomatisi nel 1971

Si sono ritrovati dopo 36 anni gli ex ragazzi della quinta C macchinisti del nautico che si erano diplomati nel '71. Ecco i partecipanti da sinistra a destra: Silvestri, Lepre, Carini, Fillini, Merlato, Sagher, Cociani, Pertot, Wagner, Hrusvar, Bassanese, Novel, Blasi e Prelog. Una rimpatriata per ricordare gli anni trascorsi insieme sui banchi di scuola e per raccontarsi le strade intraprese nella vita dopo il diploma sul mare o in terraferma

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch

La Mossa Vincente
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Aronian-Radjabov, giocata a Montecarlo, nel marzo 2007.
Il bianco non solo ha una torre di svantaggio, ma il proprio Re vaga pericolosamente al centro della scacchiera.
Quale continuazione del nero forza scaccomatto in 3 mosse?

Soluzione:
1...g5+ 2.Rxg4 De2+ 3.Df3 (se 3.f3 Dxg2 matto) Cf6 scaccomatto.

Gli scacchisti migliori sono i musicisti

di Aldo Seleni

Da una curiosa classifica dove erano elencate persone note in tutti i campi (scienza, arte, politica, etc.) che si erano dedicate agli scacchi, risulta che la squadra di gran lunga più forte non sarebbe quella degli scienziati, ma quella dei musicisti! Francois Andrè Duncan Philidor (1726-1795), compositore alla corte di Luigi XV, era il campione del mondo dell'epoca. In tempi più recenti sono stati ottimi giocatori il pianista Moriz Rosenthal, i violinisti Mischa Elman, David Oistrakh, Yehudi Menuhin ed il compositore Sergej Prokofiev, che aveva paragonato il gioco degli scacchi alla composizione musicale: «Musicisti e scacchisti vengono attratti da strutture intellettuali simili, per le quali adoperano le stesse parole: armonia di movimenti, composizioni e studi, il tempo, l'annotazione, l'attacco. Il buon giocatore "sente" una posizione di scacchi come una melodia ed è attratto egualmente dal piacere estetico di una partitura musicale e di una partita di un grande Maestro (altro termine in comune fra musica e scacchi)»".
Ecco Prokofiev, col nero, che in una simultanea giocata nel 1914 a San Pietroburgo si è permesso di battere il campione del mondo Capablanca.
1.d4 d5 2.Cf3 Cf6 3.c4 Af5 4.Db3 Cc6
5.Dxb7 Ca5 6.Da6 Cxc4 7.Cc3 e6 8.e4 dxe4 9.Axc4 exf3 10.Dc6+ Cd7
11.g4 Ag6 12.Ag5 Ae7 13.Axe7 Rexe7 14.O-O-O Te8 15.h4 h5 16.gxh5 Axh5
17.Cb5 Ref8 18.d5 Df6 19.dxe6 Ce5 20.Dc5+ Reg8 21.exf7+ Axf7 22.Axf7+ Dxf7 23.Reb1 Tab8 24.Cxc7 Tbc8 25.Tc1 Te7 26.Dd6 Texc7
27.Txc7 Dxc7 28.De6+ Reh8 29.a3 Dc2+ 30.Rea1 Cd3 31.Tb1 Cxf2
32.h5 Dc6 33.Df5 Ce4 34.Dxf3 Cd2 35.Dxc6 Txc6 36.Td1 Tc2
37.Tg1 Tc5 38.Tg6 Txh5 39.Ta6 Cb3+ 40.Rea2 Ta5 41.Txa5 Cxa5
42.b4 g5 43.Reb2 g4 0-1.
In anni più recenti Vasilij Smyslov, campione del mondo (1957-1958), era cantante lirico e Mark Tajmanov, candidato al titolo mondiale, era pianista. Dopo esser stato sconfitto da Fischer per 6-0 commentò: «Per fortuna mi resta il pianoforte!».

RINGRAZIAMENTI

Premetto che fino a ora non ero mai stato ricoverato in ospedale e soprattutto mai operato, ma sento intimamente il bisogno di ringraziare chi in questa situazione è intervenuto prontamente, efficacemente ma soprattutto umanamente. Parlo innanzitutto del primario del reparto della Prima chirurgica, Bruno Gambardella. Eccezionale come chirurgo e come uomo di grande gentilezza e umanità. Con lui non poteva mancare uno staff altrettanto bravo, efficiente e simpatico. Ho passato bene il tempo con voi, grazie, grazie a tutti voi per questa esperienza umana. Un ringraziamento doveroso e sentito alla dott. ssa Barbara Diego, medico di famiglia che con la sua sensibilità ha permesso che il tutto avvenisse presto e... bene.

Bruno Cisilin

Mi chiamo Libera Horvath, ho avuto la necessità di rivolgermi al Centro Clinico Studi del Fegato. Si sentono tante lagnanze sulla sanità ma quando funziona bisogna darle i meriti. Desidero segnalare l'opera professionalmente valida ed umanamente gentile del dott. Di Maso e della dott.ssa Masutti.

Libera Horvath

Udine
Pordenone
Gorizia
Trieste

Continua dalla 26.a pagina

CASAPROGRAMMA - via San Nicolò: in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamento composto da 7 stanze e doppi servizi. Possibilità di frazionarlo in 2 enti indipendenti. Ottime condizioni. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze Pam bilocale con bagno esterno, possibilità di realizzarlo internamente per euro 52.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Cavana splendido appartamento pari a primo ingresso composto da atrio, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, stanzino, bagno e box doppio con accesso diretto dall'abitazione. Ottime rifiniture. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano ultimo piano in piccola palazzina composto da 3 stanze cucina abitabile e bagno. Da ristrutturare. Euro 98.000. Possibilità di consegna ristrutturato per euro 130.000. Tel. 040366544.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Cancellieri interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Marconi rifinitissimo saloncino cucinino tre stanze poggiolo bagno ripostiglio cortiletto euro 180.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti alta rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda posto auto euro 197.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo appartamento arredato atrio cucina abitabile poggiolo ripostiglio bagno soggiorno terrazzo matrimoniale euro 153.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Giovanni ottimo nel verde atrio cucinino soggiorno matrimoniale cameretta ampia bagno facilità parcheggio euro 119.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Severo quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggiolo servizi soggiorno poggiolo matrimoniale singola cantina termoautonomo euro 145.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto euro 258.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Commerciale vista aperta ottimo soggiorno poggiolo cucina abitabile balcone due stanze ripostiglio bagno cantina euro 148.000 eventuale box auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo euro 179.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fiera ultimo piano ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto condominiale euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni vista aperta soggiorno cucinotto 2 camere bagno terrazzo cantina posto auto giardino condominiale euro 120.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Luigi recente vista aperta appartamento come primoingresso soggiorno cucinotto camera bagno cantina giardino condominiale euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito ultimo piano ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggioli cantina euro 215.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 199.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Dei Porta appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo vista aperta euro 75.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Mirissa vista mare saloncino cucina camera matrimoniale 2 camerette bagno cantina posto auto condominiale euro 226.000.

IMPRESA VIA Castelliere ville bifamiliari vista mare appartamenti su tre livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, tavernetta, giardino, box. Telefono 040820500, 3382204860. (A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento in piccolo condominio soggiorno cucina due camere bagno euro 95.000. Cod. 576/P Telefono 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Donadoni ca 80 mq luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola/studio, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 120.000. Cod. 759/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Grado in posizione tranquilla appartamento con soggiorno terrazzo cucina bicamere posto auto. Cod. 295/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità Barcola appartamento ca 88 mq: soggiorno con balcone vista scorcio mare, bicamere. Euro 195.000. Cod. 758/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità San Giovanni ca. 65 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale terrazzo disponibilità p. auto. Euro 128.000. Cod. 450/P, 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità San Giovanni ca 65 mq soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, terrazzo, disponibilità p. auto. Euro 128.000. Cod. 450/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY p.zza Garibaldi ottimo locale con soppalco piccola metratura-vetrina. Adatto varie attività. Cod. 593/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY p.zza S. Antonio zona pedonale di passaggio locale d'affari attualmente locato ampia metratura, quattro vetrine. Cod. 269/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Prosecco casetta accostata con scoperto esterno, soggiorno cucina due camere doppi servizi, magazzino esterno, lavanderia. Cod. 20/P 040213294.

GALLERY Puglie di Domio appartamento bilivello con soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostiglio, p. auto, cantina. Euro 350.000. Cod. 747/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giovanni appartamento, terzo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, bicamere, ripostiglio, poggiolo. Euro 175.000. Cod. 253/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

Continua in 30.a pagina

Continua dalla 29.a pagina

GALLERY Sistiana ottima villetta accostata con giardino, cucina, soggiorno, doppi servizi, due stanze, guardaroba, cantina con caminetto, ripostigli, portico. Cod. 19/P 040213294. (A00)

GALLERY Sistiana villa ca 180 mq. Salone, cucina, tre stanze, bagni, terrazze, taverna, caminetto, lavanderia, giardinetto, posti auto. Cod. 267/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v. Giulia appartamento ca 68 mq, ultimo piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, euro 85.000. Cod. 762/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY vendesi locale centralissimo attualmente locato. Informazioni previo appuntamento. Cod. 269/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Brunner appartamento ca. 58 mq soggiorno-angolo cottura camera bagno ripostiglio ottimo eventualmente arredato. Cod. 743/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Revoltella appartamenti ca 70 mq, condizioni buone, soggiorno, cucinino, bicamere, balcone, terrazzo, bagno. Cod. 668. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Rossetti appartamento ca. 68 mq ristrutturato ampio soggiorno luminoso cucina matrimoniale bagno euro 125.000. Cod. 611/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina termoautonomo euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

PRIVATO vende appartamento ampia metratura adatto anche uso ufficio zona Rive-Università Vecchia. Possibilità di annettere appartamento attiguo. Prezzo interessante. Astenersi agenzie. 3351093192. (A2018)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

AZIENDA in forte espansione ricerca capannone ampie metrature, 4-6 mila metri, in buone condizioni, zona Manzano, Gradisca, Villesse. Tel. 3494701362. (C00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA A Trieste ricerca personale full-time massimo 40 anni da inserire immediatamente nel proprio organico con mansioni varie. Per appuntamento telefonare allo 0403476489. (A1969)

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0409869861.

CERCASI impiegata ufficio amministrativo, tempo determinao, età apprendistato e/o mobilità, gradita foto. Inviare curriculum vitae alla c.p. 142 Monfalcone. (B00)

DUINO Park Hotel cerca persona per reception conoscenza lingue assunzione immediata. Tel. 3355694621, 3333010299.

IL Caf 50&più di Gorizia cerca urgentemente personale qualificato per compilazione modelli 730. 0481532499 Katja.

LAVORO da casa autonomo offresi a 7 persone part-fulltime. Ottimi guadagni. www.lavorotelematico.com. Tel. 800134318 Nadia Bombardi. (Fil 4)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic Privilege 10/2003, Getz Clima/Abs 2006. Unipropietario, Accessoriatissime, Rate Ottobre Da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 clima/abs, garanzia casa, 106 clima, disponibilità Hyundai km zero. Rate da ottobre senza anticipo. (A00)

Continua in 36.a pagina

SPORT

In cerca di tre punti salvezza in un Rocco ancora aperto ai soli abbonati

Triestina, subito Testini per piegare il Verona

Riccardo Allegretti alle prese con un avversario molto tenace

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Come la Triestina ha investito la settimana di buco causata dallo stop imposto dal Brescia per impegni dei suoi nazionali, con ogni probabilità lo scopriremo questo pomeriggio (attenzione, inizio alle 16) in occasione del derby dell'amicizia con il Verona in uno stadio Rocco per il momento aperto solo agli abbonati.

L'improvvisa sosta è servita al preparatore Zat per fare una ricarica ai giocatori sotto il profilo fisico, e all'allenatore Varrella per ripassare le svariate situazioni tattiche, soprattutto in fase difensiva. Anche il tempo sembra aver lavorato per l'Unione: due settimane dovrebbero essere state più che sufficienti per eliminare le sostanze tossiche provocate dalla batosta subita a Torino.

Quella sconfitta è finita in archivio, basta che a qualche alabardato non torni in mente al momento di scendere in campo.

Con la partita odierna contro gli scaligeri, la Triestina inaugura un ciclo terribile, praticamente un folle giro sull'ottovolante, che la vedrà in campo quasi ogni trentasei ore: tra recuperi e impegni infrasettimnali da qui al primo maggio giocherà otto incontri in 32 giorni. Troppi. Ed è proprio in queste mese che l'Alabarda si gioca il suo futuro. Se farà un buon bottino potrà mettersi in salvo con largo anticipo, altrimenti dovrà schivare i play-out fino all'ultima giornata.

Se pensiamo al periodo antecedente alla gara con la Juve non c'è nulla da temere; Varrella aveva colezionato sette punti in tre partite. Al Rocco il nuovo allenatore ha fatto due apparizioni e ha ottenuto sempre il massimo risultato. E' quello che l'Unione conta di fare oggi contro il Verona di Ventura, che, malgrado la rocambolesca vittoria con il Vicenza, naviga in zona playout. Cominciano, insomma, le partite in cui la palla scotta di più.

Per gli scaligeri un pari sarebbe oro, ma la Triestina ha l'esigenza di mettere altri punti in banca per affrontare più tranquilla le prossime trasferte. Varrella si è affezionato al modulo 4-2-3-1 che in casa ha sempre funzionato. Cambia solo qualche interprete.

In difesa torna Pivotto a destra mentre Abruzzese e Lima si contendono un posto in mezzo alla difesa accanto a Kyriazis che oggi come oggi pare il più affidabile. E fa bene l'attaccante aggiunto sui calci piazzati, cosa che non guasta. Pesaresi sarà regolarmente al suo posto a sinistra. A centrocampo rientra la coppia Briano e Rossetti che si era ben comportata in precedenza. Allegretti farà il trequartista e quando interrpeta bene il ruolo può fare danni agli avversari mentre Marchesetti e Testini (preferito a Eliakwu) saranno le due ali con Piovaccari punta centrale.

Schieramento lievemente meno offensivo rispetto a quello che inizialmente aveva affrontato la Juve per l'assenza del nigeriano (in panchina) e linea mediana più corposa. Niente gemellaggio quest'anno sugli spalti tra le due tifoserie, visto che lo stadio è parzialmente chiuso. Ma sembra che gli ultras delle due squadre si ritroveranno fuori dal Rocco per fare festa assieme. Birra, pane e salame. Una bella idea.

Il monito dell'allenatore

Varrella: vogliamo tornare a vincere ma senza frenesia

TRIESTE «Mi resta un unico dubbio sulla formazione da schierare contro il Verona e riguarda l'impiego o meno di Abruzzese al centro della difesa». Così Franco Varrella, al termine dell'allenamento di rifinitura, svolto ieri pomeriggio a Opicina. Nella breve partitella in cui gli alabardati hanno ripassato le indicazioni tattiche impartite loro durante la settimana, il mister ha provato tra i titolari proprio l'ex leccese al fianco di Kyriazis, come centrali del reparto arretrato. Si profila, dunque, una giornata in panchina per Ildefonso Lima. Utilizzare contemporaneamente l'andorranno e il greco, peraltro, sarebbe rischioso dal punto di vista disciplinare: entrambi, infatti, sono diffidati (come anche Rossetti, Marchesetti, Pivotto e Gorgone) e un'ammonizione costerebbe loro l'automatica squalifica. Dovessero essere sanzionati tutti e due, la Triestina si ritroverebbe senza mezza difesa per la trasferta di Pescara. Un aspetto che avrà sicuramente un peso, per quanto relativo, nella decisione finale di Varrella. Per il resto, la squadra è fatta ormai da qualche giorno: oltre a Rossi in porta, i terzini saranno Pivotto e Pesaresi, i due mediani Rossetti e Briano, mentre Marchesetti, Allegretti e Testini supporteranno a turno Piovaccari in avanti. Il tecnico romagnolo ha convocato tutti e 19 i giocatori a sua disposizione, considerate le assenze degli infortunati Gorgone, Mignani e Della Rocca. Uno solo tra i rossoalabardati, quindi, sarà costretto ad accomodarsi in tribuna: «Devo scegliere all'ultimo chi portare in panchina tra Cossu e Silva Ceron», ha precisato ancora Varrella alla vigilia. A bordo campo, poi, siederanno Dei, Peana, probabilmente Lima, Kalambay, Eliakwu e Graffiedi. «Ritengo la gara con il Verona molto importante, ma non ancora determinante per il raggiungimento del nostro obiettivo, cioè la salvezza – ha spiegato l'allenatore dell'Unione -. O meglio, solamente in caso di vittoria, questa partita diventerebbe effettivamente decisiva perché ci permetterebbe di allungare in classifica proprio sugli scaligeri. Cercheremo il successo per tutti i novanta minuti, ma dovremo essere bravi a non farci prendere dalla frenesia di ottenerlo a tutti i costi». Sui singoli da tenere d'occhio nella compagine guidata da Ventura, infine: «Nei giorni scorsi ho sottolineato le qualità di Ferrarese, ma adesso sono un po' meno preoccupato perché su quella fascia ho recuperato pienamente Pesaresi».

Franco Varrella

Matteo Unterweger

Il centravanti alabardato conta di concludere il campionato con un bottino di una decina di reti

Piovaccari: «Ora arrivano più palle gol»

L'attaccante: «Ho beneficiato dell'avanzamento di Allegretti»

TRIESTE Piovaccari, il Verona dovrebbe ispirarti dolci ricordi, vero?

«Sì, quello che segnai all'andata fu un gran bel gol, che ci diede tre punti preziosi e coronò una bella prova della squadra. Ma attenzione perché ci troveremo di fronte un altro Verona rispetto all'andata: da quella volta ha cambiato parecchi giocatori, c'è un altro mister ed è in un ottimo momento».

E allora con che atteggiamento dovrete scendere oggi in campo?

«Lo stesso che abbiamo avuto contro l'Arezzo: anche in quell'occasione affrontavamo un avversario che arrivava da una striscia positiva, ma abbiamo giocato con grande attenzione e siamo riusciti a metterlo sotto».

Vista la posizione del Verona, questa è una partita fondamentale per la classifica.

«Infatti, tenerli a distanza è il nostro obiettivo primario in vista del traguardo salvezza. E' vero che bisogna cercare di fare punti sempre, ma è imperativo farli proprio con le squadre che stanno sotto di noi». **In queste sfide qualcuno dice che l'importante è non perdere: concordi?**

«E' un discorso giusto proprio nell'ottica di mantenere almeno le distanze, però intanto anche le altre squadre giocano e vanno avanti. E abbiamo visto che lì dietro sono tutti ancora vivi, in serie B non molla nessuno. Quindi la vittoria sarebbe il risultato ideale per poi andare a Pescara con un altro spirito».

Da due partite vai a segno: sogni anche tu una striscia positiva?

«Ci spero. Del resto sto passando un buon momento, anche perché fare gol per un attaccante è importante, contribuisce a trovare entusiasmo e continuità».

Ora sei a quota 5 reti: qual è il tuo obiettivo finale?

«Un buon bilancio per un attaccante sarebbe quello di andare in doppia cifra, e io spero di arrivarci. Ma purtroppo saranno sempre pochi rispetto alle occasioni avute finora. L'obiettivo è proprio quello di migliorare la percentuale tra occasioni e gol realizzati».

Ormai, con questo modulo, devi rassegnarti a fare la punta unica.

«Come ho già detto, non mi crea problemi. Anzi, mi permette di essere più spesso vicino alla porta avversaria e avere più possibilità di far gol. E poi adesso con Allegretti in quella posizione è più facile ricevere palla dopo aver fatto un movimento giusto».

Come giudichi finora il campionato della Triestina?

«Credo che rispetto alle aspettative di inizio stagione, che parlavano di salvezza tranquilla, la Triestina stia facendo un buon campionato. A parte il periodo nero di dicembre-gennaio, credo che siamo in linea con gli obiettivi».

Qualcuno dice che hai trovato di nuovo spazio anche grazie all'infortunio di Della Rocca: cosa vuoi dire a riguardo?

«Questo è il calcio: le cose girano e a volte la sfortuna di uno può far trovare spazio a un altro. Per fare un esempio, Gilardino nel Parma non è esploso finchè c'era Adriano. Comunque credo che questo attuale posto da titolare non sia un caso: fino a dicembre ero io ad aver giocato più partite da titolare, poi è arrivato Gigi che in quel periodo aveva una forma migliore e ha giocato lui. Nel calcio è normale accadono questi alti e bassi. Ora ho questa possibilità e tocca a me sfruttarla al meglio».

Antonello Rodio

I SUPPORTER

I sostenitori scaligeri non possono entrare e quindi si incontreranno con gli ultras locali in uno spazio vicino alla curva Furlan

Tifosi gemellati, una festa fuori dello stadio

TRIESTE Doveva essere la partita del trionfo dello sport, dell'amicizia ed invece l'appuntamento fra le due tifoserie da sempre gemellate è venuto meno causa le ultime disposizioni anti-violenza. Da Verona non ci sarà quindi il solito grande esodo. «La nostra idea – spiega Piero Stinco, presidente del Triestina Club Nucleo Rindondo – era quella di organizzare un pranzo con gli amici veronesi, ma siamo stati costretti a rinunciare. Fra posticipi, anticipi, autorizzazioni per gli striscioni e tornelli, non vediamo l'ora che termini questo campionato. Oggi doveva essere una giornata indimenticabile, con una delle partite più belle dell'anno, ma è stato tutto rovinato». Sembra però che alcuni ragazzi della curva gialloblù raggiungeranno ugualmente Trieste per festeggiare all'esterno del Rocco assieme agli amici alabardati. Il Verona è arrivato a Trieste nella serata di ieri con 19 giocatori convocati.

Ultras alabardati durante una trasferta

Assenti l'attaccante Cossu, squalificato ed i difensori Biasi e Sartor infortunati. Recuperato anche il centrocampista Pulzetti, reduce da una botta all'anca rimediata domenica scorsa, che dovrebbe quindi giocare dall'inizio.

Il tecnico Ventura dovrebbe schierare i gialloblù con il 4-4-2. Fra i pali ci sarà Pegolo, difesa formata da Turati a destra, Sibilano e Comazzi al centro, Teodorani a sinistra. A centrocampo Ferrarese esterno destro, centrali Pulzetti e Guarente, sulla sinistra Greco. In attacco Iunco e Ferrante.

Nell'ultimo allenamento, effettuato ieri mattina sul campo dell'antistadio a porte chiuse, i gialloblù hanno provato ancora schemi e situazioni tattiche. Il tecnico Ventura, nel corso della consueta conferenza stampa della vigilia ha sottolineato che il Verona in questo momento non può fermarsi.

«In più occasioni i ragazzi hanno dimostrato di avere un grande carattere e determinazione, ottenendo risultati importanti negli ultimi minuti di gioco. La Triestina - ha proseguito Ventura - sarà più riposata avendo giocato una partita in meno di noi ma noi siamo più carichi per aver vinto la scorsa settimana il derby con il Vicenza. Se la squadra è concentrata, ha concluso il tecnico, può ambire a qualsiasi risultato».

Silvia Domanini

LA GIORNATA

Il Napoli riceve il Bari in un San Paolo finalmente riaperto. Anticipi, Genoa e Vicenza ok

Euforia a Pescara per lo sbarco della Juve

PESCARA È l'evento calcistico dell'anno e Pescara lo attende con curiosità e speranza. Allo stadio Adriatico arriva infatti la Juve e c'è fiducia per il definitivo via libera sull'adeguamento dell'impianto da parte dell'Osservatorio per la sicurezza delle manifestazione sportive. Ma tifosi e società sono consapevoli che sarà anche un appuntamento che difficilmente si ripeterà: i biancazzurri sono sull'orlo della serie C, con problemi tecnici e societari, mentre i bianconeri sono lanciati verso un pronto ritorno in serie A. La vendita dei biglietti è arrivata a quota 18 mila sui 22.760 disponibili: anche stamane sarà possibile acquistare i tagliandi però solo ed esclusivamente presso i punti vendita abituali.

Nell'immaginario dei tifosi locali resta il sogno di ripetere il clamoroso 5-1 all'Adriatico per i biancazzurri il 30 maggio 1993. Pescara già retrocesso, in panchina il duo Corelli-Zucchini; Juve guidata dal Trap che alla fine dell'anno terminò quarta, consolandosi con la conquista della Coppa Uefa, a pochi giorni dal confronto con il Pescara.

Il Pescara viene da un periodo negativo, con un solo punto conquistato nelle ultime 4 gare: l'effetto trainante dell'insperato recupero dopo un girone d'andata disastroso (solo 5 punti all'attivo) sembra essersi esaurito. Dopo il balletto degli allenatori e quello dei presidenti è difficile capire con quale animo i giocatori possano affrontare l'ultimo e decisivo scorcio di stagione per evitare la retrocessione in serie C. L'ultima novità, l'annuncio odierno dell'inserimento del Pescara Calcio in un gruppo inglese con l'obiettivo di quotare la società alla Borsa di Londra, non si sa che reazione possa provocare nella squadra.

Alex Del Piero

Oggi con la partita casalinga contro il Bari di Giuseppe Materazzi il Napoli aprirà ufficialmente il proprio campionato, o almeno una nuova fase: parola del tecnico azzurro Eddy Reja che, a 24 ore dalla gara contro i pugliesi, nel giorno della rifinitura, ha spiegato che «da ora in poi sono quattordici partite determinanti». Infine gli anticipi di ieri. Nel primo il Vicenza ha battuto lo Spezia per 1-0 con un gol di Schwoch. Nel secondo il Genoa con lo stesso risultato (gol di Gasparetto in apertura) ha regolato l'AlbinoLeffe. Acerbis ha parato un rigore a Di Vaio e il bergamasco Garlini è stato espulso.

UDINEMOTORI 2007 - 4ª EDIZIONE

RASSEGNA MERCATO DELL'AUTO E DEL VEICOLO USATO

ORGANIZZAZIONE :

RITORNA UDINEMOTORI

Unica manifestazione di questo tipo in tutto il territorio nazionale

Ha il vanto di essere l'unica manifestazione in Italia sul genere, "UdineMotori" la rassegna mercato dell'auto e del veicolo usato che ritorna all'interno dei padiglioni del quartiere fieristico udinese durante il prossimo week end. Giunta alla 4^ edizione, la manifestazione - cresciuta costantemente con il passare degli anni fino a ricoprire l'intera area di Udine Fiere con oltre 30000 mq espositivi - è diventata un appuntamento imperdibile per chi deve comprare o è alla ricerca di un'autovettura piuttosto di una moto che di un veicolo commerciale, agricolo o addirittura una barca usati. Infatti, nata nel 2003 con l'esposizione di circa 600 usati oggi propone oltre 2000 veicoli ed oltre un centinaio di espositori provenienti dall'indotto dei motori. Quest'anno l'area espositiva è stata strutturata in modo di rendere più semplice il percorso alla ricerca di quanto desiderato, infatti, chi entrerà dall'ingresso sud si ritroverà immerso nel mondo dedicato alle autovetture usate passando direttamente nei padiglioni 1-2-3-4 dedicati ai concessionari aderenti ad A.S.C.U.D (Associazione dei concessionari della provincia di Udine) per poi transitare all'interno del pad. 7 riservato agli autosalonisti della provincia di Udine. Entrando dall'ingresso ovest invece si potrà visitare nell'ordine il padiglione n. 8 – dedicato alle vetture di prestigio per poi entrare nel pad. 9 che sarà dedicato al 2° Salone dell'HI_FI CAR. Anche quest'anno il Padiglione n. 6 sarà dedicato alle barche ai caravan ed agli operatori economici di settore e all'interno si potranno anche ammirare, e perché no comprare, una trentina fra vetture americane ed elaborate . Dulcis in fundo, il padiglione n. 5 dove potrà scegliere fra le oltre 300 moto esposte la propria occasione. Nell'area esterna infine sarà possibile cercare l'usato desiderato fra decine di veicoli commerciali, industriali e agricoli e visitare lo stand allestito dal Comando Regionale del Friuli Venezia con in mostra materiali ed automezzi militari di ultima generazione. Una scelta vastissima per tutti i gusti e che, grazie all'impegno di tutti gli espositori, sarà proposta a prezzi irripetibili durante il periodo dell'anno. Un'occasione…. Unica, quindi! …In tutti i sensi!

Gli orari sono i seguenti:

Venerdì 30 marzo dalle 14,30 alle 20,00.
Sabato 31 marzo e domenica 1 aprile dalle ore 10,00 alle ore 20,00

L'ingresso è gratuito.

Per informazioni:
www.udinemotori.it

Una vasta gamma di veicoli usati offerti a prezzi irripetibili

Un grande mercato "per tutti i gusti"

UdineMotori è nata quattro anni fa da un'intuizione della Eventi&co. – società di servizi udinese inserita nel mondo dei motori – dall'entusiasta collaborazione dell'ASCUD, l'Associazione dei Concessionari della Provincia di Udine e con il supporto dell'Automobile Club di Udine con lo scopo di creare un'evento unico che desse l'opportunità a chi fosse alla ricerca di un'autovettura usata di non ritrovarsi costretto a girovagare fra tutti i concessionari e rivenditori del Friuli per trovare l'occasione più adatta.

L'idea si è dimostrata subito azzeccata e oggi UdineMotori, nella sua unicità, è un'occasione per potenziali compratori di poter vedere e toccare oltre 2000 veicoli di vario genere oltre, e soprattutto, ad essere una straordinaria fucina di contatti fra possibili acquirenti e venditori. Quale opportunità migliore di poter chiedere agli oltre 100 operatori dei vari settori eccezionalmente tutti raccolti all'interno dell'area fieristica sulla disponibilità di ciò che si vorrebbe acquistare senza dover fare chissà quante telefonate o andare a visitare decine di concessionarie? Difatti UdineMotori ama definirsi più un "grande mercato" che una vera e propria fiera anche se negli anni, in un'ottica di ampliamento si è deciso di aggiungere alcuni eventi motoristici quali il motoincontro ed il raduno tuning. La veste vera di UdineMotori è quella dell'esordio ovvero quella di avvicinare chi vende a chi compra nella massima trasparenza. Ed è in quest'ottica che gli espositori hanno deciso in questi anni di sposare lo spirito dell'occasionalità dell'evento per proporre offerte che durante il resto dell'anno sarebbe difficile trovare … diciamo una specie di shopping days del veicolo usato, un appuntamento annuale da non perdere….. e tutto a prezzi incredibili!

ANCHE EVENTI NEL WEEK END DI UDINEMOTORI

Il motoincontro, il raduno tuning, i mezzi dell'esercito e il 2° Salone del HI-FI CAR

Una serie interessante di eventi farà da contorno alla 4^ edizione di UdineMotori. Infatti oltre alla vasta mostra di veicoli usati che visiterà la fiera nel prossimo week-end sarà anche spettatore o addirittura primo attore di due eventi che già nella passata edizione hanno riscosso notevoli consensi.

Nell'area Ovest della fiera, adeguatamente munita di servizio di sorveglianza e accoglienza con chioschi e musica sabato 31 marzo si esibiranno nel pomeriggio vetture di autocross mentre domenica 1 aprile si svolgerà il 2° Motoincontro di UdineMotori organizzato dall'associazione Nice Inside, manifestazione che già nella prima edizione a agevolmente sfondato il muro delle 3000 presenze e che quest'anno cercherà di superare. Nel Piazzale attiguo ai padiglioni n. 6 e n. 7, sempre domenica 1 aprile, si potrà partecipare o ammirare le vetture presenti del 2° Gran Prix Tuning organizzato da Parisi Tuning Club (info: parisituningclub@hotmail.it). Qui le più stravaganti automobili provenienti da tutto il Triveneto, e non solo, faranno la loro bella mostra.

Nel Pad. 9 invece verrà riproposto il Salone del Hi-Fi Car con in esposizione Vetture dotate dei più sofisticati impianti audio e dove, domenica, verranno anche proposte alcune prove SPL. Infine, ritorna ad UdineMotori l'Esercito Italiano che grazie alla disponibilità del Comando RCF Regionale "Friuli Venezia Giulia" sarà presente in fiera nelle tre giornate di apertura e darà l'opportunità ai visitatori di poter vedere da vicino, anzi toccare con mano, gli automezzi militari di ultima generazione che vengono utilizzati dai nostri soldati per le missioni di pace in giro per il mondo.

Andare alla ricerca del proprio mezzo d'occasione….. e passare una giornata diversa, questo è il senso di UdineMotori.

30/31 MARZO _01 APRILE 2007
Udine - Quartiere Fieristico

INGRESSO GRATUITO

2° Salone del HI-FI CAR 2° Gran Prix Tuning 2° Motoincontro "UdineMotori"

ORARIO: Venerdì 14:30 - 20:00 / Sabato e Domenica 10:00 - 20:00

MONDIALI DI NUOTO Vincono gli Usa sospinti da un mostruoso Phelps, nei 200 rana Facci si aggiudica il bronzo

La staffetta di Cassio fuori dal podio

L'azzurro: «È mancato Busato. Col tempo di Budapest saremmo giunti secondi»

TRIESTE Record del mondo a getto ai mondiali di nuoto di Melbourne. Ne arrivano altri due in occasione della sesta giornata di gare. Il primo lo firma l'americano Ryan Lochte nella finale dei 200 dorso: vince in 1'54"32.

Un tempo che gli permette di precedere il compagno di squadra Aaron Peirsol (1'54"80) e l'austriaco Markus Rogan (1'56"02). L'altro primato lo ottiene la staffetta Usa 4x200 stile libero capace di conquistare l'oro nell'atto decisivo della specialità in 7'03"24 grazie in primis alla prova di Michael Phelps, giunto così al quinto titolo.

Quinto il quartetto azzurro, che vede il triestino Nicola Cassio scendere in acqua sia nelle batterie sia in finale.

Assegnati poi altri tre ori, che finiscono nelle mani delle australiane Lisbeth Lenton e Leisel Jones rispettivamente nei 100 stile libero e nei 200 rana e del sorprendente e bravo giapponese Kosuke Kitajima, al traguardo in 2'09"80 e vincitore come da pronostico. Quest'ultimo mette in riga il padrone di casa Brenton Rickard (2'10"99) e l'italiano Loris Facci, che in ogni caso vince una medaglia storica in 2'11"03 (suo primato personale). Mai nessuno italiano aveva conquistato un alloro nei 200.

Nicola Cassio

Subito alle spalle di Facci si piazza Paolo Bossini: il nipote dello sponsor della Triestina Calcio arriva quarto in 2'11"38.

Tornando alla staffetta, Magnini, Cassio e Rosolino sono tra i protagonisti della 4x200 stile: Magnini è impegnato solo in finale quale primo frazionista al cospetto di Phelps, Rosolino è il primo a scendere in acqua nelle eliminatorie e l'ultimo in finale. Nella prima uscita, quella decisiva per ottenere il biglietto per accedere alle Olimpiadi 2008, ci sono anche Busato, Galenda e Cassio: il tempo totale è di 7'17"42, che rappresenta il quarto delle batterie. In finale Busato e Cassio si disimpegnano tra Magnini e Rosolino: i quattro concludono quinti in 7'12"31, dietro a Usa, Australia, Canada e Inghilterra. Cassio fa registrare 1'49"19 al primo tentativo e 1'47"87 al secondo. La finale annota pure il 17"66 di Magnini, 1'50"21 di Busato e 1'46"57 di Rosolino.

«Sono arrabbiato – sostiene Cassio – perché se avessimo ripetuto il tempo di Budapest, saremmo arrivati secondi, un risultato alla nostra portata. Purtroppo in finale Magnini, Rosolino e io abbiamo dato il massimo, ma è mancato il quarto, ovvero Busato. Non voglio dare la colpa a lui, visto che si gareggia in quattro, eppure c'è rammarico per come è andata. Anche l'Inghilterra ci ha preceduti, per quanto a Budapest avesse vinto l'argento. E' stata più competitiva di quanto ci aspettassimo. Non ha pagato la tattica di schierare il nostro migliore, Magnini, in finale: tutte le nazionali hanno fatto altrettanto».

E così, senza medaglie in mano, sfuma il sogno di Cassio di regalarsi l'auto nuova: sarebbe passato dall'attuale Polo all'Audi 6.

Tra le fila azzurre, Alessia Filippi supera le batterie (14.a in 2'13"03) e la semifinale (6.a in 2'11"16) e accede alla finale odierna dei 200 dorso. Si fermano alle eliminatorie, invece, Elena Gemo (50 delfino), Lorenzo Vismara (50 sl) e Rudy Goldin (100 delfino). Nelle tre prove appena menzionate, le semifinali vengono vinte rispettivamente dagli svedesi Alshammar e Nystrand e dall'americano Crocker.

Nella pallanuoto maschile, infine, l'Italia batte la Germania per 6-5 con i parziali di 1-0, 2-2, 1-1, 2-2 e domani alle 10.20 locali (le 2.20 italiane) si giocherà la quinta posizione con la Grecia, reduce dal 9-8 inflitto alla Russia.

Massimo Laudani

Loris Facci sorridente per aver vinto il bronzo nei 200 rana

HOCKEY IN LINE

Gara 1 dei play-off della serie A domani sera

Edera-Polet, la rivalità del derby
Kokorovec: C'è fair play in pista
Rodela: Vorrei vincere qualcosa

TRIESTE Tutto pronto per il derby triestino di hockey in line tra Bcc Kwins Polet ed Edera, valido per la gara 1 dei play-off del massimo campionato nazionale. Alla vigilia del match che avrà luogo con ingresso gratuito domani alle ore 21 sulla pista Pikelc di Opicina, abbiamo intervistato i capitani delle due squadre triestine, Samo Kokorovec, bandiera della formazione neroarancio, e Fabio Rodela, veterano dell'hockey e giocatore ederino da sei stagioni.

Dove e quando sei nato? **Kokorovec**: Sono nato il 10 ottobre 1970 a Trieste. **Rodela**: Sono nato a Winnipeg in Canada il 27 dicembre 1963.

Stato civile e occupazione? **Kokorovec**: Sposato e sono allenatore di pattinaggio. **Rodela**: Convivo e faccio l'elettricista.

Il tuo palmares? **Kokorovec**: Nell'artistico 17 titoli europei e 2 mondiali, nell'hockey 1 Coppa regioni e 2 Coppe Italia. **Rodela**: Il primo posto nel campionato di serie A2 e poi troppi secondi posti in A1.

Numero di maglia? **Kokorovec**: 67. **Rodela**: 63.

Ruol. **Kokorovec**: Attaccante. **Rodela**: Attaccante.

Speravi in un piazzamento migliore? **Kokorovec**: Eravamo partiti per salvarci. **Rodela**: No, va bene così.

Il campionato vero e proprio comincia ora. Contento d'incontrare l'altra squadra di Trieste? **Kokorovec**: Una squadra valeva l'altra. **Rodela**: Avrei preferito che ci incontrassimo più in là, magari in finale.

Ricordo più bello da quando giochi a hockey? **Kokorovec**: La conquista della prima Coppa Italia. **Rodela**: La promozione dalla A2 alla serie A1.

Come andrà a finire sabato? **Kokorovec**: Sarà una bella partita. **Rodela**: Essendo un derby, sarà una gara dura ed equilibrata, ma l'ago della bilancia penderà verso l'Edera.

Il punto di forza della tua squadra? **Kokorovec**: Tutti danno il meglio di sé. **Rodela**: Il gruppo.

Il punto debole della tua squadra? **Kokorovec**: L'età media molto giovane e a volte la mancanza di carattere nei momenti difficili. **Rodela**: A volte l'ingenuità.

Tra Polet ed Edera non corre buon sangue o c'è una forte rivalità? **Kokorovec**: Tra i giocatori corre un buonissimo sangue. **Rodela**: Tra i giocatori c'è rivalità sul campo, ma una volta terminata la partita amici come prima.

Il portiere del Polet, Marchioro

Cosa invidi all'altra squadra? **Kokorovec**: La differenza di budget economico. **Rodela**: Il campo da gioco.

Indosseresti mai la maglia dei vostri prossimi avversari? **Kokorovec**: Non indosserei mai una maglia diversa da quella del Polet. **Rodela**: Non lo so, mi sento troppo ederino.

Più forte Polet o Edera? **Kokorovec**: Edera. **Rodela**: Nell'insieme l'Edera è più attrezzata.

Hai un sogno nel cassetto? **Kokorovec**: Il mio sogno era giocare ad Opicina le partite casalinghe. Sogno realizzato. **Rodela**: Vincere prima o poi qualcosa.

Riccardo Tosques

SERIE A

Chris Obodo

Udinese: il nigeriano verrà multato e l'intervista di Muntari viene ridimensionata dalla società bianconera

Obodo torna in ritardo ma con la Lazio giocherà

Oggi due anticipi di serie A: nel pomeriggio Reggina-Siena, in serata Roma-Milan

UDINE «Io non ho rilasciato alcuna intervista. Sapete benissimo che non ho l'abitudine di fare dichiarazioni ai giornalisti e oltretutto la squadra è in silenzio stampa». Sulley Muntari smentisce l'intervista pubblicata mercoledì scorso. Sul 'Corriere dello Sport' il centrocampista ghanese dichiarava il suo amore per la Roma e per il suo ex allenatore Luciano Spalletti. Il giocatore nega tutto, ma l'intervista resta e risulta difficile credere fosse frutto di fantasia o solo di una forzatura dell'agente del centrocampista.

Dopo Brasile-Ghana, giocata martedì sera a Stoccolma, possa essere volata qualche parola in libertà è assolutamente plausibile.

Il caso rischia di scaldare il clima attorno alla squadra e di incrinare ulteriormente i rapporti già tesi tra il centrocampista ghanese e il pubblico bianconero. Niente che possa preoccupare più di tanto Alberto Malesani, anche perché il silenzio stampa non risponde a una scelta della società e per Muntari non sono in vista sanzioni.

Multa in arrivo invece per Christian Obodo, rientrato con un giorno di ritardo rispetto ai tempi concordati per il ritorno dall'impegno di sabato scorso con la nazionale nigeriana.

Il direttore generale Roberto Zanzi ha manifestato l'intenzione di punire il giocatore, che però non dovrebbe subire ripercussioni nelle scelte tecniche di Malesani. Per Obodo si tratta del primo ritardo e il suo comportamento in squadra non aveva finora mai dato adito a critiche, come è invece successo più volte nel caso di Muntari, già escluso per punizione (anche se non ufficialmente) dalla formazione iniziale di Firenze.

L'impiego del nigeriano dal primo minuto nel posticipo di domani sera contro la Lazio non appare minimamente in discussione. Obodo partirà titolare, in un centrocampo che al suo fianco dovrebbe presentare Muntari e D'Agostino nel trio centrale, con Motta e Dossena sulle corsie esterne. Questa la soluzione più probabile, anche se non è da escludere la conferma di Sivok dopo il positivo esordio contro il Livorno. Dovesse toccare al ceco, Obodo verrebbe dirottato sulla corsia di destra e Motta in panchina.

L'altro dubbio è in difesa, dove Malesani deve ancora decidere sull'impiego di Natali, che ieri è tornato ad allenarsi assieme al gruppo. Il giocatore è guarito, ma il tecnico bianconero potrebbe decidere di rimandarne il rientro.

Negli anticipi di oggi spicca la sfida dell'Olimpico tra le due italiane di Champions. Roma e Milan si affrontano alle 20.30 in una partita che conta moltissimo per i rossoneri. Punti pesantissimi per entrambe le contendenti invece a Reggio Calabria, dove la Reggina cerca una vittoria salvezza contro un Siena in piena crisi di risultati.

Riccardo De Toma

DILETTANTI

Oggi sfida il più tranquillo San Luigi per sperare ancora nella salvezza

San Sergio con l'acqua alla gola

TRIESTE Tre derby accendono l'attenzione sul fine settimana dei dilettanti. Si comincia già questo pomeriggio con la sfida in Promozione tra San Sergio e San Luigi (via Petracco, ore 16). E' un match tra due compagini dagli umori contrapposti: i lupetti occupano l'ultimo gradino della classifica e saranno chiamati a un vero e proprio miracolo.

Hanno soltanto queste ultime cinque giornate per scampare all'incubo retrocessione. I biancoverdi, invece, dopo un periodo di appannamento sembrano aver ritrovato il giusto ritmo e puntano con decisione ai play-off. Nel San Sergio mancheranno gli squalificati Reder e De Bosichi e gli indisponibili Messi e Flego; Di Donato è acciaccato ma dovrebbe essere del match. Nel San Luigi out Donato, appiedato dal giudice sportivo, mentre Veronelli, ritornato a calcare i campi di gioco domenica scorsa dopo un'assenza di dieci mesi, dovrebbe mancare per impegni lavorativi.

L'attaccante sloveno del San Sergio, Dulic

Problemi anche per la concomitante sfida degli juniores biancoverdi di mister Maranzana: Matteo Zolia e uno tra Franchini e Tessaris giocheranno infatti con i più giovani, saltando il derby di via Petracco. Con bomber Degrassi che andrà al massimo in panchina, mister Pozzecco potrebbe insistere con il 4-3-2-1 sperimentato con successo nell'ultimo turno oppure tornare al classico 4-4-2. Nelle ultime quattro uscite, nessuna vittoria per il San Sergio, nessuna sconfitta per il San Luigi.

Sempre questo pomeriggio, scende in campo anche il Primorec contro la Gradese: la compagine di Sorrentino spera nell'accesso ai play-off, ma contro i lagunari peseranno le assenze di Braini e Palmisano.

Domani, sempre alle 16, si completa il quadro degli incontri.

In Promozione l'altro derby di giornata è quello di Viale Sanzio tra il San Giovanni di Ventura, in serie positiva da cinque giornate (11 punti), e il Kras di Micussi, reduce da due vittorie consecutive. Partita che si preannuncia intensa e combattuta, dal momento che sia i padroni di casa, impegnati nella lotta salvezza, che gli ospiti, in piena corsa per i play-off, non possono permettersi passi falsi.

San Giovanni al gran completo, con il rientro di Caserta che ha scontato il turno di squalifica; anche Fidel dovrebbe tornare a disposizione, mentre Longo ha ricominciato ad allenarsi e potrebbe trovare un posto in panchina. Dall'altra parte il grande dubbio è legato alle condizioni di Sandro Giorgi, rimasto ai box in settimana causa un problema muscolare.

In Eccellenza, sfide senza patemi per il Vesna, privo degli squalificati Boscolo (3 giornate di stop) e Arandelovic, che ospita il Tricesimo e per il Muggia (senza Fadi) che rende visita al Fontanafredda.

In Prima Categoria il tranquillo Primorje va a Medeuzza, mentre il programma è completato dal derby di Visogliano tra Gallery e Costalunga. In Seconda Categoria occhi puntati sul big-match Lucinico-Ponziana. Completano il quadro delle triestine i match Breg-Pro Farra (a Rupingrande), Chiarbola-Azzurra, Opicina-Terzo, Sovodnje-Zaule e Mossa-Zarja Gaja.

Marco Caselli

VELA

Basic precede la barca di Coutts e Maximus Alikè che ha vinto un match

Appleton in testa a Portorose

TRIESTE Il team di Duban, con il fuoriclasse Cameron Appleton, è balzato ieri in testa alla classifica delle regate Rc44 di Portorose. La seconda giornata di regate, infatti, ha previsto nove voli a match race, che ha in parte rivoluzionato la classifica. Seconda piazza per i croati, con Tomislav Basic al timone, e risalita fino in terza posizione per Russell Coutts e il suo Omega team. Quarto posto per Maximus Aliké che ha vinto un match.

Bora in aumento ieri sera e si è regatato con vento fino a 15 nodi di intensità; molti i flight disputati, poiché per oggi le condizioni meteo non promettono una situazione buona per navigare. Domani chiusura dell'evento con altre regate di flotta per compilare la classifica finale. Al timone ieri a bordo dello scafo triestino il monfalconese Alberto Leghissa, che sostituisce Lorenzo Bodini, impegnato a Rimini nella prima tappa del circuito Mumm 30, dove si trova attualmente in terza posizione a pari punti (alla tattica di Calvi Hiroshi) con il triestino Gabriele Benussi alla tattica di Magic.

In testa a pari punti Mummy One e Cheyenne, in crescita le prestazioni di Spider Mumm con Alberto Bolzan e Gianfranco Noè, e Lorenzo Bressani su Spirit of Simone, scafo che ricorda un grande personaggio della vela italiana, scomparso prematuramente, Simone Bianchetti.

La flotta è composta da sedici barche e numerosi velisti professionisti nel ruolo di tailer e tattici: si regata fino a domenica.

CLASSI OLIMPICHE - Arrivati tutti i velisti italiani alle preolimpica spagnola intitolata alla Principessa Sofia; il secondo appuntamento per i i velisti che puntano alla qualificazione olimpica è infatti ai nastri di partenza. Si regata fino al 4 aprile.

COPPA AMERICA - Il barometro segna cielo quasi sereno e, dopo quasi una settimana di pioggia, su Valencia ha fatto la sua comparsa un pallido sole. Domenica pomeriggio la presentazione ufficiale di tutte le carene delle barche che saranno in gara nella Louis Vuitton Cup.

In anteprima saranno svelati i segreti della carena delle nuove barche. Sarà di fatto uno strip tease personalizzato delle barche. Le basi del team saranno poi aperte ai visitatori.

fr. c.

PALLAVOLO

In B2 lo Sloga sarà a Trento
La Libertas contro l'Atomat

TRIESTE Ventiduesima giornata di campionato oggi in serie B2, con lo Sloga che alle 20.30 sarà sul campo dell'Itas Diatec Trento; la Cieffe Libertas San Giovanni sul terreno amico della Vascotto alle 18 vivrà il derby con l'Atomat Udine.

Le ragazze di Sparello sfideranno le attuali terze in classifica, ma vista la grinta dimostrata nelle ultime settimane nessun risultato appare deciso a priori. Unico limite nel rendimento potrebbe essere quello degli infortuni, dato che la Cieffe già nell'ultimo turno a Villorba di Treviso si è presentata con una compagine in parte rimaneggiata.

Nessuna defezione, invece, in casa Sloga per la trasferta in casa dell'Itas Diatec Trento, la squadra che assieme a quella di Opicina è la più giovane quanto ad età media della rosa di tutto il girone. I padroni di casa partono assolutamente favoriti, ma per Stopar e soci il confronto con i coetanei potrebbe dare quella spinta in più per fare bene come fu all'andata.

Gettando lo sguardo sui tornei regionali, in serie C femminile l'Altura va a Chionse, la Virtus ospita il Tarcento, mentre nel maschile il Ferro Alluminio va a Faedis, il Volley Club a Gorizia dall'Imsa e l'Altura a San Vito al Tagliamento. In serie D maschile, giocano in trasferta lo Sloga e Trieste, che andranno rispettivamente a Gorizia (sponda Olympia) e a Travesio, mentre in città il Cus se la vedrà col Porcia e il Rigutti con il Reana.

Tra le ragazze, lo Sloga List ospita il Roveredo, la Bor Kmecka Banka affronta fuori casa il Palazzolo e sul campo amico i Parchetti di Toro se la vedranno con il San Vito al Tagliamento.

c. r.

BASKET SERIE B1 Il capitano crede nell'en plein per gli ultimi 3 incontri della regular season e lo dice senza giri di parole

Muzio: «L'Acegas si salverà ai play-out»

Il giocatore: «C'è scetticismo intorno a noi, ma ho segnali confortanti dai miei compagni»

«C'è la tensione giusta e grande concentrazione da parte di tutti. Questi sono sintomi che fanno capire che la squadra ci crede ancora. Ma finora una stagione così non l'avevo mai vissuta»

TRIESTE «Una stagione come quella di quest'anno non l'ho mai vissuta. Ci sono state tante situazioni strane, troppi cambiamenti e questo inevitabilmente ha pesato sui risultati della squadra. Nonostante tutto, però, siamo ancora in ballo. La possibilità di centrare i play-out è nelle nostre mani: abbiamo due gare in casa e il derby di Gorizia, tutto dipenderà da noi». Alessandro Muzio si sforza di pensare positivo alla vigilia della sfida che domani sera, dalle 18 sul parquet del PalaTrieste, vedrà l'Acegas in campo contro Lumezzane. Prima gara di un trittico decisivo nel quale la Pallacanestro Trieste dovrà cercare di rovesciare la pesante situazione di classifica risalendo da quell'ultimo posto che non è mai riuscita ad abbandonare nel corso di questa tormentata stagione.

Smentendo le perplessità di chi, numeri alla mano, sostiene l'impossibilità di una rimonta da parte di una squadra che dopo aver vinto la miseria di 6 gare sulle 27 finora disputate, difficilmente riuscirà a infilare una striscia di tre successi consecutivi. «Capisco lo scetticismo generale - sottolinea Muzio - e credo sia normale non raccogliere grande credito, visto che i risultati stanno lì a parlare. Starà a noi sovvertire i pronostici centrando le vittorie che potrebbero consentirci di raggiungere i play-out. Un obiettivo minimo dal quale ripartire, poi, per dare l'assalto alla salvezza. Se è vero che alla fine di un campionato ogni squadra cerca di tirare fuori il meglio di se stessa, direi che questo momento è arrivato».

Considerazioni che non sembrano solo una difesa d'ufficio da parte del capitano, ma la reale convinzione di un traguardo considerato non impossibile da raggiungere. «Ci sono piccoli segnali che vanno interpretati - continua Alessandro - e l'intensità che abbiamo messo in questi giorni di preparazione che mancano alla sfida di domenica mi danno fiducia. C'è la tensione giusta, grande concentrazione da parte di tutti e questi sono sintomi che fanno capire che la squadra ci crede ancora. Poi, lo sappiamo, ci sono anche gli avversari. Lumezzane è un'avversaria di cui conosco il valore e che dopo aver perso di misura in casa contro Treviglio vorrà certamente riscattarsi. Ha giocatori importanti per la categoria come Martina e Minessi, tenterà di sfruttare l'ultima chance per provare a entrare nei play-off.

Le motivazioni, in campo, non mancheranno: starà a noi dimostrare di aver più voglia di vincere». Magari grazie alla spinta decisiva di Muzio, protagonista di tanti successi dell'Acegas nell'anno della promozione e uno dei grandi artefici del quinto posto della passata stagione che quest'anno sembra essere entrato in un tunnel dal quale fatica a uscire. «È stata per me una stagione difficile - conferma il capitano - nella quale mi sono mancati alcuni punti di riferimento sul parquet. Sono rimasto l'unico giocatore del nucleo degli ultimi campionati: quest'anno mi sto prendendo meno responsabilità, ma sto cercando di interpretare nel miglior modo possibile il mio ruolo, mettendomi al servizio dei compagni e facendo giocare la squadra. Credo che in campo ci sia bisogno di un riferimento in grado di mettere un po' d'ordine: ciò non toglie che se in questo finale di stagione ci sarà bisogno dei miei punti, cercherò di dare anche il mio contributo». Senza farsi condizionare dalla tensione che inevitabilmente giocherà un ruolo fondamentale alla vigilia di una partita che i biancorossi sanno di non poter perdere.

Una pressione che potrebbe però giocare un ruolo positivo. «Sappiamo che in questo finale di stagione non possiamo più permetterci errori. Dobbiamo solamente vincere e questo, è vero, potrebbe rivelarsi un freno a livello psicologico. Ma si scende in campo anche per questo tipo di partite, nelle quali l'obbligo del risultato a ogni costo ti può regalare grandi stimoli. Dovremo essere bravi a interpretare la sfida nel modo giusto, senza consentire ai nostri avversari di prendere confidenza».

Lorenzo Gatto

Alessandro Muzio è pronto a prendere per mano l'Acegas e portarla alla salvezza

C1 UOMINI

Ospita la forte Roncade, ma non può fare calcoli. Il Bor va a Cordenons

Venezia Giulia contro i pronostici

TRIESTE Venezia Giulia Muggia sul parquet di casa con la nuova conduzione tecnica, Bor Radenska a Pordenone in cerca di riscatto. Le due triestine del campionato di C1 di basket invocano dal turno pre pasquale una giornata di speranza. Fari puntati sul Venezia Giulia, oggi di scena in casa (20.30) contro Roncade, compagine di alta classifica. I muggesani oramai non possono analizzare troppo la posizione in graduatoria degli avversari e devono badare a raccogliere più punti possibile sino alla fine della stagione regolare. Per questa missione salvezza sono stati reclutati, al posto del dimissionario Krasovec, i tecnici Gianfranco Pozzecco e Mauro Trani, oggi al loro debutto sulla panchina rivierasca dopo poco meno di una settimana di allenamenti. La società attende subito le prime risposte dall'intera squadra, non certo l'immediata qualità nel gioco ma sicuramente il ritorno al successo.

Anche il Bor Radenska medita il riscatto. I triestini giocano in casa del Cordenons (domani a Pordenone, alle 18) gara da non fallire, per molteplici motivi: «Non siamo moralmente al massimo, ma siamo consci che la sconfitta non è stata causata solo per i nostri demeriti.- ha commentato l'allenatore Mengucci -. Per questo cercheremo subito di convertire la rabbia nella carica giusta per rispondere sul campo».

Buone notizie intanto dal bollettino medico. Per la trasferta di domenica il coach Mengucci ha recuperato almeno tutti i suoi titolari acciaccati.

Francesco Cardella

TRIS DI VENERDÌ 30

		vincitori	euro
1ª corsa	6 10 8	550	985,99
2ª corsa	5 6 13	183	2371,83

DONNE

Le muggesane si giocano in Romagna la permanenza diretta in A2. In B derby Sgt-Scame

Interclub, a Cervia la sfida decisiva

TRIESTE La dodicesima giornata del girone di ritorno del campionato di serie A2 propone all'Interclub Muggia un'interessantissima, quanto delicata sfida salvezza. Le rivierasche sono infatti di scena questa sera in terra romagnola a Cervia, dove alle 20.30 si contenderanno 2 punti pesanti contro la locale Tecno Allarmi.

Se fino alla settimana scorsa Interclub, Cervia e Crema formavano un terzetto che condivideva la decima posizione, la vittoria casalinga dell'Interclub contro Ivrea, unita alle concomitanti sconfitte delle due dirette rivali per evitare i play-out, ha lasciato le ragazze di Krecic da sole a occupare quella poltrona. Una poltrona che significherebbe la permanenza nella categoria, mentre a dover disputare i play-out saranno le formazioni classificate tra il dodicesimo ed il quindicesimo posto. Retrocessione immediata, invece, per la sedicesima e ultima della graduatoria.

Coach Krecic avrebbe desiderato arrivare a quest'incontro con la squadra al top, ma purtroppo solo oggi stesso le giovani Ritossa e Valenta, reduci dalla gita scolastica, si riaggregheranno al gruppo. Così (stanti le risapute defezioni di Cumbat e Cassetti) non si è potuto lavorare a ranghi completi negli allenamenti settimanali, e si dovrà compensare con 40' di elevata intensità contro avversarie ostiche da affrontare, specialmente in casa loro: attenzioni particolari da rivolgere al play Bonaldo e alla guardia Scopigno.

In serie B d'eccellenza è tempo di derby tra Ginnastica Triestina e Scame Monfalcone. Ormai certe del loro quinto posto conclusivo a due giornate dal termine della fase regolare del campionato, le biancocelesti allenate da Grbac ospitano questa sera al palasport di via Calvola la formazione bisiaca, settima in classifica e in piena ascesa in quest'ultimo periodo.

Esattamente il contrario rispetto a quanto sta invece accadendo ultimamente alla Ginnastica, che vorrà nondimeno spezzare la serie di 4 sconfitte consecutive e chiudere in bellezza davanti al pubblico amico, per poi presentarsi carica ai play-off promozione. La palla a due dell'incontro è fissata alle 19.

Marco Federici

IN BREVE

Pattinaggio artistico a Pamplona

Romano e Roncelli vestono l'azzurro nel Trofeo Noain

TRIESTE La campionessa mondiale Tanja Romano, del Polet, sarà la punta di diamante dell'Italia di pattinaggio artistico impegnata in Spagna nel tradizionale Trofeo Noain - Città di Pamplona, riservato ai migliori atleti del mondo della categorie Senior e Junior. Oltre alla pluricampionessa iridata, Trieste è rappresentata da Francesca Roncelli, del Gioni, vicecampionessa italiana e quarta al recente Europeo, atleta emergente del pattinaggio artistico a rotelle in Italia.

Automobilismo, in 70 oggi alla Primavera a Verzegnis

TRIESTE Saranno almeno 70 i partecipanti alla 4.a edizione di «Primavera a Verzegnis», la sessione di prove cronometrate con analisi telemetrica delle prestazioni, in programma oggi e domani a Verzegnis. Al via anche 6 piloti stranieri, 2 tedeschi e 4 austriaci, e alcune auto storiche tra cui le due Lancia Fulvia Hf triestine di Alessandro Marchesi (vicecampione europeo in carica) ed Enrico Lena, l'Alfa Romeo Gta di Massimo Guerra, la Lancia Fulvia Zagato di Guido Belli, la Austin Cooper S di Andrea Belli e la R5 maxiturbo del monfalconese Muzio.

Tennistavolo, a Duino il Memorial Enzo Corro

TRIESTE La palestra comunale di Duino Aurisina ospita, tra oggi e domani, la seconda edizione del Memorial Enzo Corro, torneo internazionale di tennis da tavolo promosso dall'Associazione sportiva «Freedom Trieste», affiliata al Comitato italiano paraolimpico. Il torneo ospita atleti provenienti da Austria, Slovenia e dal resto della penisola, molti dei quali candidati alle Paraolimpiadi di Pechino del 2008. L'orario della manifestazione: oggi dalle 10 alle 18, domani dalle 10 alle 13

Judo, 3 triestini a Siena altrettanti a Budapest

TRIESTE Elisa Cuk nei 55 kg, Stefano Spinelli e Andrea Salico negli 81 kg, tutti e tre della Ginnastica Triestina, fanno parte della squadra regionale che partecipa al 23.o Torneo Internazionale Città del Palio, Open giovanile d'Italia a Siena, in programma oggi e domani. Altri tre invece, completano il «Friuli Venezia Giulia Master Team» per il IX International Hungarian Senior Judo Championship di Budapest: Fabio Zuliani (Ken Otani Trieste) nei 73 kg, Gerardo Donato (Muggesana) nei 90 kg e Maurizio de Candussio (A&R Trieste) nei 90 kg.

PALLAMANO

I biancorossi alle 19 a Chiarbola contro l'Alpi nell'ultima giornata della fase a orologio con l'obbligo di vincere

Trieste ospita Prato: obiettivo terzo posto

Lotta a distanza con Conversano e Merano per le piazze migliori nei play-off

TRIESTE Pallamano Trieste in campo, questa sera alle 19 sul parquet di Chiarbola contro l'Alpi Prato, per l'ultima giornata della fase a orologio.

Il massimo campionato di pallamano, dunque, si appresta a definire il quadro della griglia play-off decisiva per l'assegnazione dello scudetto 2006-2007 e della sfida play-out dalla quale uscirà il nome dell'unica squadra destinata a retrocede al termine di questa lunga stagione.

Tanti i verdetti ancora in bilico, con l'Italgest Casarano favorita nella rincorsa al primo posto contro Bologna, Conversano, Trieste e Merano che si giocheranno le posizioni dal terzo al quinto posto e la Forst Bressanone, attualmente sesta e dunque teoricamente ammessa ai play-off, chiamata a difendersi dal disperato tentativo di recupero del Fasano.

«Una gara per noi decisiva - commenta il presidente Lo Duca - nel quadro di un'ultima giornata nella quale tutte le squadre di questa serie A d'Elite rincorrono il loro obiettivo. Dobbiamo vincere per tenere a distanza il Merano e attendere il risultato del derby pugliese perché se Fasano esce con un risultato positivo dalla sfida con Conversano potremmo chiudere addirittura al terzo posto. Tre punti pesanti, dunque, in una gara da affrontare con il giusto spirito e la necessaria determinazione.

Un ringraziamento al Comune che nonostante i lavori di ristrutturazione ci ha permesso di giocare regolamente sul nostro campo e che nei giorni scorsi, venendo incontro alle richieste di tanti tifosi, ha tolto il plexiglas dietro alle panchine per consentire al pubblico una migliore visione della gara".

Programma dell'ultima giornata: Forst Bressanone-Bologna Handball, Pallamano Trieste- Alpi Prato, Junior Fasano-Indeco Conversano, Italgest Casarano- Merano.

Classifica: Italgest Casarano e Bologna Handball punti 44, Indeco Conversano e Pallamano Trieste 32, Merano 29, Forst Bressanone 19, Junior Fasano 17, Alpi Prato 11.

lo.ga.

SABATO SPORT

CALCIO Serie B Triestina-Verona (ore 16, stadio Rocco). **Promozione B** San Sergio-San Luigi (16, via Petracco). **Prima C** Primorec-Gradese (16, Trebiciano). **Juniores regionali** San Luigi-Costalunga (16.30, via Felluga), Domio-Vesna (16, Barut), San Sergio-San Giovanni e Muggia-Ruda si giocheranno lunedì alle 18 e alle 19.30. **Juniores provinciali** Ponziana-Cormons (16.30, Ferrini), Cgs-Gallery (18.30, via Petracco), Zaule Rabuiese-Montebello Don Bosco (15.30, Aquilinia), Esperia Anthares-Opicina (18, viale Sanzio). **Amatori-A1** Inter San Sergio-Lovaria (15, via Petracco).
BASKET C1 Venezia Giulia Muggia-Roncade (20.30, Aquilinia). **C2** Acli Fanin-Cbu Udine (20.30, Don Milani). **D-Est** Poggi 2000-Us Goriziana (20.30, Pacco), Drago-Nuovi Amici del Basket (20.30, Caprin), Breg-Polisportiva Isontina (20.30, San Dorligo della Valle). **Promozione** Skyscrapers-Dlf (17, Caprin). **B1 femminile** Sgt-Monfalcone (19, palaCalvola).
PALLAVOLO D Rigutti-Reana (20, Volta), Cus Trieste-Porcia (18, Monte Cengio). **B2 femminile** Libertas San Giovanni-Atomat Udine (18, Vascotto). **C femminile** Virtus Trieste-Tarcento (20.30, Vascotto). **D femminile** Sant'Andrea San Vito- Sanvitese (20.30, via Locchi), Sloga-Roveredo (18.30, De Tommasini).
PALLAMANO A1 Pallamano Trieste-Prato (19, Chiarbola). **C** Alabarda-Schio (19, Polisportiva Opicina).
HOCKEY IN LINE A1 Polet-Edera (21, campo Pikelc Opicina).

FOOTBALL AMERICANO

Serie A2, i primi visitano Brescia, i secondi cercano l'impresa a Ferrara

Muli e Mustangs lontani da casa

TRIESTE Muli e Mustangs, le due compagini triestine di Football Americano, vivono entrambe lontano da casa la quarta giornata del campionato di serie A2. La squadra dei Muli è di scena stasera a Brescia (campo Invernicci, alle 21) ospite dei Bengals, formazione lo scorso anno approdata ai playoff.

I Muli sono ancora a digiuno di vittorie, i bresciani ne hanno collezionato sino a questo momento una. Al di là dell'attuale posizione in classifica e del relativo vantaggio del fattore campo, la sfida sulla carta appare molto aperta. Tra i problemi della vigilia in casa Muli emerge piuttosto la possibile assenza di almeno tre titolari, condizione derivante dai leggeri infortuni patiti nell'ultimo impegno da altrettanti giocatori triestini.

Per i Mustangs Trieste l'appuntamento della quarta giornata si chiama Aquile Ferrara, gara in programma domani (14.30) al motovelodromo «Fausto Coppi» di Ferrara. Per i bluarancio triestini si preannuncia un test di particolare valore. La compagine di Ferrara (vittoriosa nell'ultima gara proprio contro i Muli per 35-6) sta confermando nei fatti la caratura di miglior squadra del Nord Est viaggiando a punteggio pieno.

Sfida quasi proibitiva, ma che pare pungoli l'animo del team giuliano, chiamato all'impresa: «Non intendiamo fare i comprimari - ha annunciato Fabrizio Bressan, l'offensive coordinator dei Mustangs -. Manterremo alta la concentrazione, puntando al colpaccio».

f. card.

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
37 estrazioni	62	24 estrazioni	31
14 estrazioni	44	18 estrazioni	29
52 estrazioni	44	47 estrazioni	29
15 estrazioni	39	26 estrazioni	27
66 estrazioni	39	52 estrazioni	27
2 estrazioni	38	79 estrazioni	26
42 estrazioni	37	38 estrazioni	25
84 estrazioni	36	12 estrazioni	23
67 estrazioni	34	39 estrazioni	22
49 estrazioni	32	54 estrazioni	22

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	58	16	14	67
ritardi	139	73	64	64	59
CAGLIARI	26	74	30	2	27
ritardi	90	89	81	58	47
FIRENZE	80	26	77	52	71
ritardi	61	60	60	55	55
GENOVA	4	55	59	69	2
ritardi	85	61	60	56	54
MILANO	78	34	22	9	66
ritardi	132	84	78	75	75
NAPOLI	19	32	28	51	37
ritardi	110	75	60	60	53
PALERMO	35	38	72	5	32
ritardi	71	69	66	56	51
ROMA	39	15	66	60	18
ritardi	62	62	61	49	49
TORINO	40	35	1	79	69
ritardi	116	99	68	67	63
VENEZIA	31	44	45	5	51
ritardi	80	61	58	55	48
TUTTE	30	67	51	48	29
ritardi	8	8	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 31/3/2007

COLONNA

A	B
2	42
4	52
14	65
18	66
26	75
37	84

Jackpot
€ 39.500.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia il 25 è in ritardo di 139 estrazioni, lo tenteremmo quindi per estratto e per ambo e tern indichiamo la cinquina dei massimi ritardatari 25-58-16-14-67 e le quartine 11-16-36-76 e 11-44-60-67.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 26-74-30-2-27 e le quartine 27-32-64-72, 10-20-26-62 e 7-17-21-28.

FIRENZE. Tenteremmo in modo particolare per ambo e terno la terzina 15-30-90, i ritardatari 80-77-26-52-71 e le quartine 7-70-71-77, 15-17-51-71, 3-4-5-7.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo in particolar modo le quartine 4-14-78-87, 9-59-69-89 e i massimi ritardatari 4-55-59-69-2, in ristretto l'ambo 2-4 e la terzina 55-59-69.

MILANO. Segnaliamo che il 78 manca ormai da ben 132 estrazioni. Per ambo e terno i ritardatari 78-34-22-9-66 e le terzine 8-9-49 e 26-66-86. L'ambo 9-22 manca da 3067 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-32-51-28-73 e le terzine 13-17-19, 9-19-71, 3-19-73. Ricordiamo inoltre che la quartina radicale 1-10-11-19 non dà l'ambo da 378 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 35-38-72-5-32 e le terzine 3-35-53 e 35-70-79. La decina 20/29 non dà l'ambo da 54 estrazioni. La quartina radicale 7-70-77-79 manca per ambo da 201 concorsi.

ROMA. E' uscito il 19, era il massimo ritardatario e i numeri della seconda decina hanno dato il terno. Per ambo e terno i massimi ritardatari 39-15-66-18-60 e le quartine 16-26-66-76 e 5-27-72-79.

TORINO. Il 40 manca da 116 estrazioni. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 40-35-1-79-69 e le terzine 1-40-80, 10-40-70, 4-40-44. Ambi validi 56-66 e 40-66 in esteso 40-56-66.

VENEZIA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 31-44-45-5-51 e le quartine 3-13-33-66, 14-41-45-54 e 5-45-65-75. L'ambo 31-9 manca da 3099 estrazioni.

A tutte l'ambo 30-46.

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: doppio oro italiano a Melbourne, 1-2-44-45

Totocalcio – Concorso n. 35 del 31/3/2007

N.	Casa	Ospite
1	Roma	Milan
2	Reggina	Siena
3	Arezzo	Bologna
4	Frosinone	Cesena
5	Lecce	Piacenza
6	Mantova	Brescia
7	Modena	Crotone
8	Napoli	Bari
9	Pescara	Juventus
10	Rimini	Treviso
11	Triestina	Verona
12	Charlton Athl.	Wigan Athl
13	Fulham	Portsmouth
14	West Ham	Middlasbrough

Totogol – Concorso n. 35 del 31/3/2007

Totocalcio – Concorso n. 36 dell'1/4/2007

N.	Casa	Ospite
1	Atalanta	Fiorentina
2	Cagliari	Messina
3	Chievo	Sampdoria
4	Empoli	Ascoli
5	Inter	Parma
6	Livorno	Catania
7	Torino	Palermo
8	Venezia	Cremonese
9	Avellino	Giulianova
10	Massese	Sassuolo
11	Monza	Lucchese
12	Foggia	Salernitana
13	Taranto	Perugia
14	Udinese	Lazio

Totogol – Concorso n. 36 dell'1/4/2007

204TRI1.CDR

MILANO
Galoppo
Premio Berlingo
€ 16.500
Metri 1500 p.c.
Sabato 31 marzo
Ore 13.55
Tris n° 166

N.	CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1)	ROYAL PEKAN	63	M. Esposito	★★★
2)	TISOFI	62	A. Carboni	★★★★
3)	PERSIAN TREASURE	60½	E. Botti	★★★★
4)	LA GUN	59½	G. Arena	★★★★
5)	TAKE ME RIVER	59½	M. Demuro	★★★★
6)	BOSCO CILIEGI	58½	M. Colombi	★★★
7)	KIRIKOU	58½	M. Tellini	★★
8)	HIGH HOPES	58	I. Rossi	★★★★
9)	POLAR FONIC	58	D. Vargiu	★★★
10)	IMPERATORE JONES	57	S. Urru	★★★
11)	PUREVOLE	56	P. Agus	★★
12)	STU SILVIO	53½	S. Mulas	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

5) Take Me River; 2) Tifosi; 8) High Hopes; 4) La Gun; 12) Stu Silvio; 3) Persian Treasure

Concorso n. 13 - 1/4/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 ROMA (galoppo) Assogaloppo Hand 4+ € 23.759 - m. 2000 - Ora	5 SPARAPANO ★★ 61.0 5 G. MARCELLI ★★ 60.0 5 S. BASILE ★★ 58.0 4 M. DEMURO ★★★ 56.5	3 A. DI NAPOLI ★★ 60.5 6 P. BORRELLI ★★★ 59.0 8 A. CORNIANI ★★ 57.0 12 D. VARGIU ★★ 55.5 13 S. DIANA ★ 51.0	2 SOPHAN TOTO ★★ 61.0 5 ARANCIA ★★★ 59.5 9 ACQUA RAGIA ★★ 26.5 11 GRUMPTY ★★ 56.5	1°	1	
				2°	X	2
2 ROMA (galoppo) Rancing Club Equidia Hand 3 € 20.455 - m. 2040/2060 - Ora	1 RIOVALLE ★★ 61.0 6 IAMANAKA ★★ 56.0 9 IMPERIAL BAGHINS ★★★ 51.0	3 GOLDEN HURRICANE ★★ 59.5 4 CAPITANO UNCINO ★★★ 58.5 8 KIND OF PARK ★★ 52.0 10 SKY OF LIMITS ★ 50.0	2 Q. FACERA ★★★ 60.5 5 U. RISPOLI ★★ 57.0 7 M. PASQUALE ★★ 56.0	1°	1	
				2°	X	2
3 MONTEGIORGIO (trotto) Falerone G € 7.633 - m. 2060 - Ora	2 DELTA DI RE ★★ 2060 5 DIXON OM ★★★ 2060 6 ARISTOTELA TAU ★★ 2060 9 FLIPPER DOC ★★ 2060	4 ACKTUNG BABY ★★ 2060 7 COCAL BLACK JET -A- ★★★ 2060 10 FLAN ERN -A- ★★ 2060 12 FANTASTIQUE ★ 2060	1 DORIS DEI CAM ★★★ 2060 3 EBON RUM ★★ 2060 8 DAILAND ★★ 2060	1°	1	
				2°	X	2
4 TORINO (trotto) Nice G/E € 10.101 - m. 1620/1640 - Ora	1 EVANTUS SLEEK ★★★ 1620 5 ELBA DR ★★ 1620 7 FERDY D'ASTI ★ 1620 11 FIDEL ROC ★★ 1620	2 ESOTICO ★★ 2060 4 CEDRO ★★ 2060 6 FAZIO SAL ★★★ 2060 DELACROIX ★★ 2080 FOLLIA AF ★★ 2080	2 CRISTOPHER GIO' ★★ 2060 5 ESSE EGRAL ★ 2060 8 DAZIO ★★ 2060 11 AGILE LAVEC ★★★ 2080	1°	1	
				2°	X	2
5 TORINO (trotto) Cannes € 8.327 - m. 1660 - Ora	4 EQUADRO RIVER ★★ 1600 5 EUROFER ★★★ 1600 8 CONTE ★ 1600 12 DIANA FIELD ★★ 1600 15 DUTY LG ★★ 1600	2 DROUE' ★★ 1600 3 DERIC MGB -A- ★★ 1600 7 EXIL DEL PRI -A- ★★★ 1600 10 CRISTIAN SPORT ★★ 1600 14 FLEI OF CLUDLET ★ 1600	1 FELUAN DI CASEI ★★ 1600 6 DIAMOND HBD ★ 1600 9 FOX DEL RIO ★★ 1600 11 ALEX ★★★ 1600 13 FONTANA ORA ★★ 1600	1°	1	
				2°	X	2
6 PADOVA (trotto) Polizia ferroviaria G/F/E € 10.245 - m. 2040/2060 - Ora	1 DARK DEGLI ULIVI ★★★ 2040 2 FESTAVIVA ★★ 2040 6 BINEBO MO ★★ 2040 10 FURORE BI ★★ 2040 12 CHERUBINO ★ 2040	4 CAMPAO OM ★★ 2040 5 FIDENZIO ★★ 2040 7 FRABOROTTO ★★ 2040 8 ELASTICO ★ 2040 11 FILORODO REX ★★ 2060 16 EBONY TR ★★★ 2060	3 DELGADEZ ★★ 2040 9 ECCOLA ZN ★ 2060 13 ETTORE DTS ★★ 2060 14 FANNI' RL ★★ 2060	1°	1	
				2°	2	X1

corsa+ JACK POT € 230.000,00

PADOVA (trotto)
Polizia di montagna
€ 8.595 - m. 1640 - Ora

FAVORITI: 3) Eschilogal -A-; 2) Etienne
POSSIBILI: 4) Acuto; 5) Ellyot Zs
SORPRESE: 1) Cevo volante; 12) Charly Mott -B-
SCHEMA: 3 2 4 5

CORSA +.
Si terrà all'ippodromo di Padova la Corsa + della settimana. Andrà in scena il premio Polizia di montagna, gara di trotto che è dotata di un montepremi che ammonta a 8.595 euro. In qualità di favoriti della manifestazione si presenteranno Eschilogal ed Etienne. Come possibili protagonisti invece si preannunciano Acuto ed Ellyot Zs. Infine, le sorprese potranno venire da Cervo Volante e Chalry Mott. **3-2-4-5**

Continua dalla 30.a pagina

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

FIAT Punto 1.2 Active 3p, Anno 2004, Verde Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

FIAT Seicento Van, Immatricolato Autocarro, Colore Bianco Anno 1999, Iva Detraibile, Euro 2.500,00 Con Iva, Buone Condizioni, Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

FORD Ka Euro4 uniproprietario clima, radio cd, km 20.000 rate da euro 79, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 6 anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel, pelle, accessoriatissimo, garanzia casa, rate ottobre da euro 149, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.
(A00)

GARANZIA 6 anni Hyundai Santafé turbodiesel 2007, pelle, cerchi 18, superaccessoriata, trattative riservate. Rate ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

GARANZIA 7 Anni Classica Hyundai Sonica turbodiesel fap, tiptronic, ultraccessoriata, pelle, rate ottobre da euro 129, permute/rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

GARANZIA 7 anni: Hyundai Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. rottamazione. senza anticipo rate ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Coupè clima/abs, 500 climatizzatore, Panda, Brava, Megane clima, Vectra clima/abs, rate da euro 69, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
(A00)

MERCEDES Clk 200 Kompressor, accessoriatissima, pelle, poca percorrenza, trattative riservate, rate ottobre da euro 149. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
(B00)

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

OPEL Corsa 1.2 5 Porte, Serie Edition 2000, Grigio Metallizzato, Anno 2000, Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 58.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

PEUGEOT 206 1.1 5 Porte, Anno 2001, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Autoradio, Ottime Condizioni, Garanzia, Finanziabile Euro 5.500,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

SMART Pulse Cdi, Anno 2003, Bicolore Grigio E Nero, 20.500 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Garanzia, Euro 7.600,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

VOLVO V70 Turbodiesel, 11/2003 uniproprietario, da vetrina, accessoriatissima, poca percorrenza, rate ottobre da euro 109, oppureparte tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.000,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15
Festivi 4,20
10

A.A.A.A.A.A.A. GRADO dolce ragazza massaggi. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE bellissima! Ronchi - massaggiatrice! 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE gustosissima bambolina assaggiami. 3349334635. (A1978)

A.A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA raffinata Trieste, piccantissimi preliminari. 3385440757. (A1979)

A.A.A.A. ACCATTIVANTE mediterranea sensualissima massaggi anche doccia erotica 3337701827.

A.A.A.A. GORIZIA novità Linda venezuelana molto sensuale completissima 3334198760. (A2034)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 1.a volta fisico mozzafiato senza limite 3331832703.

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A1971)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane 22 anni molto bella. 3342535913. (A1952)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a compiacente bella calda. Riservata 3335041689. (A1986)

A.A.A. GORIZIA prima volta spagnola ti aspetta per giocare. 3342190173.
(B00)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata calda e travolgente dolce e seducente 3464935480.

A.A.A. NOVITÀ giovane ragazza ventenne brasiliana per farti impazzire. 3338369793.
(A1975)

A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117.
(A1974)

A.A.A. TRIESTE Brandy grossa sorpresa prima volta 5° femminile 3286921241.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20.enne dolcissima peperoncina. 3484556048.

A.A. MONFALCONE venere nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice 3473553553.

A.A. TRIESTE novità Paola, bella, femminile, dotatissima con grossa sorpresa. 3406527352.

A.A. TRIESTE stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni. 3282088309.
(A1988)

A. TRIESTE gattina calda vogliosa di esaudire tuoi desideri 6m completissima 3291862654.

A. TRIESTE prima volta pronta a soddisfare tuo desiderio grossa sorpresa. 3389140867.
(A1987)

BELLISSIMA signora 40.enne, occhi verdi, marito assente, conoscerebbe uomo discreto. 3480493682.
(FIL60)

CARISMATICA ballerina calda 5M riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.
(A1959)

GIOVANE bellissima affascinante 6 m. grossa sorpresa. Ti aspetto anche domenica, divertimento. 3339425717.
(B00)

ITALIANA A Trieste esperta flautista in reggicalze 9.30-19.30 no anonimi tel. 3314467003.
(A2010)

MASSAGGIATRICE: sei stressato? Prenditi una pausa relax in ambiente tranquillo, pulito. 320-9484437.
(A00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777.
(B00)

MONFALCONE GILARI bella spagnola 6.a mis. prima volta piccantissima anche coccolona 3484819405.
(A00)

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172.
(A2014)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

NATALIJA promette a naturali-e studio massaggi. Chiama 0038651840195, 0038641527377 oppure 0038653006196. (B00)

SEXY casalinghe 899221184 dominatrice 008819398038 Worldservice sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni.
(FIL63)

TRIESTE ACCATTIVANTE accogliente maliziosa esclusiva biondina. Allegra spensierata sbarazzina molto birichina 3460248742.
(A2015)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097. (B00)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498.

MATRIMONIALI

Feriali 1,45
Festivi 2,20
11

BEATRICE 49.enne affascinante capelli biondi snella economicamente indipendente sentimentale romantica e non fumatrice conoscerebbe un lui interessante dinamico giovanile simpatico e sportivo per seria amicizia ed eventuali sviluppi. Feliceincontro 0404528457.

VALENTINA 58.enne vedova da 4 anni posizionata amante del ballo ma anche di un buon libro in tranquillità certa un gentilsignore non pantofolaio e simpatico per una seria relazione. Feliceincontro 0404528457.

OGGI IN ITALIA

NORD: su tutte le regioni irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse su Emilia Romagna e Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Toscana e settore adriatico con residue precipitazioni ma con deciso miglioramento. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con residue precipitazioni sparse sul settore peninsulare con tendenza a miglioramento. Poco nuvoloso sull'isola.

DOMANI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso sul settore occidentale con locali piogge su Liguria e Piemonte durante la mattinata. Parzialmente nuvoloso altrove con aumento della nuvolosità alta e stratiforme. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più compatti su Sardegna, Toscana e dorsale appenninica. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo annuvolamenti alti e stratiformi.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,8	13,1
Umidità		56%
Vento		30 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1011,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,4	12,5
Umidità		58%
Vento		5,9 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,8	11,6
Umidità		77%
Vento		14 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,0	12,6
Umidità		61%
Vento		2,3 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,5	11,4
Umidità		83%
Vento		2,5 km/h da N-E

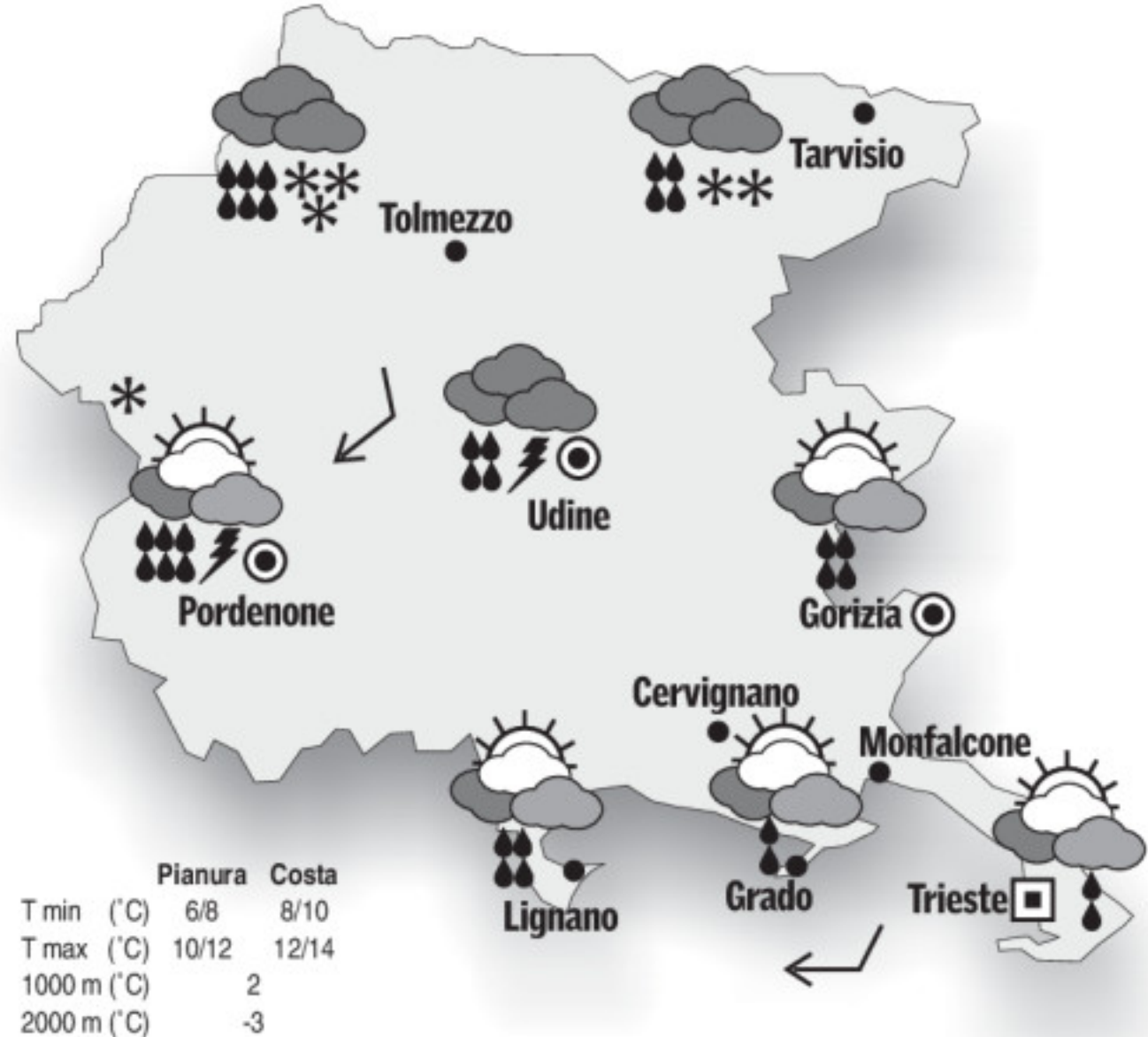
UDINE	min.	max.
Temperatura	7,9	10,6
Umidità		82%
Vento		17 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,3	11,7
Umidità		89%
Vento		14 km/h da E-N-E

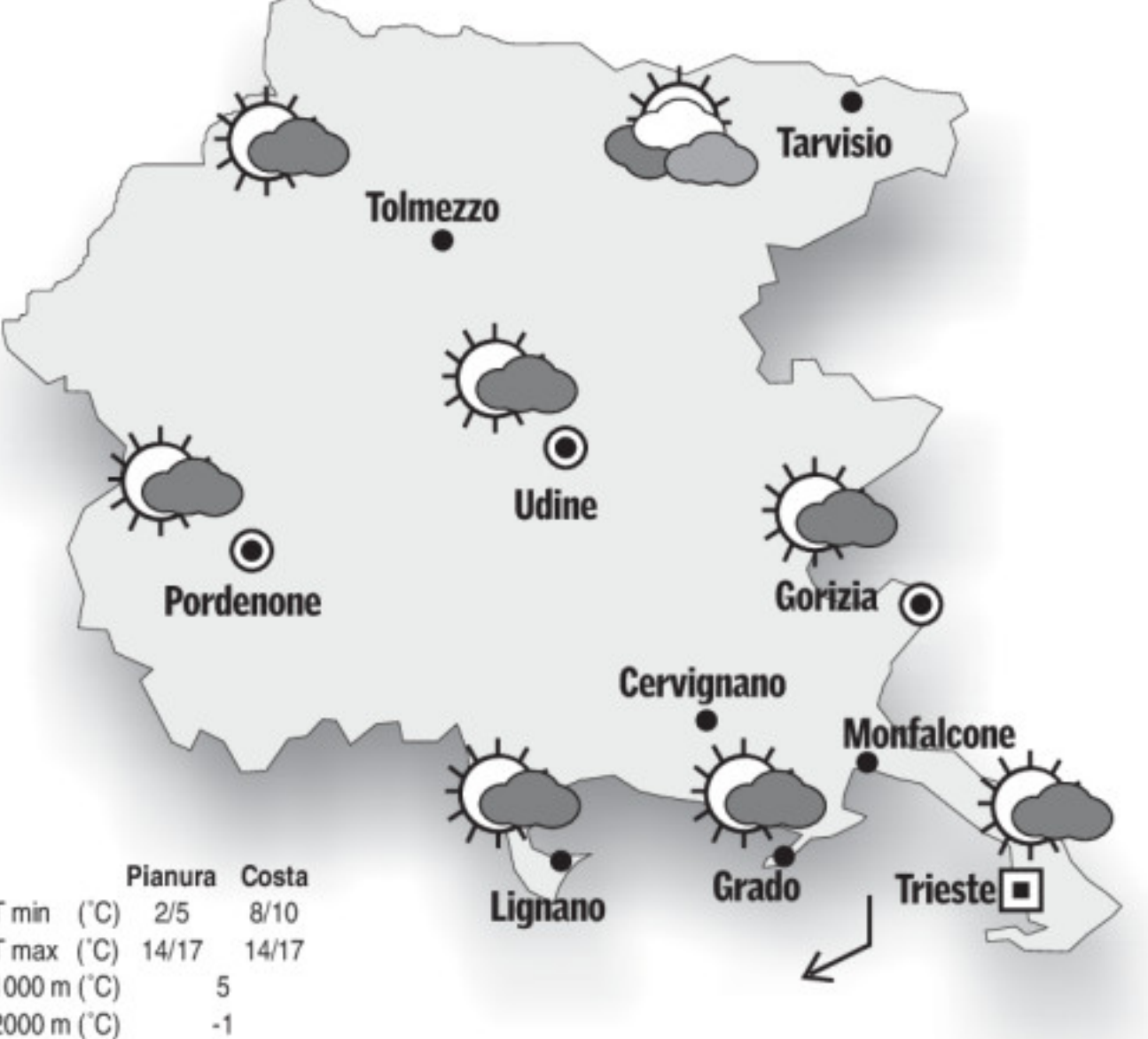
ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	6	12
VERONA	6	9
AOSTA	4	10
VENEZIA	8	10
MILANO	4	13
TORINO	5	10
CUNEO	np	11
MONDOVÌ	6	10
GENOVA	10	15
BOLOGNA	8	9
IMPERIA	8	14
FIRENZE	10	14
PISA	8	9
ANCONA	11	16
PERUGIA	np	15
L'AQUILA	6	10
PESCARA	9	15
ROMA	9	16
CAMPOBASSO	6	7
BARI	10	13
NAPOLI	12	16
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	10	19
PALERMO	12	14
MESSINA	11	18
CATANIA	8	22
CAGLIARI	10	17
ALGHERO	9	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Cielo coperto con piogge intense a Ovest, abbondanti a Est, moderate sulla costa. Nevicate abbondanti oltre i 1000 m circa, ma localmente anche a quote inferiori. Dal pomeriggio-sera miglioramento a iniziare dalla costa. Dalla serata rischio ghiaccio al suolo oltre i 500 m di quota.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Cielo variabile su tutta la regione con Borino lungo la costa. Sul Tarvisiano potrebbe prevalere anche cielo nuvoloso. Su tutta l'area montana, di notte e al mattino, possibile formazione di ghiaccio al suolo oltre i 500 m di quota.
TENDENZA. Per i primi giorni della prossima settimana avremo bel tempo con temperature massime prossime ai 20 gradi in pianura.

OGGI IN EUROPA

I sistemi frontali in Europa continuano a muoversi a latitudini mediterranee, vista la presenza di un esteso corridoio anticiclonico sulla parte settentrionale del continente. La perturbazione che ha interessato l'Italia si muove verso i Balcani; un secondo sistema nuvoloso si avvicina dalla Francia al nostro Paese e tra la fine di sabato e domenica porterà un nuovo peggioramento al Nordovest.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	12,0	10 nodi E-N-E	21.44 +49	15.21 -47
MONFALCONE	poco mosso	11,0	15 nodi E-N-E	21.49 +49	15.26 -47
GRADO	poco mosso	11,3	8 nodi E-N-E	22.09 +44	15.46 -42
CAPODISTRIA	poco mosso	11,6	10 nodi E-N-E	21.39 +49	15.16 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	14
LUBIANA	6	12
SALISBURGO	2	15
KLAGENFURT	4	9
HELSINKI	1	15
OSLO	-3	14
STOCCOLMA	0	16
COPENHAGEN	3	13
MOSCA	0	17
BERLINO	3	15
VARSAVIA	1	14
LONDRA	5	9
BRUXELLES	4	11
BONN	4	14
FRANCOFORTE	4	16
PARIGI	4	13
VIENNA	1	9
MONACO	2	14

Città	MIN.	MAX.
ZURIGO	0	15
BELGRADO	8	13
NIZZA	8	17
BARCELLONA	8	17
ISTANBUL	2	15
MADRID	2	15
LISBONA	10	17
ATENE	8	16
TUNISI	10	19
ALGERI	10	16
MALTA	np	np
GERUSALEMME	10	np
IL CAIRO	14	27
BUCAREST	-1	11
AMSTERDAM	7	14
PRAGA	2	9
SOFIA	4	10
NEW YORK	3	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

CANCRO 21/6 - 22/7

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

LEONE 23/7 - 22/8

Le combinazioni planetarie vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate maggiormente sul magnetismo che esercitate sugli altri.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete lungamente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

In certe occasioni bisogna sapersi buttare ed agire secondo istinto. Di solito siete prudenti, ma oggi è diverso, perché siete sicuri di non sbagliare. Procedete con grinta.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Questa non è una giornata ideale, specialmente per chi vive accanto a voi. I rapporti interpersonali potrebbero diventare addirittura roventi e meritano una considerazione meno superficiale.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non scoraggiatevi per alcuni piccoli insuccessi e continuate a riporre la massima fiducia in voi stessi. Sarà più facile del previsto consolidare un nuovo rapporto. Relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi angustia. In amore è il momento di fare una scelta.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sbeffeggiate, prese in giro - **8** Un voto scolastico di minima sufficienza - **10** Lo stesso che viaggiante - **13** Fu un famoso quartetto canoro - **14** Danno sempre inizio allo spettacolo - **15** Spesa sostenuta - **16** Ingresso di albergo - **18** Torri di chiese - **20** La bella Cruz ha interpretato *Tutto su mia madre* - **21** Sicura, indubbia - **22** Donna venerata - **24** Il nome d'uomo... preferito dal pubblico - **26** L'Iva in tv (iniziali) - **27** La Santa... si trova a Roma - **28** Si intonano in coro - **30** Piante terrestri e palustri - **33** Dà penne per gli asprì - **34** È placido... in un romanzo di Solochov - **36** La moglie di Asclepio - **37** Vanno in luna di miele.

VERTICALI: 1 Se ne implora spesso la misericordia - **2** In rete - **3** Contraccambiare un servizio ricevuto - **4** Mancanza di pratica nel mestiere - **5** Un multiplo di otto - **6** In modo sbagliato - **7** È quasi uno - **8** Qualora - **9** Acquisti dall'estero **11** Contengono arnica - **12** L'1X2 dei cavalli - **14** Breve assenso - **15** Al centro dell'arcata - **16** La pianta saponaria - **17** Donna del cinema - **18** A noi - **19** L'alluminio - **21** Ai lati del cuore - **23** Un... tedesco - **24** L'attrice Derek - **25** Il petrolio inglese - **29** Lo costruisce mamma passera - **30** Un diplomato (sigla) - **31** Sono comuni al cemento e alla carta - **32** Fu guidata da Salan (sigla) - **33** Tra effe e acca - **35** La bocca di Tito Livio.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (9/7)
Lo zio è matto, ma servizievole
L'alienazione: ecco la causa certa
che lo rende esitante. Tuttavia
è sempre lui che mi prepara il letto
e che ci mette pure la coperta.
Frida

ANAGRAMMA (5)
Vecchia cicciona abbandonata
Sono tutta buon senso, com'è noto,
quindi faccio una giusta osservazione:
se m'hanno scaricata sotto un ponte
nel mio cuor di chiattona c'è un gran vuoto.
Silvestro

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico iniziale: *stilista, lista.*

Indovinello: *il pallone del calcio.*

P	O	■	E	C	■	F	I	S	I	C	A
R	O	T	T	A	M	A	R	E	■	O	M
E	■	R	■	P	A	R	O	D	I	■	I
■	F	O	T	O	G	E	N	I	C	I	■
D	E	P	O	S	I	T	I	■	E	N	A
F	L	I	R	T	A	R	E	■	B	E	N
■	S	C	I	A	R	E	■	B	E	S	S
M	I	O	■	Z	I	■	C	A	R	P	A
A	N	■	S	I	■	B	E	R	G	E	N
S	E	N	I	O	R	■	L	A	■	R	T
S	O	■	A	N	N	U	L	L	A	T	E
A	■	I	M	E	■	P	A	E	S	I	■

www.megaintersport.it

STRAORDINARI AFFARI DA

MEGA INTER SPORT

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SPECIALE SPORTSWEAR

Articolo	Prezzo
Polo uomo Murphy e Nye manica corta uomo colori assortiti	€ 39,00
Polo Robe di Kappa uomo manica lunga	€ 25,00
Maglioncino uomo Oxer cotone vari colori	€ 32,00
Pantalone uomo quik silver in tessuto di cotone effetto lavato	€ 75,00
Felpa Play Life donna con zip intera	€ 21,00
Polo Lotto uomo/donna manica corta	€ 19,00
Giacca donna Astrolabio leggera colori primaverili	€ 35,00
Pantalone donna Blue Rose lunghezza sotto ginocchio	€ 21,00
Tuta Lotto donna	€ 45,00

SPECIALE PISCINA

Articolo	Prezzo
Costume intero donna Arena mod. Murdok o Speedo mod. Female	€ 29,00
Slip uomo Speedo mod. Razor	€ 18,00
Ciabattina piscina Arena unisex	€ 13,00

SPECIALE PALESTRA

Articolo	Prezzo
Stepper Turner mod. 2000 pistoni idraulici 12 livelli sforzo richiudibile computer 4 funzioni	€ 75,00
Tuta Lotto uomo tessuto triacetato	€ 22,00
Tuta Asics uomo tessuto microfibra	€ 35,00
K-Way Legea uomo - junior nylon	€ 6,00
Scarpe Asics uomo donna mod. Wizzer	€ 59,00
Scarpe Nike donna mod. Shox Go col 441 azzurro	€ 39,00

SPECIALE RUNNING

Articolo	Prezzo
Scarpe Reebok donna mod. Premier 3 D	€ 49,00
Short Asics donna mod. Vanity	€ 9,50
Scarpe Asics uomo mod. GT 2110	€ 69,00
Ciclista Asics uomo	€ 6,00
Canotta Asics uomo mod. Baldini - Atene	€ 14,00
Pantalone Asics uomo mod. Etiopia lunghezza 3/4	€ 17,00

SPECIALE CALCIO

Articolo	Prezzo
Pallone calcio Legea mis. 5	€ 7,00
Pallone Adidas mod. Glider col. Giallo	€ 10,50
Pantalone portiere Legea uomo - junior	€ 12,00
Scarpe calcio Adidas uomo mod. F 10 tacchetti lamellare	€ 36,00
Completo calcio Legea uomo - junior mod. Vigo - Scudo	€ 8,00
Scarpe calcio Diadora junior mod. Rigore	€ 19,00

SPECIALE TENNIS

Articolo	Prezzo
Racchetta tennis adulto Wilson mod. H 6	€ 49,00
Racchetta tennis junior Head mod. Agassi 23 Junior	€ 28,00
Tubo palline tennis Dunlop mod. Pro 4 Pet	€ 4,90

SPECIALE BIKE

Articolo	Prezzo
City bike "28 Elios uomo - donna produzione italiana telaio alluminio, comandi Shimano Revo, cambio Shimano TX 50 18 V	€ 179,00
Mountain-bike "26 Elios mod. Colorado mix colori, produzione italiana, telaio alluminio, comandi Shimano Revo cambio Shimano TX 50 18 V	€ 179,00
T-shirt Sportful tinta unita mezza zip tessuto traspirante Momentum	€ 15,00
Salopette basica 2 pannelli lycra col. nero e antracite	€ 19,00
T-shirt Sportful insertata mezza zip colore nero/green Momentum	€ 19,00

SPECIALE MOTO

Articolo	Prezzo
Casco Suomy Integrale in fibra mod. Explorer Ventura (varie grafiche)	€ 229,00
Casco Shuberth modulare mod. Concept (nero/grigio o grigio opaco)	€ 298,00
Casco Nitro Jet con visiera lunga in fibra mod. X - S 09 (nero o grigio)	€ 99,00
Giubbotto Spidi in tessuto con interno sfoderabile mod. T - 102 (vari colori)	€ 139,00
Giubbino Spyke in tessuto, interno sfoderabile mod. Rambler - GT	€ 89,00
Pantalone Spidi in pelle taglio jeans mod. Boston (nero)	€ 159,00
Stivale Gaerne granturismo con membrana antiacqua mod. Panorama	€ 129,00

SPECIALE MONTAGNA

Articolo	Prezzo
Scarponcini trekking Trezeta mod. Trekker uomo in Gore-tex + Vibram	€ 69,00
Giacca antipioggia vari marchi: Salewa - Aesse - The North Face	€ 69,00
Pantaloni The North Face mod. Paramount convertibile	€ 59,00
Camicia Salewa in microfibra mezza manica (mod. Triumph per uomo, mod. Mantega per donna)	€ 29,00

SPECIALE PESCA E SUBACQUEA

Articolo	Prezzo
Shorty Mares mod. Tropic 3 mm.	€ 37,00
Kit snorkelling Mares mod. Set Wind (maschera e boccaglio)	€ 19,00
Pinne Mares mod. Avanti HP	€ 29,00
Mulinello Olympus mod. Reos/Bios 3000 (8 BB - 5.0:1)	€ 35,00

DOMENICA 1° APRILE APERTO orario continuato 10-20

MegaInterSport è a SHOP & PLAY Città Fiera IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine